



**ORDINE DEGLI STUDI**  
**FACOLTÀ**  
**DI GIURISPRUDENZA**  
**ANNO ACCADEMICO**  
**2008/2009**



**ROMA**  
**TRE**  
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI



**ORDINE DEGLI STUDI  
FACOLTÀ  
DI GIURISPRUDENZA  
ANNO ACCADEMICO  
2008/2009**





# indice

<b>Presentazione</b>	<b>5</b>
<b>Accesso alla facoltà: il numero programmato</b>	<b>7</b>
<b>La semestralizzazione dei corsi</b>	<b>9</b>
<b>I corsi di laurea</b>	<b>11</b>
<b>Info e recapiti</b>	<b>13</b>
<b>Corso di Laurea Magistrale in Giurisprudenza (classe LMG/01)</b>	<b>17</b>
Piano di studio generale	17
Altri piani di studio consigliati dalla facoltà	18
<b>Corso di Laurea Triennale in Scienze dei Servizi Giuridici (classe L14)</b>	<b>23</b>
<b>Programma Vinci - Doppio titolo Italo-Francese</b>	<b>25</b>
<b>Elenco degli insegnamenti (comuni alla LMG/01 e alla L14)</b>	<b>31</b>
<b>Estratto del regolamento didattico della facoltà</b>	<b>33</b>
<b>Calendario di facoltà</b>	<b>45</b>
<b>Programma dei corsi</b>	<b>47</b>
<b>Insegnamenti mutuati da altre facoltà</b>	<b>181</b>
<b>Corso di preparazione allo svolgimento di prove scritte e alla redazione di atti e pareri</b>	<b>183</b>
<b>Studying law at Roma tre</b>	<b>185</b>

<b>Altri corsi di lingua</b>	<b>189</b>
Diritto francese delle obbligazioni e dei contratti	189
Droit français des obligations et des contrats	190
Diritto ibero-americano	191
Derecho Ibero-americano	192
Corso di lingua tedesca per giuristi	192
<b>Rapporti internazionali</b>	<b>195</b>
<b>Programma Erasmus-Socrates</b>	<b>197</b>
<b>Corsi Post Lauream</b>	<b>203</b>
Scuola di specializzazione per le professioni legali	203
Scuola dottorale internazionale di diritto ed economia	203
Scuola dottorale interuniversitaria e internazionale in diritto europeo, storia e sistemi giuridici dell'Europa	206
Master	207
<b>Conoscere l'Università</b>	<b>213</b>
La riforma universitaria	213
L'Università Roma Tre	215
Strutture didattiche, scientifiche e di servizio dell'Università	217
Diritto degli studenti alla rappresentanza negli organi di governo dell'Università (Statuto dell'Università)	220
Glossario	222
Sistema Bibliotecario di Ateneo (SBA)	232
I Servizi di Ateneo	238
Come arrivare a Roma Tre	248

# presentazione

La Facoltà, sin dalla sua fondazione, ha progettato e via via consolidato un'esperienza didattica molto innovativa nel panorama delle offerte del sistema universitario romano.

L'obiettivo di fondo è stato quello di dare centralità alle esigenze degli studenti, al duplice scopo: di favorire, per quanto possibile, i rapporti personali tra docenti e discenti; di fornire una serie di piani di studio specialistici e di servizi didattici complementari, che consentano una formazione più completa ed un curriculum universitario più interessante.

Gli interventi di maggiore rilievo, dal primo punto di vista, sono stati l'adozione di un numero programmato d'accessi, compatibile con l'utilizzazione ottimale delle risorse (docenti, personale tecnico, aule), nonché la semestralizzazione dei corsi, eventualmente reiterati con più livelli d'approfondimento per le materie più impegnative dal punto di vista didattico.

Gli strumenti per arricchire e differenziare l'offerta didattica sono stati i seguenti:

- una serie di piani di studio differenziati per la laurea quinquennale, volti ad indirizzare la preparazione degli iscritti verso obiettivi culturali e professionali più specialistici e coerenti;
- un'ampia rosa d'insegnamenti opzionali, alcuni dei quali molto innovativi;
- corsi di diritto in lingua per favorire il pieno apprendimento del linguaggio giuridico d'altri Paesi, ormai indispensabile, tanto sul piano professionale, quanto sul piano culturale e scientifico;
- intense attività d'interscambio culturale con l'estero (progetti Erasmus, ma non solo);
- corsi di preparazione alla redazione d'elaborati scritti, nonché d'atti e pareri in materie giuridiche;
- titoli di studio riconosciuti da più ordinamenti europei (titoli congiunti) o che permettono di conseguire – con adeguate integrazioni – la laurea all'estero (titoli doppi);
- corsi d'alta formazione post lauream volti a consolidare la preparazione specialistica conseguita nel quinquennio;
- scuole dottorali attente alle esigenze dell'interdisciplinarietà e dell'internazionalizzazione del sapere giuridico.

Il Preside  
**Prof. Giuseppe Terranova**





# accesso alla facoltà: il numero programmato

Per ottimizzare il rapporto studenti/docenti e consentire a tutti gli iscritti di utilizzare al meglio le strutture messe a disposizione dall'Ateneo (centro linguistico, laboratorio informatico, biblioteche) la Facoltà ha adottato un numero programmato di 900 immatricolati per il corso di laurea quinquennale in Giurisprudenza e di 300 immatricolati per il corso di laurea triennale in Servizi giuridici. Qualora gli immatricolati ad uno dei due corsi di laurea dovesse risultare inferiore a quello programmato, i posti vacanti saranno messi a disposizione di chi ha chiesto d'essere iscritto all'altro corso di laurea, fermo restando il numero complessivo di 1.200 immatricolati.

La selezione verrà effettuata sulla base di una prova di verifica, che si svolgerà nella prima metà di settembre, volta ad accertare tramite test a risposta multipla:

- a) le abilità logico-formali dei candidati;
- b) la loro capacità di comprensione di un testo.

La valutazione sarà: a) sufficiente; b) insufficiente (in uno dei due ambiti o in entrambi); c) gravemente insufficiente (meno del 20% di risposte congrue in almeno un ambito). La valutazione di "sufficiente" consente di entrare subito in graduatoria; quella di "insufficiente" può consentire di entrare in graduatoria ma impone di partecipare a corsi di recupero; quella di "gravemente insufficiente" non consente in nessun caso l'immatricolazione.

Gli studenti che provengono da altre Facoltà, giuridiche o non giuridiche, o che sono già in possesso di una laurea, possono essere ammessi ad un anno di corso successivo al primo (senza passare per i test d'ingresso) purché abbiano maturato almeno 20 crediti formativi riconosciuti dalla Facoltà. Anche in questo caso gli accessi sono limitati ed avverranno sulla base di graduatorie stilate secondo i principi fissati dal regolamento didattico della Facoltà.



# la semestralizzazione dei corsi

Per favorire il collegamento tra le attività didattiche (lezioni, esercitazioni, seminari) e gli esami, i corsi sono stati semestralizzati.

Il primo semestre va da ottobre a marzo: le lezioni si tengono dal 1° d'ottobre all'inizio delle festività natalizie; sono previsti tre appelli d'esami, nei mesi di gennaio e febbraio.

Il secondo semestre va da marzo a settembre: le lezioni si tengono dal 1° marzo a fine maggio; sono previsti tre appelli d'esami tra giugno e luglio, due appelli a settembre.

Alcuni insegnamenti della laurea quinquennale, considerati di particolare importanza e complessità, si articolano in due semestri, con le relative prove su parti della materia.



# i corsi di laurea

La Facoltà offre due corsi di laurea: uno quinquennale in Giurisprudenza (classe LMG/01) ed uno triennale in Scienze dei servizi giuridici (classe L14).

Il primo (LMG/01) corrisponde nei contenuti e negli sbocchi professionali alla vecchia laurea quadriennale in Giurisprudenza. La Facoltà ha ritenuto, tuttavia, di arricchirlo sia nei contenuti professionali e culturali (come si è detto, lo studente può scegliere in una ricca rosa d'insegnamenti opzionali, alcuni dei quali molto innovativi), sia nella strutturazione didattica: oltre al piano di studio generale (sostanzialmente liberalizzato, per consentire agli studenti di seguire le loro inclinazioni) ve ne sono cinque specialistici – orientati a specifiche scelte professionali – ed altri ne verranno verosimilmente introdotti nei prossimi anni.

Il secondo corso di laurea (L14) ha una durata triennale ed è articolato in modo tale da consentire agli studenti la massima libertà di scelta del percorso formativo, in vista di specifici sbocchi professionali per i quali si richiede una solida preparazione giuridica di base accompagnata da taluni saperi specialistici. Gli studenti hanno a disposizione l'intera rosa degli insegnamenti impartiti nella Facoltà e potranno avvalersi dei consigli dei docenti e dei tutors per scegliere con quali materie e con quali altre attività formative acquisire quasi la metà dei crediti necessari al conseguimento della laurea.

Gli studenti possono sempre passare, senza alcun particolare vaglio, da un corso di laurea all'altro, per conseguire il titolo che ritengono più consono ai loro desideri: se passano dalla triennale alla quinquennale dovranno acquisire i crediti necessari per rispettare il più impegnativo piano di studi di quest'ultima; se passano dalla quinquennale alla triennale potranno utilizzare, in pratica, tutti (o quasi tutti) i crediti acquisiti seguendo i corsi della prima.



# info e recapiti

La Facoltà ha sede in Via Ostiense 159/161 ed in Via Ostiense 139  
(Metropolitana linea B – fermata San Paolo)

## **Presidenza**

*Preside: Prof. Giuseppe Terranova*

## **Ufficio di Presidenza:**

*Responsabile: Angela De Vito*

## **Segreteria di Presidenza (sede)**

*Responsabile: Piero Pepi, Anna La Gamma*

tel. 06 57332204 fax 06 57332508

pepi@uniroma3.it

La segreteria di Presidenza effettua il seguente orario di apertura al pubblico:  
il lunedì, il martedì ed il mercoledì dalle ore 09.00 alle ore 13.30 e dalle ore 14.30 alle  
ore 17.30;

il giovedì e il venerdì dalle ore 09.00 alle ore 13.30 e dalle 14.30 alle ore 16.30.

## **Segreteria didattica**

*Responsabile: Emilia Nicolao, Ferruccio Netri*

tel. 06 57332560

fac.giur@uniroma3.it

Fornisce informazioni sull'attività didattica, sugli orari delle lezioni e di ricevimento dei professori, sui piani di studio, sui programmi dei corsi e la prenotazione agli esami, passaggi, trasferimenti.

La segreteria didattica effettua il seguente orario di apertura al pubblico:

il lunedì, il mercoledì e il venerdì dalle ore 09.00 alle ore 12.00;

il martedì e il giovedì dalle ore 10.00 alle ore 12.00 e dalle ore 14.30 alle ore 16.30.

## **Segreteria studenti**

*Responsabile: Paoletta Luberti*

Via Ostiense, 175

segr.stud.giur.@uniroma3.it

tel. 06 57332100

Fornisce informazioni sulle immatricolazioni, iscrizioni, passaggi, trasferimenti, tasse, rinuncia agli studi, certificati, statoni, ordine degli studi.

Il front-office della segreteria studenti effettua il seguente orario di apertura al pubblico:

il lunedì dalle ore 09.00 alle ore 14.00;  
il martedì, il mercoledì, il giovedì e il venerdì dalle ore 09.00 alle ore 15.30.

### **Sportello Erasmus**

*Responsabile: Angelo Mario Farina*

tel. (39) 6 57334335 fax (39) 6 57334239

afarina@uniroma3.it

Fornisce informazioni sul Programma Erasmus.

Lo Sportello Erasmus effettua il seguente orario di apertura al pubblico:

il martedì dalle ore 10.00 alle ore 12.00 e il giovedì dalle ore 14.30 alle ore 16.30.

### **Segreteria di Presidenza Via Ostiense, 139 (Ed. Tommaseo)**

*Responsabile: Fabio Strippoli*

tel. 06 57334248

*Riccardo D'Alfonso*

tel. 06 57334319

*Angelo Mario Farina*

tel. 06 57334335

La segreteria di presidenza Via Ostiense, 139 (Ed. Tommaseo) effettua il seguente orario di ricevimento:

il lunedì, il martedì, il mercoledì, il giovedì e il venerdì dalle ore 09.00 alle ore 13.30  
e dalle ore 14.30 alle ore 16.30.

### **Segreteria Scuola di specializzazione per le professioni legali**

*Responsabile: Anna La Gamma*

tel. 06 57332518 fax 06 5757332267

scforens@uniroma3.it

La segreteria della SSPL effettua il seguente orario di apertura al pubblico:

il lunedì, il mercoledì e il venerdì dalle ore 10.00 alle ore 12.00;  
il martedì e il giovedì dalle ore 14.00 alle ore 16.00.

### **Referente di Facoltà per gli studenti in situazione di disabilità**

*Prof. Angela Maria Nicolò Punzi*

tel. 06 57332520

nicoloam@giur.uniroma3.it

Stanza n. 231

Ricevimento: martedì 11.00-12.00

### **Biblioteca d'area giuridico-economico-politica**

*Direttore Rosa De Martino*

*Responsabile Sezione giuridica: Tiziana Mancini*

tel. 06 5733.2242/2288

fax 06 5733.2287

E-mail: bib.giur@uniroma3.it

<http://host.uniroma3.it/biblioteche/>

Orario di apertura



dal lunedì al venerdì dalle ore 09.00 alle 19.30  
Distribuzione, Prestito, Restituzione  
dal lunedì al venerdì dalle ore 09.00 alle 18.30  
Restituzione prestiti in Box  
dal lunedì al venerdì dalle ore 18.30 alle 20.30  
il sabato dalle ore 07.00 alle 13.30

### **Laboratorio didattico informatico**

*Responsabile: Lina Marini, Paolo Nicolai*

Via Ostiense, 161

tel. 06 57332373

tel. 06 57332460

Il laboratorio didattico informatico effettua il seguente orario di apertura al pubblico:  
dal lunedì al venerdì dalle ore 09.00 alle ore 16.00.



# corso di laurea magistrale in giurisprudenza

(Classe LMG/01)

## A) Piano di studio generale

I semestre		II semestre	
I Istituzioni di diritto pubblico	10	Sistemi giuridici comparati	9
Storia del dir. priv. romano	10	Istituzioni di diritto privato I	10
Filosofia del diritto	10	Economia politica	10
II Diritto costituzionale	9	Storia del dir. med. e moderno	10
Istituzioni di diritto privato II	9	Diritto del lavoro <sup>1</sup>	10+2
Diritto dell'Unione europea	9	<i>Scienza delle finanze</i>	7
Informatica e logica giur. (id.)	5		
III Diritto penale	10	Diritto processuale civile I	10
Diritto commerciale I	10	Diritto amministrativo I	9
<i>Diritto ecclesiastico</i>	7	Diritto tributario	7
		<i>Insegnamento a scelta</i>	7
IV Diritto amministrativo II	9	Diritto civile	8
Diritto romano	8	Diritto commerciale II	8
Diritto penale II	8	Diritto processuale civile II	8
Lingua (idoneità) <sup>2</sup>	4	<i>Insegnamento a scelta</i>	7
V Diritto internazionale	9	<i>Insegnamento a scelta</i>	7
Diritto processuale penale <sup>3</sup>	10+4	Lingua giuridica (idoneità) <sup>2</sup>	4
<i>Insegnamento a scelta</i>	7	Prova finale	19

<sup>1</sup> I crediti aggiuntivi si riferiscono a dei moduli d'insegnamento integrativi.

<sup>2</sup> L'ordinamento del corso di laurea magistrale in Giurisprudenza (classe LMG/01), a partire dall'A.A. 2007/2008, prevede che le conoscenze linguistiche di base (livello B1) debbano essere verificate secondo le seguenti modalità:

A) attraverso la verifica effettuata dal Centro Linguistico di Ateneo se lo studente ha già conoscenze linguistiche;

Gli insegnamenti segnati in grassetto (24 esami e 3 idoneità) sono obbligatori per tutti i piani di studio e comuni a tutti i curricula.

Gli insegnamenti in corsivo (6 esami, dei quali uno, a scelta dello studente, sostituibile con altre attività formative, che possono concludersi con una prova idoneativa) individuano gli spazi lasciati liberi per lo sviluppo dei piani di studio consigliati dalla Facoltà. Gli insegnamenti “a scelta” comprendono tutti gli insegnamenti attivati in Facoltà.

Uno di essi può essere sostituito con sette crediti acquisiti con altre attività formative. Si precisa che per gli insegnamenti “a scelta” il riferimento all’anno di corso è puramente indicativo salvo sempre il rispetto delle propedeuticità.

Gli insegnamenti integrativi mutuati da altre Facoltà fanno conseguire il numero di crediti previsto dal regolamento didattico della Facoltà dalla quale si mutua e comunque non superiore a sette.

### **B) Altri piani di studio consigliati dalla Facoltà**

Gli studenti possono scegliere altresì uno dei seguenti piani di studio, con l'avvertenza che debbono sostenere tutti gli insegnamenti e tutte le attività obbligatorie del piano di studio generale e che un insegnamento rimane a loro scelta, fermo restando che esso è sostituibile con sette crediti acquisiti con altre attività formative offerte dalla Facoltà. I tempi della scelta tra i vari piani di studio sono liberi purchè la carriera scolastica dello studente corrisponda ad uno dei modelli offerti dalla Facoltà. Ai fini della scelta del piano di studio non è, pertanto, necessaria alcuna formalità.

I piani di studio consigliati dalla Facoltà sono articolati, pertanto, come segue: 24 insegnamenti obbligatori; 3 insegnamenti caratterizzanti, da individuare secondo

- B) qualora il test di cui alla lettera precedente non dia risultati adeguati, attraverso un corso specifico previsto dal CLA;
- C) attraverso il riconoscimento da parte della Facoltà di corsi presso altra istituzione linguistica accreditata (il cui elenco è disponibile presso il sito web del CLA). Una volta conseguito il livello base (B1) di conoscenza linguistica attraverso le modalità suddette, i 4 CFU relativi alla Lingua Giuridica prevista al V anno, II semestre (del corso classe LMG/01) potranno essere conseguiti, a partire dal IV anno del corso (classe LMG/01) alternativamente secondo le seguenti modalità:
  - a) frequentando i corsi ufficiali di lingua giuridica e superando la relativa prova di idoneità;<sup>3</sup>
  - b) frequentando i corsi di materie giuridiche tenuti in lingua attivati dalla Facoltà e superando il relativo esame;
  - c) nell'attività d'elaborazione della tesi, sotto la supervisione del relatore. A tal fine lo studente dovrà, all'atto della richiesta d'assegnazione della tesi, far presente al docente l'intenzione di acquisire anche i crediti per la conoscenza della lingua giuridica ed il docente dovrà indicare le attività ed i materiali didattici necessari per conseguire tali crediti;
  - d) sostenendo, nell'ambito del programma Erasmus, esami presso Università straniere. A tal proposito si precisa che analogo riconoscimento potrà essere dato anche agli studenti che nel corso di laurea triennale (ex classe 31) abbiano partecipato al programma Erasmus sostenendo esami presso Università straniere;
  - e) studenti che abbiano preparato la tesi di laurea presso Università o Istituti di livello universitario stranieri.

<sup>3</sup> Gli studenti che hanno già conseguito la laurea triennale in Scienze giuridiche (classe 31) e hanno già acquisito n° 7 CFU nel settore scientifico disciplinare IUS 16 possono acquisire solo 7 CFU nel medesimo settore.

i criteri indicati nelle seguenti tabelle; 2 insegnamenti integrativi, da scegliere nelle rose indicate nelle tabelle (come insegnamenti integrativi si possono scegliere anche i residui insegnamenti caratterizzanti indicati nello stesso piano di studi); 1 materia a scelta dello studente (che può appartenere alle rose indicate nello stesso piano di studi); 2 idoneità linguistiche ed 1 idoneità informatica; la tesi di laurea.

La scelta di uno specifico piano di studi non risulta dal diploma di laurea, ma potrà risultare dalla documentazione completa del percorso formativo.

I piani di studio consigliati dalla Facoltà sono i seguenti

### **Pubblicistico**

Obiettivi formativi: il piano di studio intende fornire conoscenze avanzate nel settore del diritto pubblico in generale, anche in prospettiva europea e internazionale, con particolare attenzione ai rapporti tra diritto ed economia. L'obiettivo è quello della formazione di laureati adatti a trovare collocazione nelle amministrazioni pubbliche italiane (sia centrali sia locali), nelle strutture delle autorità di garanzia, nelle istituzioni parlamentari e degli altri organi costituzionali.

#### *Caratterizzanti*

- A) Scienza delle finanze
- B) Diritto ecclesiastico
- C) Giustizia amministrativa/Diritto dell'ambiente/Diritto Amministrativo europeo

#### *Integrativi*

Analisi economica del diritto  
Diritto amministrativo europeo  
Diritto costituzionale comparato  
Diritto processuale costituzionale  
Diritto costituzionale regionale  
Diritto dell'ambiente  
Diritto dell'informatica e delle nuove tecnologie  
Diritto della sicurezza sociale  
Diritto delle comunicazioni e delle informazioni  
Diritto delle istituzioni religiose  
Diritto finanziario  
Diritto parlamentare  
Diritto pubblico dell'economia  
Diritto pubblico romano  
Economia delle istituzioni (Public Economics and Regulation)  
Economia industriale  
Giustizia europea (European Judicial System)  
Organizzazione internazionale e tutela dei diritti umani  
Politica economica  
Sociologia del diritto  
Storia del diritto pubblico  
Tutela dei diritti e difesa civica

## **Internazionalistico Comparatistico**

Il curriculum mira a rafforzare nello studente la percezione e la comprensione della dimensione internazionale, transnazionale e comparata del diritto. Lo studente in possesso di tale formazione sarà naturalmente vocato alle professioni nelle istituzioni internazionali e comunitarie, negli studi legali internazionali, nelle imprese globalizzate. Tale formazione è rafforzata dalla presenza, all'interno del curriculum, di un certo numero di insegnamenti impartiti integralmente in lingua francese ed inglese.

### *Caratterizzanti*

- A) Scienza delle finanze
- B) Diritto canonico
- C) Storia delle codificazioni moderne o Diritto comune

### *Integrativi*

Analisi economica del diritto  
Diritto cinese  
Diritto Civile II "Principi di diritto Europeo"  
Diritto commerciale anglo-americano (Anglo-American Company Law)  
Diritto costituzionale comparato  
Diritto Processuale Costituzionale  
Diritto Costituzionale Regionale  
Diritto dei contratti internazionali (Transnational Business Contracts)  
Diritto dell'ambiente  
Diritto delle Istituzioni religiose  
Diritto di famiglia italiano e comparato  
Diritto e cultura (Law and the Humanities)  
Diritto francese delle obbligazioni e dei contratti (Droit français des obligations et des contrats) (lingua francese)  
Diritto internazionale dell'economia  
Diritto internazionale privato  
Diritto internazionale umanitario (International humanitarian law)  
Diritto penale internazionale  
Diritto privato comparato (Private Comparative Law)  
Diritto pubblico romano  
Esegesi delle fonti del diritto romano  
Giustizia europea (European Judicial System)  
Organizzazione internazionale e tutela dei diritti umani  
Politica economica  
Storia del diritto medioevale e moderno II  
Storia del diritto processuale e degli ordinamenti giudiziari  
Tutela dei diritti e difesa civica

## **Penalistico**

Obiettivi formativi: il piano di studi intende fornire approfondite conoscenze di diritto penale, sostanziale e processuale, in un quadro di teoria generale del diritto volto ad esaltare i profili garantistici del diritto penale; una particolare attenzione è riservata

anche alle interrelazioni tra diritto penale ed economia, nonché al diritto penale internazionale.

Gli sbocchi professionali sono quelli della magistratura e dell'avvocatura, ma anche di organismi internazionali e le associazioni senza scopo di lucro con vocazione internazionale.

#### *Caratterizzanti*

- A) Scienza delle Finanze
- B) Teoria generale del diritto
- C) Diritto Penale Internazionale o Diritto penale commerciale

#### *Integrativi*

Analisi economica del diritto  
Diritto dell'informatica e delle nuove tecnologie  
Diritto della sicurezza sociale  
Diritto delle comunicazioni e delle informazioni  
Diritto internazionale umanitario (International humanitarian law)  
Economia delle istituzioni (Public Economics and Regulation)  
Storia del diritto medioevale e moderno II  
Storia del diritto processuale e degli ordinamenti giudiziari

### **Giurista d'Impresa**

Gli obiettivi formativi di questo piano di studi sono costituiti da un'appropriata miscela di cultura giuridica e cultura di impresa, per formare dei laureati che possano trovare collocazione nel sistema delle imprese (specialmente bancarie ed assicurative) nonché nel sistema delle pubbliche amministrazioni che abbiano rapporti economici con le imprese. Viene particolarmente curato il profilo professionale che concerne l'attività di ristrutturazione aziendale e societaria.

#### *Caratterizzanti*

- A) Economia aziendale
- B) Diritto del lavoro II o Diritto industriale
- C) Diritto bancario o Diritto fallimentare

#### *Integrativi*

Analisi economica del diritto  
Diritto Civile II "Principi di diritto Europeo"  
Diritto commerciale anglo-americano (Anglo-American Company Law) (in italiano ed in inglese)  
Diritto Contabile (moduli)  
Diritto dei contratti internazionali (Transnational Business Contracts) (in lingua inglese)  
Diritto dell'ambiente  
Diritto della sicurezza sociale  
Diritto internazionale privato  
Diritto pubblico dell'economia

Diritto sindacale  
Economia delle istituzioni (Public Economics and Regulation)  
Economia industriale  
Politica economica

### **Economico Giuridico**

Obiettivi formativi: la conoscenza dell'interazione fra istituzioni giuridiche e comportamenti economici, con riferimento alla rilevanza del quadro giuridico-istituzionale per il funzionamento e la performance del sistema economico di mercato ed all'importanza dell'analisi economica nell'offrire ulteriori strumenti di interpretazione degli istituti del diritto positivo anche in funzione evolutiva. Sbocchi lavorativi specifici: pubbliche amministrazioni centrali e locali, istituzioni economiche, organismi europei ed internazionali, centri di ricerca, studi legali internazionali.

#### *Caratterizzanti*

- A) Scienza delle Finanze
- B) Diritto ecclesiastico
- C) Una materia a scelta nella rosa degli integrativi dell'Economico Giuridico

#### *Integrativi*

Analisi economica del diritto  
Diritto amministrativo europeo  
Diritto commerciale anglo-americano (Anglo-American Company Law)  
Diritto contabile (moduli)  
Diritto dei contratti internazionali (Transnational Business Contracts)  
Diritto dell'ambiente  
Diritto della sicurezza sociale  
Diritto finanziario  
Diritto internazionale dell'economia  
Diritto pubblico dell'economia  
Diritto sindacale  
Econometria  
Economia delle istituzioni (Public Economics and Regulation)  
Economia industriale  
Matematica generale  
Politica economica  
Statistica economica  
Statisti

Qualora il *curriculum* presentato dallo studente per la laurea non corrisponda ad alcuno dei piani di studio consigliati dalla Facoltà, deve corrispondere al piano di studio generale.



# corso di laurea triennale in scienze dei servizi giuridici

(L14)<sup>4</sup>

I semestre		II semestre	
I Istituzioni di Diritto Pubblico	10	Istituzioni di diritto privato I	5
Storia del diritto privato romano	6	Sistemi giuridici comparati	9
Filosofia del diritto	10	Materia curriculare <sup>1</sup>	9
Informatica giur. e logica giur. (idoneità)	5	Materia a scelta	7
II Istituzioni di diritto privato II	5	Diritto del lavoro	10
Diritto dell'Unione europea	9	Storia del diritto medioevale e moderno	6
Materia a scelta	7	Materia a scelta <sup>1</sup>	7
Materia a scelta	7	Lingua (idoneità)	4
Attività formative (idoneità)	2	Attività formative (idoneità)	2
III Diritto penale	10	Diritto processuale civile I	10
Diritto commerciale I	10	Diritto amministrativo I	9
Materia a scelta	7	Tirocini	1
Attività formative (idoneità)	4	Prova finale	9

<sup>4</sup> 1) Un insegnamento a scelta tra Economia politica, Scienze delle finanze, Economia Aziendale o Diritto tributario. Qualora lo studente scelga Scienza delle Finanze, Economia Aziendale o Diritto tributario può sostenere l'esame al 2° anno anticipando una materia a scelta; qualora non abbia sostenuto l'esame d'Economia politica il programma di Scienza delle Finanze, Economia Aziendale o Diritto tributario deve essere integrato con un modulo aggiuntivo di due crediti.

2) Il numero di esami complessivo è di 19; diventa di 20 se alle attività formative si sostituisce un ulteriore insegnamento; si può ridurre anche di due o tre unità (e quindi scendere anche a 16) se gli insegnamenti scelti dallo studente attribuiscono un numero di crediti superiore a quelli previsti in tabella.

3) Per attività formative si intendono: corsi di scrittura, seminari, processi simulati, partecipazione guidata a convegni, esperienze professionali guidate, etc.

<sup>1</sup> I crediti aggiuntivi si riferiscono a dei moduli d'insegnamento integrativi.



# programma vinci

## **Doppio titolo italo-francese**

“Laurea magistrale italiana – Master recherche”

Agli studenti della Facoltà viene offerta la possibilità di seguire un curriculum per conseguire un doppio titolo italiano-francese: laurea magistrale italiana in Giurisprudenza (LMG/01) e Master Recherche 1 e 2 francese Droit Mention Droit Privé – Spécialité «Les contrats en droit européen».

Tale curriculum risponde all'esigenza d'internazionalizzazione degli studi giuridici, un'esigenza, questa, assai viva, soprattutto, nell'ambito dell'Unione europea, con riguardo alle numerose professioni giuridiche: certamente per le attività delle società multinazionali, ma anche nelle professioni forensi e ancora negli organismi europei, nonché, infine, nella ricerca e nell'insegnamento.

Il curriculum è riservato esclusivamente agli studenti che abbiano completato il terzo anno della laurea magistrale in Giurisprudenza (LMG/01) che ne abbiano fatto richiesta e che abbiano superato la selezione secondo le modalità di seguito indicate.

Il presente curriculum rappresenta una rimodulazione (a seguito dell'entrata in vigore del D.M. 270/2004) del precedente Corso di laurea magistrale in Giurisprudenza Italiana (Classe 22/S) – Master Recherche francese attivato dall'a.a. 2004-2005 nell'ambito del Programma Vinci (Università italo-francese), a seguito di apposita convenzione, dall'Università degli Studi Roma Tre – Facoltà di Giurisprudenza di Roma Tre (in collegamento con l'attività del Centro di Eccellenza in Diritto europeo istituito con D.M. n. 81 del 2 aprile 2001 nella stessa Facoltà) e dall'Université de Poitiers – Faculté de droit et des Sciences sociales (in collaborazione con l'équipe di ricerca in Diritto privato, E.A. 1230).

Il presente curriculum tende a fare conseguire un doppio titolo italiano-francese: Laurea Magistrale italiana in Giurisprudenza (LMG/01) e Master Recherche 1 e 2 francese Droit Mention Droit Privé – Spécialité «Les contrats en droit européen».

Il curriculum risponde all'esigenza di internazionalizzazione degli studi giuridici: un'esigenza, questa, assai viva, soprattutto, nell'ambito dell'Unione europea, con riguardo alle numerose professioni giuridiche; certamente per le attività delle società multinazionali, ma anche nelle professioni forensi e ancora negli organismi europei, nonché, infine, nella ricerca e nell'insegnamento.

## **Organizzazione**

- I primi tre anni si svolgono, per gli studenti italiani, a Roma Tre; per gli studenti francesi a Poitiers o in altra università francese.

- I due semestri del IV anno si svolgono a Roma per gli studenti francesi; a Poitiers per gli studenti di Roma Tre. Il primo semestre del V anno, per tutti gli studenti, si svolge a Roma Tre; il secondo semestre del V anno si svolge a Poitiers.
- Gli insegnamenti che devono essere seguiti dagli studenti sono impartiti di comune accordo fra le due facoltà.
- Gli insegnamenti vengono valutati secondo le modalità della Facoltà di accoglienza.
- Nel corso dei due primi semestri del IV anno agli studenti selezionati può essere conferita una borsa di mobilità Erasmus, purché non l'abbiano già ottenuta negli anni precedenti.
- In ogni caso, gli studenti avranno nei periodi di soggiorno all'estero lo status di studenti Erasmus.
- Il curriculum è riservato esclusivamente agli studenti che ne abbiano fatto richiesta e che abbiano superato la selezione secondo il Regolamento riportato nell'ordine degli studi della Facoltà – A.A. 2008/2009.
- La domanda di ammissione al curriculum che consente di conseguire il doppio titolo italiano-laurea magistrale (LMG/01) e francese - "Master Recherche 1 e 2 francese Droit Mention Droit Privé – Specialità «Les contrats en droit européen», programma Vinci, deve essere presentata a mano presso gli sportelli della Segreteria Studenti (Via Ostiense 175), nel corso del mese di agosto, utilizzando l'apposito modulo. Tale modulo sarà disponibile sul sito di Facoltà al seguente link: <http://www.giur.uniroma3.it/modules.php?name=Content&pa=showpage&pid=163>.
- Alla domanda dovrà essere allegata l'autocertificazione di tutti gli esami sostenuti, con la relativa votazione, utilizzando l'apposito modulo disponibile sul sito di Facoltà al seguente link: <http://www.giur.uniroma3.it/modules.php?name=Content&pa=showpage&pid=163>.
- Inoltre dovrà essere allegata la fotocopia di un valido documento di identità.
- Possono presentare domanda solo gli studenti regolarmente iscritti al III anno della Laurea Magistrale in Giurisprudenza (Classe LMG/01), i quali, abbiano superato tutti gli esami del I, II e III anno, conseguendo 180 CFU. Le eventuali anticipazioni degli esami già effettuate, decadono.
- La selezione degli studenti avviene nei primi giorni del mese di settembre.
- Le Università partner, per la selezione degli studenti devono verificare i seguenti requisiti:
  - 1) Preparazione linguistica adeguatamente certificata che dovrà essere accertata dalla commissione
  - 2) Motivazione
  - 3) Qualità del dossier.
- L'ammissione definitiva è subordinata in ciascuna delle Università partner alla verifica del superamento di tutti gli esami previsti per il I, II e III anno, nonché al conseguimento dei 180 crediti (ECTS).
- Il curriculum, relativamente agli studenti della parte italiana corrisponde a quello dei primi 3 anni della Licence francese: in particolare a quello che devono seguire gli studenti regolarmente iscritti nella Faculté de droit et des sciences sociales de l'Université de Poitiers.
- Per quanto concerne l'equivalenza dei primi 3 anni di studio si precisa che essa discende dalla comparazione dei rispettivi ordinamenti didattici e precisamente. Per

la parte italiana da quanto previsto dalla Tabella della Classe LMG/01 annessa al D.M. 25 novembre 2005.

Per quanto concerne gli studenti italiani, l'ammissione comporta l'automatico inserimento nel curriculum che consente l'acquisizione del doppio titolo Corso di Laurea Magistrale in Giurisprudenza (Classe LMG/01)/Master Recherche Droit Mention Droit Privé – Spécialité «Les contrats en droit européen».

## QUADRO DEGLI INSEGNAMENTI DEL IV ANNO

<b>1° Semestre per gli studenti di Roma Tre a POITIERS</b>	<b>CFU</b>
Droit civil (=Diritto civile)(Jus01)	4
– Droit civil, <i>Les obligations 1</i> , in 2e année + TD	
e	
– Droit civil, <i>Les contrats spéciaux 1</i> , in 3e année (sans TD)	
Droit administratif (=Diritto amministrativo II)(Jus10)	9
– Droit administratif général, in 2e année	
e	
– Droit des contrats publics in 4ème année	
Droit pénal (=Diritto penale II)(Jus17)	8
– Droit pénal général, in 2e année	
e	
– Droit pénal spécial, in 4e année	
Droit du travail (=Diritto del lavoro II)(Jus07)	7
– Droit du travail I., in 3e année + TD	
Attestazione di conoscenza della lingua francese	4
<b>Totale</b>	<b>32</b>

<b>2° Semestre per gli studenti di Roma Tre a POITIERS</b>	<b>CFU</b>
Procédure civile (=Diritto processuale civile II (Jus15)	8
– Procédure civile I in 3e année	
e	
– Procédure civile II in 4ème année	
Droit commercial (=Diritto commerciale II (Jus04)	8
– Droit des groupements de droit privé in 3e année	
e	
– Procédures collectives in 4e année	
Droit civil	4
– Droit civil, <i>les obligations 2</i> , in 2e année + TD	
e	
– Droit civil, <i>Les contrats spéciaux 2</i> , in 3e année (sans TD)	
Histoire du droit (=Diritto romano)(Jus18)	8
– Histoire des institutions, in 2e année + TD	
<b>Totale</b>	<b>28</b>

<b>1° Semestre per gli studenti di Poitiers a ROMA TRE</b>	<b>CFU</b>
Diritto amministrativo II	9
Diritto penale II	8
Diritto romano	8
Attestazione di conoscenza della lingua italiana <sup>4</sup>	
<b>Totale</b>	<b>29</b>

<b>2° Semestre a Roma per gli studenti di Poitiers A ROMA TRE</b>	<b>CFU</b>
Diritto civile	8
Diritto commerciale II	8
Diritto processuale civile II	8
International business contracts and international arbitration (in inglese)	7
<b>Totale</b>	<b>31</b>

## QUADRO DEGLI INSEGNAMENTI DEL V ANNO

<b>1° Semestre per tutti gli studenti di Roma Tre e Poitiers a ROMA TRE</b>	<b>CFU</b>
Diritto internazionale	9
Diritto processuale penale	10
Diritto processuale penale (Moduli integrativi)	4
Materia a scelta	7
<b>Totale</b>	<b>30</b>

**2° Semestre per tutti gli studenti di Roma Tre e Poitiers** **CFU**  
 Alla materia a scelta del curriculum generale della Facoltà di Giurisprudenza di Roma Tre corrispondono i seguenti insegnamenti con i relativi crediti:

Droit civil: obligations et contrats	7
Droit commercial	7

***Seminari a scelta:*** **5**

- Droit privé comparé
- Droit communautaire
- Droit international privé

Alla prova finale del curriculum generale della Facoltà di Giurisprudenza di Roma Tre corrisponde:

Introduzione alla ricerca	11
Per gli studenti di Poitiers: Mémoire	
Per gli studenti di Roma Tre: Tesi	
<b>Totale</b>	<b>30</b>

## **Informazioni**

Ogni ulteriore informazioni potrà essere richiesta presso la  
Facoltà di Giurisprudenza dell'Università degli Studi Roma Tre

### **Sportello Erasmus**

***Responsabile amministrativo del programma: Sig. Angelo Mario Farina -***

Via Ostiense, 139 00154 Roma

tel. 0039 06 57334335

fax 0039 06 57334239

e-mail: afarina@uniroma3.it





# elenco degli insegnamenti

(comuni alla LMG/01 e alla L14)

Analisi Economica del Diritto  
Diritto ibero-americano (Derecho Ibero-Americano)  
Diritto Agrario  
Diritto amministrativo europeo  
Diritto amministrativo I  
Diritto Amministrativo II  
Diritto Bancario  
Diritto Canonico  
Diritto cinese  
Diritto civile  
Diritto Civile II (Principi di diritto Europeo)  
Diritto Civile II (Sistema dei diritti reali)  
Diritto Civile II (Responsabilità contrattuale)  
Diritto Commerciale Angloamericano (Anglo-American Company Law)  
Diritto Commerciale I  
Diritto Commerciale II  
Diritto Comune  
Diritto contabile  
Diritto Costituzionale  
Diritto Costituzionale comparato  
Diritto Costituzionale Regionale  
Diritto dei contratti internazionali (Transnational Business Contracts)  
Diritto del Lavoro  
Diritto del Lavoro II  
Diritto della Sicurezza Sociale  
Diritto dell'ambiente  
Diritto delle Istituzioni religiose  
Diritto dell'Informatica e delle nuove tecnologie  
Diritto dell'Unione Europea  
Diritto di Famiglia Italiano e Comparato  
Diritto e Cultura (Law and the Humanities)  
Diritto Ecclesiastico  
Diritto Fallimentare  
Diritto finanziario

Diritto francese delle obbligazioni e dei contratti (Droit français des obligations et des contrats)  
Diritto Industriale  
Diritto Internazionale  
Diritto Internazionale Privato  
Diritto internazionale umanitario (International humanitarian law)  
Diritto Parlamentare  
Diritto Penale  
Diritto Penale Commerciale  
Diritto Penale II  
Diritto Penale Internazionale  
Diritto Privato Comparato (Private Comparative Law)  
Diritto Processuale Civile I  
Diritto Processuale Civile II  
Diritto Processuale Costituzionale  
Diritto Processuale Penale  
Diritto Pubblico dell'Economia  
Diritto pubblico romano  
Diritto Romano  
Diritto Sindacale  
Diritto Tributario  
Economia aziendale  
Economia delle Istituzioni (Public Economics and Regulation)  
Economia industriale  
Economia Politica  
Esegesi delle Fonti del Diritto Romano  
Filosofia del Diritto  
Giustizia Amministrativa  
Giustizia Europea (European Judicial System)  
Informatica Giuridica e Logica Giuridica (Idoneità)  
Istituzioni di diritto privato I  
Istituzioni di Diritto Privato II  
Istituzioni di Diritto Pubblico  
Lingua Giuridica  
Politica Economica  
Scienza delle Finanze  
Sistemi Giuridici Comparati  
Sociologia del Diritto  
Storia del Diritto Medioevale e Moderno  
Storia del diritto Medioevale e Moderno II  
Storia del Diritto Privato Romano  
Storia del diritto processuale e degli ordinamenti giudiziari  
Storia delle codificazioni moderne  
Teoria Generale del Diritto  
Tutela dei diritti e difesa civica

# estratto dal regolamento didattico della facoltà

## Immatricolazione

### Art. 21

#### *Numero sostenibile e numero programmato*

1. Considerata la numerosità ritenuta compatibile con un insegnamento di qualità (250 studenti); considerato che per i primi anni del corso di laurea (LMG/01) sono stati attivati tre canali; considerato che ora si aggiunge il corso di laurea triennale (L14), per il quale è previsto un numero massimo di 300 studenti; tutto ciò considerato si individua il numero sostenibile di immatricolazioni al primo anno dei due predetti corsi di laurea in 1050 studenti.
2. Considerato il *trend* storico d'iscrizioni alla Facoltà; considerato il rilievo dato dalla Facoltà all'apprendimento delle lingue straniere, testimoniato anche dalla presenza di ben otto insegnamenti in lingue; considerata l'esigenza che gli studenti s'avvalgano, a tal fine, delle tecnologie e dei posti-studio messi a disposizione dal Centro linguistico d'Ateneo, la Facoltà fissa, per l'anno accademico 2008/2009, in 900 il numero programmato per l'accesso al corso di laurea quinquennale in Giurisprudenza (LMG/01) e in 300 il numero programmato per l'accesso al corso di laurea triennale in Scienze dei servizi giuridici (L14).
3. Qualora le richieste di iscrizione al corso di laurea quinquennale in Giurisprudenza (LMG/01) dovessero risultare eccedentarie rispetto al numero programmato, con provvedimento del Preside sarà possibile ammettere all'immatricolazione tanti aspiranti quanti sono i posti rimasti eventualmente scoperti nel corso di laurea triennale in Scienze dei servizi giuridici (L14).

### Art. 22

#### *Accesso e prove di verifica*

1. In conformità a quanto previsto dall'art. 4 del decreto legislativo n. 21 del 2008,

- hanno accesso alla facoltà coloro che si trovano in possesso di un diploma di scuola secondaria di II grado o da altro titolo di studio conseguito all'estero ritenuto idoneo.
2. Le prove per la valutazione della preparazione iniziale degli studenti, che si svolgeranno il 10/09/2008, saranno comuni ai due corsi di laurea della Facoltà di Giurisprudenza. Le date e le modalità per l'iscrizione vengono fissate da apposito bando rettorale.
  3. L'opzione tra il corso di laurea magistrale in Giurisprudenza (classe LMG/01) ed il corso di laurea triennale in Scienze dei servizi giuridici (classe L14) dovrà essere effettuata dopo l'ammissione alla Facoltà, al momento dell'immatricolazione all'uno o all'altro corso di laurea. L'opzione effettuata al primo anno non pregiudica un eventuale passaggio, nei successivi anni di corso, all'altra laurea.
  4. Per l'immatricolazione è richiesta una buona cultura generale, particolarmente nell'ambito storico-istituzionale e della storia del pensiero, affiancata dalla marcata attitudine al ragionamento astratto e sequenziale e da una sviluppata capacità di lavoro su testi scritti complessi.
  5. Prima dell'immatricolazione al corso di studio lo studente deve partecipare agli inizi di settembre (v. calendario di facoltà) ad una prova di verifica, volta a riscontrare il possesso di un'adeguata preparazione iniziale per quanto riguarda:
    - a) abilità logico-formali;
    - b) capacità di comprensione del testo.
  6. La prova di verifica consiste in un test criteriale costituito da una serie di domande a risposta multipla nei due ambiti su indicati, con valutazione per ciascuno di essi e valutazione globale.
  7. Il Consiglio di Facoltà, con l'approvazione della Commissione paritetica, individua, rendendoli pubblici nel Manifesto del test, i livelli d'abilità logico-formali e di capacità di comprensione del testo richiesti per l'accesso al corso, sulla base della seguente graduazione di massima:
    - a) sufficiente;
    - b) insufficiente (in uno dei due ambiti o in entrambi);
    - c) gravemente insufficiente (meno del 20% di risposte congrue in almeno un ambito), che non consente l'immatricolazione.
  8. Ai fini della graduazione si tiene conto dei criteri di valorizzazione della qualità dei risultati scolastici ai sensi dell'art. 4 D.Lgs. 14.1.2008, n.21.

#### Art. 23

#### *Corsi di recupero*

1. Dopo la prova di verifica lo studente che avrà conseguito una valutazione insufficiente in uno degli ambiti previsti, avrà la possibilità d'effettuare un recupero attraverso appositi corsi di sostegno.

## Iscrizione ai successivi anni di corso

### Art. 24

#### *Anticipazioni d'esami, studenti ripetenti, studenti fuori corso*

1. Gli studenti iscritti ai vari anni di corso possono anticipare la frequenza a tutte le attività didattiche della Facoltà e le relative prove, purché rispettino le propedeuticità fissate da questo regolamento.
2. Gli studenti che abbiano ultimato il quarto anno del corso di laurea quinquennale in Giurisprudenza (LMG/01), senza aver conseguito almeno 200 CFU, non potranno essere iscritti al quinto anno, ma potranno essere iscritti solo come ripetenti del quarto anno.
3. Gli studenti che non riescono a laurearsi entro il quinto anno verranno iscritti come fuori-corso.

### Art. 25

#### *Iscrizione alla laurea magistrale ed alla laurea specialistica ad esaurimento*

1. Gli studenti iscritti alle lauree triennali (L14 ed L/31 ad esaurimento) possono iscriversi al quarto anno della laurea magistrale (LMG/01) o, per chi ne abbia i requisiti, alla laurea specialistica ad esaurimento (S/22), solo dopo aver conseguito il titolo triennale. Tuttavia, per evitare interruzioni nella loro carriera universitaria, gli studenti che abbiano ultimato il terzo anno di corso, anche senza aver superato tutti gli esami, possono chiedere di essere ammessi a frequentare le attività didattiche del quarto anno della laurea magistrale o il primo anno della laurea specialistica ad esaurimento e di sostenere le relative prove d'esame, ai sensi del sesto comma dell'art. 12 del Regolamento didattico d'Ateneo. In questo caso, una volta conseguita la laurea triennale, potranno regolarmente iscriversi, anche in corso d'anno, al corso di laurea magistrale o specialistica e l'anno di frequenza s'intende recuperato per intero, ai fini del conseguimento dei predetti titoli.

## **Passaggi da un corso di laurea all'altro all'interno della facoltà' Passaggio da altre facoltà e secondi titoli**

### Art. 26

#### *Principi generali*

1. In linea con il progetto formativo della Facoltà di Giurisprudenza dell'Ateneo, l'accesso ai Corsi di laurea avviene con la selezione degli studenti interessati, mediante test valutativi e la conseguente formazione di una graduatoria, per l'immatricolazione al primo anno, nei limiti del numero programmato fissato nel Manifesto degli studi.
2. L'ammissione di studenti – per passaggio da altre Facoltà del nostro Ateneo, per trasferimento da altri Atenei o per conseguimento di un secondo titolo accademico – ad anni successivi, nei limiti dei posti messi a tal fine a concorso nel predetto Manifesto, avviene con una selezione effettuata dalla Commissione didattica, di cui in appresso (v. 6° comma), secondo i criteri di valutazione di seguito indicati.

3. Il trasferimento di studenti da Facoltà giuridiche di altri Atenei, il passaggio da Facoltà non giuridiche del nostro Ateneo ed il trasferimento da Facoltà non giuridiche di altri Atenei, nonché l'ammissione di studenti che intendano conseguire un secondo titolo accademico, non sono consentiti se lo studente, in caso di trasferimento o passaggio, sia fuori-corso nella Facoltà d'origine o, in ogni caso, sia privo dei requisiti per l'ammissione almeno al 2° anno della nostra Facoltà.
4. Per gli studenti già laureati che intendano conseguire un secondo titolo accademico, può essere chiesta l'iscrizione nella nostra Facoltà ai sensi del presente regolamento, quando la prima laurea sia stata conseguita da non più di 10 anni. In caso contrario l'iscrizione al corso di laurea può avvenire unicamente con la partecipazione dello studente alla selezione ordinaria d'ammissione al primo anno.
5. Per passare, all'interno della Facoltà, da un corso di laurea all'altro occorre adeguarsi al piano di studi prescelto, sostenendo le eventuali prove integrative, secondo le indicazioni pubblicate di anno in anno nel bando rettorale.
6. La Commissione didattica, di cui ai precedenti commi, è costituita dal Preside, da un professore di ruolo, da un ricercatore e da uno studente espresso dalla componente studentesca del Consiglio di Facoltà; si avvale di una unità da personale di Presidenza con funzione di segretario.

#### Art. 27

##### *Crediti riconoscibili*

1. Sono riconoscibili i crediti acquisiti dallo studente per esami dallo stesso sostenuti prima dell'ammissione nella nostra Facoltà, se riguardanti insegnamenti previsti nell'ordinamento didattico della nostra Facoltà. Come materie opzionali possono essere riconosciuti esami relativi ad insegnamenti non previsti nel predetto ordinamento, purché si tratti di materie giuridiche e, secondo la valutazione del titolare di una materia affine impartita in Facoltà, siano assimilabili al suo progetto formativo.
2. Per il riconoscimento d'esami sostenuti dallo studente prima dell'ammissione in questa Facoltà, si richiede che all'esame sia attribuita una votazione in termini numerici. Il riconoscimento di idoneità è possibile soltanto se anche nel nostro ordinamento sia prevista un'idoneità per la stessa materia.
3. Non possono essere presi in considerazione esami per i quali lo studente abbia ottenuto altrove il riconoscimento di CFU per esperienze professionali, corsi *post lauream* e, in genere, per attività e titoli conseguiti al di fuori di un percorso universitario.
4. Per l'insegnamento delle lingue, sono riconoscibili le idoneità riferite alla lingua base, livello B1, e quelle riferite ad informatica e logica giuridica. Il riconoscimento dei crediti relativi alla lingua giuridica può avvenire solo se viene contestualmente riconosciuta l'idoneità nella lingua base.

#### Art. 28

##### *Convalida degli esami per trasferimento da Facoltà giuridiche*

1. In caso di trasferimento di studenti provenienti da Facoltà giuridiche d'altri Atenei, sono convalidati gli esami per i quali lo studente abbia ottenuto CFU superiori o

- pari a quelli della corrispondente materia impartita nella nostra Facoltà, con riconoscimento dei CFU previsti in quest'ultima.
2. Qualora i CFU della Facoltà d'origine siano inferiori a quelli di questa Facoltà, l'esame è riconosciuto per il numero di CFU già conseguiti (purché la divergenza non superi i 2 CFU), con un debito formativo da recuperare. Se la differenza è pari o superiore ai 3 CFU, l'esame deve essere sostenuto per intero, ma i crediti ottenuti in altra Facoltà possono essere imputati agli insegnamenti a scelta dello studente in subordine, agli insegnamenti integrativi.
  3. Qualora lo studente si trasferisca da Facoltà giuridiche che, secondo il vecchio ordinamento, non prevedano l'attribuzione di CFU, la valutazione di conformità dell'esame già sostenuto all'insegnamento impartito nella nostra Facoltà, eventualmente con un debito formativo, è effettuata dalla Commissione didattica, sentito il titolare dell'insegnamento corrispondente.
  4. Per gli insegnamenti di Istituzioni di diritto privato IUS/01, Istituzioni di diritto pubblico IUS/09, Diritto commerciale I e II IUS/04, Diritto costituzionale IUS/08, Diritto amministrativo I e II IUS/10, Diritto processuale civile IUS/15, Diritto processuale penale IUS/16, Diritto penale I e II IUS/17, Filosofia del diritto IUS/20, Economia politica SECS P/01, la commissione didattica deciderà, sulla base dei programmi e delle metodologie di studio adottate dalla Facoltà di provenienza, quanti e quali crediti convalidare. In ogni caso deve essere convalidata almeno la metà dei crediti.
  5. Non sono convalidabili gli esami sostenuti da oltre 10 anni.

#### Art. 29

##### *Convalida degli esami per studenti di Facoltà non giuridiche*

1. Per il passaggio di studenti provenienti da Facoltà non giuridiche di questo Ateneo, o per il trasferimento da Facoltà non giuridiche d'altri Atenei, ovvero in caso di studenti già laureati che intendano conseguire un secondo titolo accademico, sono convalidati gli esami alle condizioni e con le modalità previste dall'articolo che precede.
2. Non sono convalidabili gli esami sostenuti da oltre 10 anni.

#### Art. 30

##### *Graduatorie degli ammessi*

1. Per i trasferimenti, i passaggi di Facoltà ed i conseguimenti di secondi titoli, la Commissione didattica, qualora gli studenti ammessi siano in numero superiore ai posti messi a concorso nel Manifesto degli studi, predispone, per ciascun anno d'ammissione, una graduatoria, sulla base della votazione media conseguita negli esami convalidati.
2. In caso di parità di votazione, la graduatoria è effettuata sulla base della somma dei CFU relativi agli esami convalidati.

## Art. 31

*Riconoscimento delle conoscenze acquisite*

Il Collegio didattico si riserva di valutare di volta in volta le conoscenze acquisite in attività diverse da una carriera universitaria e di attribuirvi dei CFU, nei limiti del consentito.

## Art. 32

*Iscrizione agli anni di corso*

1. Gli studenti provenienti da Facoltà non giuridiche, o ai quali siano stati riconosciuti dei CFU ai sensi dell'articolo precedente, possono essere ammessi ad un anno di corso diverso dal primo, secondo i seguenti criteri:
  - al secondo anno, se hanno ottenuto il riconoscimento di almeno 20 CFU;
  - al terzo anno, se hanno ottenuto il riconoscimento di 80 o più CFU.
2. Gli studenti provenienti da Facoltà giuridiche sono ammessi a continuare la loro carriera scolastica in questa Facoltà senza interruzione o ritardi, salvo quanto disposto per l'iscrizione come ripetente del quarto anno.

## Art. 33

*Laureati in Scienze giuridiche (L/31)*

Gli studenti immatricolati al corso di laurea triennale in Scienze giuridiche (L/31) fino all'A.A. 2005/2006, una volta laureati, possono scegliere se continuare l'originario corso di studi, immatricolandosi al 1° anno del corso di laurea specialistica Giurisprudenza ad esaurimento (classe 22/S), o immettersi nella laurea quinquennale (LMG/01).

## Art. 34

*Attività didattiche*

1. Le attività didattiche frontali s'articolarono in corsi di lezione, esercitazioni guidate e seminari. La frequenza alle predette attività è obbligatoria.
2. Le altre attività didattiche comprendono l'orientamento e l'assistenza agli studenti, il tutorato, la partecipazione guidata a convegni o ad attività giudiziarie, tirocini, gruppi di studio, esercitazioni pratiche (che possono avvalersi del supporto informatico e che possono svolgersi anche a distanza) ed ogni altra attività ritenuta utile alla formazione degli studenti.
3. L'attribuzione di CFU alle attività formative è deliberata dal Consiglio di Facoltà, in funzione di Collegio didattico.

## Art. 35

*Crediti e impegno didattico dei professori*

1. Ad ogni credito corrispondono 25 ore d'impegno complessivo dello studente, delle quali almeno 6 debbono essere costituite da attività didattiche frontali (art. 11, comma 9 del regolamento didattico d'Ateneo). Nel rispetto di tale limite, ogni



docente modulerà il proprio impegno didattico in modo da assicurare agli studenti la migliore combinazione – in rapporto alle specificità della materia – tra lo studio individuale (che non può essere comunque inferiore alla metà dell'impegno complessivo dello studente) e la partecipazione alle attività didattiche programmate. In media si prevedono 8 ore di attività didattica frontale per ogni credito e 17 ore di studio individuale.

2. I limiti dell'impegno didattico d'ogni docente sono disciplinati dalle norme di legge vigenti.

#### Art. 36

#### *Propedeuticità*

Per i corsi LMG/01 ed L/14 sono previste le seguenti propedeuticità:

<b>Non si può sostenere l'esame di:</b>	<b>Se non si è sostenuto l'esame di:</b>
Analisi economica del diritto	Istituzioni di diritto privato II., Econ. politica
Derecho Ibero-Americano	Diritto Costituzionale, Istituzioni di diritto privato I, Istituzioni di diritto pubblico
Diritto agrario	Istituzioni di diritto privato II
Diritto amm.vo II	Diritto amm.vo I
Diritto amministrativo europeo	Istituzioni di diritto pubblico
Diritto amministrativo I	Istituzioni di diritto privato II/Istituzioni di diritto pubblico
Diritto bancario	Diritto commerciale I
Diritto canonico	Istituzioni di diritto pubblico
Diritto civile	Istituzioni di diritto Privato II/Istituzioni di diritto pubblico
Diritto civile II	Diritto civile
Diritto commerciale I	Istituzioni di diritto privato II
Diritto commerciale anglo-americano	Sistemi giur. comp., Dir. comm.le I
Diritto commerciale II	Diritto commerciale I
Diritto comune	Storia del diritto privato romano
Diritto contabile	Diritto commerciale I
Diritto costituzionale	Istituzioni di diritto pubblico
Diritto costituzionale comparato	Diritto costituzionale
Diritto processuale costituzionale	Istituzioni di diritto pubblico/Diritto costituzionale
Diritto costituzionale regionale	Diritto costituzionale
Diritto dei contratti internazionali	Sistemi giuridici comparati
Diritto del lavoro	Istituzioni di diritto privato II/Istituzioni di diritto pubblico
Diritto del lavoro II	Diritto del lavoro
Diritto dell'ambiente	Diritto amministrativo I
Diritto dell'informatica e delle nuove tecnologie	Istituzioni di diritto privato II
Diritto dell'Unione europea	Istituzioni di diritto privato I/(Istituzioni di diritto pubblico)
Diritto della sicurezza sociale	Diritto del lavoro

Diritto delle istituzioni religiose	Diritto costituzionale/Diritto ecclesiastico
Diritto di famiglia it. e comparato	Istituzioni di diritto privato II
Diritto ecclesiastico	Istituzioni di diritto pubblico
Diritto fallimentare	Diritto commerciale I
Diritto finanziario	Economia politica/Diritto tributario
Diritto francese delle obbligazioni e dei contratti (Droit français des obligations et des contrats)	Istituzioni di diritto privato II/ Sistemi giur.comp.
Diritto industriale	Diritto commerciale I
Diritto internazionale	Istituzioni di diritto pubblico/Istituzioni di diritto privato I
Diritto internazionale privato	Istituzioni di diritto privato I
Diritto internazionale umanitario	Diritto internazionale
Diritto parlamentare	Diritto costituzionale
Diritto penale	Istituzioni di diritto pubblico
Diritto penale commerciale	Diritto penale
Diritto penale II	Diritto penale
Diritto penale internazionale	Diritto penale
Diritto privato comparato	Istituzioni di diritto privato II., Sistemi giur. comp
Diritto processuale civile	Istituzioni di diritto privato II/Istituzioni di diritto pubblico
Diritto processuale civile II	Diritto processuale civile I
Diritto processuale penale	Diritto costituzionale/Diritto penale
Diritto pubblico romano	Storia del diritto privato romano
Diritto costituzionale regionale	Diritto costituzionale
Diritto romano	Storia del diritto privato romano/Istituzioni di diritto privato I,II/Storia del diritto medievale e moderno
Diritto sindacale	Diritto del lavoro
Diritto tributario	Dir. commerciale I
Economia delle istituzioni (Public Economics and Regulation)	Economia politica
Economia industriale	Economia politica
Esegesi delle fonti del diritto romano	Storia del diritto privato romano
Giustizia amministrativa	Dir. amministrativo I, Dir. proc. civile I
Giustizia europea	Sistemi giuridici comparati/Diritto dell'Unione europea
Istituzioni di diritto privato II	Istituzioni di diritto privato I
Politica economica	Economia politica
Scienza delle finanze	Economia politica*
Storia del diritto medievale e moderno	Storia del diritto privato romano
Storia del diritto medioevale e moderno II	Storia del diritto medievale e moderno
Storia del diritto processuale e degli ordinamenti giudiziari	Storia del diritto medievale e moderno
Teoria generale del diritto	Filosofia del diritto
Tutela dei diritti e difesa civica	Diritto costituzionale

Per la laurea triennale non è prevista la propedeuticità di Economia Politica ma il conseguimento di 2 CFU aggiuntivi.

Art. 37  
*Tutorato*

1. Il servizio di tutorato ha lo scopo:
  - d'integrare l'orientamento e fornire assistenza agli studenti durante il percorso formativo universitario;
  - di presentare allo studente le occasioni formative offerte sia dall'Ateneo, sia da enti pubblici e privati convenzionati con l'Ateneo, sia dai programmi di mobilità nazionale e internazionale; di curare l'efficacia dei rapporti studenti-docenti;
  - di orientare culturalmente e professionalmente gli studenti;
  - d'indirizzare ad apposite strutture di supporto per il superamento di eventuali difficoltà o situazioni di disagio psicologico.
2. Il Collegio didattico dirige e coordina l'attività di tutorato mediante la redazione di un programma annuale, tenendo conto del fatto che tale attività rientra tra i compiti istituzionali dei docenti.
3. I docenti possono avvalersi, nello svolgimento dell'attività di tutorato, della collaborazione di studenti che siano iscritti almeno al terzo anno di corso.
4. Il Collegio didattico può nominare tra i suoi docenti uno o più responsabili dell'attività di tutorato, per curarne l'aspetto organizzativo e riferire al Collegio didattico sul suo svolgimento.

Art. 38  
*Tipologie di prove*

1. Le modalità di verifica dei risultati delle attività formative potranno consistere in esami, scritti od orali, ovvero in altre prove, individuate dal responsabile dell'attività formativa stessa coerentemente con la struttura e le finalità del corso d'insegnamento. La votazione è espressa in trentesimi e la commissione all'unanimità può conferire la lode.
2. Se il responsabile dell'attività formativa lo reputa opportuno, possono essere previste prove di valutazione intermedia da svolgersi durante il corso d'insegnamento corrispondente, del cui esito si potrà tener conto ai fini della valutazione finale.
3. Le prove di valutazione intermedia si svolgeranno nei termini e con le modalità stabilite dal Collegio didattico ed approvate dal Consiglio di Facoltà.

\* \* \*

Art. 40  
*Calendari d'esami*

1. L'adozione di moduli semestrali d'insegnamento è stata ritenuta più adatta a garantire un miglior coordinamento fra la fruizione dell'offerta didattica, la preparazione delle materie e le relative prove di esame.

2. Tra un appello e l'altro devono intercorrere almeno due settimane e gli appelli dovranno essere fissati come segue:
  - sessione invernale: tre appelli tra il 7 gennaio e la fine di febbraio; il terzo appello dovrà tenersi di norma non prima del quindici febbraio;
  - sessione estiva: tre appelli tra l'inizio di giugno e la fine di luglio; di norma il primo appello dovrà tenersi entro la prima metà di giugno ed il terzo non prima del quindici luglio;
  - sessione autunnale: due appelli nel mese di settembre;
  - sessione straordinaria (riservata a tutti gli studenti ai quali manchi un solo esame per la laurea ed abbiano già avuta assegnata la tesi) nella seconda settimana di novembre.
3. Il Collegio didattico, nella seduta dedicata alla programmazione, precisa le date iniziali e finali degli appelli, tenendo conto delle festività e delle esigenze della didattica.
4. Le date d'inizio dell'appello fissate in calendario di norma non possono essere anticipate ma solo posticipate; per anticiparle occorre, comunque, un preavviso di almeno due mesi.

#### Art. 41

##### *Prenotazioni per gli esami*

1. Per sostenere gli esami gli studenti devono prenotarsi *on-line* sul sito *web* <http://prenota.uniroma3.it> non oltre il 6° giorno antecedente la data dell'esame.
2. Non è possibile effettuare la prenotazione per un appello prima della chiusura dell'appello precedente. Per la prenotazione *on-line* sono necessari il numero di matricola ed il codice fiscale.
3. Almeno tre giorni prima dell'inizio di ogni sessione il Preside sorteggia la lettera dell'alfabeto a partire dalla quale verrà stilato l'elenco degli esaminandi.

## **Esami di laurea**

#### Art. 42

##### *Contenuti delle prove*

1. Le prove finali dei Corsi di laurea quinquennale (LMG/01 e S/22 ad esaurimento) sono costituite da un elaborato scritto (la tesi) su uno specifico tema, anche interdisciplinare, trattato con un approfondimento adeguato al numero di CFU riconosciuti dall'ordinamento didattico.
2. Le prove finali dei Corsi di laurea triennale (L/14 e L31 ad esaurimento) sono costituite da un breve elaborato scritto che può anche sintetizzare i risultati di una ricerca giurisprudenziale, di un'altra esperienza pratica o di un tirocinio.
3. Le predette prove finali possono essere redatte anche in una lingua diversa dall'italiano, purché il candidato presenti un abstract in lingua italiana.

Art. 43  
*Assegnazione della tesi*

1. Gli studenti concordano con il relatore l'argomento della dissertazione almeno sei mesi prima della sessione in cui prevedono di poter sostenere l'esame di laurea. Il Collegio Didattico fissa in 20 il numero delle tesi oltre il quale il docente può rifiutare di assegnarne di nuove.
2. Il modulo per l'assegnazione della tesi, firmato dal relatore, viene depositato presso la segreteria didattica della facoltà, che ne rilascia ricevuta. La segreteria didattica tiene un registro di protocollo, che attesta la data di presentazione del modulo, ed uno schedario, dal quale risultano le tesi assegnate da ciascun docente.

Art. 44  
*Termini per la presentazione della domanda preliminare di laurea*

1. Gli studenti dovranno presentare una domanda di pre-iscrizione agli esami di laurea quando mancano loro ancora tre esami alla fine del curriculum e comunque nei termini stabiliti nel Calendario di Facoltà.
2. La domanda deve contenere l'indicazione degli esami mancanti con l'autocertificazione che tutti gli altri sono stati superati. La segreteria ne rilascia ricevuta con l'indicazione degli esami da sostenere, da esibire negli eventuali appelli straordinari riservati ai laureandi.
3. Nella ricevuta i docenti delle materie residue attestano con una loro firma il superamento dell'esame di merito.

Art. 45  
*Termini per la presentazione delle domande di laurea*

Quando tutti gli esami saranno superati, la domanda definitiva per l'iscrizione all'esame di laurea, controfirmata dal relatore, dovrà essere presentata, con la ricevuta prevista nell'articolo precedente, alla segreteria studenti almeno venti giorni prima dell'inizio della sessione di laurea.

Art. 46  
*Presentazione delle tesi*

1. Il laureando deve presentare la propria tesi di laurea in duplice esemplare: uno su supporto cartaceo e uno su CD-R. Il CD-R (non riscrivibile), firmato dal relatore e dal laureando, unitamente a una dichiarazione dello studente di conformità tra la copia cartacea consegnata al prof. Relatore e il CDR, dovrà essere depositato in segreteria studenti dieci giorni prima della data d'inizio della sessione di laurea.
2. Una copia della tesi dovrà essere consegnata dallo studente al relatore. Il giorno della discussione della tesi lo studente dovrà portare con sé, oltre la copia personale della tesi, un'altra copia che sarà messa a disposizione della commissione.

Art. 47  
*Elenco dei laureandi*

La segreteria studenti avrà cura di predisporre, per ogni seduta di laurea, un elenco dei candidati con la media riportate negli esami di profitto e le eventuali lodi.

Art. 48  
*Composizione delle commissioni*

1. Le commissioni di laurea per il Corso di laurea magistrale sono costituite da sette membri effettivi, dei quali almeno cinque professori di ruolo. Le commissioni vengono presiedute dal Preside, dal Decano, o dal Professore ordinario più anziano di ruolo. I membri effettivi possono farsi sostituire dai supplenti, previsti in numero di tre, con richiesta motivata rivolta al Preside, solo se può essere garantita una corretta composizione della commissione. La commissione è correttamente composta se sono presenti almeno cinque membri, dei quali almeno quattro professori di ruolo.
2. Le commissioni di laurea per i Corsi di laurea triennale (L/14 ed L/31 ad esaurimento) sono costituite da almeno cinque membri effettivi, dei quali almeno tre professori di ruolo. Le commissioni vengono presiedute dal Preside, dal Decano, o dal Professore ordinario più anziano di ruolo. I membri effettivi possono farsi sostituire dai supplenti, previsti in numero di due, con richiesta motivata rivolta al Preside, solo se può essere garantita una corretta composizione della commissione. La commissione è correttamente composta se sono presenti almeno tre membri, dei quali almeno due professori di ruolo.

Art. 49  
*Votazione per la prova finale*

1. Il voto, tanto della laurea quinquennale in Giurisprudenza (LMG/01), quanto della laurea triennale in Scienze dei servizi giuridici (L14) è espresso in centodecimi.
2. Al centodieci si può aggiungere, all'unanimità, la lode accademica.

Art. 50  
*Tesi di particolare valore*

Le tesi del Corso di laurea magistrale in Giurisprudenza e della Laurea specialistica ad esaurimento, che, a giudizio del relatore, sono state svolte in maniera così accurata, approfondita ed originale da far prevedere un incremento, in sede di valutazione finale, di nove o 10 punti rispetto alla media-base, dovranno essere segnalate al Preside della Facoltà almeno due settimane prima della seduta di laurea e dovranno essere corredate dal giudizio positivo di almeno due docenti individuati dal Preside.

# calendario di facoltà

Prove di verifica previste con le modalità stabilite all'interno del Bando Rettorale della Divisione Segreteria Studenti per il giorno mercoledì 10/09/2008

## Calendario esami

La Facoltà ha pertanto adottato il seguente calendario didattico:

Lezioni primo semestre: dal 01 ottobre 2008 al 19 dicembre 2008

**Esami sessione straordinaria:** dal 6 novembre 2008 al 12 novembre 2008

**Esami sessione invernale:** tre appelli tra il 7 gennaio 2009 al 27 febbraio 2009

**Lezioni secondo semestre:** dal 2 marzo 2009 al 29 maggio 2009

**Esami sessione estiva:** tre appelli tra il 3 giugno 2009 al 27 luglio 2009

**Esami sessione autunnale:** due appelli tra il 1 settembre 2009 al 30 settembre 2009

## Termini per la presentazione della domanda preliminare di laurea

Gli studenti dovranno presentare una domanda di preiscrizione agli esami di laurea quando mancano loro ancora tre esami alla fine del curriculum e comunque nei seguenti termini

28 giugno	per la sessione di laurea del	28 settembre
1 settembre	“	25 ottobre
10 ottobre	“	10 dicembre
10 gennaio	“	10 marzo
20 marzo	“	20 maggio
10 maggio	“	10 luglio

## Termini per la presentazione delle domande di laurea

20 giugno	per la sessione del	10 luglio
8 settembre	“	28 settembre
12 settembre	“	3 ottobre (pre-iscritti scuola forense)
5 ottobre	“	25 ottobre
20 novembre	“	10 dicembre
18 febbraio	“	10 marzo
30 aprile	“	20 maggio

## Festività e vacanze

Sono considerati giorni festivi e di vacanza tutte le domeniche ed i giorni:

- 1° novembre: Ognissanti

- 8 dicembre: festa dell'Immacolata Concezione
- dal 24 dicembre al 6 gennaio: vacanze di Natale
- 6 gennaio: Epifania
- 25 aprile: anniversario della Liberazione
- 1° maggio: Festa del Lavoro
- 2 giugno: Festa della Repubblica
- dal 1° agosto al 31 agosto: vacanze estive

Si applicano le disposizioni relative al riposo sabbatico alle seguenti festività ebraiche per l'anno 2007:

- tutti i sabati (da mezz'ora prima del tramonto del sole del venerdì ad un'ora dopo il tramonto del sole del sabato);
- 19, 20, 21, 26 e 27 aprile - Pesach (Pasqua);
- 9 e 10 giugno - Shavuoth (Pentecoste);
- 10 agosto - Digiuno del 9 di Av;
- 30 settembre e 1° ottobre - Rosh Ha Shana' (Capodanno);
- 8 e 9 ottobre - Vigilia e digiuno di espiazione (Kippur);
- 14, 15 e 21 ottobre - Succoth (Festa delle Capanne);
- 22 ottobre - Simchat Torà' (Festa della Legge).

Secondo il calendario comunicato annualmente dall'unione delle comunità ebraiche al ministero degli interni.

Nel caso in cui prove d'esame siano fissate in coincidenza con festività ebraiche, gli studenti interessati potranno, dietro appropriata domanda, sostenere l'esame in altra data.



# programmi dei corsi

## **ANALISI ECONOMICA DEL DIRITTO**

**Prof. Andrea Zoppini**

7 CFU

Calendario delle lezioni: secondo semestre

### **Propedeuticità**

Istituzioni di diritto privato II, Economia politica

### **Programma del corso**

Il corso prende le mosse dal teorema di Coase, noto anche come teorema dell'irrilevanza del diritto, e ne esamina le sue argomentazioni a contrario, basate sull'assunto che nel mondo reale i costi di transazione esistono. La prima, in ordine cronologico e di importanza, è la tassonomia delle norme elaborata da Calabresi e Melamed, che distingue fra property rules e liability rules. La distinzione viene esaminata nelle sue varie applicazioni sia che nel campo del diritto di proprietà che nel diritto dei contratti. Vengono considerati casi in cui le liability rules sono preferibili alle property rules. Nozioni base di economia del benessere, in questa fase, si danno per conosciute. La responsabilità extracontrattuale, dominio delle liability rules, è studiata sulla base della distinzione fra incidenti unilaterali e incidenti bilaterali e fra livello di diligenza e livello di attività. Il diritto dei contratti è affrontato anche con il sussidio della teoria dei giochi e della behavioral economics (economia comportamentale). Sono esaminati gli istituti più importanti partendo dalla nozione di "contratto completo". Una particolare attenzione è dedicata ai contratti fra professionista e consumatore. Vengono qui in ausilio le nozioni più importanti dell'economia dell'informazione. Infine l'esame del diritto commerciale, incentrato principalmente sul diritto delle società per azioni, prende le mosse dai lavori pionieristici della scuola di Chicago per concentrarsi sulla valutazione, in termini di efficienza economica, del diritto attuale dell'ordinamento italiano.

### **Materiale didattico**

Per i non frequentanti: COOTER, MATTEI, MONATERI, PARDOLESI, ULEN, *Il mercato delle regole*, Vol. I: I fondamenti; e II: Applicazioni, Il Mulino, 2006

Per i frequentanti: COOTER, MATTEI, MONATERI, PARDOLESI, ULEN, *Il mercato delle regole*, Vol. I: I fondamenti

o:

SHAVELL, *Fondamenti di analisi economica del diritto*, Giappichelli, 2005

## **DIRITTO AGRARIO**

**Prof. Stefano D'ercole**

7 CFU

Calendario delle lezioni: secondo semestre

### **Propedeuticità**

Istituzioni di diritto privato II

### **Programma del corso**

Il corso prevede l'analisi delle fonti del diritto agrario; dell'impresa agricola e degli imprenditori agricoli; dei beni e dell'azienda e dei modi di apprensione dei beni stessi; dei beni immateriali e della circolazione dell'azienda agricola; ambiente territorio, mercato; dell'organizzazione giudiziaria dell'agricoltura.

### **Materiale didattico**

GERMANÒ A., *Manuale di diritto agrario*, 6 a ed., Giappichelli, Torino, 2006

## **DIRITTO AMMINISTRATIVO EUROPEO**

**Prof.ssa Luisa Torchia**

7 CFU

Calendario delle lezioni: secondo semestre

### **Propedeuticità**

Istituzioni di diritto pubblico

### **Programma del corso**

Il corso ha ad oggetto l'esame delle più recenti tendenze del diritto amministrativo europeo.

Per i frequentanti il corso si articolerà in lezioni, esercitazioni e seminari. Durante le lezioni verranno analizzati regolamenti, direttive ed altri documenti delle istituzioni comunitarie, per illustrare, sotto il profilo normativo, gli istituti oggetto del programma. I seminari e le esercitazioni saranno volti, invece, all'analisi e alla discussione di casi e materiali con la partecipazione attiva degli studenti.

La frequenza del corso è raccomandata per gli studenti intenzionati a chiedere l'assegnazione della tesi di laurea in diritto amministrativo alla prof.ssa Torchia.

### **Materiale didattico**

Per i frequentanti saranno oggetto d'esame i materiali distribuiti a lezione.

Per i non frequentanti il libro di testo è: G. DELLA CANANEA, *Diritto amministrativo europeo. Principi e istituti*. Giuffrè, 2006.

## **DIRITTO AMMINISTRATIVO I (A-L)**

**Prof. Giampaolo Rossi**

9 CFU

Anno di frequenza: terzo; secondo semestre

### **Propedeuticità**

Istituzioni di diritto privato II, Istituzioni di diritto pubblico

### **Programma del corso**

Il corso si propone lo studio approfondito degli istituti tipici del diritto amministrativo, tra aspetti sostanziali e processuali, lineamenti teorici e profili pratici. Con costante attenzione ai mutamenti strutturali introdotti per effetto della penetrazione dell'ordinamento comunitario.

Ad un'analisi storica dello sviluppo della sfera pubblica e del diritto amministrativo seguirà un'attenta disamina dell'organizzazione (profili costituzionali e assetto positivo).

Verranno quindi affrontati i temi:

- dell'attività amministrativa (diritto pubblico e diritto privato, vincolo del perseguimento dell'interesse pubblico, diversa incidenza dell'interesse pubblico in relazione al regime dell'attività);
- del procedimento (premesse costituzionali, avvio, istruttoria, conclusione, accordi, strumenti di semplificazione);
- del provvedimento (caratteri, efficacia, invalidità);
- della responsabilità della pubblica istruzione
- delle forme e degli strumenti di garanzia e tutela nei confronti della pubblica amministrazione.

### **Materiale didattico**

Il materiale didattico sarà indicato successivamente

## **DIRITTO AMMINISTRATIVO I (M-Z)**

**Prof.ssa Maria Alessandra Sandulli**

9 CFU

Anno di frequenza: terzo; secondo semestre

### **Propedeuticità**

Istituzioni di diritto privato II, Istituzioni di diritto pubblico

### **Programma del corso**

Il corso è incentrato sulle nozioni fondamentali del diritto amministrativo, con riferimento tanto al quadro nazionale, quanto a quello comunitario. Partendo dai principi costituzionali, si affronta il tema del potere pubblico e delle sue regole, per poi esaminare le relazioni fra potere pubblico e situazioni soggettive private e i principali modi di cura dell'interesse pubblico. Si analizzano quindi le funzioni della amministrazione pubblica italiana, le dimensioni della sfera pubblica, i modelli organizzativi dell'amministrazione, le regole e le tipologie dei procedimenti e dei provvedimenti amministrativi. Si verifica quindi l'evoluzione della responsabilità della pubblica amministrazione. Infine, la parte finale del corso è dedicata alla giustizia amministrativa.

### **Materiale didattico**

CORSO G., *Manuale di diritto amministrativo*, Giappichelli, Torino, 2008 (IV ed.)

## **DIRITTO AMMINISTRATIVO II (A-L)**

**Prof. Guido Corso**

9 CFU

Anno di frequenza: quarto; primo semestre

### **Propedeuticità**

Diritto amministrativo I

### **Obiettivi formativi**

In considerazione del carattere avanzato dell'insegnamento, sarà dedicata particolare attenzione alla giurisprudenza in modo che lo studente ne possa cogliere le indicazioni e le contraddizioni e possa maturare un approccio critico ai temi del diritto amministrativo.

### **Programma del corso**

Prevede lo studio di contributi di dottrina e di testi di giurisprudenza sul tema della responsabilità della p.a. per lesione di interessi legittimi, e sui profili specifici (natura della responsabilità, colpevolezza, danno da ritardo, perdita di chances, ecc).

### **Prerequisiti**

Agli studenti è richiesta la conoscenza degli istituti e delle nozioni fondamentali di diritto amministrativo

### **Materiale didattico**

CORSO G. (a cura di), *Responsabilità della p.a. per lesione di interessi legittimi: casi e materiali*, Giappichelli, in corso di pubblicazione.

## **DIRITTO AMMINISTRATIVO II (M/Z)**

**Prof.ssa Luisa Torchia**

9 CFU

Anno di frequenza: quarto, primo semestre

### **Propedeuticità**

Diritto amministrativo I

### **Programma del corso**

Per gli studenti frequentanti il corso sarà articolato in tre moduli, dedicati rispettivamente a: il principio di legalità, le reti nei servizi pubblici e la responsabilità dell'amministrazione nel diritto nazionale, europeo e comparato. Ciascun modulo consisterà di lezioni frontali, esercitazioni e discussioni collettive. Per ciascun argomento saranno esaminati l'assetto normativo e gli orientamenti della giurisprudenza e della scienza giuridica. Agli studenti è richiesta una partecipazione attiva alla discussione dei casi e dei materiali, per i quali sarà messa a disposizione in anticipo la documentazione necessaria. Per gli studenti frequentanti saranno oggetto d'esame i materiali distribuiti e discussi nel corso delle lezioni.

### **Materiale didattico**

Gli studenti non frequentanti potranno preparare l'esame utilizzando, a loro scelta e alternativamente, uno fra i seguenti manuali: A. SANDULLI, *Diritto amministrativo applicato*, 2005, Giuffrè

O in alternativa

G. ROSSI, *Diritto Amministrativo* VOL. I e II, 2005, Giuffrè.

Nessuna parte dei libri di testo consigliati è esclusa ai fini dell'esame

## **DIRITTO BANCARIO**

**Prof. Mario Bussoletti**

7 CFU

Anno di frequenza: quarto, secondo semestre

### **Propedeuticità**

Diritto commerciale I

### **Programma del corso**

La vigilanza sugli intermediari bancari e finanziari. Contratti e titoli di credito bancari. Garanzie bancarie.

### **Prerequisiti**

Gli studenti devono conoscere i seguenti argomenti: contratti bancari, contratti di borsa, titoli di credito. Su questi temi: G. FERRI, *Manuale di diritto commerciale*, a cura di C. Angelici e G.B. Ferri, Utet, Torino, ultima edizione.

Gli studenti che non hanno superato l'esame di Diritto Commerciale II verranno interrogati anche sulle pagine del *Manuale di diritto commerciale* di G. FERRI relative ai titoli di credito bancari e ai contratti bancari: pp. 689-708 (accettazioni bancarie e cambiali finanziarie; assegni) e parte III.

### **Materiale didattico**

ANTONUCCI A., *Diritto delle banche*, Giuffrè, Milano, ultima edizione

FERRO-LUZZI P., *Lezioni di diritto bancario*, Vol. I, Giappichelli, Torino, ultima edizione



## **DIRITTO CANONICO**

**Prof.ssa Angela Maria Nicolò Punzi**

7 CFU

Anno di frequenza: terzo; primo semestre

### **Propedeuticità**

Istituzioni di diritto pubblico

### **Articolazione del corso**

1° modulo (4 CFU) La struttura costituzionale della Chiesa. 2° modulo (1 CFU) Persone fisiche e persone giuridiche. I fedeli. 3° modulo (1 CFU) Il matrimonio.

### **Programma del corso**

La struttura costituzionale della Chiesa. Il potere nella Chiesa. La struttura di governo. I soggetti: persone fisiche e giuridiche. I fedeli nella Chiesa. Gli stati di vita dei fedeli. Il matrimonio. Sacramento e contratto. Vizi del consenso. Impedimenti. Forma.

### **Materiale didattico**

Studenti frequentanti: C. CARDIA, *Il governo della Chiesa*, Il Mulino, Bologna, ult. ed.  
E. VITALI, S. BERLINGÒ, *Il matrimonio canonico*, Giuffrè, Milano, ult. ed. fino a pag. 139 compresa

Studenti non frequentanti:

C. CARDIA, *Il governo della Chiesa*, Il Mulino, Bologna, ult. ed.  
E. VITALI, S. BERLINGÒ, *Il matrimonio canonico*, Giuffrè, Milano, ult. ed. fino a pag. 139 compresa  
P. MONETA, *Introduzione al diritto canonico*, Giappichelli, Torino, ult. ed.

## **DIRITTO CINESE**

**Prof. Giampaolo Rossi**

7 CFU

Calendario delle lezioni: secondo semestre

### **Programma del corso**

La pianificazione del corso dovrà consentire l'acquisizione di strumenti atti ad utilizzare le conoscenze teoriche sul piano applicativo ed affrontare lavori di approfondimento relativi ad istituti propri del diritto civile e commerciale della R.P.C..

Le lezioni avranno ad oggetto i seguenti argomenti:

Valutazione degli aspetti e delle problematiche proprie dell'ordinamento giuridico cinese; L'ordinamento giuridico cinese e il diritto comparato; La R.P.C.: inquadramento e sintesi storica; I problemi della terminologia giuridica cinese; Lineamenti di storia; Le fonti del diritto: l'attuale normativa; Diritto costituzionale, Stato, Costituzione; vicende storiche del diritto costituzionale cinese; la Costituzione vigente; l'organizzazione dello Stato; L'organizzazione giudiziaria; Diritto civile: i principi generali di diritto civile. Le singole leggi, Diritto dei contratti. Dal "Tripode" alla legge sui contratti del 1999, Tutela della proprietà intellettuale e trasferimento di tecnologia, Forme di investimento nella R.P.C.; La risoluzione di controversie commerciali; Il sistema bancario e finanziario; Il sistema fiscale.

### **Materiale didattico**

Durante lo svolgimento delle lezioni sarà fornito materiale didattico relativo agli argomenti trattati nel corso

FORMICHELLA, TERRACINA, TOTI (a cura di), *Materiali*, Giappichelli Torino, 2004

## **DIRITTO CIVILE (A-L)**

**Prof. Enrico Moscati**

8 CFU

Anno di frequenza: quarto, secondo semestre

### **Propedeuticità**

Istituzioni di Diritto privato II, Istituzioni di Diritto pubblico

### **Articolazione del corso**

Primo modulo (4 CFU): verterà sulla disciplina generale dell'obbligazione

Secondo modulo (4 CFU): avrà oggetto alcune fonti delle obbligazioni diverse dal contratto e dal fatto illecito: il pagamento dell'indebito, l'arricchimento senza causa, le pene private e le obbligazioni naturali

### **Programma del corso**

Il corso tratta innanzitutto la disciplina generale dell'obbligazione. Successivamente si passerà allo studio delle fonti delle obbligazioni, con particolare riferimento al pagamento dell'indebito, all'arricchimento senza causa, alle pene private e alle obbligazioni naturali.

### **Materiale didattico**

Primo modulo: MOSCATI E. *La disciplina generale delle obbligazioni. Corso di diritto civile*, Giappichelli, Torino, 2008 (in corso di stampa)

Secondo modulo: MOSCATI E., *Fonti legali e fonti "private" delle obbligazioni*, Cedam, Padova 1999

### **Altre informazioni**

Durante il corso verranno organizzati seminari di approfondimento su alcuni degli argomenti oggetto del programma.

## **DIRITTO CIVILE (M-Z)**

**Prof. Salvatore Mazzamuto**

8 CFU

Anno di frequenza: quarto, secondo semestre

### **Propedeuticità**

Istituzioni di Diritto privato II, Istituzioni di Diritto pubblico

### **Articolazione del corso**

Primo modulo (4 CFU): verterà sulla disciplina generale dell'obbligazione ed i relativi rimedi.

Secondo modulo (4 CFU): affronterà la disciplina generale del contratto ed i principali tipi contrattuali nonché il versante delle forme di tutela.

### **Programma del corso**

Il corso affronta la disciplina del contratto e dell'obbligazione di diritto privato europeo con particolare riferimento alla prospettiva rimediale

### **Materiale didattico**

CASTRONOVO – MAZZAMUTO, *Manuale di diritto privato europeo*, vol. II, Giuffrè 2007

### **Altre informazioni**

Gli studenti sono tenuti a sostenere un pre – esame sull'obbligazione ed il contratto in generale secondo le modalità che saranno precisate durante il corso.

## **DIRITTO CIVILE II (Principi di diritto europeo)**

**Prof. Salvatore Mazzamuto**

7 CFU

Anno di frequenza: quarto, secondo semestre

### **Propedeuticità**

Diritto civile

### **Programma del corso**

I rimedi nel Diritto Privato Europeo con particolare riguardo alla responsabilità contrattuale e alla tutela della concorrenza.

### **Materiale didattico**

CASTRONOVO - MAZZAMUTO, *Manuale di diritto privato europeo*, Giuffrè 2007 vol. III

A. DI MAJO, *La responsabilità contrattuale*, Giappichelli, 2007

## **DIRITTO CIVILE II (Il sistema dei diritti reali)**

**Prof. Paolo Maria Vecchi**

7 CFU

Anno di frequenza: quarto, secondo semestre

### **Propedeuticità**

Diritto civile

### **Programma del corso**

Attraverso l'approfondimento del sistema delle situazioni di appartenenza delle cose, attraverso il suo inquadramento sistematico, storico e comparatistico, affrontato con l'esame delle varie fonti, esplicitare le metodologie dell'indagine scientifica in materia di diritto privato.

### **Materiale didattico**

MATTEI, *La proprietà*, in Trattato di diritto civile diretto da Sacco, Torino, 1999.

## **DIRITTO CIVILE II (La responsabilità contrattuale)**

**Prof. Adolfo di Majo**

7 CFU

Anno di frequenza: quarto; secondo semestre

### **Propedeuticità**

Diritto civile

### **Obiettivi formativi**

Il corso verterà sullo studio del contratto nell'ottica dei rimedi. In esso si affronterà la tematica delle diverse forme di manutenzione del contratto (dall'adempimento al danno contrattuale) sino allo scioglimento di esso per inadempimento o sopravvenienze.

### **Programma del corso**

L'inadempimento contrattuale - Contratto e torto - Responsabilità e colpa - Responsabilità e sopravvenienze - La responsabilità e i suoi dintorni - L'adempimento quale rimedio - Il danno contrattuale - La risoluzione - I rimedi sinalagmatici - Le restituzioni - L'onere della prova nelle azioni contrattuali.

### **Materiale didattico**

A. DI MAJO *Le tutele contrattuali*, Giappichelli, Torino, 2009 (di prossima uscita).

## **DIRITTO COMMERCIALE ANGLO-AMERICANO** **(Anglo-american company law) (in lingua inglese)**

**Prof. Andrea Guaccero**

7 CFU

Calendario delle lezioni: primo semestre

### **Propedeuticità**

Sistemi giuridici comparati, Diritto commerciale I

### **Programma del corso**

#### **Syllabus**

General concepts of US company law.

Basic notions of the law of partnerships and LLCs.

US corporate law:

3.1. Financial structure

3.2. Organisation

3.3. Directors' duties

Transactions on corporate control.

#### **Learning and teaching**

The course is based on interactive lessons. Students are encouraged to participate in discussions of cases and legal resources presented and to take part in lessons focused on practical aspects of the law. Lectures of US professors are also planned.

#### **Contents**

Introduction to US company law – double sovereignty (state and federal) – the role of equity.

The role of law in the regulation of companies – Model acts – Uniform acts.

Partnership – partnership agreement – powers and duties of partners – liability of partners.

Limited partnership – general and limited partners – Limited liability partnership.

Limited liability company – members' liability and power of management.

The formation of corporations – the incorporation – the choice of the state of incorporation – regulatory competition – “race to the top” and “race to the bottom” – internal affairs doctrine – the effects of incorporation – limited liability – operations before incorporation and in case of defective incorporation.

Limited liability – the economic reasons of limited liability and its rationale – the effects on creditors – the abuse of the corporate form – piercing the corporate veil – the case of corporate groups.

The financial structure of the corporation (1) – common stock and preferred stock – the authorization and issuance of stock – pre-emptive rights – the policy of dividends and the role of courts.

The financial structure of the corporation (2) – debt securities – bonds and debentures – powers of vote.

The organization of corporations (1) – shareholders' powers – voting power – funda-



mental changes – business combinations – sale of all or substantially all of corporate assets – shareholders' rights.

The organization of corporations (2) – the board of directors and its committees – executive compensation and the case of stock options – directors' duties – business judgment rule – duty of care – duty of loyalty – the implications of *Disney*.

Transactions on corporate control – hostile takeovers – the role of management and shareholders' powers – corporate defences – Delaware cases (*Unocal*, *Revlon*, *Time*, *QVC*, *Unitrin*).

### **Course Texts**

Students who intend to take the final oral examination are recommended to attend the lessons. Participants are required to prepare four cases among the cases discussed throughout the course. Moreover, they will be using the following textbook:

EASTERBROOK, F.H. & D.R. FISCHER, *The Economic Structure of Corporate Law*, Harvard University Press, Cambridge, Ma., 1991 (chapters 1-5, 7 and 8)

It is recommended that those students who do not attend classes read the entire text in the English version; an Italian translation is, however, available (*L'economia della società per azioni*, Giuffrè, Milano, 1996). Further readings will be suggested throughout the course

## **DIRITTO COMMERCIALE I (A-D)**

**Prof. Mario Bussoletti**

10 CFU

Anno di frequenza: terzo, primo semestre

### **Propedeuticità**

Istituzioni di diritto privato II

### **Programma del corso**

Disciplina delle imprese e della società

### **Materiale didattico**

ANGELICI C., FERRI G.B, a cura di, *Manuale di Diritto Commerciale* Utet, Torino, ultima edizione. Parte I e II

## **DIRITTO COMMERCIALE I (E-O)**

**Prof. Giovanni Cabras**

10 CFU

Anno di frequenza: terzo, primo semestre

### **Propedeuticità**

Istituzioni di diritto privato II

### **Articolazione del corso**

Due moduli didattici di 5 crediti l'uno (1° modulo: parte I e II del programma; 2° modulo: parte III e IV del programma)

### **Programma del corso**

Il corso si propone di studiare la disciplina delle imprese secondo il seguente programma:

- I - Le regole del mercato: Forma e statuti di impresa; Azienda e proprietà intellettuale; Capitali di rischio e di credito; Concorrenza e disciplina antitrust; Concentrazioni e gruppi di imprese; Mercati e moneta.
- II - Costituzione e gestione delle società: Società di persone e società di capitali; Corporate governance; Gestione e responsabilità.
- III - L'attività nel mercato: Contrattazione d'impresa; Mobilizzazione delle prestazioni e titoli di credito; Intermediazione finanziaria e gestione del risparmio; Operazioni di finanziamento; Garanzie d'impresa ed assicurazione; Conflitti delle imprese e forme di composizione.
- IV - Il mercato delle imprese: Assetti proprietari delle imprese; Scioglimento e trasformazioni; Acquisizioni di società ed OPA; Operazioni di riorganizzazione e ristrutturazione; Crisi delle imprese e procedure concorsuali.

### **Prerequisiti**

Il corso è rivolto agli studenti che abbiano già acquisito, con le materie frequentate nel primo anno, il metodo di studio del diritto e, in particolare, conoscano gli istituti di diritto privato e le regole basilari dell'economia.

### **Materiale didattico**

La base fondamentale per lo studio della materia è il codice civile con le leggi complementari, in un testo aggiornato, comprendente, in particolare, la riforma del diritto fallimentare (nel corso delle lezioni saranno indicate le ultime modifiche legislative riguardanti la materia, modifiche che devono essere studiate, anche se non sono comprese nei manuali consigliati).

Occorre, inoltre, studiare un manuale di Diritto commerciale.

Si consiglia di utilizzare: CAMPOBASSO, *Manuale di diritto commerciale*, III edizione, UTET, Torino, 2007, pp. 633 (copertina gialla)

oppure

FERRI, *Manuale di diritto commerciale*, XII edizione, UTET, 2006

Altri manuali possono essere concordati con il docente

### **Misure per studenti stranieri**

Gli studenti ospiti, partecipanti al programma Erasmus, possono seguire anche uno solo dei moduli didattici, dandone preventiva comunicazione al docente.

## **DIRITTO COMMERCIALE I (P-Z)**

**Prof. Sabino Fortunato**

10 CFU

Anno di frequenza: terzo, primo semestre

### **Propedeuticità**

Istituzioni di diritto privato II

### **Programma del corso**

L'impresa. Cenni all'evoluzione storica e alle fonti del diritto commerciale. Nozione codicistica. L'imputazione dell'attività d'impresa. Impresa agricola e impresa commerciale. Statuto dell'imprenditore commerciale. L'azienda. La proprietà industriale. Il mercato e la disciplina della concorrenza. Cenni alla crisi d'impresa. Le società. Profili generali. Il contratto e i rapporti con le altre forme associative. La tipicità delle società: società di fatto, apparente e occulta. Le società di persone. Le società di capitali. Le società cooperative. I consorzi e le società consortili. I gruppi di società. Il diritto contabile. Il mercato finanziario.

### **Materiale didattico**

Per la parte storica e l'impresa:

BUTTARO, *Corso di diritto commerciale*, Bari, Laterza, 2005

Per le società, fino al capitolo su Consob e mercato mobiliare incluso:

AA.VV., *Diritto commerciale*, Monduzzi 2007

Altri testi saranno eventualmente indicati durante il corso.

## **DIRITTO COMMERCIALE II**

**Prof. Giuseppe Terranova**

8 CFU

Anno di frequenza: quarto, secondo semestre

### **Propedeuticità**

Diritto commerciale I

### **Programma del corso**

L'impresa e il mercato. La creazione del mercato secondario. Titoli di credito e prodotti finanziari. I contratti d'impresa. I contratti commerciali.

### **Materiale didattico**

Il testo consigliato per la preparazione all'esame è

G. FERRI, *Manuale di diritto commerciale*, UTET, Torino, ultima edizione disponibile in commercio, Parti III e IV.

Nel corso delle lezioni potranno essere consigliate ulteriori letture.

## **DIRITTO COMUNE**

**Prof. Emanuele Conte**

7 CFU 3 moduli

Anno di frequenza: quarto, secondo semestre

### **Articolazione del corso**

Il corso sarà articolato in tre cicli, corrispondenti a tre moduli didattici (per un totale di 7 crediti)

### **Propedeuticità**

Storia del diritto privato romano

### **Programma del corso**

Il primo ciclo didattico sarà dedicato alla storiografia giuridica e alle sue relazioni con la dottrina tra Ottocento e Novecento.

Una revisione degli orientamenti tradizionali della storiografia giuridica sarà proposto a partire dal tema dell'istituzione del testo giuridico nel XII secolo; si affronterà poi la nozione di diritto positivo, con elementi di teoria della norma.

Durante il secondo e il terzo ciclo si approfondiranno alcuni istituti del diritto comune.

Nel quadro di ciascun modulo saranno organizzati incontri di carattere interdisciplinare e lezioni di docenti ospiti, i cui temi saranno considerati parte del programma.

Della frequenza a moduli, seminari e altre iniziative di carattere didattico e scientifico si terrà conto ai fini della valutazione finale.

### **Materiale didattico**

Il materiale didattico da studiare sarà indicato via via dal docente.

Non esiste un manuale che possa sostituire la frequenza alle lezioni, né è consigliabile affrontare lo studio del materiale distribuito senza la guida del docente.

Si può consultare una raccolta di testi al sito web: [http://www.giur.uniroma3.it/materiale/scarica/diritto\\_comune.html](http://www.giur.uniroma3.it/materiale/scarica/diritto_comune.html)

Chi, non potendo frequentare, fosse comunque intenzionato a sostenere l'esame, dovrà concordare con il docente un programma di studio alternativo.

Per l'inquadramento generale del sistema del diritto comune, i giuristi, le legislazioni, le scuole, sarà bene far riferimento a:

CORTESE E., *Il diritto nella storia medievale*, vol. II, Roma, Il Cigno 1995

oppure

a Id., *Il rinascimento giuridico medievale*, Roma, Bulzoni, 1996

## **DIRITTO CONTABILE (MODULI)**

**Proff. Sabino Fortunato, Mario Bussoletti**

7 CFU

Calendario delle lezioni: primo semestre

### **Propedeuticità**

Diritto commerciale I

### **Programma del corso**

Nel commentario

NICCOLINI E STAGNO D'ALCONTRES, a cura di, *Società di Capitali*, Vol II, Napoli, 2004, le parti di Fortunato di commento agli art.da 2409 Bis a 2409 Septies, di Bussoletti da 2423 a 2434 Bis.

## **DIRITTO COSTITUZIONALE (A-D)**

**Prof. Stefano Maria Cicconetti**

9 CFU 2 moduli

Anno di frequenza: secondo, primo semestre

### **Propedeuticità**

Istituzioni di diritto pubblico

### **Articolazione del corso**

Il programma del corso è articolato in due moduli:

- 1) Norma e ordinamento giuridico. Stato-ordinamento e Stato-apparato. Sovranità, popolo e territorio. Le fonti del diritto ed i principi che regolano i loro rapporti. L'interpretazione giuridica. La creazione indiretta del diritto. Le fonti dell'ordinamento giuridico italiano: Costituzione, leggi costituzionali e di revisione costituzionale, leggi ordinarie, atti con forza di legge, fonti atipiche, regolamenti parlamentari, regolamenti amministrativi, fonti comunitarie, statuti e leggi regionali, consuetudine, altri fatti normativi. Il referendum abrogativo. I rapporti tra l'ordinamento italiano, l'ordinamento internazionale e l'ordinamento comunitario (6 crediti).
- 2) La Corte costituzionale: composizione, giudizio di legittimità costituzionale, conflitti di attribuzione, giudizio sulle accuse, controllo sull'ammissibilità del referendum abrogativo (3 crediti).

### **Programma del corso**

Il corso è finalizzato all'approfondimento del sistema delle fonti del diritto nonché del ruolo e delle funzioni della Corte costituzionale.

### **Materiale didattico**

CICCONETTI S.M., *Elementi di diritto costituzionale*, Giappichelli, Torino, 2003 (esclusivamente per coloro che non abbiano sostenuto l'esame di Istituzioni di diritto pubblico)

CICCONETTI S.M., *Le fonti del diritto italiano*, Giappichelli, Torino, 2007 (con esclusione delle seguenti parti: Cap. 1, par. 3a e 3b; Cap. 2, par. 6; Cap. 9, par. 4 e 5; Cap. 10, par. 4- sono altresì escluse tutte le note a piè di pagina.)

CICCONETTI S.M., *Lezioni di giustizia costituzionale*, Terza edizione, Giappichelli, Torino, 2006

Per i materiali normativi si consiglia: CELOTTO A., *La costituzione annotata*, Zanichelli, Bologna, 2004



## **DIRITTO COSTITUZIONALE (E-O)**

**Prof. Alfonso Celotto**

9 CFU 2 moduli

Anno di frequenza: secondo, primo semestre

### **Propedeuticità**

Istituzioni di diritto pubblico

### **Articolazione del corso**

Il programma del corso è articolato in due moduli

- 1) Norma e ordinamento giuridico. Stato-ordinamento e Stato-apparato. Sovranità, popolo e territorio. Le fonti del diritto ed i principi che regolano i loro rapporti. L'interpretazione giuridica. La creazione indiretta del diritto. Le fonti dell'ordinamento giuridico italiano: Costituzione, leggi costituzionali e di revisione costituzionale, leggi ordinarie, atti con forza di legge, fonti atipiche, regolamenti parlamentari, regolamenti amministrativi, fonti comunitarie, statuti e leggi regionali, consuetudine, altri fatti normativi. Il referendum abrogativo. I rapporti tra l'ordinamento italiano, l'ordinamento internazionale e l'ordinamento comunitario (6 crediti).
- 2) La Corte costituzionale: composizione, giudizio di legittimità costituzionale, conflitti di attribuzione, giudizio sulle accuse, controllo sull'ammissibilità del referendum abrogativo (3 crediti).

### **Programma del corso**

Il corso è finalizzato all'approfondimento del sistema delle fonti del diritto nonché del ruolo e delle funzioni della Corte costituzionale.

### **Materiale didattico**

CICCONETTI S.M., *Elementi di diritto costituzionale*, Giappichelli, Torino, 2003 (esclusivamente per coloro che non abbiano sostenuto l'esame di Istituzioni di diritto pubblico)

CICCONETTI S.M., *Le fonti del diritto italiano*, Giappichelli, Torino, 2007 (con esclusione delle seguenti parti: Cap. 1, par. 3a e 3b; Cap. 2, par. 6; Cap. 9, par. 4 e 5; Cap. 10, par. 4 - sono altresì escluse tutte le note a piè di pagina.)

CICCONETTI S. M., *Lezioni di giustizia costituzionale*, Terza edizione, Giappichelli, Torino, 2006

Per i materiali normativi si consiglia: CELOTTO A., *La costituzione annotata*, Zanichelli, Bologna, 2004

## **DIRITTO COSTITUZIONALE (P-Z)**

**Prof. Marco Ruotolo**

9 CFU 2 moduli

Anno di frequenza: secondo, primo semestre

### **Propedeuticità**

Istituzioni di diritto pubblico

### **Articolazione del corso**

Il programma del corso è articolato in due moduli:

- 1) Norma e ordinamento giuridico. Stato-ordinamento e Stato-apparato. Sovranità, popolo e territorio. Le fonti del diritto ed i principi che regolano i loro rapporti. L'interpretazione giuridica. La creazione indiretta del diritto. Le fonti dell'ordinamento giuridico italiano: Costituzione, leggi costituzionali e di revisione costituzionale, leggi ordinarie, atti con forza di legge, fonti atipiche, regolamenti parlamentari, regolamenti amministrativi, fonti comunitarie, statuti e leggi regionali, consuetudine, altri fatti normativi. Il referendum abrogativo. I rapporti tra l'ordinamento italiano, l'ordinamento internazionale e l'ordinamento comunitario (6 crediti).
- 2) La Corte costituzionale: composizione, giudizio di legittimità costituzionale, conflitti di attribuzione, giudizio sulle accuse, controllo sull'ammissibilità del referendum abrogativo (3 crediti).

### **Programma del corso**

Il corso è finalizzato all'approfondimento del sistema delle fonti del diritto nonché del ruolo e delle funzioni della Corte costituzionale.

### **Materiale didattico**

CICCONETTI S.M., *Elementi di diritto costituzionale*, Giappichelli, Torino, 2003 (esclusivamente per coloro che non abbiano sostenuto l'esame di Istituzioni di diritto pubblico)

CICCONETTI S.M., *Le fonti del diritto italiano*, Giappichelli, Torino, 2007 (con esclusione delle seguenti parti: Cap. 1, par. 3a e 3b; Cap. 2, par. 6; Cap. 9, par. 4 e 5; Cap. 10, par. 4 - sono altresì escluse tutte le note a piè di pagina.)

CICCONETTI S. M., *Lezioni di giustizia costituzionale*, Terza edizione, Giappichelli, Torino, 2006

Per i materiali normativi si consiglia: CELOTTO A., *La costituzione annotata*, Zanichelli, Bologna, 2004

## **DIRITTO COSTITUZIONALE COMPARATO**

**Prof. Alfonso Celotto**

7 CFU

Calendario delle lezioni: primo semestre

### **Propedeuticità**

Diritto costituzionale.

### **Programma del corso**

Principali argomenti trattati nel corso:

- Il diritto costituzionale comparato tra scienza e metodo
- Diritto comparato, diritto comunitario e diritto transnazionale
- I vari sistemi di produzione del diritto: fonti di civil law e ordinamenti di matrice anglosassone
- La costituzione
- Le fonti del diritto
- Le forme di Stato
- Le forme di governo
- L'organizzazione costituzionale (gli organi costituzionali)
- La giustizia costituzionale
- La tutela dei diritti
- La *primauté* del diritto comunitario nei singoli Stati membri dell'Unione Europea

### **Materiale didattico**

Studenti frequentanti

*Parte generale:*

MORBIDELLI G., PEGORARO L., REPOSO A., VOLPI M., *Diritto pubblico comparato*, Torino, Giappichelli, 2007.

*Parte speciale:*

CELOTTO Alfonso, MASSA Paolo (a cura di), *Atlante di diritto costituzionale comparato. Gli Stati membri dell'Unione europea*, Napoli, ES, 2008.

Studenti non frequentanti

MORBIDELLI G., PEGORARO L., REPOSO A., VOLPI M., *Diritto pubblico comparato*, Torino, Giappichelli, 2007.

Si richiede di approfondire altresì la tematica della primazia del diritto comunitario sul diritto costituzionale interno. A tal fine si consiglia lo studio del contributo di CELOTTO A., GROPPI T., *Diritto UE e diritto nazionale: primauté vs. controlimiti*, in *Rivista italiana di diritto pubblico comunitario*, 4, 2004.

Programmi alternativi potranno essere concordati con il docente.

## **DIRITTO COSTITUZIONALE REGIONALE**

**Prof. Giovanni Serges**

7 CFU

Calendario delle lezioni: primo semestre

### **Propedeuticità**

Diritto costituzionale.

### **Programma del corso**

Stato federale e Stato regionale; la vicenda del regionalismo italiano dall'attuazione della Costituzione del 1948 alla revisione del 2001; l'autonomia legislativa regionale nella evoluzione della giurisprudenza costituzionale; l'autonomia statutaria; l'autonomia amministrativa e finanziaria; l'organizzazione della regione; il progetto di riforma e la c.d. devolution. Stato federale e Stato regionale; la vicenda del regionalismo italiano dall'attuazione della Costituzione del 1948 alla revisione del 2001; l'autonomia legislativa regionale nella evoluzione della giurisprudenza costituzionale; l'autonomia statutaria; l'autonomia amministrativa e finanziaria; l'organizzazione della regione; il progetto di riforma e la c.d. devolution.

### **Materiale didattico**

P. CARETTI, G. TARLI BARBIERI - *Diritto regionale*, Giappichelli, Torino, 2007

Agli studenti che frequentano il corso verranno poi segnalate letture integrative su temi specifici

## **DIRITTO DEI CONTRATTI INTERNAZIONALI (Transnational Business Contracts) (in lingua inglese)**

**Prof. Andrea Zoppini**

7 CFU

Calendario delle lezioni: secondo semestre

### **Propedeuticità**

Sistemi giuridici comparati.

### **Programma del corso**

#### **Syllabus**

1. Principles of international contract law, using the Unidroit Principles, reviewing their structure and scope; basic ideas including freedom of contract, openness to usages, *favor contractus*, fair dealing and good faith, policing unfairness; purposes; uses, and comparison both to the CISG and European Principles.
2. The International Chamber of Commerce, what it is and how it influences international contract law.
3. Concepts and procedures inherent to international contract arbitration.
4. Review and analysis of a broad array of documents typically used in international business transactions.

#### **Learning and Teaching**

Classes will be structured to optimize interactivity, using some lectures, but mostly the Socratic method, along with student presentations and mock appellate court cases.

Students will be responsible for reading given materials before class and preparing presentations based on methodology described in documents that will be distributed and discussed in initial class meetings.

#### **Course Texts**

M. J. BONELL, *An International Restatement of Contract Law -The UNIDROIT Principles of International Commercial Contracts*, Transnational Publishers, Inc., Ardsley, NY, 3d ed. 2005

International Chamber of Commerce

- Rules of International Chamber of Commerce as Appointing Authority in UNCITRAL or Other Ad Hoc Arbitration Proceedings.

([http://www.iccwbo.org/court/english/appointing\\_authority/pdf\\_documents/rules/rules\\_appointing\\_english.pdf](http://www.iccwbo.org/court/english/appointing_authority/pdf_documents/rules/rules_appointing_english.pdf))

- Rules of Arbitration. ([http://www.iccwbo.org/court/english/arbitration/pdf\\_documents/rules/rules\\_arb\\_english.pdf](http://www.iccwbo.org/court/english/arbitration/pdf_documents/rules/rules_arb_english.pdf))

Other cases and materials may be adopted during the course.

**Sample Documents, e.g., exemplars of the following:**

- Demand letter;
- Power of Attorney;
- Service Agreement;
- License Agreement;
- Sale of Business Agreement;
- Request for Arbitration;
- Arbitration Conclusions;
- Arbitration Award.

Attendance in class is compulsory to be admitted to the final examination, which will be comprehensive, covering all the topics discussed during the course.

For this course to work, i.e., for the above stated objectives to be reached, students must accept certain responsibilities:

Attend class, be punctual. Time allotted to meeting in class is little and precious.

Read the assigned material before the class in which it is to be discussed.

Be prepared to participate fully and actively in class discussions and projects.

Take notes during class as appropriate.

Have all assigned readings and notes at each class session.

Perform the research necessary to do writing assignments for the class.

Meet with the professor to discuss any difficulty you may encounter during the course.

Speak in class and ask questions as much as possible.

## **DIRITTO DEL LAVORO (A-D)**

**Prof. Arturo Maresca**

10+2 CFU

Anno di frequenza: secondo, secondo semestre

### **Propedeuticità**

Istituzioni di diritto privato II, Istituzioni di diritto pubblico.

### **Programma del corso**

Il programma del corso, corrispondente a 10 CFU, è articolato in quattro moduli:

- I. **LE FONTI DEL DIRITTO DEL LAVORO (2 CREDITI):** Legge e contrattazione collettiva; Il contratto collettivo di lavoro: efficacia soggettiva ed efficacia oggettiva; Contenuti e struttura della contrattazione collettiva.
- II. **IL MERCATO DEL LAVORO (2 CREDITI):** Lavoro subordinato e lavoro autonomo; Le collaborazioni coordinate e continuative e il lavoro a progetto; Il lavoro associato: lavoro in cooperativa e associazione in partecipazione; Nuove tipologie di rapporti di lavoro e lavori flessibili; Il contratto a tempo determinato; I contratti ad orario modulato (lavoro intermittente; lavoro ripartito; lavoro a tempo parziale); I contratti con finalità formativa (apprendistato; contratto di inserimento; tirocini); La certificazione dei contratti di lavoro; Collocamento e avviamento al lavoro; Il decentramento produttivo; Somministrazione di lavoro, appalto, distacco; Il trasferimento di azienda.
- III. **IL CONTRATTO DI LAVORO (3 CREDITI):** La costituzione del rapporto di lavoro; Contratto e rapporto di lavoro; L'obbligazione di lavoro; Mansioni, qualifiche e categorie; Diligenza, obbedienza e fedeltà; La durata della prestazione di lavoro: orario di lavoro e pause; I poteri del datore di lavoro; Il potere direttivo; Il potere di controllo e la tutela della privacy; Ius variandi e potere di trasferimento; Il potere disciplinare; I diritti dei lavoratori; I diritti retributivi; I diritti personali - I diritti sindacali;— La tutela dei diritti dei lavoratori; Le rinunzie e le transazioni; La prescrizione e la decadenza - La sospensione del rapporto di lavoro; L'estinzione del rapporto di lavoro; Il licenziamento individuale; I licenziamenti per riduzione di personale;
- IV. **IL DIRITTO COMUNITARIO DEL LAVORO (3 CREDITI) - L'armonizzazione del diritto del lavoro a livello comunitario - La politica sociale comunitaria - Le fonti - i principi - La libera circolazione dei lavoratori - La libera prestazione di servizi**

**Il modulo integrativo, corrispondente a 2 CFU, obbligatorio per il corso di laurea magistrale in Giurisprudenza (LMG/01), ha ad oggetto: le politiche comunitarie del lavoro.**

**Il predetto modulo integrativo non è obbligatorio per chi intende conseguire la laurea triennale in Scienze dei servizi giuridici (L 14).**

### **Materiale didattico**

*Parte generale (10 CFU)*

1) SCOGNAMIGLIO R., *Diritto del lavoro*, Jovene, Napoli, ult.ed.

In alternativa all'ipotesi 1):

SANTORO PASSARELLI, *Diritto dei lavori*, Giappichelli, Torino, ult.ed.

CARUSO, *Le relazioni sindacali*, Giappichelli, Torino, ult. Ed.

Oppure:

PERSIANI, *Contratto e rapporto di lavoro*, Cedam, Padova, ult.ed

PERSIANI, *Diritto sindacale*, Cedam, Padova, ult.ed.

PERSIANI, *Diritto della previdenza sociale*, Cedam, Padova, ult.ed (capitoli I,II,III, IV)

Per le fonti normative, interne e comunitarie:

SCONGAMIGLIO, *Codice di diritto del lavoro*, Zanichelli, Bologna, ult.ed

*Modulo integrativo da 2 CFU:*

Galantino, *Diritto comunitario del lavoro*, Giappichelli, Torino, ultima edizione (Capitoli I, II,III e IV).

### **Misure per studenti stranieri**

Per gli studenti stranieri è prevista la redazione di una tesina comparativa tra l'ordinamento della nazione di appartenenza e l'ordinamento italiano in relazione ad un singolo istituto, oggetto del programma d'esame.



## **DIRITTO DEL LAVORO (E-O)**

**Prof. Giampiero Proia**

10+2 CFU

Anno di frequenza: secondo, secondo semestre

### **Propedeuticità**

Istituzioni di diritto privato II, Istituzioni di diritto pubblico.

### **Programma del corso**

Il corso prende in considerazione il diritto sindacale e la disciplina del rapporto individuale

di lavoro, e prevede una breve trattazione dei principi costituzionali in tema di sicurezza sociale.

La trattazione del diritto sindacale comprende i seguenti argomenti:

- 1) libertà sindacale;
- 2) l'organizzazione sindacale (interna ed esterna all'azienda);
- 3) i diritti sindacali e la loro tutela;
- 4) l'autonomia collettiva;
- 5) lo sciopero e le altre forme di lotta sindacale;
- 6) la regolamentazione dell'esercizio del diritto di sciopero nelle leggi n.146 del 1990 e n.83 del 2000.

La disciplina del contratto individuale di lavoro sarà introdotta da un'analisi delle fonti interne ed internazionali del diritto del lavoro. Verranno, poi, affrontati i seguenti argomenti:

- 1) il rapporto di lavoro subordinato: natura e connotati. Differenze rispetto al rapporto di lavoro autonomo;
- 2) la tipologia dei rapporti di lavoro;
- 3) il divieto di interposizione e di intermediazione nelle prestazioni di lavoro;
- 4) l'incontro tra domanda e offerta di lavoro;
- 5) il contratto di lavoro: requisiti soggettivi ed oggettivi;
- 6) gli obblighi del prestatore di lavoro;
- 7) i poteri del datore di lavoro;
- 8) la tutela della libertà e dignità del lavoratore;
- 9) i diritti del lavoratore;
- 10) il contenuto della prestazione lavorativa;
- 11) l'estinzione del rapporto di lavoro;
- 12) la tutela dei diritti del prestatore di lavoro;
- 13) le vicende modificative del rapporto di lavoro con particolare riferimento al trasferimento d'azienda.

Per quanto attiene alla parte relativa al diritto della sicurezza sociale, gli argomenti trattati riguarderanno:

- l'evoluzione storico-giuridica della previdenza sociale nell'ordinamento italiano;
- l'attuale sistema giuridico della previdenza sociale.

Il modulo integrativo, corrispondente a 2 CFU, obbligatorio per il corso di laurea magistrale in Giurisprudenza (LMG/01), ha ad oggetto:

- lo studio della giurisprudenza costituzionale degli ultimi cinquant'anni in materia di diritto del lavoro, sindacale e previdenziale;

*od in alternativa:*

- le politiche comunitarie del lavoro: Il DIRITTO COMUNITARIO DEL LAVORO) - L'armonizzazione del diritto del lavoro a livello comunitario - La politica sociale comunitaria - Le fonti - I principi - La libera circolazione dei lavoratori - La libera prestazione di servizi.

Il predetto modulo integrativo non è obbligatorio per chi intende conseguire la laurea triennale in Scienze dei servizi giuridici (L 14).

### **Materiale didattico**

*Parte generale 10 CFU*

M. PERSIANI – G. PROIA, *Il diritto del lavoro*, Cedam, Padova, 2008. (per quanto attiene alla parte relativa al diritto della Sicurezza Sociale è necessario studiare soltanto i primi 2 capitoli della PARTE III del Manuale).

*In alternativa:*

SCOGNAMIGLIO R., *Diritto del lavoro*, Jovene, Napoli, ultima edizione

Per un ulteriore approfondimento della materia, si consiglia:

G. SANTORO PASSARELLI, *Diritto dei lavori*, Giappichelli, Torino, ultima edizione

*Modulo integrativo da 2 CFU:*

M. PERSIANI, *Conflitto industriale e conflitto generazionale* (cinquant'anni di giurisprudenza costituzionale), in AA. VV., *Diritto e libertà*, Studi in memoria di Matteo Dell'Olio, Giappichelli, 2008, scaricabile come materiale didattico dal sito dell'Università.

*od in alternativa:*

GALANTINO, *Diritto comunitario del lavoro*, Giappichelli, Torino, ultima edizione (Capitoli I, II, III e IV).

### **Misure per studenti stranieri**

Per gli studenti stranieri è prevista la redazione di una tesina comparativa tra l'ordinamento della nazione di appartenenza e l'ordinamento italiano in relazione ad un singolo istituto, oggetto del programma d'esame.

## **DIRITTO DEL LAVORO (P-Z)**

**Prof.ssa Paola Bellocchi**

10+2 CFU

Anno di frequenza: secondo, secondo semestre

### **Propedeuticità**

Istituzioni di diritto privato II, Istituzioni di diritto pubblico.

### **Programma del corso**

Il programma del corso, corrispondente a 10 CFU, è articolato in quattro moduli:

- I. **LE FONTI DEL DIRITTO DEL LAVORO (2 CREDITI):** Legge e contrattazione collettiva; Il contratto collettivo di lavoro: efficacia soggettiva ed efficacia oggettiva; Contenuti e struttura della contrattazione collettiva.
- II. **IL MERCATO DEL LAVORO (2 CREDITI):** Lavoro subordinato e lavoro autonomo; Le collaborazioni coordinate e continuative e il lavoro a progetto; Il lavoro associato: lavoro in cooperativa e associazione in partecipazione; Nuove tipologie di rapporti di lavoro e lavori flessibili; Il contratto a tempo determinato; I contratti ad orario modulato (lavoro intermittente; lavoro ripartito; lavoro a tempo parziale); I contratti con finalità formativa (apprendistato; contratto di inserimento; tirocini); La certificazione dei contratti di lavoro; Collocamento e avviamento al lavoro; Il decentramento produttivo; Somministrazione di lavoro, appalto, distacco; Il trasferimento di azienda.
- III. **IL CONTRATTO DI LAVORO (3 CREDITI):** La costituzione del rapporto di lavoro; Contratto e rapporto di lavoro; L'obbligazione di lavoro; Mansioni, qualifiche e categorie; Diligenza, obbedienza e fedeltà; La durata della prestazione di lavoro: orario di lavoro e pause; I poteri del datore di lavoro; Il potere direttivo; Il potere di controllo e la tutela della privacy; Ius variandi e potere di trasferimento; Il potere disciplinare; I diritti dei lavoratori; I diritti retributivi; I diritti personali - I diritti sindacali;— La tutela dei diritti dei lavoratori; Le rinunzie e le transazioni; La prescrizione e la decadenza - La sospensione del rapporto di lavoro; L'estinzione del rapporto di lavoro; Il licenziamento individuale; I licenziamenti per riduzione di personale;
- IV. **IL DIRITTO COMUNITARIO DEL LAVORO (3 CREDITI) - L'armonizzazione del diritto del lavoro a livello comunitario - La politica sociale comunitaria - Le fonti - i principi - La libera circolazione dei lavoratori - La libera prestazione di servizi**

Il modulo integrativo, corrispondente a 2 CFU, obbligatorio per il corso di laurea magistrale in Giurisprudenza (LMG/01), ha ad oggetto:

- le politiche comunitarie del lavoro

Il predetto modulo integrativo non è obbligatorio per chi intende conseguire la laurea triennale in Scienze dei servizi giuridici (L 14).

### **Materiale didattico**

*Parte generale (10 CFU)*

1) SCOGNAMIGLIO R., *Diritto del lavoro*, Jovene, Napoli, ult.ed.

In alternativa all'ipotesi 1):

SANTORO PASSARELLI, *Diritto dei lavori*, Giappichelli, Torino, ult.ed.

CARUSO, *Le relazioni sindacali*, Giappichelli, Torino, ult. Ed.

Oppure:

PERSIANI, *Contratto e rapporto di lavoro*, Cedam, Padova, ult.ed

PERSIANI, *Diritto sindacale*, Cedam, Padova, ult.ed.

PERSIANI, *Diritto della previdenza sociale*, Cedam, Padova, ult.ed (capitoli I,II,III, IV)

Per le fonti normative, interne e comunitarie:

SCONGAMIGLIO, *Codice di diritto del lavoro*, Zanichelli, Bologna, ult.ed

*Modulo integrativo da 2 CFU:*

GALANTINO, *Diritto comunitario del lavoro*, Giappichelli, Torino, ultima edizione (Capitoli I, II,III e IV).

### **Misure per studenti stranieri**

Per gli studenti stranieri è prevista la redazione di una tesina comparativa tra l'ordinamento della nazione di appartenenza e l'ordinamento italiano in relazione ad un singolo istituto, oggetto del programma d'esame.

## **DIRITTO DEL LAVORO II**

**Prof. Pietro Lambertucci**

7 CFU

Anno di frequenza: terzo; secondo semestre

### **Propedeuticità**

Diritto del lavoro

### **Programma del corso**

Il corso si articola in tre parti che esaminano la crisi dell'impresa sotto il profilo della gestione delle eccedenze temporanee di mano d'opera (disciplina della cassa integrazione guadagni), delle eccedenze strutturali di personale (licenziamenti collettivi e mobilità) e della riorganizzazione dell'impresa (trasferimento d'azienda). Il programma è così articolato:

- 1) La disciplina della cassa integrazione guadagni. 1.1. Le tipologie dell'intervento (cassa integrazione guadagni ordinaria e straordinaria); 1.2. Le causali del trattamento e la loro durata; 1.3. Il procedimento di ammissione alla cassa integrazione guadagni; 1.4. La scelta dei lavoratori da porre in cassa integrazione guadagni; 1.5. Il finanziamento; 1.6. I diritti e gli obblighi dei lavoratori in Cassa integrazione.
- 2) La disciplina dei licenziamenti collettivi. 2.1. Le fattispecie; 2.2. Le procedure di mobilità; 2.3. I criteri di scelta; 2.4. L'indennità di mobilità e il finanziamento; 2.5. Il reimpiego dei lavoratori in mobilità.
- 3) Il trasferimento d'azienda. 3.1. La nozione di trasferimento d'azienda tra diritto interno e diritto comunitario; 3.2. Le fattispecie di trasferimento alla luce degli orientamenti dottrinali e giurisprudenziali: fusione, scissione, trasformazione e cessione del pacchetto azionario; 3.3. Le procedure di informazione e consultazione del sindacato; 3.4. La continuità del rapporto di lavoro e la garanzia dei diritti; 3.5. Il trasferimento dell'azienda in crisi.

### **Materiale didattico**

Per quanto riguarda la disciplina della cassa integrazione guadagni e dei licenziamenti collettivi si può consultare:

LAMBERTUCCI P., *Cassa integrazione guadagni, licenziamenti collettivi e mobilità in Diritto e processo del lavoro* a cura di G. SANTORO PASSARELLI, IPSOA, Milano, 2006

Per la disciplina del trasferimento d'azienda si può consultare:

G. SANTORO PASSARELLI, *Il trasferimento d'azienda e rapporto di lavoro*, Giappichelli, Torino 2004

## **DIRITTO DELLA SICUREZZA SOCIALE**

**Prof. Giampiero Proia**

7 CFU

Calendario delle lezioni: secondo semestre

### **Propedeuticità**

Diritto del lavoro

### **Programma del corso**

Il corso ha ad oggetto il diritto della sicurezza sociale. In particolare, verranno trattati i seguenti argomenti:

- 1) l'evoluzione della previdenza sociale;
- 2) il sistema giuridico della previdenza sociale;
- 3) il rapporto contributivo;
- 4) il rapporto giuridico previdenziale;
- 5) la tutela per gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali;
- 6) la tutela per l'invalidità, la vecchiaia e i superstiti;
- 7) la tutela della salute;
- 8) la tutela contro la tubercolosi;
- 9) la tutela contro la disoccupazione;
- 10) la tutela del nucleo familiare;
- 11) interventi e servizi sociali per contrastare la povertà ed il rischio di marginalità sociale;
- 12) la tutela dei diritti dei soggetti protetti.

### **Materiale didattico**

PERSIANI M., *Diritto della previdenza sociale*, Cedam, Padova, 2007

### **Misure per studenti stranieri**

Per gli studenti stranieri è prevista la redazione di una tesina comparativa tra l'ordinamento della nazione di appartenenza e l'ordinamento italiano in relazione ad un singolo istituto.

## **DIRITTO DELL'AMBIENTE**

**Prof. Giampaolo Rossi**

7 CFU

Calendario delle lezioni: secondo semestre

### **Propedeuticità**

Diritto amministrativo I

### **Programma del corso**

Aspetti e caratteri generali del diritto dell'ambiente;

Le fonti: a) i principi comunitari e del diritto internazionale; b) l'ambiente nella costituzione italiana c) le normative di settore

L'organizzazione amministrativa dell'ambiente: profili istituzionali

Il ruolo dello Stato, delle Regioni e degli Enti locali

I procedimenti amministrativi in campo ambientale: a) la valutazione d'impatto ambientale, b) la valutazione ambientale strategica, c) l'inquinamento idrico, atmosferico e acustico, d) lo smaltimento dei rifiuti, etc.

La tutela del paesaggio e delle aree naturali protette

Il governo del territorio.

La disciplina del danno ambientale

### **Materiale didattico**

G. ROSSI, a cura di, *Diritto dell'ambiente*, ed. Giappichelli, 2008

## **DIRITTO DELLE ISTITUZIONI RELIGIOSE**

**Prof. Carlo Cardia**

7 CFU

Calendario delle lezioni: primo semestre

### **Propedeuticità**

Diritto costituzionale; Diritto ecclesiastico

### **Articolazione del corso**

*Primo modulo* (2 crediti): Europa, laicità dello Stato, istituzioni religiose.

*Secondo modulo* (2 crediti): Enti ecclesiastici e strutture confessionali; matrimonio religioso con effetti civili.

*Terzo modulo* (3 crediti): Laicità, etica, multiculturalismo e islam.

### **Programma del corso**

Istituzioni religiose e integrazione europea. Rapporti tra confessioni religiose e istituzioni europee. Istituzioni religiose e giurisdizione dello Stato. Potestà giurisdizionale delle confessioni religiose e istituzioni di tendenza. Enti ecclesiastici e strutture confessionali. Genus e tipologie degli enti cattolici. Matrimonio religioso con effetti civili. Analisi del concetto di laicità, il suo rapporto con lo Stato moderno, e delle tematiche più recenti in materia di etica, multiculturalismo e islam. Relativismo etico, procreazione, eutanasia. L'obiezione di coscienza. Il riconoscimento dell'Islam.

### **Materiale didattico**

C. CARDIA, *Ordinamenti religiosi e ordinamenti dello Stato*, Bologna, Il Mulino 2003.

C. CARDIA, *Le sfide della laicità. Etica, multiculturalismo, islam*, Ed. San Paolo, Cinisello Balsamo (Milano), 2007, capitoli III e IV.

Gli studenti frequentanti porteranno all'esame soltanto gli argomenti sviluppati nelle lezioni.

### **Altre informazioni**

Si consiglia di seguire il corso in tutte le sue parti, dal momento che l'esame verte sulle materie trattate a lezione.



## **DIRITTO DELL'INFORMATICA E DELLE NUOVE TECNOLOGIE**

**Prof. Francesco Cardarelli**

7CFU

Calendario delle lezioni: primo semestre

### **Propedeuticità**

Istituzioni di diritto privato II

### **Programma**

Nel corso saranno trattati i seguenti temi:

1. Tutela dei programmi per elaboratore e dei semiconduttori;
2. Tutela delle banche di dati;
3. Il trattamento dei dati personali;
4. I documenti informatici;
5. I contratti tramite elaboratore (in particolare: il commercio elettronico);
6. Profili penali del diritto dell'informatica;
7. Il diritto delle telecomunicazioni;
8. Internet e diritto.

### **Materiale Didattico**

Testi consigliati:

V. ZENO – ZENCOVICH, S. SICA (a cura di), *Manuale di diritto dell'informazione e della comunicazione*, Cedam, Padova, 2007 relativamente ai Capitoli III, sezione II, Capitolo VII, Capitolo VIII, Capitolo IX, Capitolo X, Capitolo XI, Capitolo XII, Capitolo XIII e G. PASCUZZI, *Il diritto dell'era digitale*, Il Mulino, Bologna 2006

Il docente metterà a disposizione degli studenti dispense e materiali nel corso delle lezioni.

## **DIRITTO DELL'UNIONE EUROPEA (A-L)**

**Prof. Giandonato Caggiano**

9 CFU

Anno di frequenza: secondo, primo semestre

### **Propedeuticità**

Istituzioni di diritto privato I, Istituzioni di diritto pubblico

### **Programma del corso**

**PARTE ISTITUZIONALE:** Lo sviluppo del processo di integrazione europea e le tendenze attuali. Il trattato di Lisbona del 13 dicembre 2007.

L'inquadramento dell'integrazione comunitaria nel diritto internazionale e nell'organizzazione internazionale. Cooperazione comunitaria e intergovernativa nella UE. I "pilastri": la Comunità Europea, la politica estera e di sicurezza comune, la cooperazione di polizia e giudiziaria in materia penale. Il quadro istituzionale: il Parlamento, la Commissione, il Consiglio, le istituzioni giudiziarie, le altre istituzioni. Il sistema delle fonti: il trattato e il diritto internazionale, i principi generali del diritto e i diritti fondamentali, i regolamenti, le direttive, le decisioni. La gerarchia delle fonti. I procedimenti di formazione degli atti. La funzione giudiziaria. I ricorsi per infrazione, sulla legittimità degli atti, in carenza. Il rinvio pregiudiziale. Rapporti fra ordinamento comunitario e ordinamenti nazionali. Le relazioni esterne e la stipulazione di accordi.

**PARTE DI DIRITTO MATERIALE:** La libera circolazione delle merci. La libera circolazione dei lavoratori. Il diritto di stabilimento e la libera prestazione di servizi. La libera circolazione dei capitali e dei pagamenti. Le regole della concorrenza applicabili alle imprese. La disciplina degli aiuti alle imprese.

### **Materiale didattico**

Per la parte istituzionale:

VILLANI U., *Istituzioni di diritto dell'Unione Europea*, Cacucci, Bari, 2008

Per la parte di diritto materiale:

DANIELE L., *Diritto del mercato unico europeo*, Giuffrè Editore, Milano, 2006

oppure

STROZZI G., *Estratto di Diritto dell'Unione Europea*, parte speciale, Giappichelli, 2008

Codice:

POCAR F., TAMBURINI M., *Norme fondamentali dell'Unione e della Comunità Europea*, Giuffrè Editore, Milano, 2006

## **DIRITTO DELL'UNIONE EUROPEA (M-Z)**

**Prof.ssa Claudia Morviducci**

9 CFU

Anno di frequenza: secondo, primo semestre

### **Propedeuticità**

Istituzioni di diritto privato I, Istituzioni di diritto pubblico

### **Programma del corso**

**PARTE ISTITUZIONALE:** Lo sviluppo del processo di integrazione europea e le tendenze attuali. Il trattato di Lisbona del 13 dicembre 2007.

L'inquadramento dell'integrazione comunitaria nel diritto internazionale e nell'organizzazione internazionale. Cooperazione comunitaria e intergovernativa nella UE. I "pilastri": la Comunità Europea, la politica estera e di sicurezza comune, la cooperazione di polizia e giudiziaria in materia penale. Il quadro istituzionale: il Parlamento, la Commissione, il Consiglio, le istituzioni giudiziarie, le altre istituzioni. Il sistema delle fonti: il trattato e il diritto internazionale, i principi generali del diritto e i diritti fondamentali, i regolamenti, le direttive, le decisioni. La gerarchia delle fonti. I procedimenti di formazione degli atti. La funzione giudiziaria. I ricorsi per infrazione, sulla legittimità degli atti, in carenza. Il rinvio pregiudiziale. Rapporti fra ordinamento comunitario e ordinamenti nazionali. Le relazioni esterne e la stipulazione di accordi.

**PARTE DI DIRITTO MATERIALE:** La libera circolazione delle merci. La libera circolazione dei lavoratori. Il diritto di stabilimento e la libera prestazione di servizi. La libera circolazione dei capitali e dei pagamenti. Le regole della concorrenza applicabili alle imprese. La disciplina degli aiuti alle imprese.

### **Materiale didattico**

*Per la parte istituzionale:*

Obbligatorio: VILLANI U., *Istituzioni di diritto dell'Unione Europea*, Cacucci, Bari, 2008

Consigliato: ADINOLFI A., *Materiali di Diritto dell'Unione europea*, Giappichelli, Torino, 2007

*Per la parte di diritto materiale:*

Obbligatorio: DANIELE L., *Diritto del mercato unico europeo*, Giuffrè, Milano, 2006 oppure

STROZZI G., *Estratto di Diritto dell'Unione Europea*, parte speciale, Giappichelli, 2008

Codice: a scelta dello studente

## **DIRITTO DI FAMIGLIA ITALIANO E COMPARATO**

**Prof. Francesco Macario**

7 CFU

Calendario delle lezioni: primo semestre

### **Propedeuticità**

Istituzioni di diritto privato II

### **Programma del corso**

Il programma d'insegnamento comprende una parte generale sui principi e gli istituti principali del diritto di famiglia, secondo la normale scansione manualistica della materia, integrata da una parte speciale sull'evoluzione di alcuni istituti e su temi specifici di attualità (con lo studio di materiali di dottrina e giurisprudenza disponibili in formato elettronico o presso la segreteria didattica).

### **Materiale didattico**

a) Programma istituzionale:

*Parte generale*

a scelta, uno dei seguenti manuali di diritto di famiglia

- T. AULETTA, *Il diritto di famiglia*, Giappichelli, ult. ediz.

- M. SESTA, *Diritto di famiglia*, Cedam, ult. ed.

- G. AUTORINO STANZIONE, *Diritto di famiglia*, Giappichelli, ult.ed.

- G. FERRANDO, *Manuale di diritto di famiglia*, Laterza, ult. ed.

- G. BONILINI, *Nozioni di diritto di famiglia*, Utet, ult. ed.

*Parte speciale*

Lo studio dell'evoluzione di alcuni istituti e l'approfondimento di temi specifici di attualità potranno avvenire con la consultazione di materiali di dottrina e giurisprudenza disponibili in formato elettronico o presso la segreteria didattica.

b) Programmi alternativi per i frequentanti e per gli studenti Erasmus effettivamente frequentanti:

Gli studenti effettivamente frequentanti potranno concordare con il docente un diverso programma di studio per l'esame, di tipo monografico (utilizzando i volumi, ad esempio: P. RESCIGNO, *Matrimonio e famiglia*, Giappichelli 2000; A. ZOPPINI, *Le successioni in diritto comparato*, Utet, 2002; G. FERRANDO, *Trattato di diritto di famiglia*, Zanichelli, 2007; T. AULETTA (a cura di), *Bilanci e prospettive del diritto di famiglia a trent'anni dalla riforma*, Giuffrè, 2007.

## **DIRITTO E CULTURA (LAW AND THE HUMANITIES) (in lingua inglese)**

**Prof. Emanuele Conte**

7 CFU

Calendario delle lezioni: secondo semestre

### **Programma del corso**

Il corso si propone di offrire una panoramica dei rapporti del diritto con alcune branche delle scienze umane che si occupano di problematiche propriamente giuridiche e che offrono ai giuristi un punto di vista “esterno” sul proprio oggetto di studio. Sarà diviso in quattro diverse sezioni, che si avvarranno del contributo di specialisti provenienti da Università italiane e straniere: Diritto e storia, diritto e letteratura, diritto e arte, diritto e cinema.

### **Materiale didattico**

Il materiale didattico sarà indicato durante le lezioni

## **DIRITTO ECCLESIASTICO**

**Prof. Carlo Cardia**

7 CFU

Anno di frequenza: terzo, primo semestre

### **Propedeuticità**

Istituzioni di diritto pubblico

### **Articolazione del corso**

*Primo modulo* (2 crediti): le tre Religioni del Libro, ebraismo, cristianesimo, Islam, loro sviluppo e relazioni con lo Stato.

*Secondo modulo* (1 credito): analisi del concetto di laicità, il suo rapporto con il totalitarismo, lo Stato moderno, l'Islam.

*Terzo modulo* (2 crediti): diritto di libertà religiosa; rapporti istituzionali tra Stato e Chiese.

*Quarto modulo* (2 crediti): strutture e attività delle confessioni religiose.

### **Programma del corso**

Evoluzione dei rapporti tra le religioni (ebraismo, cristianesimo, Islam) nella storia d'Europa, ed evoluzione dei rapporti tra Stato e Chiesa nell'Europa cristiana. Laicità, totalitarismo e Stato moderno. Diritto di libertà religiosa e sue articolazioni. Libertà religiosa e multiculturalismo. Profili istituzionali dei rapporti tra Stato e Chiesa in Italia. Elementi essenziali della disciplina degli enti ecclesiastici e del matrimonio.

### **Materiale didattico**

C. CARDIA, *Principi di diritto ecclesiastico. Tradizione europea, legislazione italiana*, Giappichelli, Torino, 2005.

C. CARDIA, *Le sfide della laicità. Etica, multiculturalismo, islam*, Ed. San Paolo, Cinisello Balsamo (Milano), 2007, capitoli I e II.

Gli studenti frequentanti porteranno all'esame soltanto gli argomenti sviluppati nelle lezioni.

### **Misure per studenti stranieri**

Obbligo di frequenza per gli studenti 'Erasmus'.

### **Altre informazioni**

Si consiglia di seguire il corso in tutte le sue parti, dal momento che l'esame verte sulle materie trattate a lezione.

## **DIRITTO FALLIMENTARE**

**Prof. Giuseppe Terranova**

7 CFU

Calendario delle lezioni: secondo semestre

### **Propedeuticità**

Diritto commerciale I

### **Programma del corso**

La crisi dell'impresa. Il fallimento, con specifico riferimento alle revocatorie.

Le altre procedure concorsuali.

### **Materiale didattico**

FERRI, *Manuale di diritto commerciale*, UTET, Torino, ultima ed. disponibile in commercio, parte sulle procedure concorsuali

TERRANOVA G. *La nuova disciplina delle revocatorie fallimentari*, CEDAM, Padova, 2006

TERRANOVA G. *Stato di crisi e stato d'insolvenza*, Giappichelli, Torino 2007, Capitoli I e II, più un capitolo a scelta tra i rimanenti.

## **DIRITTO FINANZIARIO**

**Prof. Enzo Cardì**

7 CFU

Calendario delle lezioni: secondo semestre

### **Propedeuticità**

Economia politica, Diritto tributario

### **Programma del corso**

Il corso si articola in tre parti: 1. Le politiche economiche e le istituzioni della governance pubblica. 2. Le politiche di bilancio e le istituzioni dell'economia pubblica. 3. La politica monetaria e le istituzioni di governo della moneta.

### **Materiale didattico**

CARDI E.,  *Mercati ed istituzioni in Italia*, Giappichelli, Torino IIa edizione, in corso di pubblicazione (Parte Terza, capitoli VII, VIII, IX);

D'ALBERTI M., *Poteri pubblici, mercati e globalizzazione*, Il Mulino, 2008.



## **DIRITTO FRANCESE DELLE OBBLIGAZIONI E DEI CONTRATTI (Droit français des obligations et des contrats) (in lingua francese)**

**Prof. Paolo Maria Vecchi**

7 CFU

Calendario delle lezioni: primo semestre

### **Propedeuticità**

Istituzioni di diritto privato II, Sistemi giuridici comparati.

### **Programme du cours**

La théorie des contrats dans la doctrine et la jurisprudence françaises (classification et notion de contrat, formation, effets et cession du contrat, l'inexécution du contrat et ses conséquences); le régime général de l'obligation (extinction, obligations complexes, circulation des obligations); le projet de réforme.

*Durée du cours: 56 heures*

### **Examen final**

Les étudiants qui auront suivi le cours pourront concorder avec le Professeur des sujets pour des travaux écrits, dont la discussion sera l'objet principal de l'examen oral.

L'examen sera pour tous les étudiants en langue française, ce qui eux permettra d'acquérir, outre que 7 crédits pour le travail purement juridique, aussi 5 crédits pour la compétence linguistique.

### **Conditions d'admission**

Avoir passé les examens de Istituzioni di diritto privato II et de Sistemi giuridici comparati.

### **Exclusions**

Au cours ne sera admis aucun étudiant Erasmus provenant de pays francophones.

### **Matériaux didactiques**

MALAURIE, AYNES, STOFFEL-MUNCK, *Les obligations*, collection Droit civil, dir. Malaurie et Aynès, Dèfrenois, Paris, dernière édition, pp. 175-530, 561-772

ou

MALINVAUD, *Droit des obliagtions*, Paris, Litec, dernière édition., n<sup>os</sup> 21 à 307, 504 à 584

et

le Code Civil actualisé, n'importe quelle édition

## **DIRITTO IBERO-AMERICANO**

**(Derecho ibero-americano) (in lingua spagnola)**

**Proff. Alfonso Celotto, Salvatore Mazzamuto**

CFU 7

Calendario delle lezioni: secondo semestre

### **Condizioni obiettivas**

Se recomienda haber superado las siguientes asignaturas:

Istituzioni di diritto privato;  
Istituzioni di diritto pubblico;  
Diritto costituzionale.

El curso es impartido a “livello specialistico”.

Por tanto, para hacer el examen los alumnos de la Universidad de Roma Tre deben tener todos los creditos previstos por la formación en idioma español; los alumnos de otras Universidades, deben tener todos los creditos previstos da cada facultad, y los alumnos que quieren seguir el curso como “curso singular”, deben presentar una certificación de licencia en idioma español.

### *Primer modulo – SISTEMAS CONSTITUCIONALES AMERICANOS*

visiting profesor: *Raúl Gustavo Ferreyra*

Sobre Epistemología y Derecho.

El Derecho, la razón de la fuerza.

El sistema constitucional. Composición de sus partes.

La constitución y sus garantías. Las constituciones de América.

Interpretación constitucional.

Reglas constitucionales: derechos y deberes en las constituciones americanas.

Reglas constitucionales que confieren reconocimineto a los derechos subjetivos.

Legislación.

Administración. *Quid* sobre el presidencialismo.

Jurisdicción. *Quid* sobre las cortes constitucionales. El control del poder.

La reforma constitucional. *Quid* sobre las reglas de intangibilidad. El control.

La integración regional. Internacionalización del derecho constitucional: estado actual de la cuestión. Retos y desafíos.

### *Segundo modulo – DERECHO DEL TRABAJO*

visiting profesor: *Angel Luis de Val Tena*

Supuesto de hecho, concepto y caracteres del Derecho del Trabajo.

Las fuentes estatales del Derecho del Trabajo.

Concepto y sujetos del contrato de trabajo.

Modalidades de contrato de trabajo.

El deber de prestación del trabajador y los poderes empresariales.

La ordenación del tiempo de trabajo.

La prestación salarial.

Modificación de las condiciones de trabajo y suspensión contractual.

La extinción del contrato de trabajo: terminación convencional y desaparición de las partes.

La extinción del contrato de trabajo: el despido disciplinario.

La extinción del contrato de trabajo: los despidos individuales por causas objetivas.

Contratos de trabajo de régimen especial.

Libros de texto y materiales didácticos serán indicados durante el curso.

## **DIRITTO INDUSTRIALE**

**Prof. Giovanni Cabras**

7 CFU 2 moduli

Anno di frequenza: terzo, primo semestre

### **Articolazione del corso**

Due moduli didattici: il primo, di 4 crediti, relativo alla concorrenza ed il secondo, di 3 crediti, relativo alla proprietà intellettuale

### **Propedeuticità**

Diritto commerciale I

### **Programma del corso**

Oggetto del corso è lo studio dei seguenti argomenti: I. Regolazione del mercato. Modelli di organizzazione del mercato. Disciplina antitrust comunitaria e nazionale. Autorità di regolazione e di controllo. Principio di concorrenza e concorrenza sleale. Pubblicità e tutela contro la pubblicità ingannevole. Denominazione d'origine e certificazione di qualità. Fattori anticoncorrenziali nella legislazione delle imprese. Attività professionale e concorrenza. Mercato della "proprietà" delle imprese. II. Proprietà "intellettuale". Accordo TRIPs e commercio internazionale. Segni distintivi: ditta, insegna e marchi; domini Internet. Franchising e merchandising. Invenzioni industriali, disegni e modelli ornamentali; know how. Novità vegetali ed invenzioni biotecnologiche.

Accordi di ricerca e sviluppo. La riforma del diritto d'autore. Tutela del software; banche dati ed opere multimediali.

### **Prerequisiti**

Il corso è rivolto agli studenti che abbiano già iniziato a studiare il diritto commerciale e vogliano approfondire i temi della concorrenza e della proprietà intellettuale.

### **Materiale didattico**

La base fondamentale per lo studio della materia è il codice civile con le leggi speciali riguardanti la concorrenza e la proprietà intellettuale, in un testo aggiornato. Occorre, inoltre, studiare un manuale di diritto industriale.

Si consiglia di utilizzare:

AUTERI ET AL., *Diritto industriale*, Giappichelli, Torino, 2005

Oppure VANZETTI E DI CATALDO, *Manuale di diritto industriale*, 6° ediz., Giuffrè, Milano, 2005 (l'uno e l'altro manuale, con gli aggiornamenti alle modificazioni legislative)

### **Misure per studenti stranieri**

Gli studenti ospiti, partecipanti al programma Erasmus, possono seguire anche uno solo dei moduli didattici, dandone preventiva comunicazione al docente.

## **DIRITTO INTERNAZIONALE (A-L)**

**Prof. Paolo Benvenuti**

9 CFU

Anno di frequenza: quinto, primo semestre

### **Propedeuticità**

Il Corso di Diritto internazionale presuppone le conoscenze base relative alla nozione di diritto e ai momenti in cui si articola l'operare di un ordinamento giuridico. Pertanto, si pone come propedeutico al Corso di diritto internazionale sia al Corso di Istituzioni di diritto privato I, sia il Corso di Istituzioni di diritto pubblico

### **Programma del corso**

Il Corso è volto all'approfondimento del sistema di diritto che disciplina la vita di relazione internazionale. Il Diritto internazionale è esaminato anzitutto nei suoi profili istituzionali: in sintesi, il fondamento, caratteri e struttura della società internazionale, i soggetti (in particolare gli Stati, le organizzazioni internazionali), la successione fra Stati, le fonti normative (consuetudini, trattati e altre tipologie di fonti), la codificazione del Diritto internazionale, l'attuazione del Diritto internazionale nei diritti interni, i meccanismi di soluzione pacifica delle controversie (sia politici, sia giuridici), il fatto illecito e il diritto della responsabilità. Il corso affronterà quindi alcuni aspetti essenziali relativi al contenuto del Diritto internazionale: sovranità, disciplina relativa all'uso della forza, cooperazione internazionale in vari settori anche nel contesto dell'azione svolta dalle organizzazioni internazionali. Una particolare attenzione sarà data alla condizione propria dell'individuo ai sensi del Diritto internazionale, soprattutto con riferimento alla tutela dei diritti dell'uomo, nonché agli sviluppi più recenti della materia come quello della giustizia penale internazionale e quello della tutela dell'ambiente e dello sviluppo.

### **Materiale didattico**

*Parte generale:*

CONFORTI, B., *Diritto internazionale* (VII ed.), Editoriale scientifica, Napoli, 2006.

*Parte speciale:*

MARCHESI, A., *Diritti umani e Nazioni Unite*, Franco Angeli, Milano, 2007.

Si richiede, inoltre, la conoscenza di un caso oggetto di decisione della Corte internazionale di giustizia, in particolare:

- 1) Riparazione dei danni subiti al servizio delle Nazioni Unite (parere 11 aprile 1949)
- 2) Delimitazione della piattaforma continentale del Mare del nord (sentenza 20 febbraio 1969)
- 3) Presa in ostaggio del personale diplomatico e consolare degli Stati Uniti a Teheran (sentenza 24 maggio 1980)
- 4) Attività militari e paramilitari in Nicaragua e contro il Nicaragua (sentenza 27 giugno 1986)
- 5) Liceità dell'uso delle armi nucleari (parere 8 luglio 1996)
- 6) Il progetto Gabchikovo-Nagyymaros (sentenza 25 settembre 1997)

- 7) LaGrand (sentenza 27 giugno 2001)
- 8) Mandato d'arresto dell'11 aprile 2000 (Belgio; 14 febbraio 2002)
- 9) Conseguenze giuridiche derivanti dalla costruzione di un muro del territorio palestinese occupato (parere 9 luglio 2004)
- 10) Applicazione della Convenzione per la prevenzione e la repressione del crimine di genocidio (sentenza 26 febbraio 2007)

I casi sopra indicati, quasi tutti citati dai manuali e che verranno illustrati durante le lezioni e nel corso di seminari, sono reperibili, in lingua inglese e francese, nel sito web dell'Organizzazione delle Nazioni Unite, al seguente indirizzo <http://www.icj-cij.org>.

Si raccomanda che lo studio sia accompagnato dalla consultazione della normativa e documentazione rilevante, come la Carta delle Nazioni Unite e della Convenzione di Vienna del 1969 sul diritto dei trattati che può essere facilmente reperito in siti web, a cominciare da quello della Organizzazione delle Nazioni Unite (<http://www.un.org>). Per una collezione dei testi più rilevanti lo studente potrà anche fare riferimento al testo R. LUZZATTO, F. POCAR, *Codice di diritto internazionale pubblico*, G. Giappichelli, Torino (edizione più recente)

### **Altre informazioni**

Il programma di esame Corso di Diritto internazionale potrà subire variazione per gli studenti frequentanti in relazione ai temi che saranno maggiormente approfonditi. In particolare, nell'a.a. 2008/2009 una parte del Corso sarà dedicata alla cooperazione internazionale in materia penale, con particolare riferimento al ruolo dei Tribunali penali internazionali *ad hoc* per la ex Jugoslavia e il Ruanda e alla Corte Penale Internazionale.

## **DIRITTO INTERNAZIONALE (M-Z)**

**Prof.ssa Antonietta Di Blase**

9 CFU

Anno di frequenza: quinto, primo semestre

### **Propedeuticità**

Istituzioni di diritto privato I, Istituzioni di diritto pubblico

### **Programma del corso**

Il corso ha per oggetto i temi principali del diritto internazionale pubblico.

*Argomenti trattati:* origini, caratteri e struttura della società internazionale. I soggetti di diritto internazionale. Le Nazioni Unite. Le organizzazioni economiche internazionali.

La successione di Stati. La posizione dell'individuo nel diritto internazionale. I diritti dell'uomo.

Caratteri d'insieme delle regole del diritto internazionale.

La rilevazione e la codificazione del diritto internazionale generale. Il diritto dei trattati. Modalità di esecuzione delle norme internazionali all'interno dello Stato. Protezione diplomatica. Immunità diplomatiche e degli Stati stranieri.

La responsabilità internazionale per violazione delle norme internazionali.

Controversie internazionali e procedimenti per la loro soluzione. La soluzione delle controversie commerciali internazionali tra Stati.

### **Materiale didattico**

*Parte generale:*

CONFORTI, B., *Diritto internazionale* (VII<sup>a</sup>ed.), Editoriale scientifica, Napoli, 2006;

*Parte speciale:*

MARCHESI, A., *Diritti umani e Nazioni Unite*, F. Angeli, Milano, 2007.

Ai fini del superamento dell'esame, è essenziale che lo studio dei manuali venga integrato dalla lettura della Carta delle Nazioni Unite e della Convenzione di Vienna del 1969 sul diritto dei trattati (reperibili nel sito web dell'Organizzazione delle Nazioni Unite all'indirizzo: <http://www.un.org>).

Si richiede inoltre lo studio di almeno uno dei casi più rilevanti oggetto di pronunce della Corte internazionale di giustizia, a scelta nella seguente lista:

- 1) Riparazione dei danni subiti al servizio delle Nazioni Unite (parere 11 aprile 1949)
- 2) Delimitazione della piattaforma continentale del Mare del nord (sentenza 20 febbraio 1969)
- 3) Presa in ostaggio del personale diplomatico e consolare degli Stati Uniti a Teheran (sentenza 24 maggio 1980)
- 4) Attività militari e paramilitari in Nicaragua e contro il Nicaragua (sentenza 27 giugno 1986)
- 5) Liceità dell'uso delle armi nucleari (parere 8 luglio 1996)
- 6) Il progetto Gabchikovo-Nagyymaros (sentenza 25 settembre 1997)

- 7) LaGrand (sentenza 27 giugno 2001)
- 8) Mandato d'arresto dell'11 aprile 2000 (14 febbraio 2002)
- 9) Conseguenze giuridiche derivanti dalla costruzione di un muro del territorio palestinese occupato (parere 9 luglio 2004)
- 10) Applicazione della Convenzione per la prevenzione e la repressione del crimine di genocidio (sentenza 26 febbraio 2007)

I casi sopra indicati, che verranno illustrati durante le lezioni e nel corso di seminari, sono reperibili, in lingua inglese e francese, nel sito web dell'Organizzazione delle Nazioni Unite, al seguente indirizzo: <http://www.icj-cij.org>.



## **DIRITTO INTERNAZIONALE PRIVATO**

**Prof.ssa Antonietta Di Blase**

7 CFU

Calendario delle lezioni: secondo semestre

### **Propedeuticità**

Istituzioni di diritto privato I

### **Programma del corso**

Funzione e struttura delle regole di diritto internazionale privato. La categoria astratta e il problema della qualificazione. I criteri di collegamento, loro tipologie, il concorso di criteri di collegamento. Il rinvio. Conoscenza e applicazione del diritto straniero richiamato. I limiti alla applicazione del diritto internazionale privato e della legge straniera richiamata. La specificità del sistema italiano di diritto internazionale privato e confronto con sistemi stranieri di diritto internazionale privato. La legge regolatrice dei contratti alla luce della Convenzione di Roma del 1980.

La giurisdizione internazionale: foro generale, fori speciali, fori esclusivi, foro designato. Riconoscimento ed esecuzione degli atti e decisioni straniere. Lo spazio giudiziario europeo e le convenzioni internazionali in tema di diritto internazionale privato e processuale.

### **Materiale didattico**

Manuali:

MOSCONI F., CAMPIGLIO C., *Diritto internazionale privato e processuale (parte generale e contratti)*, 4° edizione, Utet, Torino, 2007

MOSCONI F., CAMPIGLIO C., *Diritto internazionale privato e processuale (parte speciale)*, 2° edizione, Utet, 2006

Materiale di consultazione:

Codice:

R. CLERICI, F. MOSCONI, F. POCAR, *Legge di riforma del diritto internazionale privato e testi collegati*, 5° ed. aggiornata, Giuffrè Editore, Milano, 2007

Giurisprudenza:

A. DI BLASE, *Guida alla giurisprudenza italiana e comunitaria di diritto internazionale privato*, Ed. scientifica, Napoli 2004.

## **DIRITTO INTERNAZIONALE UMANITARIO (International Humanitarian Law) (in lingua inglese)**

**Prof. Paolo Benvenuti**

7 CFU

Calendario delle lezioni: secondo semestre

### **Propedeuticità**

Diritto internazionale

### **Programma del corso**

#### **Syllabus**

Fundamental characters and principles of International Humanitarian Law (IHL) applicable in international and non-international armed conflicts.

Combatants and the conduct of hostilities – Military objectives – Means and methods of warfare.

The protection of the victims of armed conflicts – wounded, prisoners, civilians.

Implementation of IHL- Preventive measures – Means of control – State responsibility – The prosecution of individuals responsible for war crimes in domestic and international Courts.

#### **Learning and teaching**

The course is made up of introductory lectures on the main subjects of IHL, followed by seminars devoted to the discussion of cases and documents concerning specific aspects of the contemporary practice of armed conflicts.

#### **Aims and objectives of the course**

The aim of the course is to provide an advanced knowledge of the IHL system, to provide a reasonable knowledge of contemporary problems concerning the applicability of IHL; to develop the tools whereby students may identify relevant issues of IHL analysing and researching them; to develop critical skills of analysis and interpretation in relation to contemporary practice.

#### **Contents**

Concept and purpose of IHL – IHL as a branch of international law – Fundamental distinction between *ius ad bellum* and *ius in bello* – Historical development of IHL – Sources of contemporary IHL – Treaties: Hague Conventions, Geneva Conventions and Additional Protocols – Customary law – Fundamental principles of IHL.

The basic distinction between civilian and combatants – Relativity of the distinction in modern conflicts – Combatants and prisoners of war – Definition of combatant – Definition of POW – Treatment of POW – Repatriation of POW.

Protection of the Wounded, Sick and Shipwrecked – Respect, protection and care without adverse distinction – Medical and religious personnel – Protection of medical goods and objects – The emblem of the Red Cross/Red Crescent – Provision on the dead and missing.

The Protection of civilians – Who is a civilian? - The protection of the civilian popula-

tion against the effects of hostilities – Protection of civilians against arbitrary treatment – Categories of civilians under special protection – Special rules on occupied territories.

Conduct of hostilities – The distinction between the Law of the Hague and the Law of Geneva – Basic rule (Article 48 of Protocol I) – Definition of military objectives – Military necessity and proportionality – Prohibited attacks – Precautionary measures in attack – Precautionary measures against the effects of attacks – Zones created to protect war victims against the effects of hostilities - Civil defence – Means and methods of warfare – The prohibition to cause unnecessary suffering – The prohibition of indiscriminate use of weapons – The preservation of the natural environment – Prohibited or restricted use of conventional weapons – Chemical weapons – Bacteriological and biological weapons – Nuclear weapons – New weapons – Prohibited methods of warfare: giving or ordering no quarter, perfidy, starvation of civilians.

Specificities concerning the law of naval and air warfare.

The law of non-international armed conflicts – Fundamental differences and similarities with international armed conflicts – Common Article 3 – Additional Protocol II – Different types of non-international armed conflicts – Customary law of non-international armed conflicts – Existence of non-international armed conflicts and legal status of the Parties.

IHL and International Human Rights Law – Difference and Complementary – Application of IHL by human rights mechanisms.

Implementation of IHL – The obligation to ensure respect – Measures to be taken in peace time – The command supervision – Scrutiny by Protecting Powers and ICRC – Fact finding commissions - The role of the United Nations – The International Responsibility of States for violations – Compensation – Admissibility of reprisals – The responsibility of individuals for war crimes – Concept of war crime – The contents of war crimes – The prosecution of war crimes – Universal State jurisdiction – The international criminal courts – The establishment of *ad hoc* Tribunals (ICTY and ICTR) – The International Criminal Court.

### **Courses Texts**

The Course is given in English. Attendance is necessary in order to sustain the final examination. The examination will be about the arguments discussed during the course. Students are allowed to sustain the examination on the notes made during the course, integrated with the reference bibliography:

SASSOLI M., BOUVIER A. A., *How Does Law Protect in War?* Volumes I, II, 2<sup>nd</sup> ed., International Committee of the Red Cross, Geneva, 2006.

KALSHOVEN F., ZEGVELD Liesbeth, *Constraints on the Waging of War*, International Committee of the Red Cross, Geneva, 2001 (FREE download from ICRC website)

FLECK D. (Ed.), *The Handbook of International Humanitarian Law*, 2<sup>nd</sup> Edition, Oxford University press, Oxford, 2007.

Students may find all relevant Treaty-documentation on the web-site of the International Committee of the Red Cross: [www.icrc.org](http://www.icrc.org)

### **Further Readings and Sources**

DINSTEIN J., *The Conduct of Hostilities under the Law of International Armed Conflicts*, Cambridge University Press, Cambridge, 2004.

HENCKAERTS J.-M., Doswald-Beck L., *Customary International Humanitarian Law*, vol.3, Cambridge University Press – International Committee of the Red Cross, Geneva, 2005.

ROGERS A., *Law on the Battlefield*, 2<sup>nd</sup> ed., Manchester, Manchester University Press, 2004.

International Review of the Red Cross (free access web-site: [www.icrc.org](http://www.icrc.org))  
Yearbook of International Humanitarian Law.

### **Internet Sites**

International Committee of the Red Cross: [www.icrc.org](http://www.icrc.org)

International Institute of Humanitarian Law: [www.iihl.org](http://www.iihl.org)

Program on Humanitarian Policy and Conflict Research – Harvard University:  
[www.hpcr.org](http://www.hpcr.org)

## **DIRITTO PARLAMENTARE**

**Prof. Stefano Maria Cicconetti**

7 CFU

Calendario delle lezioni: primo semestre

### **Propedeuticità**

Diritto costituzionale

### **Programma del corso**

Argomenti principali: - Funzionalità del Parlamento ed evoluzione del suo ruolo. Le fonti del diritto parlamentare - Principi generali di funzionamento delle Camere - Gli organi delle Camere e le loro funzioni - La funzione legislativa - La funzione conoscitiva-ispettiva - La funzione di indirizzo politico.

### **Materiale didattico**

Cicconetti S.M., Diritto parlamentare, Giappichelli, Torino 2005

Lo studente dovrà essere in possesso di un testo aggiornato dei Regolamenti parlamentari.

## **DIRITTO PENALE (A-L)**

**Prof. Antonio Fiorella**

10 CFU

Anno di frequenza: terzo, primo semestre

### **Propedeuticità**

Istituzioni di diritto pubblico

### **Programma del corso**

Il corso fornisce allo studente le nozioni fondamentali del diritto penale, avviandolo allo studio dei seguenti temi: la norma penale, la struttura del reato, le sue forme di manifestazione, il concorso di reati, il reo e la persona offesa dal reato, le pene, le misure di sicurezza e le sanzioni civili da reato, nonché singole figure di illecito.

### **Materiale didattico**

*Per la parte generale:*

Lo studente può scegliere tra uno dei seguenti testi consigliati:

ANTOLISEI, *Manuale di diritto penale*, parte generale, ultima edizione, Giuffrè, Milano

MANTOVANI, *Diritto penale*, parte generale, ultima edizione, Cedam, Padova

PAGLIARO, *Principi di diritto penale*, parte generale, ultima edizione, Giuffrè, Milano

RAMACCI, *Corso di diritto penale*, ultima edizione, Giappichelli, Torino

*Per la parte speciale:*

ANTOLISEI, *Manuale di diritto penale*, Parte speciale, I, XIV ed. a cura di L. Conti, Milano, Giuffrè, 2002, limitatamente a: Parte I, Cap. I, Sez. I, pp. 43-57 (omicidio in generale, omicidio doloso comune); pp. 63-67 (omicidio del consenziente); pp. 70-93 (omicidio preterintenzionale, omicidio colposo, lesioni personali); Parte I, Cap. II, Sez. I, pp. 267-294 (premessa, nozione del patrimonio, la distinzione delle cose, l'altruità della cosa, il danno, il profitto, il possesso nel diritto penale, nostra opinione); Sez. II, pp. 300-319 (furto, le aggravanti speciali fino al n. 5 escluso); pp. 333-349 (appropriazione indebita); pp. 353-370 (truffa); pp.396-417 (rapina, estorsione)

ANTOLISEI, *Manuale di diritto penale*, Parte speciale, II, XIV ed. a cura di L. Conti, Milano, Giuffrè, 2003, limitatamente a: Parte III, Cap. I, Sez. I, pp. 271-295 (contenuto della classe, i soggetti investiti di mansioni di interesse pubblico, pubblici ufficiali e incaricati di un pubblico servizio, nostra opinione, persone esercenti un servizio di pubblica necessità, rapporto tra la qualifica e il fatto delittuoso); Sez. II, pp. 295-308 (peculato); pp. 313-350 (concussione, corruzione, abuso d'ufficio)

## **DIRITTO PENALE (M-Z)**

**Prof. Mario Trapani**

10 CFU

Anno di frequenza: terzo, primo semestre

### **Propedeuticità**

Istituzioni di diritto pubblico

### **Programma del corso**

Il diritto penale come estrema ratio di tutela dell'ordinamento. La legge penale. Le fonti. La validità della norma penale nel tempo, nello spazio e nei confronti delle persone. I rapporti tra leggi penali e tra regole penali e non penali. Il reato. Il concetto di illecito penale e il rapporto con gli altri illeciti giuridici. La fattispecie oggettiva. Il fatto di reato. Gli elementi positivi e gli elementi negativi. L'elemento psicologico. Coscienza e volontà della condotta. I criteri di imputazione soggettiva. Il dolo. La colpa. Ignoranza ed errore. Il reato aberrante. Il principio di colpevolezza. Le forme di manifestazione del reato. Il reato circostanziato. Il delitto tentato. Il concorso di persone nel reato. La continuazione di reati. Il sistema sanzionatorio. Il c.d. doppio binario. La pena e le misure di sicurezza. Reati contro la persona e il patrimonio.

### **Prerequisiti**

Si richiede una buona conoscenza degli istituti di diritto privato, delle obbligazioni e dei contratti, del diritto costituzionale. Si consiglia altresì lo studio della Filosofia del diritto e della Teoria generale del diritto

### **Materiale didattico**

1. M.GALLO. *Appunti di diritto penale*, vol.I (La legge penale), vol II Parte I (Il reato. La fattispecie oggettiva), vol II Parte II (il reato. L'elemento psicologico), vol III (Le forme di manifestazione del reato), Torino, Giappichelli.

2. M. TRAPANI, *Il sistema italiano delle sanzioni criminale tra pena "legale" e prassi applicativa*, Università degli Studi di Modena, 1995. (disponibile in biblioteca)

3. F. ANTOLISEI, *Manuale di diritto penale*. Parte speciale, vol I, Milano, Giuffrè, 2002, 14° ed. (a cura di L: Conti), Limitatamente A:Reati contro la persona: Parte I, Cap. I, Sez. I, pp. 43-57 (omicidio in generale, omicidio doloso comune), pp. 63-67 (omicidio del consenziente); pp.. 70-93 (omicidio preterintenzionale, omicidio colposo, lesioni personali). Reati contro il patrimonio: Parte I,Cap II, Sez I, pp. 267-294 (premessa nozione del patrimonio, la distinzione delle cose, l'altruità della cosa, il danno, il profitto, il possesso nel diritto penale, nostra opinione); Sez II, pp. 300-319 (furto, le aggravanti speciali fino al n. 5 escluso); pp. 333-349 (appropriazione indebita); pp. 353-370 (truffa); pp. 396-417 (rapina, estorsione).

Si consiglia di utilizzare: C.E. PALIERO, *Codice penale e normativa complementare*, Milano, Raffaello Cortina Editore, 2007.

## **DIRITTO PENALE COMMERCIALE**

**Prof. Enrico Mezzetti**

7 CFU

Calendario delle lezioni: secondo semestre

### **Propedeuticità**

Diritto penale

### **Programma del corso**

*Parte generale:* i principi generali del diritto penale dell'impresa - il principio di legalità; i principi di materialità ed offensività; la seriazione dei beni; tutela di beni e tutela di funzioni; il principio di personalità e la teoria dell'imputazione; qualifiche soggettive nelle organizzazioni complesse; delega di funzioni, obblighi di garanzia e obblighi di sorveglianza; la responsabilità amministrativa da reato degli enti collettivi; i riflessi del sistema comunitario sul diritto penale dell'impresa.

*Parte speciale:* reati societari; i delitti di falsità; i delitti contro il capitale sociale e le riserve legali; illeciti a tutela del regolare funzionamento degli organi societari; reati a tutela della trasparenza e del mercato: raccordi con la legge n. 62/2005; *insider trading*, aggio, manipolazione del mercato, abuso di informazioni privilegiate.

Reati fallimentari; profili generali; figure di bancarotta, con particolare riferimento alla bancarotta fraudolenta societaria.

Reati bancari, reati tributari e finanziari.

### **Prerequisiti**

Avere una conoscenza più che adeguata dei fondamenti del diritto penale, nonché degli istituti di base del diritto commerciale e fallimentare.

### **Materiale didattico**

AMBROSETTI E. M.- MEZZETTI E.- RONCO M., *Diritto penale dell'impresa*, Zanichelli, Bologna, 2008.



## **DIRITTO PENALE II**

**Prof. Mario Trapani**

8 CFU

Anno di frequenza: quarto, primo semestre

### **Propedeuticità**

Diritto penale

### **Programma del corso**

Primo modulo. La divergenza tra il voluto e il realizzato. Inquadramento della problematica nella sistematica del codice penale. Il caso fortuito e la forza maggiore. La aberratio delicti. L'errore sugli elementi specializzanti del fatto di reato. Il delitto preterintenzionale. Secondo modulo. Le cause di estinzione del reato. Profili generali.

### **Materiale didattico**

1. M. TRAPANI, *La divergenza tra il "voluto" e il "realizzato"*, Torino, Giappichelli, 2006, integralmente
2. M. GALLO, *Appunti di diritto penale*. Vol. IV: Della estinzione del reato e della pena, Torino, Giappichelli, 2006, LIMITATAMENTE ai Capitoli I, III, V, VI, VII, XV

### **Prerequisiti**

Si richiede una buona conoscenza del diritto penale (corso istituzionale) e in particolare della teoria del reato. Si raccomanda una buona conoscenza degli istituti del diritto privato, delle obbligazioni e dei contratti, del diritto costituzionale. Si consiglia altresì lo studio della Filosofia del diritto e della teoria generale del diritto.

## DIRITTO PENALE INTERNAZIONALE

Prof. Enrico Mezzetti

7 CFU

Calendario delle lezioni: secondo semestre

### Propedeuticità

Diritto penale

### Programma del corso

L'internazionalizzazione del diritto penale - fonti internazionali e materia penale; diritto penale internazionale e diritto internazionale penale; crimini contro l'umanità, diritto umanitario e la giurisdizione penale internazionale; terrorismo internazionale e strumenti di contrasto; lo Statuto istitutivo della Corte penale internazionale; la giurisprudenza dei Tribunali penali internazionali *ad hoc*.

Spazio giuridico europeo e diritto comunitario - legislazione comunitaria e riserva di legge statale in materia penale; tutela mediata e tutela diretta degli interessi comunitari in ambito europeo; incidenza riflessa della normativa europea su quella nazionale interna; la recente giurisprudenza della Corte di Giustizia dell'Unione europea; mandato di arresto europeo e forme semplificate di estradizione.

Diritto penale internazionale; limiti spaziali della legge penale; rapporti con autorità giurisdizionali straniere; forme di collaborazione contro il crimine organizzato transnazionale: la recente legge n. 146/2006; la disciplina dell'estradizione.

### Prerequisiti

Avere una conoscenza più che adeguata dei fondamenti del diritto penale italiano.

### Materiale didattico

Commentario sistematico al codice penale, 1, *La legge penale*, opera diretta da RONCO, con la collaborazione di Ambrosetti e Mezzetti, Zanichelli, Bologna, 2006 limitatamente ai capitoli II (pp. 101-161) e V (pp.281-329)

AA. VV., *Diritto penale internazionale*, I. Casi e materiali, a cura di Mezzetti E. con introduzione di Fiorella, Giappichelli, Torino, 2006

AA. VV., *Diritto penale internazionale*, II. Studi, a cura di Mezzetti E. con introduzione di Catenacci, Giappichelli, Torino, 2007

AA. VV., *Diritto penale internazionale*, II. Studi, Appendice, a cura di Mezzetti E., Giappichelli, Torino, 2008

Per i frequentanti, il programma verrà integrato dagli appunti delle lezioni

Per i non frequentanti, in aggiunta al programma su indicato:

G. VASSALLI, *La giustizia internazionale penale*. Studi, Giuffrè, Milano, 1995 (pp. 1-222)

Ad integrazione della didattica verranno organizzati specifici seminari di approfondimento.

**DIRITTO PRIVATO COMPARATO**  
**(Private Comparative Law) (in lingua inglese)**  
**Prof. Vincenzo Zeno-Zencovich**  
7 CFU  
Calendario delle lezioni: primo semestre

### **Propedeuticità**

Istituzioni di diritto privato II, Sistemi giuridici comparati

### **Programma del corso**

### **Syllabus**

Comparative analysis of the key institutions of private law (property law, contract law, tort law), with special focus on the common law/civil law convergence and distinctions.

### **Learning and Teaching**

The course is made up of lectures on the main subjects of private comparative law, followed by seminars that are meant to support the lectures and encourage interactive student participation.

### **Contents**

Introduction to private comparative law - The law of property in common law - Contract law in the civil law, Roman law, and common law traditions - Principles of tort law and relevant case law in some of the main traditions of civil law (France, Germany, and Italy) and common law (UK and USA).

### **Course Materials**

Regular attendance and participation in the classes is required.

The course materials – mainly consisting in cases from the various jurisdictions – will be handed out at the beginning of the course and further materials will be made available during classes and on the faculty web site.

Examination will consist in a written assignment.

Students who will pass the exam will obtain, in addition to the 7 credits, 4 credits for *Lingua giuridica*.

### **Per gli studenti non frequentanti**

Gli studenti non frequentanti dovranno prepararsi per l'esame sui seguenti testi:

G. ALPA et al. *Diritto privato comparato. Istituti e problemi* (nuova edizione), Laterza 2008 (tutto il volume)

*Dispense di diritto privato europeo* (disponibili sul sito [www.giur.uniroma3.it](http://www.giur.uniroma3.it) nell'area riservata agli studenti)

L'esame è scritto e in italiano.

## DIRITTO PROCESSUALE CIVILE I (A-L)

Prof. Giorgio Costantino

10 CFU

Anno di frequenza: terzo, secondo semestre

### Propedeuticità

Istituzioni di diritto privato II, Istituzioni di diritto pubblico

### Programma del corso

- I. PARTE GENERALE: 1. Funzione strumentale del diritto processuale civile: le azioni e i processi. Diritto sostanziale e “giusto” processo. Tutela giurisdizionale e autotutela privata. Il diritto di azione. Le fonti del diritto processuale civile. Le forme di tutela. 2. I giudici. La giurisdizione. La competenza. Le modificazioni della competenza per connessione. La sospensione del processo. I poteri del giudice. Il giudizio di equità. Gli ausiliari del giudice. 3. Le parti. La nozione di parte. La capacità processuale. La legittimazione ad agire e a contraddire: il litisconsorzio necessario; gli interventi; il pubblico ministero. Le azioni collettive. L'interruzione del processo. 4. Gli atti e le spese.
- II. LA COGNIZIONE ORDINARIA IN PRIMO GRADO. 1. I processi a cognizione piena ed esauriente in primo grado: il processo ordinario innanzi al tribunale; il processo commerciale; il processo innanzi al giudice di pace; il processo del lavoro ed il suo ambito di applicazione; il processo di opposizione alle ingiunzioni amministrative; il processo per la tutela del trattamento dei dati personali. Il processo innanzi alla corte di appello quale giudice di unico grado. 2. Gli atti introduttivi e l'introduzione della causa. 3. La trattazione della causa. 4. L'istruzione probatoria. 5. I mezzi di prova. 6. La decisione della causa: i provvedimenti decisori. Provvedimenti definitivi e non definitivi. La cosa giudicata formale e sostanziale. 7. La conciliazione. 8. L'estinzione.
- III. LE IMPUGNAZIONI. 1. Le impugnazioni in generale. 2. La disciplina dei singoli mezzi di impugnazione: 2.1. L'appello nel processo ordinario e nei processi speciali. 2.2. Il regolamento di competenza. 2.3. Il ricorso per Cassazione. 2.4. La revocazione. 2.5. L'opposizione di terzo.

### Materiale didattico

Un testo a scelta tra i seguenti manuali, con esclusivo riferimento agli argomenti sopra indicati:

G. ARIETA, F. DE SANTIS, L. MONTESANO, *Corso base di diritto processuale civile*, Cedam, Padova, 2008

G. BALENA, *Elementi di diritto processuale civile*, Cacucci, Bari, 2007

L.P. COMOGLIO, C. FERRI, M. TARUFFO, *Lezioni sul processo civile*, Il Mulino, Bologna, 2006

F.P. LUIISO, *Diritto processuale civile*, Giuffrè, Milano 2007

C. MANDRIOLI, *Diritto processuale civile*, Giappichelli, Torino, 2007

G. MONTELEONE, *Diritto processuale civile*, CEDAM, Padova, 2007

A. PROTO PISANI, *Lezioni di diritto processuale civile*, Jovene, Napoli, 2006

C. PUNZI, *Il processo civile. Sistema e problematiche*, Torino, 2008

G. VERDE, *Profili del processo civile*, Jovene, Napoli, 2006

### **Altre informazioni**

Materiali di studio e di approfondimento saranno messi a disposizione degli studenti in rete nel sito della Facoltà. Quali che siano i testi che lo studente intende utilizzare per la preparazione dell'esame, si segnala l'esigenza dell'aggiornamento sulla disciplina vigente, nazionale ed europea.

## **DIRITTO PROCESSUALE CIVILE I (M-Z)**

**Prof. Giuseppe Ruffini**

10 CFU

Anno di frequenza: terzo, secondo semestre

### **Propedeuticità**

Istituzioni di diritto privato II, Istituzioni di diritto pubblico

### **Programma del corso**

- I. PARTE GENERALE: 1.- Essenza, scopo e caratteri della giurisdizione. Diritto sostanziale e «giusto» processo. La giurisdizione civile e le diverse forme di tutela giurisdizionale dei diritti. 2.- Gli atti e le spese. La cosa giudicata formale e sostanziale. 3.- Comunicazioni e notificazioni degli atti processuali. Gli ausiliari del giudice. 4.- I principi generali del processo civile. 4.- Le prove. 5.- I giudici. La giurisdizione. La competenza. Le modificazioni della competenza per connessione. La sospensione del processo. 6.- Le parti. Le nozione di parte. La capacità processuale. La legittimazione ad agire e a contraddire: il litisconsorzio necessario; gli interventi; il pubblico ministero. Le azioni collettive.
- II. LA COGNIZIONE ORDINARIA IN PRIMO GRADO. 1.- I processi a cognizione piena ed esauriente in primo grado innanzi al tribunale. Il processo ordinario; il processo commerciale; il processo del lavoro. I processi innanzi al giudice di pace. 2.- Gli atti introduttivi e l'introduzione della causa. 3.- La trattazione della causa. 4.- L'istruzione probatoria.. 5.- I provvedimenti anticipatori di condanna. 6.- La decisione della causa. 7.- L'estinzione del processo.
- III. LE IMPUGNAZIONI. 1.- Le impugnazioni in generale. 2.- La disciplina dei singoli mezzi di impugnazione. 2.1.- L'appello. 2.2.- Il ricorso per cassazione. 2.3.- La revocazione. 2.4 L'opposizione di terzo.

### **Materiale didattico**

C. PUNZI, *Il processo civile. Sistema e problematiche*, GIAPPICHELLI, Torino, 2008, volumi I e II.

### **Altre informazioni**

Materiali di studio e di approfondimento potranno essere messi a disposizione degli studenti in rete nel sito della Facoltà. E' comunque indispensabile la consultazione di un codice di procedura civile aggiornato e completo della legislazione.

## **DIRITTO PROCESSUALE CIVILE II**

**Prof. Antonio Carrata**

8 CFU

Anno di frequenza: quarto, secondo semestre

### **Propedeuticità**

Diritto processuale civile I

### **Programma del corso**

- I. I PROCESSI A COGNIZIONE SOMMARIA: 1.1. Profili generali. 1.2. I procedimenti decisori sommari. 1.3. I procedimenti sommari esecutivi. 1.4. I procedimenti sommari cautelari e d'urgenza. 1.5. I procedimenti possessori. 1.5. I procedimenti camerati.
- II. IL PROCESSO DI ESECUZIONE FORZATA: 2.1. Profili generali. 2.2. L'esecuzione forzata per espropriazione. 2.3. L'esecuzione forzata in forma specifica. 2.4. Le opposizioni nel processo di esecuzione forzata. 2.5. Sospensione ed estinzione del processo esecutivo.
- III. IL PROCEDIMENTO ARBITRALE: 3.1. Profili generali. 3.2. L'arbitrato rituale. 3.3. L'arbitrato irrituale. 3.4. La convenzione arbitrale, procedimento e il lodo. 3.5. Le impugnazioni. 3.6. Arbitrati speciali: nelle controversie individuali di lavoro ed in quelle societarie.
- IV. LINEAMENTI DELL'ORDINAMENTO GIUDIZIARIO. 4.1. Profili generali. 4.2. I principi dell'ordinamento giudiziario. 4.3. La riforma dell'ordinamento giudiziario.

### **Materiale didattico**

Un testo a scelta tra i seguenti manuali, con esclusivo riferimento agli argomenti sopra indicati:

G. BALENA, *Elementi di diritto processuale civile*, III, Cacucci, Bari, 2007.

L.P.COMOGLIO, C. FERRI, M. TARUFFO, *Lezioni sul processo civile*4, II, Il Mulino, Bologna, 2006;

F. P. LUISO, *Diritto processuale civile*, III e IV, Giuffrè, Milano, 2007;

C. MANDRIOLI, *Diritto processuale civile*, III e IV, Giappichelli, Torino, 2007;

G. MONTELEONE, *Diritto processuale civile*, II, CEDAM, Padova, 2007;

PROTO PISANI, *Lezioni di diritto processuale civile*, Jovene, Napoli, 2006;

C. PUNZI, *Il processo civile. Sistema e problematiche*, III e IV, Giappichelli, Torino, 2008;

G. VERDE, *Profili del processo civile*, III e IV, Jovene, Napoli, 2008.

Il materiale utilizzabile per lo studio dell'ordinamento giudiziario, a disposizione degli studenti anche presso la Segreteria Didattica, è il seguente:

M.DEVOTO, *Ordinamento giudiziario*, Voce dell'Enciclopedia Giuridica Treccani, Roma, 2002 pag.1-13;

AA.VV., *La «riforma della riforma» dell'ordinamento giudiziario*, in *Foro italiano*, 2008, parte V, c. 5-52.

### **Altre informazioni**

Materiali di studio e di approfondimento saranno messi a disposizione degli studenti in rete nel sito della Facoltà. Quali che siano i testi che lo studente intende utilizzare per la preparazione dell'esame, si segnala l'esigenza dell'aggiornamento sulla disciplina vigente, nazionale ed europea.

## **DIRITTO PROCESSUALE COSTITUZIONALE**

**Prof. Marco Ruotolo**

7 CFU

Calendario delle lezioni: primo semestre

### **Propedeuticità**

Istituzioni di diritto pubblico, Diritto costituzionale

### **Programma del corso**

Le origini della giustizia costituzionale – Organizzazione e funzionamento della Corte Costituzionale – A) Il giudizio di costituzionalità delle leggi: la via incidentale e la via principale – Il processo costituzionale – Stile argomentativo e tecniche decisorie nel giudizio di costituzionalità delle leggi – B) Il giudizio per conflitto di attribuzione – Conflitti tra poteri dello Stato – Conflitti tra enti – Il procedimento davanti alla Corte – La tipologia delle decisioni – C) Il giudizio di ammissibilità sul referendum abrogativo – Il procedimento di controllo – Le decisioni della Corte costituzionale e i relativi effetti, giuridici e *lato sensu* politici – D) Il giudizio sui reati presidenziali – L'accusa e il processo – La Corte nel sistema e nell'esperienza costituzionale – La Corte costituzionale e le Corti d'Europa.

### **Materiale didattico**

Testo consigliato:

RUGGERI, SPADARO, *Lineamenti di giustizia Costituzionale*, Torino, ultima edizione

oppure

MALAFATTI, PANIZZA, ROMBOLI, *Giustizia costituzionale*, Torino, Giappichelli, ultima edizione



## **DIRITTO PROCESSUALE PENALE (A-L)**

**Prof. Giovanni Paolozzi**

10+4 CFU

Anno di frequenza: quinto, primo semestre

### **Articolazione del corso**

Il corso è articolato con due moduli aggiuntivi di 4 CFU

### **Propedeuticità**

Diritto costituzionale, Diritto penale

### **Programma del corso**

Gli atti, i soggetti, le indagini, l'udienza preliminare, il dibattimento, le impugnazioni, il giudicato, l'esecuzione, il processo agli Enti.

### **Materiale didattico**

LOZZI G., *Lezioni di procedura penale*, Giappichelli, Torino, ult. edizione

CORDERO F., *Procedura penale*, Giuffrè, Milano, ultima edizione (limitatamente ai capp. impugnazioni, giudicato ed esecuzione)

PAOLOZZI G., *Vademecum per gli Enti sotto processo*, Giappichelli, Torino, 2005

MARAFIOTI L., MASUCCI M. *Responsabilità penale e scorciatoie probatorie*, Giappichelli, Torino, 2006

## **DIRITTO PROCESSUALE PENALE (M-Z)**

**Prof. Luca Marafioti**

10+4 CFU

Anno di frequenza: quinto, primo semestre

### **Articolazione del corso**

Il corso è articolato con due moduli aggiuntivi di 4 CFU.

### **Propedeuticità**

Diritto costituzionale, Diritto penale.

### **Programma del corso**

Gli atti, i soggetti, le indagini, l'udienza preliminare, il dibattimento, le impugnazioni, il giudicato, l'esecuzione, il processo agli Enti.

### **Materiale didattico**

LOZZI G., *Lezioni di procedura penale*, Giappichelli, Torino, ult. edizione

CORDERO F., *Procedura penale*, Giuffrè, Milano, ultima edizione (limitatamente ai capp. impugnazioni, giudicato ed esecuzione)

PAOLOZZI G., *Vademecum per gli Enti sotto processo*, Giappichelli, Torino, 2005

MARAFIOTI L., MASUCCI M., *Responsabilità penale e scorciatoie probatorie*, Giappichelli, Torino, 2006

## **DIRITTO PUBBLICO DELL'ECONOMIA**

**Prof. Enzo Cardi**

7 CFU

Calendario delle lezioni: secondo semestre

### **Programma del corso**

Il corso si articola sull'analisi dell'incidenza delle regole giuridiche dei fatti economici, articolato in tre parti:

1. le regole dello scambio economico (la governance societaria, la concorrenza, l'attività finanziaria);
2. le regole per l'efficienza allocativa (il mercato dei beni pubblici: le reti e i servizi; le infrastrutture);
3. le regole per le politiche distributive (la politica fiscale, la politica di bilancio e la politica tributaria).

### **Materiale didattico**

CARDI E.,  *Mercati ed istituzioni in Italia*, Giappichelli, Torino IIa edizione, in corso di pubblicazione

## **DIRITTO PUBBLICO ROMANO**

**Prof. Lorenzo Fascione**

7 CFU

Calendario delle lezioni: primo semestre

### **Propedeuticità**

Storia del diritto privato romano

### **Articolazione del corso**

Il programma del corso è articolato in tre fasi di circa un mese ciascuna, alle quali corrisponde un terzo circa del programma.

### **Programma del corso**

Il corso intende fornire un contributo alla formazione dell'operatore del diritto contemporaneo attraverso l'analisi delle problematiche del diritto pubblico, viste nell'esperienza giuridica romana, maturatasi dalla fondazione della Città fino al regno di Giustiniano

In particolare: saranno curati i seguenti argomenti:

- I) La formazione di un ordinamento costituzionale, quale esigenza delle persone e dei gruppi organizzati: la monarchia, la repubblica, il principato, l'impero classico, l'impero tardo antico e di età bizantina.
- II) Le fonti di produzione; le fonti di cognizione; la legge; l'editto; le costituzioni imperiali; l'interpretazione e il suo contributo all'enucleazione della norma.
- III) La giustizia amministrata: la giurisdizione civile e la giurisdizione criminale.

### **Materiale didattico**

Testo consigliato:

V. ARANGIO RUIZ, *Storia del diritto romano*, ed 7<sup>a</sup>, Napoli Jovene 1998

## **DIRITTO ROMANO**

**Prof. Vincenzo Mannino**

8 CFU

Anno di frequenza: quarto, primo semestre

### **Propedeuticità**

Storia del diritto privato romano, Istituzioni di diritto privato I, II, Storia del diritto medievale e moderno

### **Articolazione del corso**

Il programma del corso ha carattere monografico ed è diretto ad approfondire anche attraverso la lettura delle fonti le tecniche del ragionamento giuridico elaborate dalla giurisprudenza romana ed il loro apporto nella costruzione della scienza del diritto successiva, con la connessa elaborazione di diversi “modelli normativi”. Entro questo quadro, verrà privilegiata l’analisi di uno o più “istituti” o “nodi problematici”. Ove possibile, il corso sarà arricchito dall’apporto di storici del diritto romano, storici del diritto medievale e moderno, di compararisti, di privatisti italiani e stranieri, di esperti di settore.

### **Programma del corso**

Il corso vuole realizzare l’approfondimento di uno o più “istituti” o “nodi problematici”, in una prospettiva che privilegia l’analisi diacronica.

Per l’A.A. 2007-2008 gli argomenti scelti riguardano: il rapporto fra scientia juris e diritto uniforme Europea, l’idea di costituzione, l’accessorietà nelle garanzie personali, le garanzie nella vendita, la c.d. strategia rimediale, la tipicità dei diritti reali, il possesso dei diritti.

### **Prerequisiti**

La collocazione del corso nel primo semestre del IV anno della Laurea Magistrale in Giurisprudenza (Classe LMG/01) impone che lo studente abbia adeguate conoscenze istituzionali acquisite con la frequenza ai corsi e il superamento dei relativi esami di Storia del diritto privato romano, di Storia del diritto medievale e moderno, di Istituzioni di diritto privato I e II.

### **Materiale didattico**

Testi consigliati:

- 1) MANNINO V. (a cura di), *Questioni di diritto*, Giuffrè, 2007
- 2) MANNINO V., *La tolleranza dell’usus iuris nell’esperienza giuridica romana. Forme di tutela e sviluppi teorici*, Giappichelli, Torino, 2001

### **Altre informazioni**

Gli studenti che nel corso dell’A.A. 2006/2007 appartenevano al canale di Diritto Romano (M/Z) possono sostenere l’esame di Diritto romano secondo il programma a suo tempo indicato dal Prof. L. Pepe.

## **DIRITTO SINDACALE**

**Prof. Arturo Maresca**

7 CFU

Calendario delle lezioni: secondo semestre

### **Propedeuticità**

Diritto del lavoro

### **Programma:**

#### *Parte generale del corso*

Il corso si propone di approfondire le seguenti tematiche: i principi costituzionali di tutela della libertà e dell'attività sindacale (art. 39 e 40 della Cost.), gli assetti organizzativi dei sindacati all'esterno dell'azienda e relazioni industriali, gli organismi sindacali all'interno dell'azienda (le rappresentanze sindacali aziendali e le rappresentanze sindacali unitarie). Il sostegno legislativo all'attività sindacale nei luoghi di lavoro e i diritti di informazione e consultazione sindacale. L'autonomia collettiva ha come oggetto i seguenti argomenti: profili storici della contrattazione collettiva in Italia ed il contratto collettivo corporativo, l'art. 39/4 c. della Cost., l'autonomia privata collettiva e il contratto collettivo nel lavoro privato, il contratto collettivo di diritto comune: tipologie e funzioni, parte normativa e parte obbligatoria del contratto collettivo, l'inderogabilità del contratto collettivo di diritto comune, l'efficacia soggettiva del contratto collettivo di diritto comune, la struttura della contrattazione collettiva dopo il Protocollo del 23 luglio 1993, i diversi livelli della contrattazione collettiva, la contrattazione collettiva integrativa: il contratto aziendale, i rapporti tra i contratti collettivi di diverso livello; successione di contratti collettivi nel tempo: disdetta, ultrattività e decorrenza.

#### *Parte speciale del corso*

Analisi di casi e materiali di diritto sindacale

### **Materiale didattico**

#### *Parte generale:*

Uno, a scelta, dei seguenti testi:

PERSIANI M., *Diritto sindacale*, Cedam, Padova, ult. ed.

GIUGNI G., *Diritto sindacale*, Cacucci, Bari, ult. ed.

CARINCI F., DE LUCA TAMAJO R., TOSI P., TREU T., *Diritto sindacale*, Utet, Torino, ult. ed.

CARUSO B., *Le relazioni sindacali*, Giappichelli, Torino, ult. ed.

SANTORO PASSARELLI G., *Diritto sindacale*, Laterza, Bari, ult. Ed.

#### *Parte speciale:*

BELLOCCHI, CIUCCIOVINO, CORAZZA, MARESCA, *Casi e materiali di diritto sindacale*, Giappichelli, Torino, ult. ed.

## **DIRITTO TRIBUTARIO**

**Prof. Giuseppe Tinelli**

7 CFU

Anno di frequenza: terzo, secondo semestre

### **Propedeuticità**

Diritto commerciale I

### **Programma del corso**

*Parte generale.* Il diritto tributario. La norma tributaria. Le fonti del diritto tributario. L'efficacia della norma tributaria nel tempo e nello spazio. Interpretazione ed integrazione del diritto tributario. I soggetti del diritto tributario. Il contenuto dell'obbligazione tributaria. L'attuazione della norma tributaria. L'attuazione amministrativa. L'adempimento dell'obbligazione tributaria. L'indebito tributario. Le sanzioni tributarie.

La tutela giurisdizionale in materia tributaria.

*Parte speciale.* L'imposta sul reddito delle persone fisiche. I principi generali. I redditi fondiari. I redditi di capitale. I redditi di lavoro dipendente. I redditi di lavoro autonomo. I redditi d'impresa. I redditi diversi.

### **Materiale didattico**

*Per la parte generale:*

TINELLI, *Istituzioni di diritto tributario*, Padova, 2007

*Per la parte speciale:*

S. MENCARELLI, G. TINELLI, *Lineamenti giuridici dell'imposta sul reddito delle persone fisiche*, Torino, 2007

Per il modulo integrativo (IRES):

AA.VV., *Commentario al TUIR*, a cura di G. Tinelli, Cedam, (in corso di preparazione)

Codice tributario (di qualsiasi editore), contenente le principali leggi tributarie, tra cui:

- DPR 22 dicembre 1986, n. 917, come modificato dal D.lgs 12 dicembre 2003, n.344;
- DPR 26 ottobre 1972, n. 633;
- DPR 29 settembre 1973, n. 600;
- DPR 26 aprile 1986, n. 131;
- D.lgs. 18 novembre 1997, n. 472;
- D.lgs. 31 dicembre 1992, n. 546;
- L. 27 luglio 2000, n. 212.

### **Altre informazioni**

Qualora lo studente del corso di laurea triennale in Scienze dei servizi giuridici L14 abbia bisogno di due crediti aggiuntivi per completare i 9 CFU previsti per l'ambito disciplinare economico/pubblicistico può aggiungere al programma di "Diritto Tributario" un modulo integrativo con il seguente programma.

L'imposta sul reddito delle società. I soggetti passivi. La determinazione del reddito delle società ed enti commerciali. Il consolidato nazionale e mondiale. Gli enti non commerciali. Gli enti non residenti. Le operazioni straordinarie. Liquidazione volontaria e procedure concorsuali.

Il predetto modulo integrativo non è necessario se lo studente ha già conseguito nel predetto ambito economico/pubblicistico (Economia politica, Diritto tributario, Scienza delle finanze, Economia aziendale) almeno 9 crediti e cioè se ha superato l'esame di "Economia politica" o se ha sostenuto più di una prova di esame negli insegnamenti sul predetto raggruppamento.

Ai fini del conseguimento della laurea triennale in Scienze dei servizi giuridici (L14) non è prevista la propedeuticità di Economia Politica per gli insegnamenti di Economia aziendale, Diritto tributario e Scienza delle finanze.



## **ECONOMIA AZIENDALE**

**Prof. Gaetano Troina**

7 CFU 2 moduli

Anno di frequenza: secondo, secondo semestre

### **Articolazione del corso**

Il corso consiste di due moduli: il primo denominato "Elementi di Economia Aziendale" fornisce n. 4 (quattro) crediti; il secondo denominato "Contabilità generale" fornisce n. 3 (tre) crediti

### **Programma del corso**

- 1) L'Azienda come Istituto Economico. Caratteri Generali: oggetto dell'azienda. Soggetti dell'Azienda: "soggetto giuridico" e "soggetto economico". Vari tipi di azienda.
- 2) L'impresa nei suoi più generali caratteri economici. L'impresa e l'iniziativa individuale in campo economico: Imprese private ed Imprese pubbliche. I fini dell'impresa. L'equilibrio economico come fondamentale condizione di vita dell'impresa. L'equilibrio economico e l'economicità. Le possibili modalità di remunerazione dei fattori produttivi utilizzati. Il rischio d'impresa. Reddito e profitto.
- 3) Il finanziamento dell'impresa. Il fabbisogno di capitale e la sua determinazione. Il finanziamento dell'impresa: "capitale proprio" e "capitale di credito" nelle loro varie forme; l'Autofinanziamento d'impresa; la scelta delle convenienti forme di finanziamento; la dinamica relazione tra "capitale proprio" e "capitale di credito". La struttura finanziaria dell'impresa.
- 4) Le determinazioni e le rilevazioni quantitative d'azienda come strumento d'informazione. Momenti logici. La natura delle quantità oggetto d'indagine. I metodi. Il sistema in senso lato formato da tutte le rilevazioni.
- 5) La rilevazione contabile. Teoria del metodo della Partita Doppia. Il metodo della Partita Doppia applicato al Sistema del Reddito nelle aziende di produzione.

### **Materiale didattico**

TROINA G., *Lezioni di Economia Aziendale*, Cisu, Roma, 2003

AAVV, *Le rilevazioni contabili nelle imprese industriali*, Cedam, Padova, 1999

### **Altre informazioni**

Qualora lo studente del corso di laurea triennale in Scienze dei servizi giuridici L14 abbia bisogno di due crediti aggiuntivi per completare i 9 CFU previsti per l'ambito disciplinare economico/pubblicistico può aggiungere al programma di "Economia aziendale" un modulo integrativo con il seguente programma.

I 2 CFU da aggiungere al programma dei 7 CFU di Economia Aziendale riguardano "Cenni alle strategie aziendali e alla funzione di programmazione".

I due argomenti sono sempre ricompresi nel volume di testo consigliato.

Il predetto modulo integrativo non è necessario se lo studente ha già conseguito nel predetto ambito economico/pubblicistico (Economia politica, Diritto tributario,

Scienza delle finanze, Economia aziendale) almeno 9 crediti e cioè se ha superato l'esame di "Economia politica" o se ha sostenuto più di una prova di esame negli insegnamenti sui predetti raggruppamenti.

Ai fini del conseguimento della laurea triennale in Scienze dei servizi giuridici (L14) non è prevista la propedeuticità di Economia Politica per gli insegnamenti di Economia aziendale, Diritto tributario, e Scienza delle finanze.

## **ECONOMIA DELLE ISTITUZIONI** **(Public Economics and Regulation) (in lingua inglese)**

**Prof. Bruno Bises**

7 CFU

Calendario delle lezioni: secondo semestre

### **Propedeuticità**

Economia Politica

### **Programma del corso**

#### **Syllabus**

This course provides an introduction to the economic analysis of *public policy issues*, concerning the Government's spending, financing and regulatory activities.

#### **Learning and Teaching**

The course is based on lectures on the main subjects of public economics, followed by seminars on key issues that are meant to support the lectures and encourage interactive student participation. Lectures by external scholars will be also provided.

#### **Aims and objectives of the course**

To provide a grounding in the principles underlying the role of the State, the design of welfare systems, regulatory policies and fiscal policies.

To introduce the practical problems involved in implementing these principles.

To discuss critically key issues in public economics.

To demonstrate a familiarity with a range of policy issues and the relevant analytical tools.

#### **Contents**

An overview of the market performance and of the role of the State.

Anti-monopolistic policies and markets regulation.

The economics of public spending and welfare programmes (education, health care, social insurance).

Fiscal policy and Institutions in the European context.

#### **Reading Materials**

Reference textbooks:

CULLIS J. & P. JONES, *Public Finance and Public Choice*, Oxford U.P., 1998.

ROSEN H.S. & T. GAYER, *Public Finance*, McGraw-Hill, 2008.

STIGLITZ J.E., *Economics of the Public Sector*, Norton, New York, 1999.

Further readings will be suggested at the beginning and throughout the course

[Studenti non frequentanti che desiderano sostenere l'esame in italiano](#)

#### **Obiettivi**

Analisi economica delle istituzioni e delle politiche pubbliche concernenti in particolare i sistemi di welfare, la regolamentazione dei mercati, le politiche fiscali.

## **Programma**

1. Funzionamento del mercato e ruolo dello Stato.
2. Tutela della concorrenza e regolamentazione dei mercati.
3. Spesa pubblica e settori di Welfare: istruzione, sanità, previdenza e assistenza fra pubblico e privato.
4. Istituzioni e politiche fiscali nel contesto dell'Unione Europea.

## **Materiale didattico**

BISES B., *Lezioni di Scienza delle finanze*, Parte I: "L'intervento pubblico nel sistema economico", G.Giappichelli Editore, Torino, 2005, capp. 3, 5, 7, 8.

STIGLITZ, J.E., *Economia del settore pubblico*, II edizione, Hoepli, Milano, 2004, vol. II, capp. 2, 4, 5, 6, 7.

MOTTA M.-POLO M., *Antitrust - Economia e politica della concorrenza*, Il Mulino, 2005, capp. 1 e 2.

Lecture da concordare con il docente

## **ECONOMIA INDUSTRIALE**

**Prof. Carlo Pietrobelli**

7 CFU

Calendario delle lezioni: secondo semestre

### **Propedeuticità**

Economia politica

### **Programma del corso**

1° modulo Introduzione all'economia industriale

- Cosa è l'economia e l'organizzazione industriale
- La microeconomia di base (domanda e mercati, curve di costo, forme di mercato)
- Scuole di pensiero in Economia Industriale
- Teoria dell'impresa
- Elementi di teoria dei giochi
- La concorrenza perfetta e l'evidenza empirica
- Forme di monopolio e regolamentazione del monopolio
- L'oligopolio e la concorrenza monopolistica
- Il modello di Bertrand e il modello di Cournot
- Collusione tacita ed esplicita tra imprese
- Differenziazione orizzontale e verticale del prodotto
- La discriminazione di prezzo

Testo consigliato:

L. CABRAL, *Economia Industriale*, Roma, Carocci, 2002, capitoli 1-8, 10 e 12.

2° modulo Antitrust e regolamentazione

- Principi generali delle politiche per la concorrenza
- Le principali Scuole di pensiero antitrust
- L'evoluzione della legislazione antitrust negli USA, in Europa e in Italia
- L'identificazione del mercato rilevante
- Le operazioni di concentrazione
- Forme di discriminazione e di segmentazione dei mercati
- Intese e collusione
- Principi generali e teorie della regolamentazione
- La regolamentazione dei servizi pubblici a rete

Testo consigliato:

C. BENTIVOGLI E S. TRENTO, *Economia e politica della concorrenza*, Roma, Carocci, 2005, capitoli 2-3, 5-6, 8, 11 e 12

## **ECONOMIA POLITICA (A-D)**

**Prof. Carlo Pietrobelli**

10 CFU

Anno di frequenza: primo, secondo semestre

### **Programma del corso di laurea magistrale in Giurisprudenza(Classa LMG/01)**

**Microeconomia:** Pensare da economista; Domanda e Offerta; Mercati Efficienti e Regolamentazione; Consumo; Produzione e Costi; Impresa in concorrenza perfetta, in monopolio, in oligopolio, in concorrenza monopolistica; Beni Pubblici ed Esternalità; Fallimenti del mercato.

**Macroeconomia:** Comportamento del sistema macroeconomico; Crescita; Ciclo; Problemi nel funzionamento del sistema economico: sottosviluppo, inflazione, disoccupazione; L'economia e lo scambio internazionale; L'Unione Europea.

L'esame finale è costituito da una prova scritta e da una prova orale. Nel corso del semestre didattico si svolgono due prove scritte intermedie (la prima nelle prime settimane di Aprile; la seconda nella seconda metà di Maggio) che possono sostituire la prova scritta finale. A discrezione dello studente, il risultato ottenuto nelle prove intermedie può costituire integralmente la base del giudizio finale.

Esercitazioni verranno organizzate nel corso del semestre di insegnamento. La presenza alle esercitazioni è fortemente consigliata ai fini della buona preparazione dell'esame.

### **Materiale didattico**

M. LIEBERMAN e R. HALL, *Principi di Economia* (2° edizione), Apogeo, 2006

<http://www.apogeoonline.com/libri/00749/allegati/>

G. N. DE VITO, C. PIETROBELLI, E. PUGLIESE, *Economia. Casi pratici e teorici* (2° edizione), Apogeo, 2007

<http://www.apogeoonline.com/libri/9788850326075/scheda>

Materiale didattico supplementare sarà disponibile, durante il corso, sul sito:

<http://www.giur.uniroma3.it/materiale/scarica/economiaAD.html>

## **ECONOMIA POLITICA (A-D)**

**Prof. Carlo Pietrobelli**

9 CFU

Anno di frequenza: primo, secondo semestre

### **Programma del corso di laurea in Scienze dei servizi giuridici (L 14)**

**Microeconomia:** Pensare da economista; Domanda e Offerta; Mercati Efficienti e Regolamentazione; Consumo; Produzione e Costi; Impresa in concorrenza perfetta, in monopolio, in oligopolio, in concorrenza monopolistica; Beni Pubblici ed Esternalità; Fallimenti del mercato.

**Macroeconomia:** Comportamento del sistema macroeconomico; Crescita; Ciclo; Problemi nel funzionamento del sistema economico: sottosviluppo, inflazione, disoccupazione; L'economia e lo scambio internazionale.

L'esame finale è costituito da una prova scritta e da una prova orale. Nel corso del semestre didattico si svolgono due prove scritte intermedie (la prima nelle prime settimane di Aprile; la seconda nella seconda metà di Maggio) che possono sostituire la prova scritta finale. A discrezione dello studente, il risultato ottenuto nelle prove intermedie può costituire integralmente la base del giudizio finale.

Esercitazioni verranno organizzate nel corso del semestre di insegnamento. La presenza alle esercitazioni è fortemente consigliata ai fini della buona preparazione dell'esame.

### **Materiale didattico**

M. LIEBERMAN e R. HALL, *Principi di Economia* (2° edizione), Apogeo, 2006

<http://www.apogeoonline.com/libri/00749/allegati/>

G. N. DE VITO, C. PIETROBELLI, E. PUGLIESE, *Economia. Casi pratici e teorici* (2° edizione), Apogeo, 2007

<http://www.apogeoonline.com/libri/9788850326075/scheda>

Materiale didattico supplementare sarà disponibile, durante il corso, sul sito:

<http://www.giur.uniroma3.it/materiale/scarica/economiaAD.html>

## **ECONOMIA POLITICA (E-O)**

**Prof. Bruno Bises**

10 CFU

Anno di frequenza: primo, secondo semestre

### **Obiettivi**

L'apprendimento degli strumenti fondamentali di analisi economica e la conoscenza del funzionamento del sistema economico nei suoi meccanismi essenziali, attraverso l'analisi dei comportamenti economici degli operatori (famiglie, imprese, Stato e altri operatori pubblici) e dei loro effetti sia a livello micro-economico che a livello macro-economico.

### **Programma**

Il corso è articolato in due moduli:

*I) Microeconomia* (crediti: 5)

Introduzione: le scelte economiche; la modellizzazione delle relazioni economiche.

Mercati, domanda e offerta.

Domanda individuale e domanda di mercato.

Elasticità e aggiustamento dei mercati.

Produzione, costi, ricavi e profitti.

Forme di mercato.

Fallimenti del mercato e intervento pubblico.

*II) Macroeconomia ed economia internazionale* (crediti: 5)

Le problematiche macroeconomiche.

La determinazione del reddito nazionale.

La moneta.

La politica economica.

Il modello IS-LM.

Il commercio internazionale.

Bilancia dei pagamenti e tassi di cambio.

### **Materiale didattico**

SLOMAN J., *Elementi di economia*, quarta edizione, Il Mulino, Bologna, 2007.

### **Altre informazioni**

Nel caso di laurea in Scienze dei servizi giuridici (L14), 9CFU, l'argomento 5 della parte II è escluso dal programma.



## **ECONOMIA POLITICA (P-Z)**

**Prof. Ernesto Felli**

10 CFU

Anno di frequenza: primo, secondo semestre

### **Programma del corso**

**Microeconomia:** l'approccio dell'economista; scarsità ed efficienza; domanda e offerta; mercati efficienti e regolamentazione; consumo; produzione e costi; imprese e mercati; concorrenza perfetta, monopolio, oligopolio, concorrenza monopolistica; beni pubblici ed esternalità.

**Macroeconomia:** contabilità nazionale; crescita; ciclo; patologie macroeconomiche (sottosviluppo, inflazione, disoccupazione); politiche economiche; macroeconomia dei sistemi aperti.

### **Prerequisiti**

Nessun requisito formale, si consiglia tuttavia il possesso di nozioni base di algebra e geometria

### **Esame**

Durante il semestre didattico vengono effettuate due prove intermedie che costituiscono elemento di valutazione per l'esame finale. L'esame finale è costituito da una prova scritta ed una orale in sequenza.

### **Materiale didattico**

BEGG D., FISHER S., DORNBUSCH R., *Economia*, McGraw Hill, ultima edizione

### **Altre informazioni**

Per il corso di laurea triennale in Scienze dei servizi giuridici (L14), 9CFU, è escluso l'ultimo capitolo del manuale indicato al punto precedente.

## **ESEGESI DELLE FONTI DEL DIRITTO ROMANO**

**Prof. Lorenzo Fascione**

7 CFU

Calendario delle lezioni: primo semestre

### **Propedeuticità**

Storia del diritto privato romano

### **Programma del corso**

Articolazione del corso

n. 2 moduli: (parte generale) 4 crediti; secondo (parte speciale) 3 crediti

### **Programma del corso**

Il corso avrà oggetto l'analisi della struttura delle fonti di produzione del diritto nei diversi periodi storici dell'evoluzione del diritto romano, con particolare riguardo all'attività dei giuristi ed alle loro tecniche argomentative.

### **Materiale didattico**

L. VACCA, *La giurisprudenza nel sistema delle fonti del diritto romano*, Giappichelli, Torino 1989

L. VACCA, *Metodo casistico e sistema prudenziale*, CEDAM, Padova 2006

## **FILOSOFIA DEL DIRITTO (A-D)**

**Prof. Eligio Resta**

10 CFU

Anno di frequenza: primo, primo semestre

### **Programma del corso**

Si articola in due parti, una di tipo istituzionale relativa ai concetti fondamentali della teoria filosofica del diritto e un'altra più di tipo monografico rivolta all'analisi di alcune grandi ideologie contemporanee. In particolare il corso prenderà in considerazione il concetto di fraternità e il concetto di libertà nelle sue evoluzioni dall'illuminismo fino alla post-modernità.

### **Materiale didattico**

BOBBIO N., *Dalla struttura alla funzione*, Ed. Laterza, Bari, 2008

RESTA E., *Il diritto fraterno*, Ed. Laterza, Roma-Bari, ultima edizione

RESTA E., *La certezza e la speranza. Saggio su diritto e violenza*, Ed. Laterza, Roma-Bari, ultima edizione

RESTA E. *Diritto vivente*, Ed. Laterza, Roma-Bari, 2008

### **Recupero crediti**

3CFU passaggio a nuovo ordinamento

RESTA E., *La certezza e la speranza. Saggio su diritto e violenza*, Ed. Laterza, Roma-Bari, ultima edizione

Il secondo testo a scelta tra:

G. PRETEROSSÌ, *Autorità*, Mulino, 2002

o, in alternativa,

G. PRETEROSSÌ, a cura di, *Potere*, Ed. Laterza; Roma-Bari, 2007;

### **Misure per studenti stranieri**

Analisi comparata dei sistemi.

### **Altre informazioni**

Si consiglia di seguire il corso in tutte le sue parti.

## FILOSOFIA DEL DIRITTO (E-O)

Prof. Luigi Ferrajoli

10 CFU

Anno di frequenza: primo, primo semestre

### Programma del corso

Il corso intende analizzare i molteplici nessi tra diritto e sistemi politici. In questa prospettiva, in primo luogo saranno in esso illustrati i processi che hanno determinato la formazione dei moderni stati nazionali e il mutamento di paradigma del diritto con essi prodottosi: in particolare, il mutamento delle condizioni della "validità" delle norme, intervenuto con il trapasso dall'esperienza giuridica premoderna, segnata dalle filosofie giusnaturalistiche, all'esperienza giuridica moderna, segnata dall'affermazione del positivismo giuridico.

In secondo luogo il corso intende proporre agli studenti l'analisi di un secondo mutamento di paradigma del diritto: quello intervenuto, soprattutto nel secondo Novecento, con la costituzionalizzazione, in costituzioni rigide, di principi di giustizia, come il principio di uguaglianza e i diritti fondamentali, che hanno innestato una dimensione "sostanziale", oltre che "formale", nella validità delle leggi e, conseguentemente, nella democrazia perciò detta "costituzionale".

Nell'ultima parte del corso sarà infine analizzato il paradigma della democrazia costituzionale quale sistema di garanzie: cioè dei limiti, dei vincoli, dei controlli e delle separazioni, imposti ai diversi tipi di potere a garanzia dei diritti fondamentali di tutti. Sulla base di questo paradigma, sarà illustrato il modello normativo di democrazia affermatosi con lo stato costituzionale di diritto: un modello di democrazia non solo formale ma anche sostanziale, articolato nelle quattro dimensioni - politica, civile, liberale e sociale - corrispondenti ad altrettante classi di diritti costituzionalmente stabili. Di questo modello saranno prospettate, in alternativa agli odierni processi di crisi della rappresentanza e di dissoluzione della legalità, le molteplici potenzialità espansive: nei confronti dei poteri economici oltre che dei poteri politici, a tutela dei diritti sociali e dei beni fondamentali e non solo dei diritti di libertà, a livello globale e non soltanto statale. E ne sarà illustrato il carattere non utopistico ma realistico: quale unica alternativa razionale a un futuro di guerre, di disuguaglianze e devastazioni in grado di minare le stesse già fragili democrazie nazionali.

### Materiale didattico

Principia iuris. *Teoria del diritto e della democrazia*, Laterza, Roma Bari 2007, vol. 2. *Teoria della democrazia*, pp. 713

Oppure:

- 1) *Diritto e ragione. Teoria del garantismo penale*, prefazione di Norberto Bobbio, Laterza, Bari, 1989, pp. XXIV1034, 8<sup>a</sup> ed. 2004, pp. 1-459 e pp. 889-1006.
- 2) *La sovranità nel mondo moderno. Nascita e crisi dello Stato nazionale*, (1995), pp. 93; 2<sup>a</sup> edizione, Laterza, RomaBari 1997, pp. 97.

## **FILOSOFIA DEL DIRITTO (P-Z)**

**Prof. Lorenzo d'Avack**

10 CFU 3 moduli

Anno di frequenza: primo, primo semestre

### **Articolazione del corso**

Tre moduli.

Primo modulo (4 crediti): Il positivismo giuridico dall'800 ai giorni nostri.

Secondo modulo (2 crediti): Lo sviluppo del costituzionalismo inglese.

Terzo modulo (4 crediti): Diritti umani e biotecnologie.

### **Programma del corso**

Il corso si divide in tre moduli. Il *primo modulo*, di 4 crediti, affronta il problema della natura e del significato storico del positivismo giuridico nell'esperienza continentale. Autori di riferimento: Hugo, Savigny, Portalis, Cambacérès, Bentham, Austin, Jhering, Kelsen, Ross, ecc.. Il *secondo modulo*, di 2 crediti, si pone come finalità la ricostruzione storica e giuridica del costituzionalismo inglese con particolare riferimento alla *common law*. Autori di riferimento: Coke, Hobbes, Locke, Filmer, Halifax. Il *terzo modulo*, di 4 crediti, approfondisce lo sviluppo dei diritti umani con particolare riferimento allo sviluppo delle scienze e delle tecniche nel campo della biologia e dell'ingegneria genetica. Tematiche di riferimento principali, che coinvolgono scelte etiche ma che impongono anche soluzioni giuridiche, sono: la nascita dei diritti umani; la manipolazione del patrimonio genetico dei viventi; la tutela dell'embrione; il diritto alla filiazione; la necessità o meno di un nuovo statuto giuridico della persona.

### **Materiale didattico**

BOBBIO N., *Il positivismo giuridico*, Giappichelli, Torino 1996

D'AVACK L., *Costituzione e rivoluzione. La controversia sulla sovranità legale nell'Inghilterra del '600*, Giuffrè, Milano, 2000 (con esclusione dei capitoli I e II)

CARDIA C., *Genesi dei diritti umani*, 2 ed., Giappichelli, Torino, 2005

D'AVACK L., *Verso un antideestino. Biotecnologie e scelte di vita*, Giappichelli, Torino, 2007, 2 ed.

### **Misure per studenti stranieri**

Obbligo di frequenza per gli studenti "Erasmus"

## GIUSTIZIA AMMINISTRATIVA

Prof.ssa Maria Alessandra Sandulli

7 CFU

Calendario delle lezioni: secondo semestre

### Propedeuticità

Diritto processuale civile I, Diritto amministrativo I

### Programma del corso

Il corso si articola in: **a)** Inquadramento storico del sistema di giustizia amministrativa: la l. 26 marzo 1865 n.2248 All. E. L'istituzione delle sezioni giurisdizionali del Consiglio di Stato. La Costituzione. L'istituzione dei T.A.R.. La l. 21 luglio 2000 n. 205. **b)** I ricorsi amministrativi. Principi generali; il ricorso introduttivo; i presupposti processuali (in particolare: legittimazione ed interesse; atti impugnabili; estinzione della potestà di ricorso); il contraddittorio; l'istruttoria; gli incidenti; la tutela cautelare; la decisione (caratteri ed effetti). I ricorsi ordinari (opposizione; gerarchico; gerarchico improprio). Il ricorso straordinario al Capo dello Stato. La sentenza Corte costituzionale n. 282/2005. **c)** La tutela giurisdizionale. I criteri di riparto della giurisdizione tra giudice ordinario e giudice amministrativo nell'evoluzione del sistema. La *translatio iudicii*, Cass. Sez. un., 22 febbraio 2007, n. 4109). La giurisdizione ordinaria: i poteri del giudice ordinario nei confronti della pubblica amministrazione; i limiti e gli effetti delle sentenze del giudice ordinario. Le sezioni specializzate dei tribunali ordinari competenti in questioni amministrative. La giurisdizione amministrativa: inquadramento costituzionale; la giurisdizione generale di legittimità; la giurisdizione di merito; la giurisdizione esclusiva dopo le sentenze della Corte costituzionale n. 204/2004 e n. 191/2006. Il processo dinanzi al giudice amministrativo (T.A.R. e Consiglio di Stato): i riti speciali; la tutela cautelare, in pendenza di giudizio e *ante causam* (Corte di Giustizia, ord.29 aprile 2004, C-202/03). La decisione: tipologie ed effetti. I rimedi contro la decisione: la revocazione, l'appello, il ricorso in cassazione, l'opposizione di terzo. Il giudicato amministrativo (in particolare: i limiti, l'ottemperanza). La tutela risarcitoria e le ordinanze Cassazione, Sez. Un., 13 giugno nn. 13659 e 13660 e 15 giugno n. 13911. **d)** Le altre giurisdizioni amministrative. Cenni: la Corte dei Conti. Le Sezioni giurisdizionali e le loro attribuzioni. Il procedimento. Le decisioni e i mezzi di impugnazione. Il Tribunale Superiore delle Acque. Altri giudici amministrativi speciali.

### Materiale didattico:

A. TRAVI, *Lezioni di giustizia amministrativa*, Giappichelli, Torino, 2008 (VIII ed.);

Materiali di supporto alla didattica, in corso di preparazione;

M.A. SANDULLI, Fonti e principi della giustizia amministrativa, in [www.federalismi.it](http://www.federalismi.it)

M.A. SANDULLI, Riforma della l. 241/1990 e processo amministrativo: introduzione al tema, in M.A. Sandulli (a cura di), Riforma della l. 241/1990 e processo amministrativo, Quaderni de Il Foro amministrativo TAR, n. 2/2006

D.U. GALETTA, Notazioni critiche sul nuovo art. 21 octies della legge n. 241/90, in [www.giustamm.it](http://www.giustamm.it)

M.A. SANDULLI, Riparto di giurisdizione atto secondo: la Corte costituzionale fa

chiarezza sugli effetti della sentenza 204 in tema di comportamenti “acquisitivi”, in [www.federalismi.it](http://www.federalismi.it)

M.A.SANDULLI, Finalmente “definitiva” certezza sul riparto di giurisdizione in tema di “comportamenti” e sulla c.d. “pregiudiziale” amministrativa? Tra i due litiganti vince la “garanzia di piena tutela”, in [www.giustamm.it](http://www.giustamm.it)

M.A. SANDULLI, Introduzione al tema, in M.A. Sandulli (a cura di), *Le nuove frontiere del giudice amministrativo tra tutela cautelare ante causam e confini della giurisdizione esclusiva*, Quaderni de Il Foro amministrativo TAR, n. 1/ 2005

La materia è soggetta a continue modifiche normative e giurisprudenziali. Si richiede una buona conoscenza della normativa fondamentale di riferimento:

Artt. 24, 100, 103, 111, 113 e 125 Cost.; L. 20 marzo 1865;

n. 2248 All. E; R.D. n. 1054 del 1924; D.P.R. n. 1199 del 1971; L. n. 1034 del 1971;

L. n. 205 del 2000; L. n. 15 e l. n. 80 del 2005 (di modifica della l. n. 241 del 1990);

C.p.c. (disposizioni applicabili al processo amministrativo)

Costituiscono oggetto di esame la giurisprudenza e gli approfondimenti tematici segnalati in bacheca (porta della stanza n. 267) fino ad un mese prima della data dell’esame.

## **GIUSTIZIA EUROPEA**

**(European Judicial System) (in lingua inglese)**

**Prof. Giandonato Caggiano**

7 CFU

Calendario delle lezioni: primo semestre

### **Propedeuticità**

Sistemi giuridici comparati, Diritto dell'Unione Europea

### **Programma del corso**

#### **Syllabus**

The course will begin with an outline of the EU institutional structure examining the foundational doctrines of Community law (direct effect, supremacy, indirect effect, effective remedies, State liability). Topics will include the system of judicial review (preliminary rulings, direct judicial review and enforcement actions), and the EU approach to the protection of fundamental rights and freedoms with a special emphasis on the European Convention on Human Rights.

#### **Learning and teaching**

The course is mainly organized in seminars, with an introductory lecture on the legal concepts and structure of the EU legislative procedure. The seminars are aimed at developing critical case analysis skills. Participants are provided with materials and it is mandatory that all essential readings be completed. Student presentations are part of the programme.

#### **Contents**

The jurisdictions of the Court of Justice and the Court of First Instance in the interpretation and application of Treaty - Article 220 (ex 164) TEC. The review of the Court of Justice on the legality of acts adopted jointly by the European Parliament and the Council, of acts of the Council, of the Commission and of the ECB (other than recommendations and opinions) and of acts of the European Parliament intended to produce legal effects vis-à-vis third parties - Art 230 (ex 173) TEC. Its jurisdiction in actions brought by a Member State, the Council or Commission on grounds of lack of competence, infringement of an essential procedural requirement, infringement of this Treaty or of any rule of law relating to its application, or misuse of powers - Article 230(2) TEC. Its jurisdiction in actions brought by the European Parliament and by the ECB for the purpose of protecting their prerogative - Article 230(3) TEC. The Standing of any natural or legal person in proceedings against an act addressed or directly and individually concerning him or her, and against a regulatory act which is of direct concern to him or her and does not entail implementing measures - Article 230(4) TEC. Its jurisdiction to give preliminary rulings concerning: (a) the interpretation of this Treaty; (b) the validity and interpretation of acts of the institutions of the Community and of the ECB; (c) the interpretation of the statutes of bodies established by an act of the Council, where those statutes so provide –Article 234 TEC (ex 177). Court of Justice judgements of violations of obligations under the Treaty by



Member - Article 228 TEC. The Jurisdiction in actions of non-contractual liability of the Community (its institutions or by its servants) in accordance with the general principles common to Member States -Art 288 (ex 215) paragraph 2 TEC.

### **Course Texts**

DE BURCA, G. and J. WEILER (eds), *The European Court of Justice*, Oxford University Press, Oxford, 2001.

DOUGAN, M., *National Remedies before the Court of Justice*, Hart Publishing, 2004.

CRAIG, P. AND G. DE BURCA, *EU Law. Text, Cases and Materials*, Oxford University Press, Oxford, Last ed. Or

WEATHERILL, S., *Cases and Materials on EU Law*, Oxford University Press, Oxford, Last ed.

### Further Sources and Internet Sites:

Journal articles on the European Union (available at the Roma Tre Library)

Common Market Law Review (CML Rev)

European Law Journal (ELJ)

European Law Review (ELR)

Journal of Common Market Studies (JCMS)

General web address: <http://europa.eu.int>

Courts' web address: <http://curia.eu.int>

Texts of the EC Treaties and the Treaty of EU:

[http://europa.eu.int/abc/treaties\\_en.htm](http://europa.eu.int/abc/treaties_en.htm) at:

Text of the Treaty-Constitution at:

[http://europa.eu.int/constitution/index\\_en.htm](http://europa.eu.int/constitution/index_en.htm)

## **INFORMATICA GIURIDICA E LOGICA GIURIDICA**

**Prof. Maurizio Converso**

5 CFU

idoneità

Anno di frequenza: secondo, primo semestre

### **Programma del corso**

Corso di Informatica giuridica e logica giuridica. La documentazione giuridica dai mass media fino agli strumenti professionali. Gli strumenti tradizionali cartacei (struttura e impostazione): - il repertorio di legislazione dottrina e giurisprudenza - il massimario ufficiale della Cassazione - le raccolte di giurisprudenza (generali e di settore) - le riviste giuridiche - la Gazzetta ufficiale e la Gazzetta ufficiale della Unione europea - la Gazzetta ufficiale, 1<sup>a</sup> serie speciale, dedicata alla Corte costituzionale - le raccolte legislative - le raccolte di contrattazione collettiva. Guida all'uso della pubblicistica non specializzata. Introduzione alla ricerca degli atti parlamentari. Introduzione alla ricerca normativa. Introduzione alla ricerca giurisprudenziale. Introduzione alla ricerca della documentazione grigia. Introduzione alla ricerca bibliografica. Introduzione alla impostazione di un archivio personale cartaceo. Introduzione alla impostazione di un documento tradizionale cartaceo. Introduzione alla stesura di una tesina o di una tesi di laurea. Introduzione alla impostazione di una ricerca di gruppo e conseguenti esercitazioni pratiche. Introduzione alla impostazione di un lavoro di gruppo e conseguenti esercitazioni pratiche. Informatica giuridica e logica giuridica: Introduzione ai criteri di elaborazione e di consultazione di una voce di Repertorio di legislazione, bibliografia e giurisprudenza. Introduzione ai criteri di elaborazione e di consultazione di una massima di giurisprudenza e del corrispondente neretto o titoletto, della nota di richiami e degli altri artifici redazionali di corredo alla massima e alla motivazione - tra le altre - di decisioni della Corte costituzionale, della Cassazione, dei giudici di merito, del Consiglio di Stato, della Corte di giustizia della Comunità Europea. In adesione alle linee della Strategia di Lisbona ai fini della formazione continua nell'ambito della Unione europea, viene promosso il lavoro di gruppo con l'ausilio degli strumenti tradizionali e delle più moderne tecnologie

### **Materiale didattico:**

materiale didattico cfr <http://www.bitinia.com/uniroma3/#didattico>

## ISTITUZIONI DI DIRITTO PRIVATO I (A-D)

Prof. Andrea Zoppini

10 CFU

Anno di frequenza: primo, secondo semestre

### Articolazione del corso

Il diritto privato attuale e la codificazione. Codice civile e Costituzione. Le leggi di settore - I soggetti dell'attività giuridica - La comunità familiare - L'oggetto dell'attività giuridica e la teoria dei beni - Le situazioni giuridiche soggettive e le vicende del rapporto giuridico - Le prove e la tutela giurisdizionale - I mezzi dell'attività giuridica. Il contratto e la teoria del negozio giuridico - La disciplina generale dell'obbligazione - La tutela dei diritti di credito (responsabilità patrimoniale, cause di prelazione e mezzi di conservazione della garanzia patrimoniale).

### Programma del corso di laurea magistrale in Giurisprudenza (LMG/01)

Il corso tratta innanzitutto la definizione di "diritto", di "norma giuridica" e della distinzione rispetto ad altri "valori" della vita di relazione (morale, religione, ecc.). Quindi si passa allo studio delle fonti del diritto, con particolare attenzione alla normativa comunitaria. Il percorso formativo viene poi ad articolarsi nello studio dei soggetti (persone fisiche, giuridiche, enti di fatto) della comunità familiare e dei beni. Infine, l'esposizione di nozioni generali in tema di obbligazioni e negozio giuridico, e della disciplina della tutela dei diritti di credito esauriscono il programma.

### Materiale didattico

Codice civile; gli studenti potranno utilizzare una qualunque edizione in commercio purchè aggiornata con le ultime novità legislative.

1. CLARIZIA R., *Introduzione allo studio del diritto privato*, Giappichelli, Torino ult. edizione
2. L'ultima edizione di uno a scelta dei seguenti manuali, di cui, con apposito separato avviso, saranno indicate le parti da studiare:  
BESSONE M., (a cura di), *Istituzioni di diritto privato*, Giappichelli, Torino  
RESCIGNO P., *Manuale di diritto privato*, Kluwer Ipsa, Napoli  
TRABUCCHI A., *Istituzioni di diritto civile*, Cedam, Padova  
GALASSO A., (a cura di) *Manuale ipertestuale di diritto privato*, Utet Torino
3. ALESSI R., MAZZAMUTO S., *Diritto privato e Giurisprudenza*, Libreria Dante Editrice Palermo, (limitatamente alle parti corrispondenti al programma di esame)

### Altre informazioni

Gli studenti immatricolati in anni accademici precedenti al 2007-2008 potranno sostenere l'esame sul programma svolto nell'Anno Accademico in cui erano iscritti al primo anno di corso. Durante il corso verranno organizzati seminari di approfondimento per gli studenti. Inoltre si terrà in corso d'anno una prova scritta su argomenti svolti a lezione, al fine della valutazione della preparazione.

## **ISTITUZIONI DI DIRITTO PRIVATO I (A-D)**

**Prof. Andrea Zoppini**

5 CFU

Anno di frequenza: primo, secondo semestre

### **Articolazione del corso**

I soggetti dell'attività giuridica - L'oggetto dell'attività giuridica e la teoria dei beni - Le situazioni giuridiche soggettive e le vicende del rapporto giuridico - La comunità familiare- Le prove e la tutela giurisdizionale - I mezzi dell'attività giuridica. Il contratto e la teoria del negozio giuridico - La disciplina generale dell'obbligazione - La tutela dei diritti di credito (responsabilità patrimoniale, cause di prelazione e mezzi di conservazione della garanzia patrimoniale).

### **Programma del corso di laurea in Scienze dei servizi giuridici (L14)**

Il percorso formativo si articola nello studio dei soggetti (persone fisiche, giuridiche, enti di fatto) dei beni e della comunità familiare.

Infine, l'esposizione di nozioni generali in tema di obbligazioni e di negozio giuridico, e della disciplina della tutela dei diritti di credito, esaurisce il programma.

### **Materiale didattico**

Codice civile; gli studenti potranno utilizzare una qualunque edizione in commercio purchè aggiornata con le ultime novità legislative.

1. CLARIZIA R., *Introduzione allo studio del diritto privato*, Giappichelli, Torino ult. edizione
2. L'ultima edizione di uno a scelta dei seguenti manuali, di cui, con apposito separato avviso, saranno indicate le parti da studiare:  
BESSONE M., (a cura di), *Istituzioni di diritto privato*, Giappichelli, Torino  
RESCIGNO P., *Manuale di diritto privato*, Kluwer Ipsoa, Napoli  
Trabucchi A., *Istituzioni di diritto civile*, Cedam, Padova  
Galasso A., (a cura di) *Manuale ipertestuale di diritto privato*, Utet Torino
3. ALESSI R., MAZZAMUTO S., *Diritto privato e Giurisprudenza*, Libreria Dante Editrice Palermo, (limitatamente alle parti corrispondenti al programma di esame)

## ISTITUZIONI DI DIRITTO PRIVATO I (E-O)

Prof. Aurelio Gentili

10 CFU

Anno di frequenza: primo,secondo semestre

### Articolazione del corso

Il diritto privato attuale e la codificazione. Codice civile e Costituzione. Le leggi di settore - I soggetti dell'attività giuridica - La comunità familiare - L'oggetto dell'attività giuridica e la teoria dei beni - Le situazioni giuridiche soggettive e le vicende del rapporto giuridico - Le prove e la tutela giurisdizionale - I mezzi dell'attività giuridica. Il contratto e la teoria del negozio giuridico - La disciplina generale dell'obbligazione - La tutela dei diritti di credito (responsabilità patrimoniale, cause di prelazione e mezzi di conservazione della garanzia patrimoniale).

### Programma del corso di laurea magistrale in Giurisprudenza (LMG/01)

Il corso tratta innanzitutto la definizione di "diritto", di "norma giuridica" e della distinzione rispetto ad altri "valori" della vita di relazione (morale, religione, ecc.). Quindi si passa allo studio delle fonti del diritto, con particolare attenzione alla normativa comunitaria. Il percorso formativo viene poi ad articolarsi nello studio dei soggetti (persone fisiche, giuridiche, enti di fatto) della comunità familiare e dei beni. Infine, l'esposizione di nozioni generali in tema di obbligazioni e negozio giuridico, e della disciplina della tutela dei diritti di credito esauriscono il programma.

### Materiale didattico

Codice civile; gli studenti potranno utilizzare una qualunque edizione in commercio purchè aggiornata con le ultime novità legislative.

1. CLARIZIA R., *Introduzione allo studio del diritto privato*, Giappichelli, Torino ult. edizione
2. L'ultima edizione di uno a scelta dei seguenti manuali, di cui, con apposito separato avviso, saranno indicate le parti da studiare:  
BESSONE M., (a cura di), *Istituzioni di diritto privato*, Giappichelli, Torino  
RESCIGNO P., *Manuale di diritto privato*, Kluwer Ipsa, Napoli  
Trabucchi A., *Istituzioni di diritto civile*, Cedam, Padova  
Galasso A., (a cura di) *Manuale ipertestuale di diritto privato*, Utet Torino
3. ALESSI R., MAZZAMUTO S., *Diritto privato e Giurisprudenza*, Libreria Dante Editrice Palermo, (limitatamente alle parti corrispondenti al programma di esame)

### Altre informazioni

Gli studenti immatricolati in anni accademici precedenti al 2007-2008 potranno sostenere l'esame sul programma svolto nell'Anno Accademico in cui erano iscritti al primo anno di corso. Durante il corso verranno organizzati seminari di approfondimento per gli studenti. Inoltre si terrà in corso d'anno una prova scritta su argomenti svolti a lezione, al fine della valutazione della preparazione.

## **ISTITUZIONI DI DIRITTO PRIVATO I (E-O)**

**Prof. Aurelio Gentili**

5 CFU

Anno di frequenza: primo, secondo semestre

### **Articolazione del corso**

I soggetti dell'attività giuridica - L'oggetto dell'attività giuridica e la teoria dei beni - Le situazioni giuridiche soggettive e le vicende del rapporto giuridico - La comunità familiare- Le prove e la tutela giurisdizionale - I mezzi dell'attività giuridica. Il contratto e la teoria del negozio giuridico - La disciplina generale dell'obbligazione - La tutela dei diritti di credito (responsabilità patrimoniale, cause di prelazione e mezzi di conservazione della garanzia patrimoniale).

### **Programma del corso di laurea in Scienze dei servizi giuridici (L14)**

Il percorso formativo si articola nello studio dei soggetti (persone fisiche, giuridiche, enti di fatto) dei beni e della comunità familiare.

Infine, l'esposizione di nozioni generali in tema di obbligazioni e di negozio giuridico, e della disciplina della tutela dei diritti di credito, esaurisce il programma.

### **Materiale didattico**

Codice civile; gli studenti potranno utilizzare una qualunque edizione in commercio purchè aggiornata con le ultime novità legislative.

1. CLARIZIA R., *Introduzione allo studio del diritto privato*, Giappichelli, Torino ult. edizione
2. L'ultima edizione di uno a scelta dei seguenti manuali, di cui, con apposito separato avviso, saranno indicate le parti da studiare:  
BESSONE M., (a cura di), *Istituzioni di diritto privato*, Giappichelli, Torino  
RESCIGNO P., *Manuale di diritto privato*, Kluwer Ipsa, Napoli  
Trabucchi A., *Istituzioni di diritto civile*, Cedam, Padova  
Galasso A., (a cura di) *Manuale ipertestuale di diritto privato*, Utet Torino
3. ALESSI R., MAZZAMUTO S., *Diritto privato e Giurisprudenza*, Libreria Dante Editrice Palermo, (limitatamente alle parti corrispondenti al programma di esame)

## ISTITUZIONI DI DIRITTO PRIVATO I (P-Z)

Prof. Renato Clarizia

10 CFU

Anno di frequenza: primo,secondo semestre

### Articolazione del corso

Il diritto privato attuale e la codificazione. Codice civile e Costituzione. Le leggi di settore - I soggetti dell'attività giuridica - La comunità familiare - L'oggetto dell'attività giuridica e la teoria dei beni - Le situazioni giuridiche soggettive e le vicende del rapporto giuridico - Le prove e la tutela giurisdizionale - I mezzi dell'attività giuridica. Il contratto e la teoria del negozio giuridico - La disciplina generale dell'obbligazione - La tutela dei diritti di credito (responsabilità patrimoniale, cause di prelazione e mezzi di conservazione della garanzia patrimoniale).

### Programma del corso di laurea magistrale in Giurisprudenza (LMG/01)

Il corso tratta innanzitutto la definizione di "diritto", di "norma giuridica" e della distinzione rispetto ad altri "valori" della vita di relazione (morale, religione, ecc.). Quindi si passa allo studio delle fonti del diritto, con particolare attenzione alla normativa comunitaria. Il percorso formativo viene poi ad articolarsi nello studio dei soggetti (persone fisiche, giuridiche, enti di fatto) della comunità familiare e dei beni. Infine, l'esposizione di nozioni generali in tema di obbligazioni e negozio giuridico, e della disciplina della tutela dei diritti di credito esauriscono il programma.

### Materiale didattico

Codice civile; gli studenti potranno utilizzare una qualunque edizione in commercio purchè aggiornata con le ultime novità legislative.

1. CLARIZIA R., *Introduzione allo studio del diritto privato*, Giappichelli, Torino ult. edizione
2. L'ultima edizione di uno a scelta dei seguenti manuali, di cui, con apposito separato avviso, saranno indicate le parti da studiare:  
BESSONE M., (a cura di), *Istituzioni di diritto privato*, Giappichelli, Torino  
RESCIGNO P., *Manuale di diritto privato*, Kluwer Ipsa, Napoli  
Trabucchi A., *Istituzioni di diritto civile*, Cedam, Padova  
Galasso A., (a cura di) *Manuale ipertestuale di diritto privato*, Utet Torino
3. ALESSI R., MAZZAMUTO S., *Diritto privato e Giurisprudenza*, Libreria Dante Editrice Palermo, (limitatamente alle parti corrispondenti al programma di esame)

### Altre informazioni

Gli studenti immatricolati in anni accademici precedenti al 2007-2008 potranno sostenere l'esame sul programma svolto nell'Anno Accademico in cui erano iscritti al primo anno di corso. Durante il corso verranno organizzati seminari di approfondimento per gli studenti. Inoltre si terrà in corso d'anno una prova scritta su argomenti svolti a lezione, al fine della valutazione della preparazione.

## **ISTITUZIONI DI DIRITTO PRIVATO I (P-Z)**

**Prof. Renato Clarizia**

5 CFU

Anno di frequenza: primo, secondo semestre

### **Articolazione del corso**

I soggetti dell'attività giuridica - L'oggetto dell'attività giuridica e la teoria dei beni - Le situazioni giuridiche soggettive e le vicende del rapporto giuridico - La comunità familiare- Le prove e la tutela giurisdizionale - I mezzi dell'attività giuridica. Il contratto e la teoria del negozio giuridico - La disciplina generale dell'obbligazione - La tutela dei diritti di credito (responsabilità patrimoniale, cause di prelazione e mezzi di conservazione della garanzia patrimoniale).

### **Programma del corso di laurea in Scienze dei servizi giuridici (L14)**

Il percorso formativo si articola nello studio dei soggetti (persone fisiche, giuridiche, enti di fatto) dei beni e della comunità familiare.

Infine, l'esposizione di nozioni generali in tema di obbligazioni e di negozio giuridico, e della disciplina della tutela dei diritti di credito, esaurisce il programma.

### **Materiale didattico**

Codice civile; gli studenti potranno utilizzare una qualunque edizione in commercio purchè aggiornata con le ultime novità legislative.

1. CLARIZIA R., *Introduzione allo studio del diritto privato*, Giappichelli, Torino ult. edizione
2. L'ultima edizione di uno a scelta dei seguenti manuali, di cui, con apposito separato avviso, saranno indicate le parti da studiare:  
BESSONE M., (a cura di), *Istituzioni di diritto privato*, Giappichelli, Torino  
RESCIGNO P., *Manuale di diritto privato*, Kluwer Ipsa, Napoli  
Trabucchi A., *Istituzioni di diritto civile*, Cedam, Padova  
Galasso A., (a cura di) *Manuale ipertestuale di diritto privato*, Utet Torino
3. ALESSI R., MAZZAMUTO S., *Diritto privato e Giurisprudenza*, Libreria Dante Editrice Palermo, (limitatamente alle parti corrispondenti al programma di esame)



## ISTITUZIONI DI DIRITTO PRIVATO II (A-D)

Prof. Enrico Moscati

9 CFU

Anno di frequenza: secondo, primo semestre

### Propedeuticità

Istituzioni di diritto privato I

### Articolazione del corso

I singoli rapporti obbligatori: i contratti tipici e atipici; la responsabilità civile; altre fonti dell'obbligazione - I diritti sulle cose. Proprietà e diritti reali di godimento su cosa altrui. Il possesso e la tutela delle situazioni di fatto - La trascrizione - Le successioni a causa di morte e la donazione - Impresa e società – Titoli di credito.

### Programma del corso di laurea magistrale in Giurisprudenza (LMG/01)

Dopo avere richiamato le nozioni di "obbligazione" e di "contratto" (già trattate nel corso di Diritto privato I), verrà esposta la disciplina dei singoli rapporti obbligatori, a cominciare dalle principali figure di contratti tipici e atipici per continuare con le altre fonti dell'obbligazione diverse dal contratto e dal fatto illecito. Successivamente sarà affrontato il tema della responsabilità civile esponendone le principali caratteristiche e l'evoluzione, senza tralasciare le più moderne forme di responsabilità extracontrattuale. Il corso proseguirà con l'esposizione delle materie contenute nei libri secondo (successioni a causa di morte e donazione) e terzo (proprietà e diritti reali sulla cosa altrui; possesso e tutela delle situazioni di fatto). La materia della proprietà e degli altri diritti reali sarà completata con la disciplina della trascrizione. Agli istituti del diritto commerciale (impresa e società, titoli di credito) sarà dedicato uno spazio minore e meramente informativo, dal momento che questi argomenti saranno approfonditi in altri corsi.

### Materiale didattico

1. È indispensabile per tutti gli studenti la conoscenza del codice civile e delle leggi di settore. Al riguardo potrà essere utilizzato qualsiasi edizione in commercio del codice civile, purchè aggiornata all'anno 2007
2. A scelta l'ultima edizione di uno dei seguenti manuali, di cui, con apposito separato avviso, saranno indicate le parti da studiare:  
BESSONE M., (a cura di), *Istituzioni di diritto privato*, Giappichelli, Torino  
RESCIGNO P., *Manuale di diritto privato*, Kluwer Ipsoa, Napoli  
TRABUCCHI A., *Istituzioni di diritto civile*, Cedam, Padova  
GALASSO A., (a cura di), *Manuale ipertestuale di diritto privato*, Utet, Torino
3. ALESSI R. e MAZZAMUTO S., (a cura di), *Diritto privato e Giurisprudenza*, Libreria Dante Editrice, Palermo (limitatamente alle parti oggetto del programma)
4. MOSCATI E., *Diritto successorio*. Saggi, Giappichelli, Torino, 2004

### Altre informazioni

Gli studenti immatricolati in anni accademici precedenti al 2007-2008 potranno sostenere l'esame sul programma svolto nell'Anno Accademico in cui erano iscritti al primo anno di corso. Durante il corso verranno organizzati seminari di approfondimento per gli studenti. Inoltre si terrà in corso d'anno una prova scritta su argomenti svolti a lezione, al fine della valutazione della preparazione.

## ISTITUZIONI DI DIRITTO PRIVATO II (A-D)

Prof. Enrico Moscati

5 CFU

Anno di frequenza: secondo, primo semestre

### Propedeuticità

Istituzioni di diritto privato I

### Articolazione del corso

I singoli rapporti obbligatori; I contratti tipici e atipici; La responsabilità civile; Altre fonti dell'obbligazione; I diritti sulle cose; Proprietà e diritti reali di godimento su cosa altrui; Il possesso e la tutela delle situazioni di fatto; La trascrizione; Le successioni a causa di morte e la donazione.

### Programma del corso di laurea in Scienze dei servizi giuridici (L14)

Il corso tratta principalmente le nozioni di "obbligazione" e di "contratto", richiamando quanto già studiato nel corso di Istituzioni di diritto privato I.

L'impostazione del corso su queste materie coniuga l'attenzione a quei profili della disciplina che tradizionalmente si affrontano con la sensibilità verso le nuove forme di contrattazione, in particolare nel contesto informatico. Esaurita la parte generale, si espongono i principali contratti, ancora una volta prestando attenzione non soltanto a quelli più noti (la compravendita, la locazione, l'appalto, ecc.) ma anche a quelli più "sostanziosi" (leasing, factoring, franchising, ecc.). Il tema della responsabilità civile è affrontato, esponendone le caratteristiche principali ed evolutive, senza tralasciare riferimenti alle moderne forme di responsabilità extracontrattuale. Infine, il corso si chiude con il tema molto tecnico e sempre suggestivo del diritto successorio.

### Materiale didattico

1. A scelta l'ultima edizione di uno dei seguenti manuali, di cui, con apposito separato avviso, saranno indicate le parti da studiare:  
BESSONE M., (a cura di), *Istituzioni di diritto privato*, Giappichelli, Torino  
RESCIGNO P., *Manuale di diritto privato*, Kluwer Ipsoa, Napoli  
TRABUCCHI A., *Istituzioni di diritto civile*, Cedam, Padova  
GALASSO A., (a cura di), *Manuale ipertestuale di diritto privato*, Utet, Torino
2. ALESSI R. e MAZZAMUTO S., (a cura di), *Diritto privato e Giurisprudenza*, Libreria Dante Editrice, Palermo (limitatamente alle parti oggetto del programma)
3. MOSCATI E., *Diritto successorio*. Saggi, Giappichelli, Torino, 2004

## ISTITUZIONI DI DIRITTO PRIVATO II (E-O)

Prof. Paolo Maria Vecchi

9 CFU

Anno di frequenza: secondo, primo semestre

### Propedeuticità

Istituzioni di diritto privato I

### Articolazione del corso

I singoli rapporti obbligatori: i contratti tipici e atipici; la responsabilità civile; altre fonti dell'obbligazione - I diritti sulle cose. Proprietà e diritti reali di godimento su cosa altrui. Il possesso e la tutela delle situazioni di fatto - La trascrizione - Le successioni a causa di morte e la donazione - Impresa e società – Titoli di credito.

### Programma del corso di laurea magistrale in Giurisprudenza (LMG/01)

Dopo avere richiamato le nozioni di "obbligazione" e di "contratto" (già trattate nel corso di Diritto privato I), verrà esposta la disciplina dei singoli rapporti obbligatori, a cominciare dalle principali figure di contratti tipici e atipici per continuare con le altre fonti dell'obbligazione diverse dal contratto e dal fatto illecito. Successivamente sarà affrontato il tema della responsabilità civile esponendone le principali caratteristiche e l'evoluzione, senza tralasciare le più moderne forme di responsabilità extracontrattuale. Il corso proseguirà con l'esposizione delle materie contenute nei libri secondo (successioni a causa di morte e donazione) e terzo (proprietà e diritti reali sulla cosa altrui; possesso e tutela delle situazioni di fatto). La materia della proprietà e degli altri diritti reali sarà completata con la disciplina della trascrizione. Agli istituti del diritto commerciale (impresa e società, titoli di credito) sarà dedicato uno spazio minore e meramente informativo, dal momento che questi argomenti saranno approfonditi in altri corsi.

### Materiale didattico

1. È indispensabile per tutti gli studenti la conoscenza del codice civile e delle leggi di settore. Al riguardo potrà essere utilizzato qualsiasi edizione in commercio del codice civile, purchè aggiornata all'anno 2007
2. A scelta l'ultima edizione di uno dei seguenti manuali, di cui, con apposito separato avviso, saranno indicate le parti da studiare:  
BESSONE M., (a cura di), *Istituzioni di diritto privato*, Giappichelli, Torino  
RESCIGNO P., *Manuale di diritto privato*, Kluwer Ipsoa, Napoli  
TRABUCCHI A., *Istituzioni di diritto civile*, Cedam, Padova  
GALASSO A., (a cura di), *Manuale ipertestuale di diritto privato*, Utet, Torino
3. ALESSI R. e MAZZAMUTO S., (a cura di), *Diritto privato e Giurisprudenza*, Libreria Dante Editrice, Palermo (limitatamente alle parti oggetto del programma)
4. MOSCATI E., *Diritto successorio*. Saggi, Giappichelli, Torino, 2004

### Altre informazioni

Gli studenti immatricolati in anni accademici precedenti al 2007-2008 potranno sostenere l'esame sul programma svolto nell'Anno Accademico in cui erano iscritti al primo anno di corso. Durante il corso verranno organizzati seminari di approfondimento per gli studenti. Inoltre si terrà in corso d'anno una prova scritta su argomenti svolti a lezione, al fine della valutazione della preparazione.

## ISTITUZIONI DI DIRITTO PRIVATO II (E-O)

Prof. Paolo Maria Vecchi

5 CFU

Anno di frequenza: secondo, primo semestre

### Propedeuticità

Istituzioni di diritto privato I

### Articolazione del corso

I singoli rapporti obbligatori; I contratti tipici e atipici; La responsabilità civile; Altre fonti dell'obbligazione; I diritti sulle cose; Proprietà e diritti reali di godimento su cosa altrui; Il possesso e la tutela delle situazioni di fatto; La trascrizione; Le successioni a causa di morte e la donazione.

### Programma del corso di laurea in Scienze dei servizi giuridici (L14)

Il corso tratta principalmente le nozioni di "obbligazione" e di "contratto", richiamando quanto già studiato nel corso di Istituzioni di diritto privato I.

L'impostazione del corso su queste materie coniuga l'attenzione a quei profili della disciplina che tradizionalmente si affrontano con la sensibilità verso le nuove forme di contrattazione, in particolare nel contesto informatico. Esaurita la parte generale, si espongono i principali contratti, ancora una volta prestando attenzione non soltanto a quelli più noti (la compravendita, la locazione, l'appalto, ecc.) ma anche a quelli più "sostanziosi" (leasing, factoring, franchising, ecc.). Il tema della responsabilità civile è affrontato, esponendone le caratteristiche principali ed evolutive, senza tralasciare riferimenti alle moderne forme di responsabilità extracontrattuale. Infine, il corso si chiude con il tema molto tecnico e sempre suggestivo del diritto successorio.

### Materiale didattico

1. A scelta l'ultima edizione di uno dei seguenti manuali, di cui, con apposito separato avviso, saranno indicate le parti da studiare:  
BESSONE M., (a cura di), *Istituzioni di diritto privato*, Giappichelli, Torino  
RESCIGNO P., *Manuale di diritto privato*, Kluwer Ipsoa, Napoli  
TRABUCCHI A., *Istituzioni di diritto civile*, Cedam, Padova  
GALASSO A., (a cura di), *Manuale ipertestuale di diritto privato*, Utet, Torino
2. ALESSI R. e MAZZAMUTO S., (a cura di), *Diritto privato e Giurisprudenza*, Libreria Dante Editrice, Palermo (limitatamente alle parti oggetto del programma)
3. MOSCATI E., *Diritto successorio*. Saggi, Giappichelli, Torino, 2004

## ISTITUZIONI DI DIRITTO PRIVATO II (P-Z)

Prof. Renato Clarizia

9 CFU

Anno di frequenza: secondo, primo semestre

### Propedeuticità

Istituzioni di diritto privato I

### Articolazione del corso

I singoli rapporti obbligatori: i contratti tipici e atipici; la responsabilità civile; altre fonti dell'obbligazione - I diritti sulle cose. Proprietà e diritti reali di godimento su cosa altrui. Il possesso e la tutela delle situazioni di fatto - La trascrizione - Le successioni a causa di morte e la donazione - Impresa e società – Titoli di credito.

### Programma del corso di laurea magistrale in Giurisprudenza (LMG/01)

Dopo avere richiamato le nozioni di "obbligazione" e di "contratto" (già trattate nel corso di Diritto privato I), verrà esposta la disciplina dei singoli rapporti obbligatori, a cominciare dalle principali figure di contratti tipici e atipici per continuare con le altre fonti dell'obbligazione diverse dal contratto e dal fatto illecito. Successivamente sarà affrontato il tema della responsabilità civile esponendone le principali caratteristiche e l'evoluzione, senza tralasciare le più moderne forme di responsabilità extracontrattuale. Il corso proseguirà con l'esposizione delle materie contenute nei libri secondo (successioni a causa di morte e donazione) e terzo (proprietà e diritti reali sulla cosa altrui; possesso e tutela delle situazioni di fatto). La materia della proprietà e degli altri diritti reali sarà completata con la disciplina della trascrizione. Agli istituti del diritto commerciale (impresa e società, titoli di credito) sarà dedicato uno spazio minore e meramente informativo, dal momento che questi argomenti saranno approfonditi in altri corsi.

### Materiale didattico

1. È indispensabile per tutti gli studenti la conoscenza del codice civile e delle leggi di settore. Al riguardo potrà essere utilizzato qualsiasi edizione in commercio del codice civile, purchè aggiornata all'anno 2007
2. A scelta l'ultima edizione di uno dei seguenti manuali, di cui, con apposito separato avviso, saranno indicate le parti da studiare:  
BESSONE M., (a cura di), *Istituzioni di diritto privato*, Giappichelli, Torino  
RESCIGNO P., *Manuale di diritto privato*, Kluwer Ipsoa, Napoli  
TRABUCCHI A., *Istituzioni di diritto civile*, Cedam, Padova  
GALASSO A., (a cura di), *Manuale ipertestuale di diritto privato*, Utet, Torino
3. ALESSI R. e MAZZAMUTO S., (a cura di), *Diritto privato e Giurisprudenza*, Libreria Dante Editrice, Palermo (limitatamente alle parti oggetto del programma)
4. MOSCATI E., *Diritto successorio*. Saggi, Giappichelli, Torino, 2004

### Altre informazioni

Gli studenti immatricolati in anni accademici precedenti al 2007-2008 potranno sostenere l'esame sul programma svolto nell'Anno Accademico in cui erano iscritti al primo anno di corso. Durante il corso verranno organizzati seminari di approfondimento per gli studenti. Inoltre si terrà in corso d'anno una prova scritta su argomenti svolti a lezione, al fine della valutazione della preparazione.

## ISTITUZIONI DI DIRITTO PRIVATO II (P-Z)

Prof. Renato Clarizia

5 CFU

Anno di frequenza: secondo, primo semestre

### Propedeuticità

Istituzioni di diritto privato I

### Articolazione del corso

I singoli rapporti obbligatori; I contratti tipici e atipici; La responsabilità civile; Altre fonti dell'obbligazione; I diritti sulle cose; Proprietà e diritti reali di godimento su cosa altrui; Il possesso e la tutela delle situazioni di fatto; La trascrizione; Le successioni a causa di morte e la donazione.

### Programma del corso di laurea in Scienze dei servizi giuridici (L14)

Il corso tratta principalmente le nozioni di "obbligazione" e di "contratto", richiamando quanto già studiato nel corso di Istituzioni di diritto privato I. L'impostazione del corso su queste materie coniuga l'attenzione a quei profili della disciplina che tradizionalmente si affrontano con la sensibilità verso le nuove forme di contrattazione, in particolare nel contesto informatico. Esaurita la parte generale, si espongono i principali contratti, ancora una volta prestando attenzione non soltanto a quelli più noti (la compravendita, la locazione, l'appalto, ecc.) ma anche a quelli più "sostanziosi" (leasing, factoring, franchising, ecc.). Il tema della responsabilità civile è affrontato, esponendone le caratteristiche principali ed evolutive, senza tralasciare riferimenti alle moderne forme di responsabilità extracontrattuale. Infine, il corso si chiude con il tema molto tecnico e sempre suggestivo del diritto successorio.

### Materiale didattico

1. A scelta l'ultima edizione di uno dei seguenti manuali, di cui, con apposito separato avviso, saranno indicate le parti da studiare:  
BESSONE M., (a cura di), *Istituzioni di diritto privato*, Giappichelli, Torino  
RESCIGNO P., *Manuale di diritto privato*, Kluwer Ipsoa, Napoli  
TRABUCCHI A., *Istituzioni di diritto civile*, Cedam, Padova  
GALASSO A., (a cura di), *Manuale ipertestuale di diritto privato*, Utet, Torino
2. ALESSI R. e MAZZAMUTO S., (a cura di), *Diritto privato e Giurisprudenza*, Libreria Dante Editrice, Palermo (limitatamente alle parti oggetto del programma)
3. MOSCATI E., *Diritto successorio*. Saggi, Giappichelli, Torino, 2004

## **ISTITUZIONI DI DIRITTO PUBBLICO (A-D) (E-O)**

**Prof. Paolo Carnevale**

10 CFU

Anno di frequenza: primo, primo semestre

### **Programma del corso**

Ordinamento, diritto, Stato nell'integrazione europea; forme di stato e forme di governo; l'organizzazione dell'Unione europea; l'organizzazione costituzionale italiana; il Parlamento, il Governo; il Presidente della Repubblica; la Corte costituzionale; gli "altri" organi; le autonomie territoriali; le fonti del diritto; principi in tema di amministrazione e giurisdizione. L'esame finale consisterà in un Test scritto a risposta multipla ed in una prova orale.

### **Materiale didattico**

Testo: *Lineamenti di diritto pubblico* a cura di F. MODUGNO ed altri in corso di pubblicazione presso l'Editore Giappichelli di Torino

È necessario disporre di un testo, annotato, della vigente Costituzione italiana

## **ISTITUZIONI DI DIRITTO PUBBLICO (P-Z)**

**Prof. Giovanni Serges**

10 CFU

Anno di frequenza: primo, primo semestre

### **Programma del corso**

Ordinamento, diritto, Stato nell'integrazione europea; forme di stato e forme di governo; l'organizzazione dell'Unione europea; l'organizzazione costituzionale italiana; il Parlamento, il Governo; il Presidente della Repubblica; la Corte costituzionale; gli "altri" organi; le autonomie territoriali; le fonti del diritto; principi in tema di amministrazione e giurisdizione. L'esame finale consisterà in un Test scritto a risposta multipla ed in una prova orale.

### **Materiale didattico**

*Lineamenti di diritto pubblico* a cura di F. MODUGNO ed altri in corso di pubblicazione presso l'Editore Giappichelli di Torino

È necessario disporre di un testo, annotato, della vigente Costituzione italiana



## LINGUA GIURIDICA (idoneità)

Prof.ssa Isabel Alice Walbaum Robinson

4 CFU

Anno di frequenza: quinto, secondo semestre

### Prerequisiti

Conoscenza della lingua inglese: livello B1 dell' *European Council Framework of References for Languages (ECFR)*. Lo studente, ai sensi della delibera del Consiglio di Facoltà del 3/5/07 dovrà esibire la certificazione del Centro Linguistico D'Ateneo (CLA), ovvero certificazione di altra istituzione linguistica accreditata dal CLA. Si consiglia inoltre a tutti gli studenti di consultare il sito della Facoltà di Giurisprudenza, in particolare le delibere del Consiglio di Facoltà del 15/3/07 e del 15/11/2007.

### Programma

Il corso fornisce le competenze linguistiche di base in ambito giuridico per consentire una interazione efficace con i protagonisti della pratica giuridica internazionale e la consultazione di testi giuridici (documenti dell'Unione Europea, articoli e letture informative) in lingua inglese. Il corso prevede ricerche individuali e svolte da gruppi di lavoro (*team-work*) sul diritto Anglo-Sassone ed EU.

### Materiale didattico

Il materiale da utilizzare / consultare sarà fornito dal docente in classe, o reperibile nella Biblioteca di Facoltà, o su siti web.

### Testi consigliati

*Macmillan English Dictionary for Advanced Learners*, Oxford, UK: Macmillan Education.

J. EASTWOOD, *Oxford Grammar Practice*, Oxford, UK: Oxford University Press.

I. A. WALBAUM ROBINSON, *The Digital School. Imparare L'Inglese con Internet*, Rende di Cosenza, Centro Editoriale e Librario, Unical.

A. KROIS-LINDER, *International Legal English*, Cambridge: Cambridge University Press.

### Altre Informazioni:

La frequenza alle lezioni è fortemente raccomandata. Sono ammessi al corso gli studenti del IV anno (o successivi) del corso di laurea LMG/01, ovvero gli iscritti al corso di laurea 22/S.

## **POLITICA ECONOMICA**

**Prof. Ernesto Felli**

7 CFU, tre moduli

Calendario delle lezioni: secondo semestre

### **Articolazione del corso**

Modulo completo: 7CFU; Moduli parziali non cumulabili: due da 2 CFU ciascuno; uno da 3 CFU

### **Propedeuticità**

Economia politica

### **Programma del corso**

Studio dei fondamenti e delle applicazioni della politica economica attraverso i modelli, i documenti, gli articoli scientifici.

### **Esame**

Il modulo completo (7 crediti) richiede l'elaborazione di un breve articolo scientifico ("tesina"), il cui argomento viene concordato con il docente e discusso in sede d'esame. I moduli parziali richiedono la lettura e il commento di un documento ufficiale di politica economica o di un articolo scientifico.

### **Materiale didattico**

*Economia* di BEGG-FISHER E DORNUBUSH (Mcgraw-Hill), parte IV e IV, ultima edizione + materiale distribuito e/o indicato a lezione.

## SCIENZA DELLE FINANZE

Prof. Bruno Bises

7 CFU 2 moduli

Anno di frequenza: secondo, secondo semestre

### Articolazione del corso

Due moduli corrispondenti alle due parti del programma. Primo modulo: 4 crediti.

Secondo modulo: 3 crediti

### Propedeuticità

Economia politica.

### Programma del corso

Il corso è articolato in due moduli:

- I) L'intervento pubblico nel sistema economico (crediti: 4)
  1. L'intervento pubblico nel sistema economico: giustificazioni economiche; impostazioni teoriche; obiettivi e strumenti. Il settore pubblico dell'economia in Italia.
  2. Fondamenti di Economia del benessere.
  3. "Fallimenti" del mercato e intervento pubblico.
  4. La spesa pubblica.
  5. Obiettivi macro-economici e politiche fiscali.
  6. Formazione e realizzazione delle decisioni pubbliche.
- II) Il sistema tributario (crediti: 3)
  1. Funzioni, requisiti e composizione del sistema tributario.
  2. Struttura ed effetti di singole imposte: l'imposta personale sul reddito; l'imposta sul reddito delle società di capitali; l'imposizione sui redditi delle attività finanziarie; le imposte a base patrimoniale; le imposte sui consumi.
  3. La distribuzione verticale delle competenze fiscali.
  4. Traslazione e incidenza delle imposte.

### Materiale didattico

BISES B., *Lezioni di Scienza delle finanze*, G. Giappichelli Editore, Torino, 2005, 2 volumi. Le parti del testo da omettere per la preparazione all'esame saranno indicate all'inizio del corso.

### Altre informazioni

Per gli studenti iscritti alla laurea triennale (L-14) che intendono sostenere l'esame di Scienza delle finanze e non quello di Economia politica, il programma relativo ai due CFU aggiuntivi è costituito da:

1. Fondamenti di micro-economia: equilibrio del consumatore; domanda e offerta di mercato.
2. Fondamenti di micro-economia: produzione, costi e ricavi.

Le relative lezioni verranno svolte nel mese di marzo 2009 (nell'ambito del corso di Economia politica, canale E-O)

Il materiale didattico consigliato è:

SLOMAN J., *Elementi di economia*, quarta edizione, Il Mulino, Bologna, 2007, capp. 2, 3, 4.

## **SISTEMI GIURIDICI COMPARATI (A-D)**

**Prof. Francesco Macario**

9 CFU

Anno di frequenza: primo, secondo semestre

### **Programma del corso**

1. I sistemi giuridici della famiglia romanistica-francese 2. La diffusione del Code Napoléon nel mondo 3. I sistemi giuridici della famiglia romanistica-tedesca (Germania, Austria, Svizzera) 4. La diffusione del codice civile tedesco nel mondo 5. I sistemi di common law: in Inghilterra 6.(segue) negli Stati Uniti d'America 7. Il diritto privato europeo.

Gli studenti *non frequentanti* dovranno completare lo studio con la lettura di materiali su: 8. Il diritto islamico 9. I diritti dei paesi dell'estremo oriente (India, Cina e Giappone).

### **Materiale didattico**

Gli studenti potranno prepararsi a sostenere l'esame sui seguenti testi, a scelta, nonché sulle dispense disposizione:

a) K. ZWEIGERT – H. KÖTZ, *Introduzione al diritto comparato*, vol.I, Principi fondamentali, Giuffrè, 1998

### **oppure**

b) V. VARANO – V. BARSOTTI, *La traduzione giuridica occidentale*, III ed., vol. I, Giappichelli, ult. ed.

Gli studenti che si preparano su questo ultimo testo dovranno integrare il programma con le dispense sul diritto islamico e sul diritto privato europeo che verranno messe a disposizione sia in formato elettronico sulla pagina web del docente, che in formato cartaceo presso la Segreteria didattica.

### **Misure per studenti stranieri**

Per gli studenti Erasmus può essere concordato l'esame orale o scritto nella propria lingua, qualora abbiano difficoltà nella redazione di un elaborato scritto in italiano.

## **SISTEMI GIURIDICI COMPARATI (E-O)**

**Prof. Andrea Guaccero**

9 CFU

Anno di frequenza: primo, secondo semestre

### **Programma del corso**

1. Introduzione alla comparazione giuridica;
2. I sistemi giuridici della famiglia romanistica-francese;
3. La diffusione del Code Napoléon nel mondo;
4. I sistemi giuridici della famiglia romanistica-tedesca (Germania, Austria, Svizzera);
5. La diffusione del codice civile tedesco nel mondo;
6. I sistemi di common law: in Inghilterra;
7. (segue) negli Stati Uniti d'America;
8. Il diritto dei paesi nordici;
9. Il diritto privato europeo
10. Il diritto islamico.

*Gli studenti non frequentanti dovranno completare lo studio su:*

11. I diritti dei paesi dell'estremo oriente (India, Cina e Giappone);
12. L'unificazione del diritto.

### **Prerequisiti**

Non sono previste propedeuticità

### **Materiale didattico**

ZWEIGERT K., KOTZ H., *Introduzione al diritto comparato*, I Principi fondamentali, Giuffrè, Milano, 1998

oppure

VARANO V., BARSOTTI V., *La tradizione giuridica occidentale*, volume I, Giappichelli, Torino 2006

Chi utilizza quest'ultimo manuale deve integrarlo con le dispense sul diritto islamico, indiano, cinese e giapponese, nonché sul diritto europeo disponibili sul sito di facoltà.

### **Misure per studenti stranieri**

Per gli studenti Erasmus può essere concordato un esame orale o scritto nella propria lingua qualora abbiano difficoltà nella redazione di un elaborato scritto in italiano.

### **Altre informazioni**

Per gli studenti frequentanti potrà essere concordato un programma specifico

## **SISTEMI GIURIDICI COMPARATI (P-Z)**

**Prof. Vincenzo Zeno-Zencovich**

9 CFU

Anno di frequenza: primo, secondo semestre

### **Programma del corso**

1. Introduzione alla comparazione giuridica;
2. I sistemi giuridici della famiglia romanistica-francese;
3. La diffusione del Code Napoléon nel mondo;
4. I sistemi giuridici della famiglia romanistica-tedesca (Germania, Austria, Svizzera);
5. La diffusione del codice civile tedesco nel mondo;
6. I sistemi di common law: in Inghilterra;
7. (segue) negli Stati Uniti d'America;
8. Il diritto dei paesi nordici;
9. Il diritto privato europeo
10. Il diritto islamico.

*Gli studenti non frequentanti* dovranno completare lo studio su:

11. I diritti dei paesi dell'estremo oriente (India, Cina e Giappone);
12. L'unificazione del diritto.

### **Prerequisiti**

Non sono previste propedeuticità

### **Materiale didattico**

ZWEIGERT K., KOTZ H., *Introduzione al diritto comparato*, I Principi fondamentali, Giuffrè, Milano, 1998

oppure

VARANO V., BARSOTTI V., *La tradizione giuridica occidentale*, volume I, Giappichelli, Torino 2006

Chi utilizza quest' ultimo manuale deve integrarlo con le dispense sul diritto islamico, indiano, cinese e giapponese, nonché sul diritto europeo disponibili sul sito di facoltà.

### **Misure per studenti stranieri**

Per gli studenti Erasmus può essere concordato un esame orale o scritto nella propria lingua qualora abbiano difficoltà nella redazione di un elaborato scritto in italiano.

## **SOCIOLOGIA DEL DIRITTO**

**Prof. Eligio Resta**

7 CFU

Calendario delle lezioni: primo semestre

### **Articolazione del corso**

Una parte istituzionale relativa a teorie e metodi, una seconda di analisi del sistema di tutela dei diritti umani (in particolare i diritti dell'infanzia)

### **Obiettivi formativi**

Fornire strumenti di analisi del funzionamento di alcuni sottosistemi giuridici (es. sistema giudiziario, produzione legislativa, mediazione dei conflitti ecc.)

### **Programma del corso**

Il corso avrà come oggetto il concetto di osservazione delle regole. Sarà accompagnato dalla riflessione su diritto e rapporti intergenerazionali.

### **Materiale didattico**

RESTA E., *Le stelle e le masserizie. Paradigmi dell'osservatore*, Ed. Laterza, Roma Bari 1997

RESTA E., *L'infanzia ferita*. Ed. Laterza, Roma Bari, ultima edizione.

RODOTÀ S. *La vita e le regole. Tra diritto e non diritto.*, Feltrinelli, 2006

### **Altre informazioni**

Si consiglia di seguire il corso in tutte le sue parti.

## **STORIA DEL DIRITTO MEDIEVALE E MODERNO (A-L)**

**Prof. Emanuele Conte**

10 CFU

Anno di frequenza: secondo, secondo semestre

### **Propedeuticità**

Storia del diritto privato romano.

### **Articolazione del corso**

Tre moduli didattici (per un totale di 10 crediti).

### **Programma del corso di laurea magistrale in Giurisprudenza (LMG/01)**

Il corso avrà per oggetto le istituzioni giuridiche, le fonti del diritto, gli istituti principali degli ordinamenti giuridici vigenti e l'evoluzione della dottrina in occidente dal Medioevo all'età delle codificazioni (secc. IV-XIX).

Il primo modulo (3 crediti) sarà dedicato alla transizione dal mondo antico al Medioevo: diritto volgare, ordinamenti politici, consolidazioni legislative, figure della prassi, fonti del diritto.

Il secondo modulo (4 crediti) affronterà il tema della nascita nella scienza giuridica medievale e della fondazione del pensiero giuridico moderno, anche in relazione alla società e alle istituzioni medievali.

Il terzo modulo (3 crediti) avrà ad oggetto gli aspetti fondamentali del mondo giuridico moderno: il pensiero giuridico nella cultura moderna, la formazione degli stati nazionali e la genesi delle codificazioni e gli orientamenti delle culture giuridiche europee nell'Ottocento.

Gli studenti saranno invitati a prendere parte a seminari di approfondimento tenuti da docenti italiani e stranieri che collaboreranno con la cattedra.

### **Materiale didattico**

per il Medioevo:

CORTESE E., *Le grandi linee della storia giuridica medievale*, Roma, Il Cigno, 2000

per l'Età moderna:

PADOA SCHIOPPA, A., *Storia del diritto moderno in Europa*, Bologna, Il Mulino, 2007, pp. 223-589.



## **STORIA DEL DIRITTO MEDIEVALE E MODERNO (A-L)**

**Prof. Emanuele Conte**

6 CFU

Anno di frequenza: secondo, secondo semestre

### **Propedeuticità**

Storia del diritto privato romano.

### **Articolazione del corso**

Due moduli didattici (per un totale di 6 crediti).

### **Programma del corso di laurea in Scienze dei servizi giuridici (L14)**

Il corso avrà per oggetto le istituzioni giuridiche, le fonti del diritto, gli istituti principali degli ordinamenti giuridici vigenti e l'evoluzione della dottrina in occidente dal Medioevo all'età delle codificazioni (secc. IV-XIX).

### **Materiale didattico**

PADOA SCHIOPPA, A., *Storia del diritto moderno in Europa*, Bologna, Il Mulino, 2007, con esclusione delle pp. 173-187, 265-283, 517-699

## **STORIA DEL DIRITTO MEDIEVALE E MODERNO (M-Z)**

**Prof. Mario Ascheri**

10 CFU

Anno di frequenza: secondo, secondo semestre

### **Propedeuticità**

Storia del diritto privato romano

### **Programma del corso di laurea magistrale in Giurisprudenza (LMG/01)**

Il corso si propone di illustrare le fasi principali attraverso cui si sono sviluppati gli attuali sistemi giuridici occidentali, indicandone le premesse tardo-antiche e medievali, i complessi sviluppi tardomedievali e le novità che hanno condotto alla codificazioni, sia pubblicistiche (costituzioni) che privatistiche, penalistiche e processuali (codici). Si darà anche conto dei principali momenti nello sviluppo dell'ordinamento pubblicistico italiano, con riferimenti alla relativa cultura giuridica. Introduzione storica al diritto medievale.

### **Materiale didattico**

La preparazione dovrà essere condotta sui seguenti testi:

ASCHERI M., *Introduzione storica al diritto medievale* Torino, Giappichelli 2007

ASCHERI M., *Introduzione storica al diritto moderno e contemporaneo*, Torino, Giappichelli 2008

ALVAZZI DEL FRATE P., *Il costituzionalismo moderno*, Torino 2007

## **STORIA DEL DIRITTO MEDIEVALE E MODERNO (M-Z)**

**Prof. Mario Ascheri**

6 CFU

Anno di frequenza: secondo, secondo semestre

### **Propedeuticità**

Storia del diritto privato romano

### **Programma del corso di laurea in Scienze dei servizi giuridici (L14)**

Il corso si propone di illustrare le fasi principali attraverso cui si sono sviluppati gli attuali sistemi giuridici occidentali, indicandone le premesse tardomedievali e le novità che hanno condotto alla codificazioni, sia pubblicistiche (costituzioni) che privatistiche, penalistiche e processuali (codici).

### **Materiale didattico**

La preparazione dovrà essere condotta sul seguente testo:

ASCHERI M., *Introduzione storica al diritto moderno e contemporaneo*, Torino, Giappichelli 2008

## **STORIA DEL DIRITTO MEDIEVALE E MODERNO II**

**Prof. Italo Birocchi**

7 CFU

Calendario delle lezioni: primo semestre

### **Propedeuticità**

Storia del diritto medievale e moderno

### **Programma del corso**

Il tema del corso è il seguente: la categoria generale di contratto e la libertà contrattuale dei privati

### **Materiale didattico**

I testi consigliati sono i seguenti (i testi di cui ai punti 2 e 3 verranno depositati presso la Segreteria didattica):

1. I. BIROCCHI, *Causa e categoria generale del contratto. Un problema dogmatico nella cultura privatistica dell'età moderna*. I. Il Cinquecento, Torino, Giappichelli, 1997
2. I. BIROCCHI, *Autonomia privata tra ordini e mercato: leggendo Rolandino, Domat, Portalis*, in "Tradizione civilistica e complessità del sistema. Valutazioni storiche e prospettive della parte generale del contratto", a cura di F. Macario e M.N. Miletta, Milano, Giuffrè, 2006, pp. 95-136
3. Fonti dottrinali, pratiche e normative

## **STORIA DEL DIRITTO PRIVATO ROMANO (A-D)**

**Prof. Lorenzo Fascione**

10 CFU

anno di frequenza: primo, primo semestre

### **Articolazione del corso**

Il programma del corso è articolato in tre fasi di circa un mese ciascuna, alle quali corrisponde un terzo circa del programma.

### **Programma del corso di laurea magistrale in Giurisprudenza (LMG/01)**

Il corso, nel perseguimento dei suoi obiettivi, presta particolare attenzione ai modi in cui la giurisprudenza romana ha favorito l'individuazione di concetti ed istituti giuridici, base del diritto moderno.

L'esame del dato normativo e giurisprudenziale viene sempre raccordato al più ampio contesto economico, sociale, politico e culturale, al fine di coglierne pienamente finalità e concreta attuazione.

La materia viene considerata in una prospettiva diacronica, attraverso la ragionata individuazione di una periodizzazione che consenta la trattazione per momenti e fasi significative, in linea di massima una tripartizione (periodo antico, periodo dell'espansione mediterranea, periodo tardo antico e giustiniano).

All'interno di ogni periodo la trattazione viene così svolta: i caratteri generali del diritto nel periodo studiato; formazione e partizione del diritto; le situazioni giuridiche soggettive e la loro tutela, persone e famiglia; beni; possesso, proprietà, altri diritti reali; la successione ereditaria; le obbligazioni.

Questa struttura espositiva viene concepita in modo non rigido, al fine di consentire la possibilità di seguire gli sviluppi di ciascuna specifica fenomenologia giuridica e poterne quindi percepire mutamenti e costanti.

Il corso di lezioni sarà integrato da seminari svolti da Docenti specialisti di singoli temi.

Per gli Studenti frequentanti, qualora possibile, potranno essere altresì previste prove (anche scritte) di valutazione intermedia con il valore di esoneri parziali ai fini dell'esame finale.

### **Materiale didattico**

Testo consigliato:

FASCIONE L., *Storia del diritto privato romano*, Torino Giappichelli, 2006

## **STORIA DEL DIRITTO PRIVATO ROMANO (A-D)**

**Prof. Lorenzo Fascione**

6 CFU

anno di frequenza: primo, primo semestre

### **Articolazione del corso**

Il corso viene svolto all'interno di quello organizzato per la laurea magistrale in Giurisprudenza (LMG/01), con la differenza che questo è articolato in sole due fasi, di circa un mese ciascuna, alle quali corrisponde circa metà del programma previsto.

### **Programma del corso di laurea magistrale in Giurisprudenza (L/14)**

La materia viene considerata in una prospettiva diacronica, attraverso la ragionata individuazione di una periodizzazione che consenta la trattazione per momenti e fasi significative, in linea di massima una tripartizione ([periodo antico, che non costituisce parte di questo programma ma dalla cui conoscenza non si può prescindere]; periodo dell'espansione mediterranea; periodo tardo antico e giustiniano).

### **Materiale didattico**

Testo consigliato:

FASCIONE L., *Storia del diritto privato romano*, Torino Giappichelli, 2006, a partire da pag. 161

## STORIA DEL DIRITTO PRIVATO ROMANO (E-O)

Prof. Leo Peppe

10 CFU

Anno di frequenza: primo, primo semestre

### Articolazione del corso

Il programma del corso è articolato in tre fasi di circa un mese ciascuna, alle quali corrisponde un terzo circa del programma.

### Programma del corso di laurea magistrale in Giurisprudenza (LMG/01)

Vengono esaminati gli elementi fondamentali del diritto privato romano e del processo civile romano, anche alla luce del sistema romano delle fonti del diritto e dei modi di operare della giurisprudenza. La materia viene esposta in prospettiva diacronica, attraverso la ragionata individuazione di una periodizzazione che consenta la trattazione per momenti e fasi significative, in linea di massima una tripartizione (periodo antico, periodo preclassico e classico, periodo postclassico e giustiniano). All'interno di ogni periodo la trattazione viene così svolta: i caratteri generali del diritto nel periodo studiato; formazione e partizione del diritto; le situazioni giuridiche soggettive e la loro tutela; persone e famiglia; beni; possesso, proprietà, altri diritti reali; le obbligazioni; la successione ereditaria.

Questa struttura espositiva viene concepita in modo non rigido, al fine di consentire la possibilità di seguire gli sviluppi di ciascuna specifica fenomenologia giuridica e poterne quindi percepire mutamenti e costanti.

### Materiale didattico

Testo consigliato:

PUGLIESE G., *Istituzioni di Diritto romano*, con la collab. di SITZIA F. e VACCA L., III ed. Giappichelli, Torino 1991, con esclusione dei seguenti paragrafi della Parte III del manuale: dal n. 238 al n. 243; dal n. 248 al n. 254; dal n. 260 al n. 266; dal n. 317 al n. 318.7; dal n. 322 al n. 326; dal n. 330 al n. 343.

Gli studenti che intendono sostenere l'esame come frequentanti (esclusivamente nell'ambito della sessione al termine del corso di lezioni) devono integrare la trattazione del manuale sopradescritto con gli argomenti trattati nelle lezioni e nei seminari. Per gli studenti frequentanti *non* saranno oggetto di esame gli argomenti relativi ai seguenti paragrafi del manuale: Parte II, nn. 114.4, 115, 115.1. Parte III, dal n. 220 al n. 270; dal 272 al n. 274; dal n. 278 al n. 283; dal n. 285 al n. 286.4; dal n. 288 al n. 297; dal n. 302 al n. 310; dal n. 314 al n. 327; dal n. 329 al n. 343. Di conseguenza rimangono della Parte III come oggetto d'esame i seguenti paragrafi: dal n. 207 al n. 219; il n. 271; dal n. 275 al n. 277; il n. 284; il n. 287; dal n. 298 al n. 301.

### Altre informazioni

Relativamente al materiale didattico si evidenzia che per gli studenti, che abbiano già superato l'esame di Storia del diritto romano, non saranno oggetto di domande specifiche (la conoscenza di questi argomenti è presunta e potrà sempre venire in considerazione nel contesto dell'esame) gli argomenti trattati nei seguenti paragrafi: Parte I, dal n. 8 al n. 20.4. Parte II, dal n. 73 al n. 80. Parte III, dal n. 207 al n. 219.

## STORIA DEL DIRITTO PRIVATO ROMANO (E-O)

Prof. Leo Peppe

6 CFU

Anno di frequenza: primo, primo semestre

### Articolazione del corso

Il programma del corso viene svolto all'interno del corso posto in essere per la laurea magistrale in Giurisprudenza (LMG/01), con esclusione delle lezioni che saranno indicate.

### Programma del corso di laurea Scienze dei servizi giuridici (L14)

Vengono esaminati gli elementi fondamentali del diritto privato romano e del processo civile romano, anche alla luce del sistema romano delle fonti del diritto. La materia viene esposta in prospettiva diacronica, attraverso la ragionata individuazione di una periodizzazione che consenta la trattazione per momenti e fasi significative, in linea di massima una tripartizione (periodo antico, periodo preclassico e classico, periodo postclassico e giustiniano), privilegiando il secondo periodo.

All'interno di ogni periodo la trattazione viene così svolta: i caratteri generali del diritto nel periodo studiato; formazione e partizione del diritto; le situazioni giuridiche soggettive e la loro tutela; persone e famiglia; beni; possesso, proprietà, altri diritti reali; le obbligazioni; la successione ereditaria. Questa struttura espositiva viene concepita in modo non rigido, al fine di consentire la possibilità di seguire gli sviluppi di ciascuna specifica fenomenologia giuridica e poterne quindi percepire mutamenti e costanti.

### Materiale didattico

Testo consigliato:

PUGLIESE G., *Istituzioni di Diritto romano*, con la collab. di SITZIA F. e VACCA L., III ed. Giappichelli, Torino 1991, con esclusione delle parti scritte con caratteri più piccoli. *Non* saranno oggetto d'esame gli argomenti relativi ai seguenti paragrafi del manuale:

Parte II, nn. 114.4, 115, 115.1.

Parte III, dal n. 220 al n. 270; dal 272 al n. 274; dal n. 278 al n. 283; dal n. 285 al n. 286.4; dal n. 288 al n. 297; dal n. 302 al n. 310; dal n. 314 al n. 327; dal n. 329 al n. 343. Di conseguenza rimangono della Parte III come oggetto d'esame i seguenti paragrafi: dal n. 207 al n. 219; il n. 271; dal n. 275 al n. 277; il n. 284; il n. 287; dal n. 298 al n. 301.



## STORIA DEL DIRITTO PRIVATO ROMANO (P-Z)

Prof. Leo Peppe

10 CFU

Anno di frequenza: primo, primo semestre

### Articolazione del corso

Il programma del corso è articolato in tre fasi di circa un mese ciascuna, alle quali corrisponde un terzo circa del programma.

### Programma del corso di laurea magistrale in Giurisprudenza (LMG/01)

Vengono esaminati gli elementi fondamentali del diritto privato romano e del processo civile romano, anche alla luce del sistema romano delle fonti del diritto e dei modi di operare della giurisprudenza. La materia viene esposta in prospettiva diacronica, attraverso la ragionata individuazione di una periodizzazione che consenta la trattazione per momenti e fasi significative, in linea di massima una tripartizione (periodo antico, periodo preclassico e classico, periodo postclassico e giustiniano). All'interno di ogni periodo la trattazione viene così svolta: i caratteri generali del diritto nel periodo studiato; formazione e partizione del diritto; le situazioni giuridiche soggettive e la loro tutela; persone e famiglia; beni; possesso, proprietà, altri diritti reali; le obbligazioni; la successione ereditaria. Questa struttura espositiva viene concepita in modo non rigido, al fine di consentire la possibilità di seguire gli sviluppi di ciascuna specifica fenomenologia giuridica e poterne quindi percepire mutamenti e costanti.

### Materiale didattico

Testo consigliato:

Pugliese G., Istituzioni di Diritto romano, con la collab. di SITZIA F. e VACCA L., III ed. Giappichelli, Torino 1991, con esclusione dei seguenti paragrafi della Parte III del manuale: dal n. 238 al n. 243; dal n. 248 al n. 254; dal n. 260 al n. 266; dal n. 317 al n. 318.7; dal n. 322 al n. 326; dal n. 330 al n. 343.

Gli studenti che intendono sostenere l'esame come frequentanti (esclusivamente nell'ambito della sessione al termine del corso di lezioni) devono integrare la trattazione del manuale sopradescritto con gli argomenti trattati nelle lezioni e nei seminari. Per gli studenti frequentanti non saranno oggetto di esame gli argomenti relativi ai seguenti paragrafi del manuale: Parte II, nn. 114.4, 115, 115.1. Parte III, dal n. 220 al n. 270; dal 272 al n. 274; dal n. 278 al n. 283; dal n. 285 al n. 286.4; dal n. 288 al n. 297; dal n. 302 al n. 310; dal n. 314 al n. 327; dal n. 329 al n. 343. Di conseguenza rimangono della Parte III come oggetto d'esame i seguenti paragrafi: dal n. 207 al n. 219; il n. 271; dal n. 275 al n. 277; il n. 284; il n. 287; dal n. 298 al n. 301.

### Altre informazioni

Relativamente al materiale didattico si evidenzia che per gli studenti, che abbiano già superato l'esame di Storia del diritto romano, non saranno oggetto di domande specifiche (la conoscenza di questi argomenti è presunta e potrà sempre venire in considerazione nel contesto dell'esame) gli argomenti trattati nei seguenti paragrafi: Parte I, dal n. 8 al n. 20.4. Parte II, dal n. 73 al n. 80. Parte III, dal n. 207 al n. 219.

## **STORIA DEL DIRITTO PRIVATO ROMANO (P-Z)**

**Prof. Leo Pepe**

6 CFU

Anno di frequenza: primo, primo semestre

### **Articolazione del corso**

Il programma del corso viene svolto all'interno del corso posto in essere per la laurea magistrale in Giurisprudenza (LMG/01), con esclusione delle lezioni che saranno indicate.

### **Programma del corso di laurea Scienze dei servizi giuridici (L14)**

Vengono esaminati gli elementi fondamentali del diritto privato romano e del processo civile romano, anche alla luce del sistema romano delle fonti del diritto. La materia viene esposta in prospettiva diacronica, attraverso la ragionata individuazione di una periodizzazione che consenta la trattazione per momenti e fasi significative, in linea di massima una tripartizione (periodo antico, periodo preclassico e classico, periodo postclassico e giustiniano), privilegiando il secondo periodo.

All'interno di ogni periodo la trattazione viene così svolta: i caratteri generali del diritto nel periodo studiato; formazione e partizione del diritto; le situazioni giuridiche soggettive e la loro tutela; persone e famiglia; beni; possesso, proprietà, altri diritti reali; le obbligazioni; la successione ereditaria. Questa struttura espositiva viene concepita in modo non rigido, al fine di consentire la possibilità di seguire gli sviluppi di ciascuna specifica fenomenologia giuridica e poterne quindi percepire mutamenti e costanti.

### **Materiale didattico**

Testo consigliato:

Pugliese G., Istituzioni di Diritto romano, con la collab. di SITZIA F. e VACCA L., III ed. Giappichelli, Torino 1991, con esclusione delle parti scritte con caratteri più piccoli. Non saranno oggetto d'esame gli argomenti relativi ai seguenti paragrafi del manuale:

Parte II, nn. 114.4, 115, 115.1.

Parte III, dal n. 220 al n. 270; dal 272 al n. 274; dal n. 278 al n. 283; dal n. 285 al n. 286.4; dal n. 288 al n. 297; dal n. 302 al n. 310; dal n. 314 al n. 327; dal n. 329 al n. 343. Di conseguenza rimangono della Parte III come oggetto d'esame i seguenti paragrafi: dal n. 207 al n. 219; il n. 271; dal n. 275 al n. 277; il n. 284; il n. 287; dal n. 298 al n. 301.

## **STORIA DEL DIRITTO PROCESSUALE E DEGLI ORDINAMENTI GIUDIZIARI**

**Prof. Paolo Alvazzi del Frate**

7 CFU

Calendario delle lezioni: secondo semestre

### **Propedeuticità**

Storia del diritto medievale e moderno

### **Programma del corso**

Il corso si propone di illustrare le fasi principali attraverso le quali si è sviluppato il diritto processuale anteriore ai moderni codici e i precedenti degli attuali sistemi giudiziari mediante l'esame diretto di fonti legislative e dottrinali nonché di documentazione d'archivio. Nell'ultima parte del corso verranno delineate le principali caratteristiche degli ordinamenti giudiziari dell'età contemporanea.

### **Materiale didattico**

La preparazione dovrà essere condotta sui seguenti testi:

- 1) M. ASCHERI, *Tribunali, giuristi e istituzioni. Dal Medioevo all'età moderna*, Bologna, Il Mulino, 1989
- 2) P. ALVAZZI DEL FRATE, "Saggi di storia degli ordinamenti giudiziari" [in corso di pubblicazione]
- 3) Un volume a scelta tra:  
G. ALESSI, *Il processo penale: profilo storico*, Roma-Bari, Laterza, 2001;  
N. PICARDI, *La giurisdizione all'alba del terzo millennio*, Milano, Giuffrè, 2007.

## **STORIA DELLE CODIFICAZIONI MODERNE**

**Prof. Mario Ascheri**

7 CFU

Calendario delle lezioni: secondo semestre

### **Programma del corso**

Il corso si propone di illustrare le fasi principali attraverso cui si sono sviluppati gli attuali sistemi giuridici occidentali basati su costituzioni e codificazioni, indicandone le premesse politico-culturali e socio-economiche maturate nel corso dell'antico regime e giunte a maturazione degli sviluppi successivi.

### **Materiale didattico**

*Lezioni di storia delle codificazioni e delle costituzioni moderne*, a cura di M. ASCHE-RI, Torino, Giappichelli 2008, oltre le altre letture che verranno indicati durante il corso.

## TEORIA GENERALE DEL DIRITTO

Prof. Luigi Ferrajoli

7 CFU

Calendario delle lezioni: primo semestre

### Propedeuticità

Filosofia del diritto

### Programma del corso

Il corso di “Teoria generale del diritto” intende analizzare - a un livello di maggior impegno e approfondimento di quanto fatto nel corso di “Filosofia del diritto” - i nessi formali e sostanziali che intercorrono tra il diritto, quale risulta dal suo odierno modello costituzionale, e le attuali democrazie costituzionali, cioè con quei sistemi politici complessi basati sui limiti e sui vincoli giuridici imposti a tutti i poteri, pubblici e privati, statali e sovrastatali, a tutela della pace e dei diritti fondamentali di tutti: dai diritti politici e civili ai diritti di libertà e ai diritti sociali.

In questa prospettiva, verrà proposta agli studenti una teoria formale del diritto, che delle odierne democrazie costituzionali ridefinisce il paradigma normativo, analizza il divario crescente tra i suoi principi e le sue prassi ed illustra le tecniche e le istituzioni di garanzia in grado di superare l'ineffettività dei primi e l'illegittimità delle seconde.

Saranno inoltre illustrate le grandi vicende che hanno segnato la formazione dello Stato moderno, la sua evoluzione nelle forme dello stato di diritto, fino alle strutture delle odierne democrazie costituzionali e agli elementi di crisi in esse prodotti dai processi di integrazione sopranazionale e dalla globalizzazione.

Sarà infine sviluppato lo studio dei metodi dell'analisi del linguaggio e dell'assiomatizzazione, l'uno pertinente alla costruzione dei linguaggi delle discipline giuridiche particolari, l'altro in grado di produrre – tramite la chiarificazione e la semplificazione dei concetti, il controllo logico e l'analisi e la fondazione critica delle premesse – una ricostruzione rigorosa dell'intero linguaggio giuridico teorico.

### Materiale didattico

Principia iuris. *Teoria del diritto e della democrazia*, Laterza, Roma Bari 2007, vol. 1. *Teoria del diritto*, pp. 1021

## **TUTELA DEI DIRITTI E DIFESA CIVICA**

**Prof. Alfonso Celotto**

(Corso attivato con il contributo del Difensore civico della Città di Roma)

7 CFU

Calendario delle lezioni: secondo semestre

### **Propedeuticità**

Diritto costituzionale

### **Programma del corso**

Il corso avrà uno sviluppo seminariale, con approfondimenti, seminari, tesine, dibattiti, interventi di esperti.

I principali argomenti affrontati saranno:

La difesa civica nel paradigma internazionale dei diritti umani

Le tecniche di tutela dei diritti umani alternative a quelle giurisdizionali

Il ruolo di tutela nelle democrazie in via di sviluppo: l'esempio dell'America Latina

L'Ombudsman nelle "democrazie avanzate"

Il Mediatore europeo

L'esperienza italiana dei difensori civici

### **Materiale didattico**

MARIANI M., DI BERNARDO A., DORIA A., *Il Difensore civico. Esperienze comparate di tutela dei diritti*, Giappichelli, Torino, 2004.

AAVV., *Il "ruolo" del difensore civico*, Aspetti evolutivi e comparati, a cura di A. Celotto, Editoriale Scientifica, Napoli, 2008.

# insegnamenti mutuati da altre facoltà\*

Econometria	Mutuato dalla Facoltà di Economia
Matematica generale	Mutuato dalla Facoltà di Economia
Statistica	Mutuato dalla Facoltà di Economia
Statistica economica	Mutuato dalla Facoltà di Scienze Politiche
Diritto internazionale dell'economia	Mutuato dalla Facoltà di Economia
Diritto della comunicazione e dell'informazione	Mutuato dalla Facoltà di Lettere e filosofia
Storia del diritto pubblico	Mutuato dalla Facoltà di Scienze Politiche
Organizzazione internazionale e tutela dei diritti umani	Mutuato dalla Facoltà di Lettere e Filosofia

\* Per l'individuazione del semestre fare riferimento all'Ordine degli studi della Facoltà dal quale l'insegnamento è mutuato.





# corsi di preparazione allo svolgimento di prove scritte e alla redazione di atti e pareri

Per il corrente anno accademico sono istituiti, sempre a titolo sperimentale, due corsi di preparazione allo svolgimento di prove scritte e alla redazione di atti e pareri.

Detti corsi si terranno dal 15 ottobre 2008 al 31 maggio 2009, con una pausa dal 19 dicembre al 2 marzo, in modo da rendere possibili due blocchi di otto lezioni ciascuno, il primo prevalentemente dedicato allo svolgimento di temi, il secondo alla redazione di atti e pareri. I corsi sono riservati a 50 studenti (preferibilmente) del terzo anno e a 50 studenti (preferibilmente) del quarto anno.

Le domande d'iscrizione vanno depositate presso la segreteria didattica entro il 10 ottobre 2008.

Alla domanda lo studente deve allegare fotocopia del libretto o del certificato provvisorio, dal quale risultino gli esami sostenuti con la votazione riportata nelle singole materie. Qualora una o più materie non risultino dai predetti documenti, lo studente deve indicare, sotto la propria responsabilità, quali voti ha riportato negli esami di merito sostenuti. Lo studente deve calcolare la propria media ed indicare quali esami obbligatori ancora gli mancano rispetto al piano di studi prescelto.

Qualora le richieste d'iscrizione dovessero superare il numero di 50 per ogni corso, gli studenti verranno selezionati sulla base della media riportata negli esami di profit-

to, decurtata di venti centesimi di punto per ogni esame obbligatorio non ancora superato. A parità di media, si terrà conto del numero delle lodi.

Ciascuno dei corsi sarà attivato solo se saranno state presentate almeno 20 domande da parte degli studenti.

I predetti corsi danno diritto a 3 CFU; per conseguirli gli studenti dovranno essere presenti ad almeno due terzi delle lezioni e dovranno presentare almeno 6 elaborati, dei quali almeno tre dovranno essere valutati, nella stesura finale, "più che sufficienti" (7/10).

# studying law at roma tre

## ► Un progetto sponsorizzato dalla Fondazione Ferdinando Peretti

Proseguendo un progetto iniziato nel 2006, anche nell'Anno Accademico 2008-2009, la Facoltà di giurisprudenza di Roma Tre offre agli studenti sette corsi in lingua inglese.

### Nel primo semestre (ottobre-dicembre 2008):

1. Private Comparative Law (Diritto privato comparato), Prof. V. Zeno-Zencovich
2. Anglo-American Company Law (Diritto commerciale anglo-americano), Prof. A. Guaccero
3. European Judicial System (Giustizia europea), Prof. G. Caggiano

### Nel secondo semestre (marzo-maggio 2009):

4. International Humanitarian Law (Diritto umanitario internazionale), Prof. P. Benvenuti
5. Trans-national Business Contracts (Diritto dei contratti internazionali), Prof. A. Zoppini
6. Law and Humanities (Diritto e cultura), Prof. E. Conte
7. Public economics and regulation (Economia delle Istituzioni), Prof. B. Bises

\* \* \*

### L'inglese come "lingua franca" internazionale della professione legale

L'inglese costituisce, al giorno d'oggi, la *lingua franca* internazionale in ogni ambito. Persone di culture e madre lingue diverse comunicano regolarmente con persone di altri paesi in inglese. La conoscenza dell'inglese è essenziale in tutti i settori esposti ai venti della globalizzazione. Tra questi, i giuristi che parlano, leggono, scrivono e comunicano con altri nel mondo in inglese, che sia nella pratica di relazioni transnazionali o in discussioni accademiche.

### Obiettivi del programma

La Facoltà di giurisprudenza di Roma Tre vuole offrire ai suoi studenti, così come agli studenti di altre università in Italia e all'estero, l'opportunità di acquisire conoscenze dell'inglese giuridico attraverso corsi insegnati interamente in lingua. L'insegnamento e l'apprendimento in inglese non costituiscono solamente una questione linguistica.

La concisione della lingua inglese infatti, così come la mentalità pragmatica che vi è sottesa, comportano non solo un diverso modo di presentare gli argomenti, ma anche un diverso metodo di insegnamento. Nel programma verrà adottato un approccio di tipo pratico, in modo da rafforzare negli studenti sia la conoscenza dell'inglese giuridico sia quella degli studi giuridici. A partire da questo a.a. si aggiunge anche un corso sulla regolazione dei mercati, particolarmente importante per i rapporti fra economia e diritto.

### **Gli studenti**

I corsi sono aperti agli studenti della Facoltà di giurisprudenza di Roma Tre, a studenti di altre università italiane e a studenti di altri paesi. I corsi possono anche essere seguiti singolarmente (senza essere immatricolati all'Università di Roma Tre); gli studenti non immatricolati a Roma Tre che volessero seguire i corsi singoli dovranno rivolgersi alla Segreteria studenti in Via Ostiense 175.

A seconda dell'argomento di studio, ogni corso avrà da 30 fino a un massimo di 50 studenti. La selezione degli studenti non immatricolati a Roma Tre avverrà sulla base dei *curricula* e della conoscenza dell'inglese. I corsi verranno impartiti ad un livello specialistico e, pertanto indirizzati principalmente a studenti dell'ultimo anno di corso, o a quegli studenti che abbiano già completato i corsi di base richiesti (a seconda del corso scelto), in diritto privato, commerciale, internazionale e comunitario.

## ► **A project sponsored by the Fondazione Ferdinando Peretti**

Continuing with a programme started in 2006, the Roma Tre Law Faculty will be offering for the academic year 2008/09 seven law courses in English.

### **Fall semester (October - December 2008):**

1. Private Comparative Law (Prof. V. Zeno-Zencovich)
2. Anglo-American Company Law (Prof. A. Guaccero)
3. European Judicial System (Prof. G. Caggiano)

### **Spring semester (March - May 2009)**

4. International Humanitarian Law (Prof. P. Benvenuti)
5. International Business Contracts and International Arbitration (Prof. A. Zoppini)
6. Law and Humanities (Prof. E. Conte)
7. Public economics and regulation (Prof. B. Bises)

\* \* \*

### **English as the International Lingua Franca of the Legal Profession**

English is, nowadays, the international *lingua franca*, whichever the domain. People from different cultures and mother tongue speakers regularly communicate with people in other countries in English. Knowledge of English is essential in all sectors

exposed to the winds of globalisation. Among them, lawyers who speak, read, write and communicate with others throughout the world in English, whether in the practice of trans-national relations or in academic discussions.

### **The Objectives of the Programme**

The Roma Tre Law Faculty wishes to offer its students, as well as students from other universities in Italy and abroad, the opportunity to acquire legal English skills in classes taught entirely in English. Teaching and learning in English is not only a linguistic issue. There are other substantial implications. The English legal terminology is very different from the terminology used in continental legal systems. Also, the conciseness of the English language and the pragmatic mentality behind it, bring along both a different way of presenting the topics as well as a different teaching method. A practical approach will be used throughout the programme to enhance both student knowledge of legal English and legal studies.

During the past academic years the courses were attended by approximately 25 students per class and were successfully assessed by external professors. Student evaluation was extremely positive.

### **The Students**

Courses are open to students from the Roma Tre Law Faculty, from other Italian universities, and to students from other countries. Courses may also be taken on a single basis (without being enrolled at Roma Tre University). Students not enrolled at the University of Roma Tre should contact the students office (Segreteria Studenti) in Via Ostiense n. 175. Based on the subject of study, each course will have from 30 to maximum 50 students. Selection of non-Roma Tre University students will be made on the basis of curricula and knowledge of English. The subjects will be taught at specialisation (graduate) level, therefore, they will be addressed mainly to last-year undergraduate students, or to those students who have already completed the basic study requirements (based on the course selected) in private, company, international and EU law.

### **About the Roma Tre Law Faculty**

The Roma Tre Law Faculty was established in 1996. The mission of the Faculty is to offer a greater selection for students interested in obtaining a degree in law. Admission to the Faculty has been selective from the start. The selection process is carried out by entry examination (at present the maximum number of students admitted is 1200), from an average of 1800 applicants per year. The student population is composed mainly of Roman students. Approximately 75% of applicants have obtained a high school diploma from the most prestigious high schools in the city (50% from the Classical Lyceum; 25% from the Scientific Lyceum). The Roma Tre Law Faculty is deeply committed to internationalisation and international relations. Each year, the faculty receives and sends abroad approximately 50 students through the Erasmus Mundus programme. Presently, students from over twenty universities throughout Europe are enrolled in the Faculty. Together with the University of Poitiers, in France, the Roma Tre Law Faculty is offering a bi-national/bi-lingual law degree valid in both France and Italy. The Faculty also receives a certain amount of

students from EU candidate countries, and in addition, it hosts a research centre devoted to European Law (“Centro di Eccellenza in Diritto Europeo”). The Roma Tre Law Faculty ranked among the top five over 40 Italian law faculties in the 2007 Censis survey, and first among the Roman law faculties. In addition, the Roma Tre Law Faculty ranked third among 20 middle-sized Italian law faculties in the 2006 survey of the National Committee on Research Evaluation (CIVR).

# altri corsi in lingua

## ► **Diritto francese delle obbligazioni e dei contratti, Prof. P.M. Vecchi**

Proseguendo un progetto intrapreso nell'A.A. 2006/2007, anche nell'A.A. 2008/2009 la Facoltà di Giurisprudenza dell'Università degli Studi Roma TRE intende arricchire l'offerta formativa con corsi in lingua straniera, senza limitarsi alla lingua inglese che, nonostante sia la più diffusa, non è l'unica utilizzata negli scambi internazionali più frequenti che vedono gli operatori del diritto italiani possono dover gestire.

Per il momento le risorse disponibili consentono di offrire agli studenti un corso in lingua francese, denominato

### **Obiettivi del corso**

Il corso vuole offrire agli studenti l'opportunità da un lato di approfondire la conoscenza della lingua francese, ed in particolare delle particolarità del linguaggio giuridico francese e della diversa portata concettuale della terminologia a dispetto dei comuni etimi, e dall'altro di apprendere non solo le diversità delle discipline, ma soprattutto le peculiarità di un approccio al fenomeno giuridico molto più diverso da quanto normalmente si pensi rispetto a quello italiano. La didattica seguirà pertanto la sistematica francese, sia pur evidenziando le differenze con il diritto italiano, ed il corso sarà svolto interamente, compresa prova d'esame, in lingua francese; per questo motivo, al corso sono attribuiti, oltre a 7 CFU per l'acquisizione di competenze giuridiche, 4 CFU per l'apprendimento del linguaggio giuridico, crediti che verranno acquisiti mediante un'unica prova d'esame.

### **Gli studenti**

Il corso è destinato agli studenti della Facoltà di Giurisprudenza dell'Università degli Studi Roma TRE, a studenti di altre università italiane e a studenti di altri paesi; non sono tuttavia ammessi gli studenti di madrelingua francese, dato che, anche conformemente alla filosofia del progetto Erasmus in Socrates, appare proprio di tale progetto formativo che il soggiorno presso una Facoltà straniera rappresenti un confronto con realtà diverse dalla propria. Gli studenti non immatricolati presso la Facoltà di Giurisprudenza dell'Università degli Studi Roma Tre, che volessero seguire il corso come corso singolo, devono rivolgersi alla Segreteria Studenti in Via Ostiense, n. 175. Condizione per sostenere l'esame è aver superato gli esami di Istituzioni di diritto privato II e di Sistemi giuridici comparati ovvero, per gli studenti di altre Facoltà, di esami equivalenti.

L'insegnamento verrà comunque impartito a livello specialistico, e si richiede pertanto di aver acquisito i crediti previsti per la formazione linguistica di base ovvero, per gli studenti che non sono iscritti alla Facoltà di Giurisprudenza dell'Università degli Studi Roma TRE, di aver acquisito i crediti attribuiti dalla loro Facoltà per la formazione linguistica ovvero, per gli studenti che seguono il corso come "corso singolo", l'attestazione di aver seguito un corso di lingua francese fino al livello B1.

Per ulteriori dettagli e per il programma, si può consultare l'ordine degli studi corso di "Laurea Magistrale in Giurisprudenza classe LMG/01".

## ► **Droit français des obligations et des contrats, Prof. P.M. Vecchi**

En prosecution d'un projet qui a débuté pendant l'Année Académique 2006/2007, aussi pour l'Année Académique 2008/2009 la Faculté de Droit de l'Université Roma TRE veut enrichir l'offre didactique avec des cours en langue étrangère, sans se limiter à la langue anglaise qui, bien qu'elle soit la plus diffusée, n'est pas la seule utilisée dans les échanges internationaux que les juristes italiens peuvent devoir ménager.

Maintenant les forces et les moyens permettent d'offrir aux étudiants seulement un cours en langue française, nommé

### **Objectif du cours**

But du cours est d'une coté d'offrir aux étudiants e la possibilité de perfectionner la connaissance de la langue française, surtout des caractères originaux du langage juridique français et des différentes significations conceptuelles des mots à dépit des racines communes, et de l'autre d'apprendre pas seulement les particularités d'une méthode juridique assez plus différente de l'italienne que l'on normalement pense. La didactique suivra pour cela la systématique française et pourtant soulignera les différences du droit italien, et le cours, y comprise la soutenance de l'examen, sera intégralement en langue française; à cause de cela, pour le cours sont, outre que 7 CFU pour l'apprentissage de connaissances juridiques, 4 CFU pour l'apprentissage du langage juridique; tout ces crédits seront acquis avec un examen unique.

### **Les étudiants**

Le cours est prévu pour les étudiants de la Faculté de Droit de l'Université Roma TRE, pour des étudiants d'autres universités italiennes et pour des étudiants d'autres pays; pourtant ne seront pas admis d'étudiants francophones, par-ce que, aussi en considération de la philosophie du projet Erasmus-Socrates, il apparaît propre de ce dernier projet didactique que l'étude chez un Faculté étrangère soit une confrontation avec des réalités différentes de la sienne. Les étudiants qui ne sont pas inscrits chez la Faculté de Droit de l'Université Roma TRE qui voudront suivre le cours comme «corso singolo» devront se rendre au Secrétariat Etudiants en Via Ostiense, n° 175. Condition pour passer l'examen est avoir réussi dans les examens de «Istituzioni di



diritto privato II» et de «Sistemi giuridici comparati» ou, pour les étudiants d'autres Facultés, des examens équivalents.

L'enseignement sera d'un niveau spécialiste, et condition de participation est l'acquisition des crédits prévus pour l'acquisition des capacités linguistique correspondantes au niveau européen B1 ou, pour les étudiants qui ne sont pas inscrits chez la Faculté de Droit de l'Université Roma TRE, avoir acquis les crédits prévus par leur Faculté pour elle ou, pour les étudiants qui suivent le cours comme «corso singolo», la certification d'avoir passé un cours de langue française jusqu'au niveau B1.

Pour d'autres informations et le programme on peut consulter l'«Ordine degli studi».

## ► **Diritto ibero-americano, Proff. A. Celotto, S. Mazzamuto**

Il corso di *Derecho Ibero Americano* si inserisce nell'ambito del progetto intrapreso dalla Facoltà di Giurisprudenza dell'Università degli Studi "Roma Tre", a partire dall'A.A. 2006/2007. Si tratta di un'iniziativa volta ad arricchire l'offerta formativa degli studenti con corsi in lingua straniera.

### **Obiettivi del corso:**

Il corso, in lingua spagnola, è finalizzato allo studio dei modelli costituzionali e di singoli aspetti, pubblicistici e privatistici degli ordinamenti spagnolo e degli Stati sud-americani. Esso si articola in due moduli: uno afferente all'area pubblicistica, l'altro all'area privatistica.

Il primo modulo si svolgerà grazie all'ausilio del *Visiting Professor* Raúl Gustavo Ferreyra ed avrà ad oggetto lo studio del sistema costituzionale e delle garanzie che presiedono allo stesso, l'analisi delle problematiche relative all'interpretazione costituzionale, i diritti e i doveri garantiti a livello costituzionale, le questioni di maggior interesse ed attualità inerenti il potere legislativo, esecutivo e giurisdizionale.

Il secondo modulo si svolgerà grazie all'ausilio del *Visiting Professor* Angel Luis de Val Tena e, attraverso l'analisi dei dati normativi e dell'elaborazione dottrinale e giurisprudenziale, sarà volto ad illustrare la disciplina del rapporto di lavoro e le peculiarità che contraddistinguono il contratto di lavoro rispetto alla generalità dei contratti.

### **Presupposti soggettivi**

Il corso è rivolto agli studenti della Facoltà di Giurisprudenza dell'Università degli Studi "Roma Tre", a studenti di altre università italiane e a studenti di altri Paesi. Sono esclusi gli studenti di madrelingua spagnola che studiano in Italia nell'ambito di un progetto Erasmus o Socrates, poiché, conformemente alla *ratio* di tali progetti, gli studi presso una Facoltà straniera devono rappresentare un confronto con realtà diverse dalla propria.

## ► **Derecho ibero-americano,** **Proff. A. Celotto, S. Mazzamuto**

El curso de *derecho ibero americano* está incluido en el ámbito del proyecto empezado da la facultad de derecho de la univesidad de Roma Tre, desde el año 2006/2007.

Es una iniciativa que mira a enriquecer la oferta de formaciÓN de los estudiantes con cursos en idiomas extranjeros.

### **Objetivos:**

En este curso, en español, está finalizado a el estudio de los diferentes modelos constitucionales de los ordenamientos de España y de los estados de Sur America, y de aspectos singulares de derecho público (primer modulo) y privado (segundo modulo).

En el primer modulo de la asignatura, tenido con el auxilio de *Visiting Profesor* Raúl Gustavo Ferreyra, el objeto principal serà el estudio de el sistema constitucional y de todas las garantías que son propias del derecho constitucional; el análisis de las cuestiones que pueden surgir en al ámbito de la interpretación constitucional; derechos y deberes garantizados a nivel constitucional, y las cuestiones de mayor interés sobre el poder legislativo, ejecutivo y judicial.

El segundo modulo de la asignatura, con el auxilio de *Visiting Profesor* Angels Luis de Val Tena, tiene como objetivo el análisis de las normas jurídicas y de las elaboraciones doctrinales y jurisprudenciales, sobre la relación de trabajo y sobre las peculiaridades que caracterizan el contrato de trabajo con respecto a los demas.

### **Condiciones subjectives**

El curso es reservado a los los estudiantes de la facultad de derecho de la universidad de Roma Tre, a los estudiantes de otras univerdidades de Italia, y también a los estudiantes de otros países. No están incluidos los estudiantes españoles (madrelengua) que estudian en Italia a través de los proyectos de cooperación Erasmus o Socrates, puesto que, en conformidad a la *ratio* de estos proyectos, los estudios hechos en otras Universidades deben ser una confrontaciòn con diferentes culturas.

## ► **Corso di lingua tedesca per giuristi**

**Dott.ssa Christina M. zum Felde**

4 CFU

Calendario delle lezioni: primo semestre

### **Contenuti:**

Il corso prevede un avviamento alla lettura del codice civile tedesco con un successivo approfondimento dei suoi aspetti semantici, lessicali e formali.

**Obiettivi:**

Il corso si propone di offrire agli studenti una conoscenza della terminologia, delle tipologie testuali e delle strutture grammaticali specifiche del linguaggio giuridico tedesco. Si tenderà a raggiungere tale obiettivo attraverso la lettura di testi in lingua, attraverso l'analisi contrastiva, la traduzione e la conversazione.

**Numero di ore:**

50 ore, da suddividere tra lezioni frontali ed esercitazioni pratiche.

**Materiale didattico:**

H. Brox, Allgemeiner Teil des BGB, Carl Heymanns Verlag (Parte introduttiva)  
Jura - Bausteine, Fachdeutsch für Wissenschaftler, von Kühn Peter, Neudruck August 2008.

G. Sander, Deutsche Rechtssprache, Ein Arbeitsbuch, UTB.

Wörterbuch des Privat-u.Wirtschaftsrechts, Deutsch-Italienisch, Italienisch –Deutsch (2 Tomi) di H.Troike Strambaci/ E.Helffrich Mariani, C.H.Beck, Giuffrè Editore, Milano



# rapporti internazionali

## **Delegato della Facoltà**

Prof. Vincenzo Mannino

Via Ostiense 161 - 00154 Roma

tel. (39) 6 57332514 - fax (39) 6 57332508 - e-mail: mannino@uniroma3.it

Angelo Mario Farina

Via Ostiense 139 - 00154 Roma

tel. (39)6 57334335 - fax (39) 6 57334239 - e-mail: afarina@uniroma3.it

L'Ateneo di Roma Tre, fin dalla sua nascita (1992), ha posto quale suo specifico obiettivo strategico l'internazionalizzazione della ricerca e della didattica.

Anche la Facoltà di Giurisprudenza, si è proposta fin dalla sua fondazione (1995), l'obiettivo di 'pensare' il proprio sviluppo e la propria operatività in un ambito transnazionale, divenendo parte attiva nella promozione della ricerca e della didattica in campo giuridico.

Il referente privilegiato del progetto didattico e scientifico è stato lo sviluppo di un'azione volta a creare operatori del diritto e ricercatori capaci di muoversi in una realtà sempre più caratterizzata dal regime di libera circolazione, di stabilimento e di prestazione di servizi, favorendo ogni occasione di scambio e di incontro didattico e scientifico, anche alla luce dell'esigenza di contribuire alla crescita dell'UE, così come auspicato dalla Conferenza dei Ministri della Cultura e dei Rettori europei.

Dell'impegno internazionale manifestato dalla Facoltà di Giurisprudenza di Roma Tre costituisce un segno rilevante il riconoscimento con D. R. n° 953 del 24/05/2001 del Centro di eccellenza in diritto europeo "Giovanni Pugliese".

Fondamentale è stata la scelta di promuovere la ricerca interdisciplinare e internazionale, attraverso l'organizzazione di incontri di studio e di esperienze didattiche idonee a coinvolgere cultori italiani e stranieri, articolandoli intorno a problematiche, a istituti, a modelli teorici, a modelli interpretativi specifici, di cui sia possibile riconoscere l'apparente presenza in più di un contesto normativo.

In questa prospettiva sono emblematiche le seguenti iniziative:

- 1) sviluppo di un CDI (Curricular Development Intensive) (1998-2000) nell'ambito del Programma Socrates con il Département de Droit di Paris 8 e la sua successiva diffusione (2001-2002) in Lituania, Estonia, Polonia
- 2) convenzioni bilaterali di cooperazione didattica e scientifica con la:

Facultad de Derecho dell'Universidad Nacional a Distancia di Madrid  
Faculté de Droit di Paris 8  
Faculté de Droit di Paris 5  
Faculté de Droit di Poitiers  
Faculté de Droit di Montpellier  
Facultad de Derecho di Murcia.

A partire dall'A.A. 2001-2002 viene organizzato con la Faculté de Droit di Poitiers un incontro annuale di studio su tematiche giuridiche di interesse europeo, aperto ai dottorandi e agli studenti che seguono corsi di specializzazione. Questa iniziativa ha ottenuto un cofinanziamento da parte dell'Ambassade de France a Roma, per gli anni 2001 e 2002, e si svolge nell'ambito delle attività del Centro di Eccellenza in Diritto Europeo "Giovanni Pugliese".

La Facoltà di Giurisprudenza dell'Università degli Studi Roma Tre è inoltre fortemente impegnata nello sviluppo dei titoli congiunti e doppi.

Al riguardo, vanno segnalati:

- 1) L'attivazione, a partire dall'Anno Accademico 2004-2005 di un programma per il rilascio di un doppio titolo Laurea Magistrale- Master Recherche con la Faculté de Droit dell'Université di Poitiers. Per questa iniziativa si è ottenuto il riconoscimento ed un cofinanziamento dall'Università italo-francese, nell'ambito del programma "Vinci".
- 2) La Facoltà di Giurisprudenza ha sottoscritto un accordo - unico nel suo genere in Italia - con lo *Shepard Broad Law Center* della Nova Southeastern University che consentirà a cinque studenti di Roma Tre (e altrettanti statunitensi) di conseguire un doppio titolo: laurea magistrale in Italia e *Juris Doctor*. L'accordo prevede che le due facoltà reciprocamente riconoscano un certo numero di crediti sostenuti nell'altra, riducendo di circa un terzo il percorso per il conseguimento del secondo titolo. L'accordo è particolarmente vantaggioso per gli studenti di Roma che in tal modo potranno avere un accesso diretto, anche se molto selettivo, ad una Law School americana, senza costi aggiuntivi rispetto alle tasse di iscrizione italiane. La selezione degli studenti di Roma Tre per l'a.a. 2008/09 è stata già completata. Accanto all'accordo di doppio titolo, è previsto anche lo scambio, per un semestre accademico, di fino a cinque studenti.
- 3) L'attivazione di n. 2 Scuole dottorali: "Scuola dottorale interuniversitaria e internazionale in Diritto Europeo, Storia e Sistemi Giuridici dell'Europa" e "Scuola dottorale di Diritto ed Economia "Tullio Ascarelli", entrambe con sede amministrativa presso Roma Tre.

A partire dal 2006, la Facoltà di Giurisprudenza di Roma Tre organizza numerosi corsi in lingua inglese, francese e spagnola.

# programma erasmus - socrates

## **Coordinatori Disciplinari**

*Prof. Marco Ruotolo*

Via Ostiense 161 - Stanza 244 Il piano  
00154 Roma

tel. (39) 6. 57332538 - fax (39) 6. 57332508

e-mail: ruotolo@uniroma3.it

*Prof. Giuseppe Grisi*

Via Ostiense 161 - Stanza  
00154 Roma

tel. (39) 6. 57334071 - fax (39) 6. 57332508

e-mail: ggrisi@uniroma3.it

## **a) Referenti area privatistica**

*Dott. Emanuele Bilotti*

Via Ostiense 161 - 00154 Roma

tel. (39) 6. 57332514 - fax (39) 6. 57332508

e-mail emanuele.bilotti@tin.it

## **b) Referenti area del diritto del lavoro, del diritto commerciale e del diritto processuale civile**

*Dott. Alberto Lepore, Dott. Gianluca Bortolotti, Dott.ssa Elisa Picozza*

Via Ostiense 161 - 00154 Roma

tel. (39) 6. 57332526 - fax (39) 6. 57332508

e-mail: alberto.lepore@tiscali.it; gianlucabortolotti@tiscali.it; avv.piazza@tiscali.it

## **c) Referenti area del diritto pubblico e costituzionale**

*Dott.ssa Elisabetta Frontoni, Dott.ssa Rita Benigni*

Via Ostiense 161 - 00154 Roma

tel. (39) 6. 57332514 - fax (39) 6. 57332508

e-mail: efrontoni@katamail.com; ritabenigni@celleno.it

#### **d) Referenti area amministrativistica**

*Dott. Danilo Pappano*

Via Ostiense 161 - 00154 Roma

tel. (39) 6. 57332514 - fax (39) 6. 57332508

e-mail: pappano@uniroma3.it

#### **e) Referenti area storico-giuridica**

*Dott.ssa Sara Metzinger, Dott.ssa Federica Bertoldi, Dott.ssa Giulietta Rossetti*

Via Ostiense 161 - 00154 Roma

tel. (39) 6. 57332504 - fax (39) 6. 57332508

e-mail: sara.menzinger@poste.it; bertoldi@uniroma3.it; grossett@uniroma3.it

#### **g) Referenti area penalistica**

*Dott. Massimiliano Masucci*

Via Ostiense 161 - 00154 Roma

tel. (39) 6. 57332514 - fax (39) 6. 57332508

e-mail: giusy.principe@tin.it

#### **h) Referenti area internazionale-comparatistica**

*Dott. Giulio Bartolini, Dott.ssa Noah Vardi*

Via Ostiense 161 - 00154 Roma

tel. (39) 6. 57332514 - fax (39) 6. 57332508

e-mail: g.bartolini@uniroma3.it; vardi@uniroma3.it

#### **h) Referenti area economica**

*Dott. Stefano Da Empoli, Dott. Gianluca Laganà, Dott.ssa Silvia Mencarelli*

Via Ostiense 161 - 00154 Roma

tel. (39) 6. 57332514 - fax (39) 6. 57332508

e-mail: daempoli@opef.it; lagana@giur.uniroma3.it; silviamencarelli@tiscali.it

#### **Sportello/Erasmus**

*Angelo Farina*

Via Ostiense 139 - Primo piano - Stanza 1.03 - 00154 Roma

tel. (39) 6. 57334335 - fax (39) 6. 57334239

e-mail: afarina@uniroma3.it

Ricevimento: martedì dalle ore 10,00 alle ore 12,00;

giovedì dalle ore 14,30 alle ore 16,30

Una delle azioni fondamentali della Facoltà rimane l'adesione al programma Erasmus/Socrates, al quale l'Ateneo di Roma Tre partecipa attivamente in coerenza con la sua vocazione internazionale. È quindi possibile realizzare stabilmente lo scambio di studenti con alcune facoltà giuridiche di Paesi europei, sulla base di una serie di accordi interfacoltà.

Sono state attivate le procedure necessarie a realizzare lo scambio di studenti nell'ambito del programma Erasmus con le seguenti istituzioni giuridiche europee (cambiamenti sono comunque sempre possibili):



## Area 10 – Diritto

### Spagna:

- 1) Universidad Carlos III de Madrid
- 2) Universidad Autonoma de Madrid
- 3) Universidad Rey Juan Carlos de Madrid
- 4) Universitat Pompeu Fabra de Barcelona
- 5) Universidad Ramon Llull de Barcelona
- 6) Universidad de Malaga
- 7) Universidad de Huelva
- 8) Universidad de Salamanca
- 9) Universidad de San Sebastian-Bilbao
- 10) Universidad de Zaragoza
- 11) Universidad de Leon
- 12) Universidad de Valencia
- 13) Universidad de Murcia
- 14) Universidad Jaume I

### Belgio:

- 1) Université Libre de Bruxelles
- 2) Université de Liège

### Francia:

- 1) Université de Bordeaux
- 2) Université de Clermont-Ferrand
- 3) Université de Vincennes – St. Denis-Paris VIII
- 4) Université de Paris 5
- 5) Université de France-Comté
- 6) Université de Lille 2
- 7) Université de Poitiers

### Austria:

Universität Salzburg  
Universität Wien

### Germania:

Westfaelische-Wihelms Universität Münster  
Universität Heidelberg

### Malta

University of Malta

### Polonia

Unwersytet Warszawski  
(Per gli studenti Erasmus vengono impartiti corsi in lingua inglese)

## Portogallo

Università di Coimbra

(Per gli studenti Erasmus vengono impartiti corsi in lingua inglese)

## Ungheria:

Eötvös Lrand University – Budapest

*Per gli studenti Erasmus vengono impartiti corsi in lingua inglese*

Gli studenti interessati a partecipare al programma Erasmus devono avere le necessarie conoscenze linguistiche per seguire i corsi nelle Università riceventi.

La partecipazione al programma Erasmus da parte degli studenti della Facoltà di Giurisprudenza di Roma Tre si svolge secondo il seguente **Regolamento** approvato dal Consiglio di Facoltà:

- presentazione della domanda a seguito dell'apposito Bando predisposto annualmente dall'Ateneo – Ufficio Relazioni Internazionali (in genere a Gennaio/Febbraio); la scelta degli assegnatari delle borse di studio è affidata a una commissione (composta dal Delegato per le Relazioni internazionali della Facoltà, da un altro docente della Facoltà, dal Responsabile amministrativo dello Sportello/Erasmus e da uno dei rappresentanti degli studenti nel C.d.F.)
- in caso di assegnazione della borsa di studio, a prescindere dagli ulteriori adempimenti a cura dell'Ufficio Rapporti Internazionali dell'Ateneo, gli studenti assegnatari dovranno predisporre il **Learning Agreement**
- il Learning Agreement dovrà contenere l'indicazione degli insegnamenti che lo studente intende sostituire o aggiungere a quelli impartiti nella Facoltà di Giurisprudenza di Roma Tre
- tutte le informazioni relative agli insegnamenti, ai programmi etc. delle Università ospitanti dovranno essere acquisite autonomamente dagli studenti assegnatari delle borse, utilizzando internet e il materiale disponibile presso lo Sportello Erasmus della Facoltà
- ciascun docente della Facoltà di Giurisprudenza di Roma Tre coinvolto nella possibile sostituzione dovrà essere contattato, esclusivamente per il tramite del relativo referente di area, dallo studente e fornire il proprio parere sulla sostituzione integrale o parziale proposta concordando l'eventuale integrazione del programma
- il Learning Agreement dovrà successivamente essere presentato allo Sportello Erasmus della Facoltà; il Coordinatore Disciplinare procederà autonomamente alla valutazione del Learning Agreement e, dopo avere eventualmente comunicato i cambiamenti necessari, ne chiederà l'approvazione da parte del Consiglio di Facoltà
- la presentazione del Learning Agreement allo Sportello/Erasmus della Facoltà dovrà avvenire entro il **1° luglio** (studenti in partenza nel I Semestre) ed entro il **1° dicembre** (studenti in partenza nel II Semestre)
- dopo l'approvazione del Consiglio di Facoltà sarà cura dello studente ritirare il Learning Agreement presso lo Sportello Erasmus della Facoltà e gli studi all'estero potranno essere riconosciuti in quanto conformi a esso

- al loro ritorno, gli studenti dovranno depositare presso lo Sportello Erasmus della Facoltà, per gli adempimenti necessari al riconoscimento degli studi all'estero, la certificazione rilasciata dall'università ospitante al momento della partenza e quella loro inviata successivamente
- gli studenti che in base al Learning Agreement hanno concordato una prova integrativa di quella già sostenuta all'estero, dovranno sostenere tale prova in uno degli appelli successivi al rientro, esibendo al docente interessato il programma svolto all'estero, con l'indicazione dei crediti conseguiti
- il voto della prova integrativa comporterà una sua valutazione **autonoma** con l'attribuzione dei relativi crediti
- l'esito della prova integrativa, con l'indicazione dei crediti conseguiti, non verrà riportata nel registro degli esami, ma sarà certificata, in duplice copia, dal docente esclusivamente su carta intestata della Facoltà; di tale certificazione, firmata dal docente e dallo studente, una copia verrà consegnata a quest'ultimo e un'altra copia dovrà essere consegnata alla fine della sessione di esami dal docente o da un suo delegato al Responsabile amministrativo dello Sportello Erasmus della Facoltà
- la conversione delle votazioni e il riconoscimento dei crediti conseguiti all'estero, la loro eventuale unificazione alla valutazione della prova integrativa con i relativi crediti, spettano al Coordinatore Disciplinare della Facoltà e sono ratificati dal Consiglio di Facoltà.
- la conversione dei voti e il riconoscimento dei crediti verrà effettuata dal Coordinatore Disciplinare della Facoltà nel corso delle ultime due settimane del mese di settembre e di marzo, sulla base della documentazione esistente presso lo Sportello Erasmus; dell'esito della conversione delle votazioni e del riconoscimento dei crediti gli studenti potranno prendere visione entro le successive due settimane del mese presso lo Sportello Erasmus della Facoltà e prima della ratifica da parte del Consiglio di Facoltà

**La conversione dei voti e il riconoscimento dei crediti potrà avvenire al di fuori della tempistica sopra indicata solo in casi del tutto eccezionali. Gli studenti interessati dovranno farne richiesta esclusivamente presso lo Sportello Erasmus della Facoltà.**

**Gli studenti Erasmus provenienti dall'estero, subito dopo il loro arrivo e dopo avere preso contatto con l'Ufficio Relazioni Internazionali dell'Università, devono presentarsi allo Sportello Erasmus della Facoltà.**

**In ogni caso, gli studenti provenienti dall'estero devono presentarsi, all'inizio dei corsi (1° ottobre per il I semestre e 1° marzo per il II semestre) che intendono seguire, ai docenti titolari degli stessi.**



# corsi post lauream

## ► **Scuola di Specializzazione per le Professioni Legali**

A partire dall'Anno Accademico 2001-2002 è stata istituita ed attivata la Scuola di Specializzazione per le Professioni Legali.

La Scuola ha l'obiettivo di sviluppare negli studenti l'insieme di attitudini e di competenze, teoriche e pratiche, caratterizzanti la professionalità dei magistrati ordinari, degli avvocati e dei notai, anche con riferimento alla crescente integrazione internazionale della legislazione e dei sistemi giuridici e alle moderne tecniche di ricerca delle fonti.

La Scuola, a cui si accede mediante concorso, per titoli ed esami, su base nazionale, ha durata biennale ed è articolata in un anno comune e negli indirizzi giudiziario-forense e notarile e si conclude con il superamento di una prova finale.

## ► **Scuola Dottorale internazionale di Diritto ed economia "Tullio Ascarelli"**

**Direttore:** Prof. Salvatore Mazzamuto

La Scuola rilascia un titolo congiunto nazionale di dottore di ricerca con marchio europeo in una delle proprie aree statutarie. Tale titolo viene conferito dalle Università aderenti alla Scuola che si consorziano ai sensi del D.M. 270/2004, art. 3, comma 10. La Scuola rilascia, altresì, con le Università straniere ad essa aderenti e sempre con marchio europeo, titoli congiunti validi nei Paesi ove hanno sede le rispettive Università ovvero titoli nazionali con impegno di reciproco riconoscimento nei suddetti Paesi. A tale fine la Scuola svolge attività di alta formazione e di ricerca scientifica a questa collegata.

La Scuola è istituita sulla base di convenzioni tra le strutture universitarie interessate, ha carattere multidisciplinare e si articola in Aree e Sezioni.

Alla Scuola potranno aderire altre strutture sulla base di apposite richieste che saranno valutate dal Consiglio della Scuola medesima.

La Sede Amministrativa della Scuola è nell'Università degli Studi Roma Tre.

Le Aree della Scuola sono:

diritto civile (lus /01 - lus /02 - lus /03 -lus / 14 - lus/15 - lus /18 - lus/19)

diritto commerciale (lus /04 - lus /05)  
 diritto del lavoro (lus /07)  
 diritto penale (lus /16 - lus /17 - lus /20)  
 diritto pubblico (lus/08 - lus/09 - lus/10 - lus/21)  
 diritto internazionale e dell'Unione Europea (lus/13 - lus/14 - lus/21)  
 economia delle istituzioni (lus /12 - Secs P /01 - Secs P /02 - Secs P /03)  
 economia aziendale (Secs P /07 - Secs P /08 - Secs P /10)  
 mercato e consumatori (lus /01 - lus /04 -lus / 05 - lus /13 - lus /14 - Secs P /08 - Secs P /09- Secs P /10 - Secs P /13)

Possono essere costituite altre aree tematiche disciplinari e interdisciplinari.

Le Sezioni della Scuola sono costituite presso le strutture universitarie che vi aderiscono. Sono previste in atto le seguenti sezioni:

- 1) Sezione di Diritto privato per l'Europa presso il Dipartimento di Diritto dell'economia ed analisi economica delle istituzioni dell'Università degli Studi Roma Tre.
- 2) Sezione di Sistemi punitivi e garanzie del cittadino presso il Dipartimento di Diritto dell'economia ed analisi delle istituzioni dell'Università degli Studi Roma Tre.
- 3) Sezione di Consumatori e mercato presso il Dipartimento di Scienze aziendali ed economico-giuridiche dell'Università degli Studi Roma Tre consorziata con l'Università degli Studi di Napoli Partenope.
- 4) Sezione di Economia aziendale presso il Dipartimento di di Scienze aziendali ed economico-giuridiche dell'Università degli Studi Roma Tre consorziata con l'Università degli Studi di Sassari.
- 5) Sezione di Moderni orientamenti legislativi nel Diritto Civile spagnolo presso il Dipartimento di Diritto civile dell'Università di Granada.
- 6) Sezione di Diritto del lavoro e della Previdenza sociale presso il Dipartimento di Diritto del lavoro e della Previdenza sociale dell'Università di Granada.
- 7) Sezione di Problemi attuali del Diritto dell'impresa presso il Dipartimento di Diritto dell'impresa dell'Università di Zaragoza.
- 8) Sezione di Diritto dei contratti ed economia d'impresa presso il Dipartimento di Diritto privato e comunitario dell'Università degli Studi "La Sapienza" di Roma.
- 9) Sezione di Diritto civile per l'Europa presso l'Istituto giuridico dell'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano.
- 10) Sezione di Diritto privato generale presso il Dipartimento di diritto privato generale dell'Università degli Studi di Palermo.
- 11) Sezione di Diritto europeo e comparato dell'impresa e del mercato presso il Dipartimento di Scienze giuridiche dell'Università degli Studi "Gabriele D'Annunzio" di Chieti-Pescara.
- 12) Sezione di Costituzionalismo e contemporaneo e politiche pubbliche presso il Dipartimento di Scienze giuridiche e sociali dell'Università de Santa Cruz do Sul (UNISC).
- 13) Sezione di Costituzionalismo e tutela dei diritti umani presso l'Uniao Metropolitana de Educação e Cultura (UNIME).

- 14) Sezione di proprietà privata e pubblica. Problematiche attuali e precedenti storici presso il Dipartimento di discipline giuridiche ed economiche italiane europee e comparate della Seconda Università di Napoli.
- 15) Sezione di Diritto amministrativo comunitario presso il Dipartimento di Scienze giuridiche dell'Università Cà Foscari di Venezia.

### **Enti promotori**

Ai sensi dell'art. 2 bis del Regolamento d'Ateneo per il Dottorato di Ricerca dell'Università "Roma Tre", i seguenti dottorati istituiti presso l'Università "Roma Tre":

- Dottorato di Diritto privato per l'Europa presso il Dipartimento di Diritto dell'economia ed analisi economica delle istituzioni.
- Dottorato di Sistemi punitivi e garanzie del cittadino presso il Dipartimento di Diritto dell'economia ed analisi delle istituzioni.
- Dottorato di Consumatori e mercato presso il Dipartimento di Scienze aziendali ed economico-giuridiche consorziato con l'Università degli Studi di Napoli Partenope.
- Dottorato di Economia aziendale presso il Dipartimento di Scienze aziendali ed economico-giuridiche consorziato con l'Università di Sassari.

e i seguenti Dottorati istituiti presso altre Università:

- Dottorato di Problemi attuali del Diritto dell'impresa presso il Dipartimento di Diritto dell'impresa dell'Università di Zaragoza.
- Dottorato di Moderni orientamenti legislativi nel Diritto Civile spagnolo presso il Dipartimento di Diritto civile dell'Università di Granada.
- Dottorato di Diritto del lavoro e della Previdenza sociale presso il Dipartimento di Diritto del lavoro e della Previdenza sociale dell'Università di Granada.
- Dottorato di Diritto dei contratti ed economia d'impresa presso il Dipartimento di Diritto privato e comunitario dell'Università degli Studi "La Sapienza" di Roma.
- Dottorato di Diritto privato generale presso il Dipartimento di Diritto privato generale dell'Università degli Studi di Palermo.
- Dottorato di Diritto europeo e comparato dell'impresa e del mercato presso il Dipartimento di Scienze giuridiche dell'Università degli Studi "Gabriele D'Annunzio" di Chieti-Pescara.
- Dottorato di proprietà privata e pubblica. Problematiche attuali e precedenti storici presso il Dipartimento di discipline giuridiche ed economiche italiane europee e comparate della Seconda Università di Napoli.
- Dottorato di Diritto delle obbligazioni francese ed europeo presso la Scuola dottorale dell'Università della Savoia (EDUS) Chambéry si aggregano, mantenendo i propri collegi di docenti e i propri contenuti scientifici e didattici, nella Scuola dottorale Internazionale di Diritto ed Economia "Tullio Ascarelli", con Sede Amministrativa nell'Università "Roma Tre", e della Scuola medesima costituiscono Sezioni presso i rispettivi Dipartimenti e Università.

Le Università consorziate ai predetti Dottorati possono rimanere consorziate alle corrispondenti Sezioni della Scuola.

Alla Scuola si aggrega inoltre quale sua specifica Sezione la Sezione Dottorale di Diritto civile per l'Europa istituita presso l'Istituto giuridico dell'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano.

Rientrano nella rete della Scuola: l'Università de Savoie di Chambéry, l'Università di Lille 2, l'Universidade de Santa Cruz do Sul (UNISC), l'Università União Metropolitana de Educação e Cultura (UNIME), l'Università di Teramo, l'Università Cà Foscari di Venezia, l'Università di Roma Tor Vergata, l'Università Pàzmány Péter Katolikus Egyetem di Budapest, Università di Shandong (Cina), l'Università di Brasilia.

## ► **Scuola Dottorale interuniversitaria e internazionale in Diritto europeo, storia e sistemi giuridici dell'Europa**

**Direttore Pro Tempore:** Prof. Letizia Vacca

La Scuola rilascia un titolo congiunto di dottore di ricerca in una delle proprie aree statutarie. Tale titolo viene conferito dalle Università consorziate ai sensi del D.M. 509/99, art. 3, comma 9. A tale fine la Scuola svolge attività di alta formazione e di ricerca scientifica a questa collegata.

La Scuola ha caratteristiche fortemente innovative rispetto ai tradizionali dottorati di ricerca presenti nella realtà universitaria italiana, accostandosi piuttosto ai dottorati di altre esperienze europee.

La Scuola è istituita sulla base di convenzioni tra strutture universitarie consorziate, ha carattere multidisciplinare e si articola in Aree e Sezioni.

La sede amministrativa della Scuola è nell'Università degli Studi Roma Tre.

### **Le aree della Scuola sono:**

- Area Comparatistica-europeistica-internazionalistica IUS/02-IUS/14-IUS/13
- Area storico-giuridica IUS/18-IUS/19
- Area pubblicistica IUS/08-IUS/09-IUS/10-IUS/11
- Area privatistica IUS/01
- Area penalistica IUS/16
- Area filosofica-giuridica IUS/20
- Area tributarista IUS/12
- Area processuale-civilistica IUS/15
- Area economica IUS/05

### **Sono previste in atto le seguenti sezioni:**

- Dottorato di Diritto europeo su base storico-comparatistica, congiunto fra il Dipartimento di Diritto Europeo. Studi giuridici nella dimensione nazionale, europea, internazionale dell'Università degli Studi Roma Tre e la *Facultad de Derecho de la Universidad Nacional de Educación a Distancia – UNED* (Spagna);
- Dottorato di Diritto amministrativo presso il Dipartimento di Diritto Europeo. Studi giuridici nella dimensione nazionale, europea, internazionale dell'Università degli Studi Roma Tre;
- Dottorato in Fondamenti del diritto europeo e Metodologia comparatistica con sede



amministrativa presso il Centro interdipartimentale di studi europei e comparatistici dell'Università degli Studi di Palermo.

Le sezioni mantengono i propri Collegi di docenti ed i propri contenuti scientifici e didattici.

La Scuola dottorale in cui dette sezioni sono consorziate, detta le linee guida dell'attività didattica e di ricerca e organizza attività di formazione comune, volta alla realizzazione dell'obiettivo condiviso di internazionalizzazione ed interdisciplinarietà, necessarie per il futuro giurista europeo.

Per l'accesso alla Scuola dottorale i bandi di selezione saranno pubblicati a cura dell'Ateneo.

## ► Master

In Facoltà sono attivati cinque Master di II livello, cui si può accedere con la laurea in Giurisprudenza (vecchio ordinamento 4 anni), con la laurea magistrale in Giurisprudenza (nuovo ordinamento 3+2 anni) o con la Laurea Magistrale in Giurisprudenza (LMG/01 ciclo unico).

### **Master di II livello per “Giuristi d'impresa”**

Obiettivo del Master è la formazione di esperti dotati di approfondite competenze giuridiche e tecniche sui principali aspetti della vita dell'impresa, con particolare riferimento alla disciplina di armonizzazione europea e alla comparazione con i diritti degli altri ordinamenti europei. A tal fine il Master avrà ad oggetto: nel primo semestre, le problematiche del finanziamento; nel secondo semestre, quelle della crisi. Il metodo seguito è di carattere interdisciplinare, con l'apporto di competenze, su base nazionale, comunitaria e comparata, di Diritto commerciale (impresa e concorrenza, società, mercati finanziari, contratti commerciali, rapporti bancari, procedure concorsuali), Economia d'azienda, Diritto del lavoro, Diritto tributario, Diritto processuale civile, Diritto penale. Le lezioni saranno accompagnate da esercitazioni pratiche.

### **Master di II livello “ I contratti e il diritto europeo”**

Il Master persegue un duplice scopo. La partecipazione all'intero corso è finalizzata alla formazione di operatori giuridici altamente specializzati nel settore dei contratti, in grado di svolgere un'attività qualificata a livello nazionale e transnazionale, sia nell'ambito delle tradizionali professioni forensi (magistrati, avvocati, notai) sia nell'ambito di società e imprese, anche multinazionali.

La partecipazione a uno o più moduli della Parte speciale è intesa all'addestramento e aggiornamento di professionisti e giuristi d'impresa nei singoli settori interessati. Il Corso sarà articolato in:

- in una parte generale, avente ad oggetto gli aspetti teorici e pratici, è così organizzata:

- 1) il contratto nella tradizione romanistica;

- 2) il contratto nel civil law e common law, due sistemi a confronto;
- 3) il contratto nel diritto privato europeo;
- 4) profili fiscali;
  - in una parte speciale articolata nei seguenti moduli singolarmente frequentabili:
    - 1) la contrattazione di lavoro;
    - 2) il commercio elettronico nel Codice dell'amministrazione digitale;
    - 3) contratti bancari e finanziari;
    - 4) i contratti assicurativi nel Codice delle Assicurazioni;
    - 5) Contratti del settore del trasporto;
    - 6) I contratti dei consumatori nel Codice del consumo;
    - 7) I contratti della Pubblica Amministrazione;
    - 8) I contratti del Commercio Internazionale e Contratti con la Cina;
    - 9) Tecnica contrattuale e ADR.

Il Master prevede periodi di stage presso Aziende, Enti pubblici e privati, Imprese in regime di convenzione con l'Ateneo.

## **Master di II livello in Diritto amministrativo e scienze dell'amministrazione**

### *Obiettivi*

Il Master è strutturato in modo da offrire ai giovani laureati la possibilità di completare e perfezionare la propria conoscenza delle materie attinenti alle pubbliche amministrazioni, anche per disporre di una preparazione adeguata ad affrontare i concorsi pubblici e la carriera nell'amministrazione; fornire a dirigenti e funzionari delle pubbliche amministrazioni, centrali e locali, l'opportunità di svolgere attività di aggiornamento e di riqualificazione professionale. A tale fine il programma delle attività didattiche avrà come oggetto, da un lato, un corso di insegnamenti corrispondenti ai principali temi del diritto e delle scienze amministrative, dall'altro, seminari e conferenze all'interno delle quali saranno affrontati specifiche tematiche che siano di particolare interesse per la loro problematicità, importanza e innovatività.

### **Contenuti**

La struttura didattica del Master è organizzata in:

- 1.a) Corso di insegnamento di base, a sua volta articolato in:
  - Il diritto amministrativo nel sistema istituzionale (4 crediti)
  - L'amministrazione fra Stato e autonomie (4 crediti)
  - L'organizzazione (4 crediti)
  - Il personale (4 crediti)
  - La finanza (4 crediti)
  - Il procedimento ed il provvedimento amministrativo (6 crediti)
  - I contratti (4 crediti)
  - I controlli (4 crediti)
  - L'amministrazione nazionale e l'amministrazione comunitaria (4 crediti)
  - L'amministrazione comparata (2 crediti)
  - I servizi pubblici: liberalizzazione e regolazione (4 crediti)
  - I giudici, i cittadini e l'amministrazione (4 crediti)

- 1.b) Esercitazioni pratiche nell'ambito di ciascun modulo del corso di base
- 2) Conferenze e seminari su tematiche specifiche (8 crediti)
- 3) Prova finale: discussione di una tesi innanzi ad una Commissione composta da docenti del Master (4 crediti).

#### *Titolo richiesto per l'ammissione*

Il Master si rivolge, di norma, ai possessori del Corso di Laurea in Giurisprudenza, Economia e Commercio, Scienze Politiche, Scienze Statistiche e Sociologia (Lauree quadriennali e Lauree specialistiche).

#### *Impegno richiesto*

Per il conseguimento del Master lo studente deve aver acquisito almeno 60 (sessanta) crediti formativi universitari. I suddetti crediti corrispondono a 1500 (millecinquecento) ore di lavoro, comprensivi delle ore di lezione, di esercitazione, di prove in itinere e di esame, e anche di studio personale.

#### **Durata**

12 mesi

#### **Organizzazione**

Il Master si svolgerà dalla seconda settimana di gennaio alla terza settimana del mese di luglio, e la frequenza alle attività didattiche è obbligatoria.

Gli insegnamenti di base constano di 200 ore di lezione frontale e di 100 ore di esercitazioni. Le lezioni si terranno, di norma, il martedì e il giovedì (ore 14 – 20) oppure il venerdì (ore 14 – 20) e il sabato (ore 9 – 15), per complessive 12 ore settimanali. Inoltre, si terranno conferenze e seminari.

Le attività didattiche del Master si svolgeranno presso la Facoltà di Giurisprudenza dell'Università di Roma Tre.

Il livello di preparazione degli studenti sarà verificato attraverso prove scritte e orali svolte alla conclusione di ciascun modulo didattico.

Al termine del corso, riscontrata la frequenza e superato l'esame finale, verrà rilasciato il Diploma di Master universitario di secondo livello in Diritto amministrativo e scienze dell'amministrazione.

#### **Termine di presentazione delle domande**

Per chiarimenti e ulteriori informazioni si può accedere al sito internet: [www.masterdasa.it](http://www.masterdasa.it) o inviare un e-mail all'indirizzo [masterdasa@uniroma3.it](mailto:masterdasa@uniroma3.it).

#### **Master di II livello in "Giurista Europeo"**

Il Master ha il fine di formare esperti giuridici dell'integrazione europea per i concorsi di amministratore dell'Unione europea, della Pubblica Amministrazione, delle Regioni e degli Enti locali; per la attività di giurista di impresa e di avvocato specializzato in questioni europee. Promosso dall'Università degli Studi Roma Tre, e in collaborazione con il Centro di Eccellenza in diritto europeo della Facoltà di Giurisprudenza, il Master è un corso post-laurea fortemente innovativo per finalità, contenuti e modalità attuative. L'obiettivo primario è di formare un giurista altamente

specializzato in diritto europeo. I corsi, i seminari e gli stage del Master sono concepiti col fine di fornire metodologie di ricerca, conoscenze tecniche e strumenti necessari:

- alla ricerca delle fonti normative comunitarie e nazionali;
- alla giurisprudenza comunitaria e nazionale;
- alla metodologia dei finanziamenti comunitari;
- all'acquisizione di competenze specifiche per l'utilizzazione delle banche-dati;
- alla capacità di lavoro su fascicolo e in squadra.

### **Master di II livello in "Gestione e risoluzione dei conflitti"**

**Responsabile organizzativo del Master:** Dott.ssa Anna Maria Formicola

Quadro giuridico, teorie relazionali e tecniche di risoluzione alternativa delle controversie (A.D.R.)

#### **Obiettivi formativi**

Il master di II livello in "Gestione e risoluzione dei conflitti" si propone di fornire un'opportunità di alta formazione post laurea finalizzata all'acquisizione delle competenze relazionali e degli strumenti giuridici per la gestione delle diverse tipologie di conflitto, sia nell'ambito della macro-interculturalità (fra comunità sociali, religiose ecc.), sia della cosiddetta micro-interculturalità (fra individui o in contesti relativamente piccoli come la famiglia, la scuola, ecc.) secondo le più innovative tecniche A.D.R Alternative Dispute Resolution.

Progettato secondo un modello interdisciplinare e trasversale, obiettivo del master è formare professionisti nella consulenza legale ed operatori nell'assistenza socio-psicologica specializzati nel:

- riconoscere e leggere le dinamiche conflittuali intrapersonali, interpersonali e di gruppo;
- progettare e gestire interventi di consulenza orientati alla trasformazione positiva dei conflitti ed alla risoluzione extragiudiziale delle controversie;
- strutturare situazioni di aiuto volte alla gestione dei conflitti in prospettiva educativa.

#### **Profili professionali in uscita**

Il master contribuisce alla formazione delle seguenti figure professionali: avvocati; magistrati; sociologi; psicologi; psichiatri; pedagogisti; operatori sociosanitari; operatori scolastici; operatori territoriali.

#### **Articolazione didattica**

L'articolazione didattica del master consente di acquisire conoscenze specialistiche e strumenti applicativi nelle seguenti macroaree:

*Area giuridica:* conciliazione, mediazione, forme arbitrali, negoziazione in ambito internazionale, penale, civile, amministrativo, imprenditoriale e del lavoro.

*Area delle scienze umane e sociali:* conciliazione, mediazione, forme arbitrali, negoziazione in ambito sociale, sanitario, ambientale, interculturale, familiare, scolastico e minorile.

I moduli didattici sono strutturati in momenti di approfondimento teorico ed esperienze di apprendimento in gruppo delle principali tecniche di negoziazione e di ricompo-

sizione del conflitto utilizzando metodologie specifiche come la simulata, il role-playing, l'osservazione di video tapes. A tutti i corsisti sarà, inoltre, offerta l'opportunità di svolgere attività di stage presso studi professionali, enti, centri di mediazione, A.S.L., consultori, organizzazioni no profit.

#### **Segreteria didattica del Master:**

tel: 06 57067535 - fax: 06 57067511

(lunedì, martedì ore 9-12; giovedì ore 15-18).

e-mail: [master.adr@uniroma3.it](mailto:master.adr@uniroma3.it)

[www.giur.uniroma3.it/materiale/master/gestione\\_risoluzione\\_conflitti](http://www.giur.uniroma3.it/materiale/master/gestione_risoluzione_conflitti)

e-mail: [amformicola@uniroma3.it](mailto:amformicola@uniroma3.it)

#### **Master in convenzione con la Provincia di Crotone e con il Consiglio dell'Ordine degli avvocati di Crotone**

La Facoltà propone un master di II livello per l'Anno Accademico 2008/2009 in Diritto ed Economia dell'ambiente e del mare.

#### **Master di II livello in Diritto ed Economia ambientale e del mare**

Il Master Universitario di II livello in Diritto ed Economia ambientale e del mare intende formare operatori giuridici capaci di orientarsi di fronte alle problematiche in materia di tutela dell'ambiente ed in grado di gestire controversie giudiziali ed extragiudiziarie in un settore che è in continua evoluzione. Di fronte alla carenza di figure professionali nel campo delle problematiche ambientali il Master intende rispondere alla crescente offerta di lavoro nei settori delle certificazioni ambientali, delle coperture assicurative sui rischi ambientali, della gestione e dello smaltimento dei rifiuti, della lotta contro le c.d. ecomafie e contro l'inquinamento ambientale. Coloro che riusciranno a conseguire con esito positivo il master potranno diventare consulenti di aziende italiane e straniere o accedere nei ruoli delle pubbliche amministrazioni che si occupano di materia ambientale. Per lo svolgimento delle attività del Master sono utilizzate le strutture offerte dalla Provincia di Crotone e dal Consiglio dell'Ordine degli avvocati di Crotone

#### **Programma**

1. Primo modulo: Le fonti del diritto dell'ambiente- Le fonti interne e le fonti comunitarie- L'ambiente nella Costituzione italiana ed il riparto di competenze tra Stato e Regioni- Il diritto dell'Ambiente tra diritto pubblico e diritto privato
2. Secondo modulo: La tutela dell'ambiente e i privati- La tutela del singolo. Le esigenze della produzione. Il danno ambientale. Le immissioni.- Diritto del lavoro e ambiente. La protezione del lavoratore. L'ambiente di lavoro. La salute nei luoghi di lavoro. Obblighi e responsabilità del datore di lavoro- Il Testo Unico su beni culturali e ambientali. La legislazione a tutela del paesaggio, dei parchi e delle aree naturali protette. Fruibilità dei beni ambientali e tutela delle persone. - Risarcimento del danno ambientale. Prevenzione e ripristino ambientale. Azione risarcitoria specifica e per equivalente patrimoniale.- Interventi di riqualificazione urbanistica e ambientale. Le valutazioni ambientali: la valutazione ambientale strategica e la valutazione di impatto ambientale.

3. Terzo modulo: L'inquinamento ed il diritto ambientale - Le risorse energetiche e l'elettrosmog. La tutela dell'aria dell'atmosfera. La riduzione delle emissioni. Disciplina degli impianti. Autorità competente per il controllo. Certificati verdi. La tutela delle acque. L'inquinamento acustico. - La legislazione sui rifiuti. Criteri di classificazione dei rifiuti. Riciclo e recupero degli imballaggi. - Il soggetto responsabile dell'inquinamento. Soglia di contaminazione e di rischio. Misure di prevenzione e di riparazione. Bonifica. Condizioni di emergenza. - La legislazione comunitaria, nazionale e regionale. La giurisprudenza in materia di inquinamento ambientale.
4. Quarto modulo: Agricoltura e tutela dell'ambiente- I prodotti biologici. Ogm e disciplina legale. Gli incentivi all'agricoltura biologica. La tutela del consumatore e gli obblighi del produttore. Le filiere alimentari. Il commercio equo-solidale. La tutela dell'ambiente e l'industria alimentare.
5. Quinto modulo: Economia e ambiente - La distribuzione delle risorse economiche. Le analisi costi-benefici. Tutela dell'ambiente ed economia. Interazioni fra sistema economico e sistemi naturali. Modelli input e output. Economia del benessere.
6. Sesto modulo: Il mare - Il demanio marittimo. Le acque territoriali e la teoria dei beni. Il lavoro in mare.- La pesca e la normativa a tutela dell'ambiente acquatico.
7. Settimo modulo: Le sanzioni- Le sanzioni di diritto ambientale. Funzione deterrente della pena. Le sanzioni penali e amministrative. - Le ecomafie. Le misure di contrasto alla criminalità organizzata.
8. Seminari di studio e di ricerca: Per ogni corso modulo di insegnamento è prevista relativa attività seminariale di approfondimento dei temi trattati.
9. Stages di sperimentazione operativa.

# conoscere l'università

## ► La riforma universitaria

Il Decreto del Ministero dell'Università e della Ricerca Scientifica e Tecnologica n° 509 del 3 novembre 1999 ha avviato un profondo processo di riforma del sistema universitario nazionale. **Lo schema dei nuovi ordinamenti didattici previsti dalla riforma è stato, successivamente, modificato e migliorato con il Decreto Ministeriale n° 270 del 22 ottobre 2004. Gli obiettivi principali di questo processo di riforma sono** sia di uniformare a livello europeo i percorsi formativi ed i corrispondenti titoli di studio sia di mantenere la durata degli studi universitaria entro limiti congrui al ciclo formativo perseguito facilitando l'inserimento dei laureati nel mondo del lavoro.

La riforma articola il sistema universitario italiano in diversi corsi di studio, di questi due cicli formativi in serie assumono un ruolo primario:

- I corsi di **Laurea (L)** di durata triennale, che hanno l'obiettivo di fornire allo studente una buona preparazione di base insieme a specifiche conoscenze professionali.
- I corsi di **Laurea Magistrale (LM)** di durata biennale, che sarà possibile intraprendere dopo aver conseguito la Laurea (ecco perché si parla di "sistema **3 e 2**"), e che hanno l'obiettivo di fornire allo studente una formazione avanzata per attività di elevata qualificazione in **ambiti specifici**.

Ad integrazione di questi due cicli formativi fondamentali, le università possono istituire ulteriori percorsi formativi, quali:

- I **Master di primo e di secondo livello**, corsi di perfezionamento scientifico-professionale e di formazione permanente e ricorrente, che sarà possibile intraprendere dopo aver conseguito rispettivamente una Laurea o una Laurea **Magistrale**.
- I corsi di **Specializzazione** con l'obiettivo di fornire allo studente conoscenze e abilità per funzioni richieste nell'esercizio di particolari attività professionali, secondo quanto previsto da specifiche norme di legge o da direttive dell'Unione Europea.
- I **Dottorati di ricerca**, studi indirizzati all'approfondimento delle metodologie per la ricerca e **all'alta** formazione scientifica nei diversi settori scientifici, studi a cui si accede tramite concorso dopo aver conseguito una Laurea Magistrale.

Con la riforma vengono inoltre introdotti i cosiddetti **Crediti Formativi Universitari (CFU)** ovvero l'ammontare delle ore di lavoro svolto dallo studente (ore di studio indi-

viduale, di lezione, laboratori, esercitazioni). Viene insomma dato un “valore” al tempo dello studente: ad un credito corrispondono 25 ore di lavoro.

La quantità media di lavoro di apprendimento svolto in un anno da uno studente impegnato a tempo pieno negli studi universitari è convenzionalmente fissata in 60 crediti.

Per conseguire quindi una Laurea (triennale) lo studente deve aver acquisito 180 crediti (60 crediti x 3 anni); per conseguire una Laurea Magistrale saranno necessari **120 crediti (60 crediti x 2 anni)**.

I crediti formativi hanno la funzione di:

- consentire agli studenti una maggiore **flessibilità** nella definizione dei piani di studio;
- facilitare la mobilità degli studenti da una università all'altra (anche fuori dall'Italia), favorendo il riconoscimento dei titoli universitari all'estero.

**I crediti non sostituiscono il voto d'esame**, che rimane espresso in trentesimi. Ad ogni attività formativa (insegnamento, laboratorio, seminario, ecc.) prevista dal percorso formativo viene attribuito un numero di crediti uguale per tutti gli studenti che superano l'esame, ed un voto diverso a seconda del livello di preparazione. **I crediti indicano la quantità, i voti la qualità del lavoro svolto.**



## ► L'Università Roma Tre

**Magnifico Rettore:** prof. Guido Fabiani

**Prorettore Vicario:** prof. Mario Morganti

**Prorettori:** prof. Renato Moro, prof. Maria Rosaria Stabili

**Direttore Amministrativo:** dott. Pasquale Basilicata

**Rettorato:** Via Ostiense 159 - 00154 Roma - Tel. 06.573321 - [www.uniroma3.it](http://www.uniroma3.it)

**Lo Statuto dell'Università degli Studi Roma Tre stabilisce che sono organi centrali di governo:**

- Art. 10: il Rettore
- Art. 11: il Senato Accademico
- Art. 12: il Consiglio d'Amministrazione

### **Rettore**

Il Rettore è il legale rappresentante dell'Università, ha il compito di rendere esecutive le delibere del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione ed esercita l'autorità disciplinare sul personale, di qualsiasi categoria, addetto all'università.

I Rettori delle Università sono eletti tra i professori di ruolo e fuori ruolo di prima fascia a tempo pieno da un collegio elettorale composto dai professori di ruolo e fuori ruolo, dai ricercatori, dai rappresentanti del personale tecnico-amministrativo e bibliotecario presenti negli organi centrali di governo dell'Università e dai rappresentanti degli studenti negli organi centrali di governo dell'Università e nei Consigli di Facoltà. Il Rettore dura in carica quattro anni.

### **Direttore amministrativo**

Il Direttore è a capo degli uffici e dei servizi centrali dell'Università ed esercita la gestione amministrativa dell'Università, fatte salve le competenze attribuite ai centri di spesa e alle strutture autonome, in attuazione dei programmi e degli indirizzi deliberati dagli organi centrali di governo dell'Università.

### **Senato Accademico**

Il Senato Accademico è un organo collegiale composto dal Rettore, che ne è il Presidente, dal Prorettore Vicario **con voto sostitutivo**, dai Presidi di Facoltà, da una rappresentanza per ogni grande area scientifico-disciplinare, da una rappresentanza del personale tecnico-amministrativo e bibliotecario, da una rappresentanza degli studenti, dal Direttore Amministrativo, con funzioni di segretario e con voto consultivo. Esso esercita tutte le competenze relative alla programmazione, al coordinamento e alla verifica delle attività didattiche e di ricerca nell'ambito dell'Università.

Il Senato è rinnovato ogni quattro anni.

### **Consiglio di Amministrazione**

Il Consiglio di Amministrazione cura la gestione amministrativa, finanziaria, economi-

ca e patrimoniale dell'Università nonché la gestione del personale tecnico-amministrativo e bibliotecario.

Esso è composto: dal Rettore che ne è il Presidente, dal Prorettore Vicario, dal Direttore Amministrativo con funzioni di segretario e con voto consultivo, da dodici rappresentanti dei docenti, da quattro rappresentanti del personale tecnico-amministrativo e bibliotecario, da quattro a sei rappresentanti degli studenti.

Su proposta del Rettore e sentito il Senato Accademico possono partecipare, a titolo consultivo, al Consiglio di Amministrazione rappresentanti di enti e organismi pubblici e privati di particolare interesse per l'Ateneo.

Il Consiglio di Amministrazione è rinnovato ogni quattro anni.

## ► **Strutture didattiche, scientifiche e di servizio dell'Università**

L'Università si articola in strutture didattiche, scientifiche e di servizio.

### **Facoltà**

Le Facoltà sono le strutture di appartenenza e di coordinamento didattico dei professori e dei ricercatori. In esse operano i corsi di studio. Ogni Facoltà comprende una pluralità di settori scientifico-disciplinari che ritiene utili alla realizzazione ottimale dei propri corsi di studio.

Sono organi della Facoltà il Preside, il Consiglio di Facoltà e i **Consigli** di Corso di Studio.

#### **• Preside di Facoltà**

Il Preside viene eletto dal Consiglio di Facoltà fra i professori di ruolo a tempo pieno. Il Preside svolge le funzioni inerenti alla qualità di presidente del Consiglio di Facoltà, cura l'esecuzione delle deliberazioni del Consiglio, vigila sul regolare svolgimento delle attività didattiche che fanno capo alla Facoltà. Resta in carica per tre anni accademici.

#### **• Consiglio di Facoltà**

Ha il compito di coordinare e indirizzare le attività didattiche, di proporre al Senato Accademico l'attivazione di nuove strutture didattiche, di proporre modifiche da apportare all'ordinamento didattico. Ne fanno parte i professori di ruolo e fuori ruolo, i ricercatori, una rappresentanza del personale tecnico-amministrativo e una rappresentanza degli studenti compresa tra cinque e nove, a seconda del numero degli studenti iscritti ad ogni Facoltà.

#### **• Consiglio di Corso di Studio / Consiglio di Collegio didattico**

Il Consiglio di Corso di Studio o il Consiglio di Collegio didattico provvede all'organizzazione, alla programmazione e al coordinamento delle attività didattiche per il conseguimento delle lauree e dei diplomi ed ha il compito di approvare i piani di studio degli studenti, di organizzare i servizi di orientamento e di tutorato, di formulare proposte al Consiglio di Facoltà.

Ne fanno parte tutti i professori che svolgono la propria attività didattica nell'ambito del corso di studio, una rappresentanza degli studenti compresa tra tre e cinque e un rappresentante del personale non docente.

Esso elegge, tra i professori di ruolo a tempo pieno, un Presidente del Corso di Studio il cui mandato ha la durata di tre anni e che ha il compito di sovrintendere e coordinare le attività del corso.

### **Dipartimenti**

I Dipartimenti promuovono e coordinano l'attività scientifica, di ricerca, di supporto all'attività didattica dell'Università e di formazione alla ricerca, svolgono attività di consulenza e di ricerca su contratto o convenzione. Ogni Dipartimento comprende uno o più settori di ricerca omogenei per fine o per metodo e organizza e coordina le relative strutture.

Il Dipartimento ha autonomia finanziaria, amministrativa, contabile e dispone di personale tecnico ed amministrativo per il suo funzionamento.

*Organi del Dipartimento sono:*

- a) Il Consiglio
- b) Il Direttore
- c) La Giunta

Il Consiglio di Dipartimento programma e gestisce le attività del Dipartimento ed è composto dai professori di ruolo e fuori ruolo, dai ricercatori afferenti al Dipartimento, da una rappresentanza del personale tecnico-amministrativo, da una rappresentanza degli studenti iscritti ai corsi di dottorato e dal Segretario Amministrativo, con voto consultivo.

È presieduto dal Direttore del Dipartimento che viene eletto, tra i professori di ruolo a tempo pieno, dal Consiglio; resta in carica per tre anni accademici. Rappresenta il Dipartimento, tiene i rapporti con gli organi accademici, predisponde le richieste di finanziamento e propone il piano annuale delle ricerche del Dipartimento.

La Giunta è l'organo esecutivo che coadiuva il Direttore.

### **I professori universitari**

I professori universitari sono inquadrati, nell'unitarietà della funzione docente, in due fasce di carattere funzionale, con uguale garanzia di libertà didattica e di ricerca:

- a) *professori ordinari e straordinari (prima fascia)*
- b) *professori associati (seconda fascia)*

Fanno altresì parte del personale docente:

- c) *ricercatori*
- d) *assistenti di ruolo ad esaurimento*

Possono inoltre essere chiamati a cooperare alle attività di docenza:

- e) *professori a contratto*

Possono essere assunti con contratto anche:

- f) *lettori di madre lingua*

Sono inquadrati tra il personale tecnico-amministrativo e bibliotecario:

- g) *tecnici laureati e personale tecnico scientifico e delle biblioteche*

Svolgono attività di ricerca presso le strutture universitarie gli assegnatari di borse post-dottorato.

Svolgono attività di studio e di ricerca nelle strutture universitarie gli iscritti ai corsi di dottorato e alle scuole di specializzazione.

## **Il tutorato: definizione e finalità**

Secondo quanto disposto dalla normativa vigente in materia di ordinamenti didattici universitari, ciascun Ateneo provvede ad istituire con regolamento, il tutorato sotto la responsabilità dei consigli delle strutture didattiche.

*Questa nuova figura di servizio è finalizzata:*

- ad orientare ed assistere gli studenti per tutto il corso di studi
- a rendere gli studenti partecipi del processo formativo
- a rimuovere gli ostacoli che possono danneggiare una proficua frequenza dai corsi.

I servizi di tutorato collaborano con gli organismi di sostegno al diritto allo studio e con le rappresentanze degli studenti, concorrendo alle esigenze di formazione culturale degli studenti e alla loro completa partecipazione alle attività universitarie.

## **Studenti**

Per studenti si intendono gli iscritti ai corsi di studio delle Università e degli Istituti di istruzione universitaria.

All'atto dell'iscrizione lo studente si impegna ad osservare le norme previste dallo statuto e dai regolamenti delle Università.

*Doveri degli studenti sono:*

- il pagamento delle tasse universitarie
- l'obbligo di frequenza (qualora richiesto)
- il dovere di rispettare la dignità dell'istruzione
- il dovere di non danneggiare gli immobili ed il materiale di proprietà dell'Università e di non compiere atti che impediscano il regolare svolgimento dei corsi e delle attività accademiche in generale.

Al Rettore, al Senato Accademico ed ai Consigli di Facoltà spetta il compito di applicare eventuali sanzioni disciplinari.

Gli studenti hanno il diritto-dovere di partecipare agli organi di governo dell'Università secondo le modalità di rappresentanza previste ed hanno il diritto di usufruire degli aiuti previsti dalla legislazione sul diritto allo studio.

## ► **Diritto degli studenti alla rappresentanza negli organi di governo dell'Università (Statuto dell'Università)**

### **Senato Accademico - Art. 11**

Il Senato Accademico è costituito con decreto rettorale ed è composto da:  
(Omissis ...)

- una rappresentanza degli studenti, con voto deliberativo ristretto alle questioni concernenti la programmazione, l'approvazione dei piani di sviluppo, il coordinamento e la verifica, limitatamente all'attività didattica.

### **Consiglio d'Amministrazione - Art. 12**

Il Consiglio d'Amministrazione è composto:  
(Omissis ...)

- da quattro a sei rappresentanti degli studenti, a seconda della percentuale dei votanti.

### **Consiglio di Facoltà - Art. 19**

Il Consiglio di Facoltà è composto:  
(Omissis ...)

- da una rappresentanza degli studenti pari a: nove studenti per le Facoltà con più di cinquemila iscritti, sette studenti per le Facoltà con iscritti tra i duemila e i cinquemila, cinque studenti per le Facoltà fino a duemila iscritti.

### **Consigli di Corso di Studio - Art. 20**

I Consigli di Corso di Studio sono composti da:  
(Omissis ...)

- una rappresentanza degli studenti stabilita nel numero di cinque rappresentanti per i corsi con più di duemila iscritti e di tre rappresentanti per i corsi con meno di duemila iscritti. Queste rappresentanze sono elette secondo modalità stabilite dal Regolamento generale d'Ateneo.

## **Il Consiglio degli Studenti**

### **(art. 15 Statuto dell'Università degli Studi Roma Tre)**

1) Il Consiglio degli Studenti è organo autonomo degli studenti dell'Università; ha compiti di promozione della partecipazione studentesca e di coordinamento delle rappresentanze degli studenti negli organi centrali di governo e negli organi delle strutture didattiche, di ricerca e di servizio dell'Università.

2) Il Consiglio degli Studenti promuove e gestisce i rapporti nazionali ed internazionali con le rappresentanze studentesche di altri Atenei.

3) Il Consiglio degli Studenti è formato dagli studenti eletti in Senato Accademico, nel

Consiglio di Amministrazione, nei Consigli di Facoltà, da due rappresentanti degli studenti iscritti ai dottorati di ricerca e da un rappresentante per ciascuna delle rappresentanze degli organi periferici di ricerca e di didattica più dieci studenti eletti dal corpo studentesco nel suo complesso.

La rappresentanza dei dottorandi resta in carica due anni.

Il Consiglio degli Studenti elegge nel proprio seno un Presidente.

4) Il Consiglio degli Studenti si dà un proprio regolamento in linea con gli altri regolamenti d'Ateneo.

***(art. 8 del Regolamento generale d'Ateneo)***

Il funzionamento del Consiglio degli Studenti è disciplinato da un apposito regolamento interno in linea con gli altri regolamenti di ateneo, così come previsto dall'art.15, co.4 dello Statuto.

I Componenti eletti nel consiglio degli studenti durano in carica per 2 anni.

La votazioni per la componente elettiva del Consiglio degli studenti si svolge nel mese di marzo e viene indetta dal Rettore con proprio decreto con almeno 30 giorni di anticipo rispetto alla data fissata per l'elezione stessa.

È di competenza del Consiglio degli studenti nominare i rappresentanti del corpo studentesco nel Consiglio del SBA, del CLA e negli altri Consigli, ove previsto; tali rappresentanti non devono essere necessariamente componenti del Consiglio Studentesco.

Il Consiglio degli studenti può costituire al suo interno apposite Commissioni istruttorie per la trattazione preliminare di particolari argomenti. Le Commissioni, su loro richiesta, possono essere integrate anche da funzionari tecnico-amministrativi e da esperti dell'ateneo.

Il Consiglio degli studenti può richiedere all'ateneo risorse idonee allo svolgimento delle proprie funzioni.

Il Consiglio degli studenti esprime parere sulle proposte presentate per l'utilizzo di eventuali fondi del bilancio di ateneo per attività formative e culturali gestite dagli studenti.

## ► Glossario

### **Anno Accademico**

L'Anno Accademico è il periodo entro il quale si svolgono le attività annuali dell'Università.

Inizia il 1° ottobre e finisce il 30 settembre dell'anno successivo.

### **Appello**

È la convocazione prevista dall'ordinamento universitario per ogni sessione d'esame. Le singole sessioni possono comprendere più appelli.

### **Attività formative**

Sono tutte le attività che costituiscono il percorso universitario dello studente e gli permettono di conseguire gli obiettivi qualificanti: esse prevedono, tra l'altro, lezioni, seminari ed esercitazioni, ma anche tirocini, studio individuale e le attività connesse alla preparazione della prova finale, alla conoscenza di una lingua straniera, all'acquisizione di conoscenze informatiche.

### **Borse di studio**

Sono erogate dall'A.Di. S.U., per concorso, in base a criteri di merito e di reddito; il relativo bando viene pubblicato entro la prima metà di agosto di ogni anno.

### **Borse di collaborazione**

Come previsto dalla L390/91, a partire dal II anno di Corso, gli studenti possono prestare la propria collaborazione per migliorare e rafforzare i servizi dell'Università. Ogni anno vengono bandite centinaia di borse di collaborazione, che prevedono ciascuna un impegno di 150 ore di lavoro, per un massimo di 3 ore giornaliere a fronte di un compenso annuo di 1.050 Euro. Tale collaborazione rappresenta un'occasione sia per conoscere dall'interno la vita dell'Ateneo che per sviluppare un'esperienza utile nella propria preparazione professionale.

Per consultare i bandi delle borse di collaborazione si consiglia di controllare il sito d'Ateneo a partire dal mese di ottobre.

### **Calendario Accademico**

Il calendario delle attività didattiche dei singoli corsi dovrà tenere conto del calendario accademico che prevede la seguente scansione cronologica:

- 1°-20 settembre - attività propedeutiche - eventuali test di ingresso;
- 1° ottobre - inizio dell'attività didattica e del ciclo di lezioni per 10/13 settimane consecutive;
- 20 dicembre - termine ciclo di lezioni - inizio vacanze natalizie;
- 10 gennaio/28 febbraio - 4/6 settimane per studio assistito ed esami (Prima sessione e sessione straordinaria dell'ultimo anno di corso);
- 1° marzo - inizio del ciclo di lezioni, per altre 10/13 settimane;
- 31 maggio - termine del ciclo di lezioni; - 7 giugno/20 luglio - 4/6 settimane per studio assistito ed esami (Seconda sessione);



- 1-30 settembre – sessione di esami (Terza sessione).

Articolazioni diverse potranno essere previste dai regolamenti dei singoli Corsi di Studio; in ogni caso il Regolamento didattico di Ateneo prevede che cicli di attività didattica frontale siano seguiti da periodi temporali destinati allo studio assistito ed agli esami e che sia evitata la sovrapposizione fra attività didattiche ed esami così come fra le date di esame per insegnamenti dello stesso anno di Corso.

Gli orari delle lezioni, delle esercitazioni e delle altre attività didattiche sono esposti in appositi albi a cura dei presidi di Facoltà o dei presidenti dei Corsi di Studio.

Gli orari ed il luogo di ricevimento dei docenti sono esposti presso le strutture didattiche cui gli stessi docenti afferiscono.

I calendari delle sessioni degli esami di profitto devono essere esposti almeno 2 mesi prima dell'inizio della relativa sessione. In caso di giustificato impedimento del presidente della commissione, la data già fissata per l'esame può essere solo posticipata.

### **Collegio Didattico**

Organo competente per la programmazione, il coordinamento e la verifica dei risultati delle attività formative dei Corsi di Studio (vedi) di propria pertinenza.

### **Competenze linguistiche**

Il Regolamento sull'autonomia didattica degli Atenei stabilisce l'obbligatorietà per qualsiasi tipo di Laurea, della conoscenza di una lingua dell'Unione Europea, oltre all'italiano. Tale conoscenza dovrà essere verificata con riferimento ai livelli richiesti dal singolo Corso di Studio.

### **Consiglio degli studenti**

È un organo autonomo degli studenti dell'Università; ha compiti di promozione della partecipazione studentesca e di coordinamento delle rappresentanze degli studenti negli organi centrali di governo e negli organi delle strutture didattiche, di ricerca e di servizio dell'Università ed esprime parere sulle proposte per l'utilizzo di fondi Ateneo per attività formative e culturali gestite dagli studenti. Promuove e gestisce i rapporti nazionali ed internazionali con le rappresentanze studentesche di altri Atenei. Elege nel proprio seno un Presidente.

### **Consiglio di Corsi di Studio**

I Consigli di Corso di Studio (nel caso della Laurea triennale Consigli di Corso di Laurea = C.C.L.) provvedono all'organizzazione, alla programmazione e al coordinamento delle attività didattiche per il conseguimento dei titoli di studio di propria pertinenza. In particolare, spetta ai Consigli di Corso di Studio:

- l'esame e l'approvazione dei piani di studio, ivi compresi quelli comunitari e internazionali;
- l'organizzazione dei servizi interni di orientamento e tutorato.

I Consigli di Corso di Studio sono composti dai docenti che svolgono la propria attività didattica nell'ambito dei rispettivi Corsi di Studio, da un rappresentante del personale tecnico-amministrativo e da una rappresentanza degli studenti.

## Consiglio di Facoltà

Il Consiglio di Facoltà (C.d.F.) è composto dai docenti, da una rappresentanza del personale tecnico-amministrativo e da una rappresentanza degli studenti della Facoltà. Tra le principali competenze del C.d.F. quella di coordinare ed indirizzare le attività didattiche della Facoltà (in base alle proposte dei Consigli di Corso di Studio).

## Corsi singoli

Chiunque sia in possesso dei necessari requisiti di scolarità e non sia iscritto ad alcuna Università italiana, può chiedere l'iscrizione a specifici Corsi singoli di insegnamento presenti nell'ambito di Corsi di Studio, fino al massimo di tre per anno accademico.

Al termine del Corso e dopo il superamento della relativa prova di esame sarà rilasciato un certificato.

## Corso di Studio

Per Corsi di Studio si intendono i Corsi di Laurea, di Laurea Magistrale e gli altri Corsi individuati dal DM 509. I Corsi di Studio si svolgono nelle Facoltà. Nel caso in cui nella stessa Facoltà siano attivi più Corsi di Studio possono essere istituiti uno o più Consigli di Corso di Studio o di altri organi collegiali assimilabili (Collegi Didattici).

## Credito Formativo

I crediti formativi universitari (CFU) costituiscono l'unità di misura dell'impegno che lo studente dedica alla propria formazione. Ad ogni attività formativa corrisponde un numero di CFU predeterminato.

La quantità media di lavoro (comprensivo dello studio individuale) svolto in un anno dallo studente a tempo pieno è convenzionalmente fissata in 60 crediti. Ogni credito corrisponde a 25 ore.

Il CFU non sostituisce il voto che è (e continuerà ad essere) espresso in trentesimi ed indicherà la valutazione del profitto fatta in sede di verifica (esame). Per una determinata attività formativa, infatti, lo studente potrà ricevere un voto tra 18 e 30 ma otterrà un numero di crediti fisso: quello stabilito per tale attività dal Regolamento Didattico.

## Curriculum

È il percorso di studi che lo studente intende seguire dopo essersi immatricolato, all'interno del Corso di Laurea scelto.

## Debito formativo

La valutazione del test di accesso potrà portare all'attribuzione di debiti formativi. Per colmare gli stessi saranno predisposti appositi Corsi di recupero nel primo anno di Corso.

## Dipartimento

I Dipartimenti sono le strutture di promozione e coordinamento dell'attività scientifica, di ricerca, di formazione alla ricerca (Corsi di Dottorato di Ricerca) e di supporto all'attività didattica.

Ogni Dipartimento comprende uno o più settori di ricerca omogenei. Ogni professore e ogni ricercatore dell'Università afferisce ad un Dipartimento. Organi del Dipartimento sono: il Consiglio di Dipartimento, il Direttore e la Giunta.

### **Diploma Supplement**

È una certificazione integrativa del titolo ufficiale conseguito al termine di un Corso di Studi in una Università o in un Istituto di istruzione superiore. Il D.S. serve a rendere più trasparente il titolo di studio conseguito, integrandolo con la descrizione del curriculum di studi effettivamente seguito. Oltre a favorire la mobilità degli studenti, anche all'estero, e l'accesso a studi ulteriori, rende più comprensibili la conoscenza e la valutazione dei nuovi titoli accademici da parte dei datori di lavoro anche a livello internazionale.

### **Direttore Amministrativo**

Il Direttore Amministrativo è a capo degli uffici e dei servizi dell'Università e ne esercita la gestione amministrativa. È nominato dal Rettore, sentito il Consiglio d'Amministrazione.

### **Diritti degli studenti**

Ai sensi dell'art. 8, I comma, del Regolamento Didattico di Ateneo:

“Agli studenti è garantito il diritto all'informazione mediante tempestiva comunicazione del calendario e degli orari delle lezioni, dei calendari delle sessioni di esame, degli orari di ricevimento dei docenti, delle attività di tutorato e di tutte le altre attività formative. Gli studenti hanno il diritto di richiedere professionalità, puntualità e disponibilità da parte dei docenti, un'impostazione razionale del calendario degli esami e delle lezioni, il rispetto della durata effettiva dei Corsi e delle date stabilite per gli esami e per il ricevimento. L'osservanza dei relativi obblighi è assicurata dal Preside e, ove necessario, dal Rettore. È assicurata agli studenti la partecipazione attiva negli organi delle strutture didattiche, secondo quanto previsto dallo Statuto di Ateneo e dai Regolamenti delle strutture didattiche”.

### **ECTS (European Credit Transfer and accumulation System)**

Sistema basato sul carico di lavoro richiesto ad uno studente per raggiungere gli obiettivi formativi di un Corso di Studio. La conversione dei voti locali (18/30) nella scala dei voti ECTS (A,B,C,D,E,F) deve essere decisa dagli Organi di Governo delle singole Istituzioni.

### **Esame**

È il momento di verifica dell'apprendimento di una materia seguita dallo studente nei suoi Corsi universitari. Il voto si annota sul registro d'esame (documento ufficiale) e sul libretto personale dello studente, a cura del Presidente della Commissione d'esame (che di regola è il professore che ha tenuto il Corso stesso).

Il voto è espresso in trentesimi. La sufficienza è 18, il massimo è 30. Con il voto massimo si può conseguire anche la lode. Trenta e lode è dunque il voto più alto.

Il CFU (vedi) misura il lavoro dello studente, il voto riportato in un esame esprime invece la qualità del lavoro svolto.

## **Esame di Stato**

Le Lauree e i Diplomi conferiti dalle Università hanno soltanto valore di titolo accademico. Per esercitare alcune professioni occorre, oltre il possesso del titolo accademico, anche il superamento di un esame di stato e la conseguente iscrizione all'apposito albo professionale.

## **Esonero**

Riferito all'esame, è una prova intermedia orale o scritta che, qualora superata con esito positivo consente allo studente di ridurre il programma da presentare all'esame finale.

Riferito alle tasse, è l'esenzione dal pagamento parziale o totale.

## **Facoltà**

Le Facoltà sono le strutture di appartenenza e di coordinamento didattico dei professori e dei ricercatori. In esse operano uno o più Corsi di Studio riferibili ad una matrice culturale e metodologica comune. Lo studente svolge il suo iter universitario all'interno di una Facoltà, iscritto ad un determinato Corso di Studio.

Sono organi della Facoltà: il Preside e il Consiglio di Facoltà.

## **Fuori corso**

Diventa fuori corso chi non ha terminato gli studi nel numero di anni previsto. Lo studente fuori corso non può modificare il piano di studi. Non c'è limite al numero di anni in cui ci si può iscrivere come fuori corso. Fuori corso intermedio lo diventa lo studente in corso che si iscrive dopo la scadenza prevista, ma entro il 31 dicembre con pagamento del contributo aggiuntivo. Per quell'anno non è possibile modificare il piano di studio e ci sono anche restrizioni per quanto riguarda gli esami che si possono sostenere.

## **Immatricolazione**

Iscrizione al primo anno di Corso di Studi.

## **Laurea**

I Corsi di Laurea di durata triennale hanno l'obiettivo di fornire allo studente una buona preparazione di base insieme a specifiche competenze professionali.

Per conseguire la Laurea occorrerà aver acquisito 180 CFU.

Consente di conseguire il titolo di Dottore.

## **Laurea Magistrale**

I Corsi di Laurea Magistrale, di durata biennale, offrono, a chi ha già conseguito la Laurea triennale, la possibilità di acquisire una formazione più avanzata, per l'esercizio di attività di elevata qualificazione, in ambiti specifici.

Per conseguire la Laurea Magistrale occorrerà aver acquisito 300 CFU (180 della laurea triennale + ulteriori 120 crediti).

Consente di conseguire il titolo di Dottore Magistrale.

## **Libretto universitario**

Libretto rilasciato dalla Segreteria Studenti dopo l'immatricolazione per la registrazione degli esami conseguiti. Non è un documento valido ai fini del riconoscimento personale al di fuori dell'Università.

## **Matricola**

Viene definito Matricola, nel linguaggio universitario, lo studente iscritto al primo anno di Corso.

## **Moduli**

I moduli sono di fatto gli insegnamenti della “nuova” Università e nel loro insieme costituiscono l'offerta didattica di un Corso di Studio. I moduli hanno una diversa durata in ore determinata dalla loro tipologia didattica (lezioni, seminari, esercitazioni, tirocini, studio assistito).

## **Numero di matricola**

È il codice personale che costituisce elemento di riferimento costante dello studente per l'intera durata della carriera universitaria.

## **Numero programmato**

In relazione alla disponibilità di strutture, laboratori e docenti, o in applicazione di specifiche normative, può essere necessario prevedere un tetto per gli accessi a determinati Corsi di Studio: in questi casi si parla di numero programmato.

## **Obiettivi formativi**

Gli obiettivi formativi di un Corso di Studi sono l'insieme di conoscenze e abilità che caratterizzano il profilo culturale e professionale al conseguimento delle quali il Corso è finalizzato.

## **Ordine degli Studi**

È la pubblicazione annuale che illustra nel dettaglio l'attività didattica e l'organizzazione dei Corsi di Studio. Gli studenti iscritti possono ritirarne una copia presso le Segreterie Studenti o le Presidenze di Facoltà all'inizio dell'anno accademico.

## **Orientamento**

L'Università offre servizi di Orientamento con le seguenti finalità:

- aiutare gli Studenti delle Scuole Medie Superiori a scegliere i Corsi di Laurea più indicati per ciascuno (Orientamento in entrata);
- aiutare gli studenti iscritti a proseguire gli studi universitari senza problemi o ritardi (Orientamento in itinere, tutorato);
- aiutare i laureandi a trovare uno sbocco lavorativo idoneo dopo la Laurea (Orientamento in uscita).

## **Piano di studi**

Il piano di studi è lo strumento con il quale lo studente definisce il percorso formativo che intende seguire e le competenze che intende acquisire, utilizzando il curricu-

la fissati dalla Facoltà o, in alcuni casi, scegliendo un percorso individuale. L'approvazione e le modifiche al piano di studi sono oggetto di delibera del Consiglio di Corso di Studio, che giudica la congruenza tra quanto in esso previsto e il conseguimento degli obiettivi formativi indicati.

### **Piattaforma on line Orienta Tre**

La piattaforma on line Orienta Tre è stata pensata per offrire un servizio all'insegna della continuità nel rapporto tra la scuola e l'università. I forum attivi all'interno dell'ambiente permettono di condividere idee e progetti tra tutti coloro che, a vario titolo, si occupano di orientamento. Per accedere al sito <http://fadel.educ.uniroma3.it/gloa/>.

### **Portale dello Studente**

Dall'anno accademico 2007/2008 il nostro Ateneo ha introdotto un nuovo strumento per facilitare il rapporto tra studenti e Università: Il Portale dello Studente.

Il portale rappresenta a tutti gli effetti uno sportello virtuale attraverso il quale è possibile accedere direttamente ai servizi amministrativi (immatricolazioni, iscrizioni, tasse, etc.) e didattici (prenotazione esami, piano degli studi, scelta del percorso, etc.) della carriera universitaria con possibilità di consultazione e modifica (limitata e controllata) dei dati personali dello studente.

Attraverso il Portale sarà quindi possibile per prima cosa immatricolarsi ai corsi di laurea effettuando eventualmente le prescrizioni, laddove queste siano richieste.

Per utilizzare il Portale dello Studente sarà sufficiente collegarsi all'indirizzo internet <http://portalestudente.uniroma3.it> e seguire le istruzioni nella pagina iniziale.

### **POS – prove di orientamento simulate**

Le prove di orientamento simulate sono uno strumento pensato dal Gruppo di lavoro per l'orientamento di Ateneo (GLOA) per facilitare il passaggio dal mondo della scuola a quello dell'università e per far conoscere agli studenti i requisiti minimi che si intendono accertare per iscriversi a un determinato Corso di Laurea. Le POS permettono agli studenti di esercitarsi facilmente on line con le domande somministrate negli anni passati per affrontare in questo modo la scelta universitaria in maniera consapevole. Per accedere al sito <http://www.pos.uniroma3.it>

### **Preiscrizione**

Domanda necessaria per iscriversi ai test di accesso previsti per tutti i Corsi di Laurea, da effettuarsi orientativamente nel mese di Agosto.

### **Preside**

Il Preside viene eletto fra i professori di ruolo a tempo pieno appartenenti alla Facoltà. Tra le sue competenze: convocare e presiedere il Consiglio di Facoltà; curare l'esecuzione delle decisioni del Consiglio di Facoltà; vigilare sul regolare svolgimento delle attività didattiche che fanno capo alla Facoltà; rappresentare la Facoltà anche nel Senato Accademico.

### **Presidente del Consiglio di Corso di studio**

Il Presidente del Consiglio di Corso di Studio è eletto dal Consiglio fra i professori di

ruolo a tempo pieno che ne fanno parte. Al Presidente del Consiglio di Corso di Studio spetta, tra l'altro: convocare e presiedere il Consiglio; curare l'esecuzione delle decisioni del Consiglio; vigilare sul regolare svolgimento delle attività didattiche.

### **Propedeuticità**

Si definiscono propedeutici gli esami il cui superamento è richiesto dall'ordinamento universitario per poter sostenere altri esami.

Non possono essere stabilite propedeuticità fra insegnamenti svolti nello stesso periodo didattico dello stesso anno di corso.

### **Prova finale e titolo di studio**

Dopo aver completato il proprio Corso di Studi ed aver superato tutti gli esami di profitto previsti lo studente deve sostenere una prova finale.

Le caratteristiche e modalità di svolgimento della prova finale per il conseguimento della Laurea triennale sono determinate dalle competenti strutture didattiche.

La prova finale per il conseguimento della Laurea Magistrale consisterà nella presentazione e discussione di una tesi scritta elaborata in modo originale dal candidato sotto la guida di un relatore.

### **Regolamento Didattico di Ateneo**

Il Regolamento Didattico di Ateneo disciplina, nel rispetto delle disposizioni vigenti, l'ordinamento dei Corsi di Studio e delle altre attività formative dell'Università e gli aspetti di organizzazione dell'attività didattica comuni ai Corsi di Studio.

### **Regolamento Didattico del Corso di Studio**

Ciascun Regolamento disciplina in particolare:

- la denominazione, gli obiettivi formativi specifici e la Facoltà o le Facoltà di afferenza del Corso di Studi;
- l'elenco delle attività formative finalizzate all'acquisizione dei crediti che costituiscono i curricula previsti dal Corso, con precisazione delle eventuali propedeuticità, le modalità di svolgimento delle eventuali attività di laboratorio, pratiche e di tirocinio previste dai curricula;
- l'assegnazione dei crediti formativi universitari alle diverse attività formative suddivise eventualmente per anno di Corso;
- l'articolazione dei curricula perseguibili nell'ambito del Corso e l'eventuale possibilità da parte dello studente della formulazione di un piano di studi corrispondente ad un curriculum individuale e le relative modalità di presentazione;
- le eventuali modalità organizzative di attività sostitutive della frequenza per studenti lavoratori o diversamente abili, con previsione di supporti formativi integrativi a distanza per studenti non frequentanti o non impegnati a tempo pieno;
- la regolamentazione relativa alla valutazione della corrispondenza tra i crediti formativi universitari previsti dal Corso e quelli acquisiti o acquisibili presso altre istituzioni universitarie nazionali, europee ed extraeuropee, o in attività lavorative e formative;
- i requisiti di ammissione al Corso di Studio e le eventuali disposizioni relative ad attività formative propedeutiche e integrative;

- la tipologia e le modalità della prova finale per il conseguimento del titolo di studio, le forme di tutorato, le prove di valutazione della preparazione degli studenti e la composizione delle relative commissioni, le modalità degli eventuali obblighi di frequenza, i limiti delle possibilità di iscrizione ai fuori corso, le attività di laboratorio, pratiche e di tirocinio, le caratteristiche della prova finale per il conseguimento del titolo di studio.

### **Rettore**

Rappresenta l'Università ad ogni effetto di legge ed è il garante della sua autonomia. È eletto fra i professori di ruolo e fuori ruolo di prima fascia a tempo pieno e dura in carica quattro anni. In particolare compete al Rettore presiedere il Senato Accademico e il Consiglio di Amministrazione e provvedere all'esecuzione delle rispettive delibere; garantire l'autonomia didattica e di ricerca dei professori e dei ricercatori; favorire la piena attuazione del diritto allo studio degli studenti nell'Ateneo.

### **Segreterie Didattiche**

Si trovano presso le Facoltà o i Corsi di Studio e costituiscono il riferimento principale degli studenti per tutte le informazioni, gli adempimenti e le problematiche relativi alla didattica. Supportano l'attività didattica dei Corsi di Studio e i tutor nell'accurato lavoro di orientamento studenti.

### **Segreterie studenti**

Costituiscono il punto di riferimento degli studenti per tutto ciò che attiene alla carriera amministrativa, a cominciare dall'immatricolazione.

### **Sessione di esame**

Periodo in cui si svolgono gli esami di profitto. Nel corso dell'anno accademico sono previste tre sessioni di esame più una straordinaria.

### **Stage**

Prima della conclusione degli studi, lo studente sarà indirizzato a svolgere un'attività di stage o tirocini presso una qualificata istituzione pubblica o privata, per un tempo determinato, al fine di acquisire un'esperienza lavorativa coerente con le competenze che contraddistinguono il percorso curricolare prescelto. Tale attività consentirà allo studente di acquisire competenze pratiche rispetto al mondo del lavoro e sarà valutata in crediti sulla base di quanto stabilito dal regolamento didattico.

### **Statuto**

Lo Statuto dell'Università rappresenta l'espressione dell'autonomia universitaria introdotta dalla legge 168/89 ed è la vera e propria "carta costitutiva" dell'Università, della sua organizzazione interna e delle regole generali che devono presiedere alla sua attività.

Lo Statuto di Roma Tre tende a dare impulso alla democrazia interna e a garantire un'ampia partecipazione alla vita dell'Ateneo della comunità universitaria in tutte le sue componenti: studenti, docenti, personale tecnico-amministrativo e bibliotecario.



### **Test di accesso**

La riforma ha previsto l'introduzione di verifiche della preparazione iniziale degli studenti. Il test di accesso è volto ad accertare il possesso delle conoscenze di base richieste dai singoli Corsi di Studio.

Esso assegna un punteggio alla preparazione dello studente, positivo o negativo: nel secondo caso i debiti formativi andranno recuperati nel corso del primo anno.

In caso di numero programmato il risultato del test darà luogo alla formazione della graduatoria per l'accesso al Corso di Studio.

### **Tirocinio vedi Stage**

#### **Tutor**

Docente impegnato nei servizi di tutorato; in alcune Facoltà i docenti possono essere affiancati, in tale ruolo, da studenti senior. L'elenco e gli orari di ricevimento dei docenti tutori sono reperibili presso le segreterie didattiche.

#### **Tutorato**

Servizio di orientamento ed assistenza garantito dai Corsi di Studio ai propri studenti durante tutto il percorso universitario, con lo scopo: a) di indicare le modalità per colmare eventuali carenze nella preparazione di base; b) di fornire consulenza per l'elaborazione dei piani di studio; c) di promuovere la partecipazione degli studenti ai programmi di scambio o mobilità nazionali e internazionali; d) di orientare culturalmente e professionalmente gli studenti, informandoli circa le occasioni formative offerte sia dall'Università che da enti pubblici e privati; e) di indirizzare lo studente ad apposite strutture di supporto per il superamento di eventuali difficoltà o situazioni di disagio psicologico.

## ► Sistema Bibliotecario di Ateneo (SBA)

Presidente del Consiglio SBA  
Prof. Mario De Nonno

IL Sistema bibliotecario di Ateneo (SBA) è preposto a garantire adeguato supporto alla didattica e alla ricerca, assicurando la fruizione e l'incremento e del patrimonio bibliografico e di documentazione su tutti i supporti e attraverso tutti gli strumenti disponibili, tradizionali e di nuova tecnologia. Assolve le sue finalità utilizzando in modo armonico le risorse umane e finanziarie che ha a sua disposizione.

Lo SBA ha il dovere di garantire un livello dei servizi adeguato alle esigenze dell'utenza, di progettare piani di sviluppo, di garantire la comunicazione al suo interno e con le strutture dell'Ateneo, di creare e mantenere il contatto con i sistemi bibliotecari nazionali e internazionali, nonché con altri enti e associazioni professionali di ambito affine. Ha quindi il compito di assicurare la formazione e l'aggiornamento del personale bibliotecario e di organizzarne il lavoro per il raggiungimento degli obiettivi.

Lo SBA è articolato in quattro biblioteche di area:

- Area delle arti
- Area giuridico-economico-politica
- Area scientifico-tecnologica
- Area umanistica
- Centro servizi di Ateneo per le biblioteche

È affiliata allo SBA la Biblioteca del Centro studi italo-francesi.

### **Centro servizi di Ateneo per le biblioteche (CAB)**

Direttore Maria Palozzi  
Via della Vasca Navale, 79 - 00146 Roma  
tel. 06 57333344/546; fax 06 57333548  
sba@uniroma3.it  
www.sba.uniroma3.it

Il Centro servizi di Ateneo per le biblioteche (CAB) è una struttura centrale dello SBA che ha il compito di garantire lo sviluppo armonico del Sistema assicurandone il coordinamento tra le strutture e il supporto alle loro attività; di gestirne centralmente i servizi informatici (catalogo collettivo, risorse elettroniche, consorzi, ecc.); di coordinarsi con gli organi e le strutture dell'Ateneo, e di collegarsi con gli enti affini in campo cittadino e nazionale.

È articolato negli Uffici di direzione, Segreteria, Ufficio catalogo integrato e coordinamento servizi, Ufficio per la gestione delle risorse elettroniche di Ateneo, Ufficio WEB e supporto informatico.

## **Biblioteca di area delle arti**

Direttore Piera Storari  
via Madonna dei Monti, 40 - 00184 Roma  
tel. 06 57339601 Fax 06 57339656  
bibarea.arti@uniroma3.it

La Biblioteca di area delle arti è nata nel 1998 in seguito all'accorpamento della Biblioteca di area di architettura e delle biblioteche dei dipartimenti di Comunicazione letteraria e dello spettacolo e di Studi storico-artistici, archeologici e sulla conservazione. La sua istituzione rientra nell'ambito del progetto che prevede la creazione di un "Polo delle arti", che sarà anche un centro di iniziative culturali e di attività formative. Questo progetto è stato fatto proprio dal Comune di Roma, che ha assegnato all'Ateneo ampi spazi presso l'ex Mattatoio, in cui si trasferiranno i dipartimenti e i corsi di laurea interessati al Polo delle arti, nonché la biblioteca che ne sarà centro vitale.

Attualmente la Biblioteca si articola in tre sezioni, distinte anche logisticamente:

- Sezione Architettura "Enrico Mattiello"

Responsabile Maria Lopez  
sede Madonna dei Monti  
via Madonna dei Monti, 40 - 00184 Roma  
tel. 06 57339612; fax 06 57339656  
bib\_arc@uniroma3.it  
orario di apertura: lunedì-venerdì: 9.00-19.30

sede ex Mattatoio

via Aldo Manuzio, 72 - 00153 Roma  
tel. 06 57339701; fax 06 57339702  
bib\_arc@uniroma3.it  
orario di apertura: lunedì-venerdì: 9.00-19.00

- Sezione spettacolo "Lino Micciché"

Responsabile Silvia Ruffini  
via Ostiense, 139 - 00154 Roma  
tel. 06 57334042/333; fax 06 57334330  
bib\_cls@uniroma3.it  
orario di apertura: lunedì-venerdì 9.00-17.00

- Sezione storia dell'arte "Luigi Grassi"

Responsabile Simona Battisti  
piazza della Repubblica, 10 - 00185 Roma  
tel. 06 57332980/982/983; fax 06 57332981  
saa@uniroma3.it  
orario di apertura: lunedì-venerdì 9.00-18.00

### **Biblioteca di area giuridico-economico-politica**

Direttore Rosa De Martino  
Via Ostiense, 161 - 00154 Roma  
tel. 06 57332242 fax 06 57332287  
bibarea.gep@uniroma3.it

La Biblioteca di area giuridico-economico-politica, istituita alla fine del 1997, vanta un patrimonio librario di pregio per consistenza e valore. Le numerose e cospicue donazioni da parte di studiosi e degli stessi docenti hanno contribuito a creare fondi particolari e ad arricchire settori specifici o, ancora, a formare collezioni specializzate. La Biblioteca ha sistemato circa il 70% del suo patrimonio a scaffale aperto, con accesso diretto da parte del pubblico, ordinato per classificazione Dewey e classificazione JEL.

Attualmente la biblioteca si articola in tre sezioni, distinte anche logisticamente:

- Sezione economia

Responsabile Alessandra Schippa  
Via Silvio D'Amico, 77  
tel. 06 57335783; fax 06 57335791  
bib\_eco@uniroma3.it  
orario di apertura al pubblico: lunedì-venerdì 9.00-19.30

- Sezione giuridica

Responsabile Tiziana Mancini  
Via Ostiense, 161  
tel. 06 57332242; fax 06 57332287  
bib.giur@uniroma3.it  
orario di apertura al pubblico: lunedì-venerdì 9.00-19.30

- Sezione storico-solitico-sociale

Responsabile Raffaella Stimato  
Via Chiabrera, 199  
tel. 06 57335378; fax 0657335342  
bib.pol@uniroma3.it  
orario di apertura al pubblico: lunedì-venerdì 9.00-18.00

### **Biblioteca di area scientifico-tecnologica**

Direttore Roberta Lorè  
Via della Vasca Navale, 79/81 - 00146 Roma  
tel. 06 57333366; fax 06 57333358  
bibarea.sct@uniroma3.it

La Biblioteca di area scientifico-tecnologica (BAST) soddisfa le esigenze scientifiche e didattiche dei docenti e degli studenti delle Facoltà di Ingegneria e di Scienze matematiche, fisiche e naturali e le esigenze di ricerca dei Dipartimenti: Biologia, Elettronica applicata, Fisica, Informatica e Automazione, Ingegneria elettronica,

Ingegneria meccanica e industriale, Matematica, Scienze dell'ingegneria civile, Scienze geologiche e Strutture. La biblioteca gestisce il patrimonio librario acquistato con i fondi del Sistema Bibliotecario di Ateneo assegnati e gestiti dai Dipartimenti. La BAST è articolata in due sedi:

• Sede centrale

Responsabile processi di back office Manuela Riosa  
Responsabile processi di front office e informatici Enza Gasbarro  
Via della Vasca Navale 79/81 - 00146 Roma  
tel. 06 57333361/62; fax 06 57333358  
sct@uniroma3.it  
ddsct@uniroma3.it (solo per richieste di articoli e prestito interbibliotecario)  
orario di apertura: lunedì-venerdì 9.00-19.45

• Sede delle Torri (TOR)

Matematica e Scienze geologiche  
Responsabile Ilaria Brancatisano  
Largo S. Leonardo Murialdo, 1 - 00146 Roma  
tel. 06 57338213/45; fax 06 57338214  
bib.torri@uniroma3.it  
orario di apertura: lunedì- venerdì 9.00-18.00

**Biblioteca di area umanistica “Giorgio Petrocchi”**

Direttore Maria Rita Varricchio  
Via Ostiense, 236 - 00144 Roma  
tel. 06 57338315; fax 06 57338333  
bibarea.uma@uniroma3.it

Intorno al nucleo originario della Biblioteca centrale della Facoltà di Magistero dell'Università degli studi La Sapienza di Roma del 1882, si sono fusi nel 1992, con la nascita dell'Ateneo di Roma Tre, i patrimoni librari di otto Dipartimenti (Filosofia, Italianistica, Letterature comparate, Linguistica, Scienze dell'Educazione, Studi Americani, Studi sul mondo antico, Studi storici geografici e antropologici), realizzando, con le acquisizioni correnti e l'accoglienza di fondi prestigiosi (per esempio la biblioteca di Palmiro Togliatti), quella che a oggi è tra le Biblioteche umanistiche universitarie più grandi d'Italia. La Biblioteca di Area è stata intitolata al Prof. Giorgio Petrocchi (1921-1989) accademico dei Lincei e docente di Letteratura italiana.

Nel 2001 tutte le sezioni, a eccezione di quella di Scienze dell'Educazione, sono confluite nell'attuale sede della Facoltà di Lettere e Filosofia. Il patrimonio, consistente in quattrocentomila monografie e novecento periodici correnti, è alimentato dai diversi settori disciplinari: antropologico, letterario, linguistico, storico-geografico, filosofico, antichistico, che garantiscono un'attiva opera di ricerca, orientata alla didattica. Rilevanti per rarità ed eccellenza sono le numerose edizioni antiche dal XV al XIX secolo, che testimoniano il compito anche conservativo delle biblioteche.

Ogni giorno vengono esposte in sala consultazione cinque testate giornalistiche tra le più rilevanti in Italia (Corriere della Sera, La Repubblica, La Stampa, Il Manifesto, Il Messaggero).

La biblioteca mette a disposizione 20 postazioni telematiche e 260 posti, distribuiti in due sale: la Sala Consultazione e la Sala dipartimentale. Quest'ultima, nel novembre del 2006, è stata intitolata a Joris Coppetti, in ricordo del bibliotecario, termine del quale amava fregiarsi, che ha lavorato nella biblioteca e che, con passione e dedizione, l'ha diretta dal 2003 al 2005; il suo amore per i libri e la sua personalità lo hanno reso indimenticabile per i colleghi, i docenti e gli studenti con i quali ha lavorato.

Presso la Facoltà di Scienze della Formazione è ubicata la sezione intitolata al Prof. Angelo Broccoli. Nasce nel 1936 per impulso di Giuseppe Lombardo Radice, quando la Cattedra di Pedagogia dell'Istituto superiore di Magistero divenne Istituto di pedagogia dell'omonima facoltà. Il primo nucleo fu costituito proprio dalla donazione della biblioteca del Prof. Lombardo Radice, incrementato poi dai fondi Ferretti, Cafaro e del Movimento di Collaborazione Civica (donato dal Prof. M. Laeng). L'evoluzione degli studi pedagogici verso le scienze dell'educazione è visibile nel costante incremento del patrimonio librario, ora di 50.000 volumi e oltre 230 periodici correnti. La biblioteca offre 86 posti di lettura e 11 postazioni telematiche. Sono disponibili in lettura quotidianamente quattro testate giornalistiche (Corriere della Sera, International Herald Tribune, El Pais, Le Monde).

Dal 2001, come già detto, fa parte della Biblioteca di area Umanistica "Giorgio Petrocchi".

• Sede centrale

Responsabile processo di catalogazione Luigi Torresi

Responsabile processi di front office Monica Mastroddi

Via Ostiense, 236 - 00144 Roma

tel. 06 57338360 fax 06 57338333

amministrazione tel. 06 57338361

orario di apertura

Sala di Consultazione: lunedì-venerdì 9.00-19.30

Sala J. Coppetti: lunedì-venerdì 9.00-18.00

• Sede "Angelo Broccoli"

Responsabile Iolanda D'Aiuto

Via del Castro Pretorio, 20

tel. 06 5733.9295/226/308

bib.educ@uniroma3.it

orario di apertura: lunedì-venerdì 9.00-19.30

**Biblioteca "Guillaume Apollinaire"**

Responsabile Paolo Breda

Piazza di Campitelli, 3 - 00186 Roma

tel. 06 6789291 / 06 6797104; fax 06 6792242

fra@uniroma3.it

orario di apertura: lunedì-venerdì 9.30-19.00

La Biblioteca del Centro di studi italo-francesi è originariamente costituita come biblioteca dell'Ambasciata di Francia in Roma, con il nome di *Bibliothèque française*

*de Rome*, con sede a Palazzo Farnese (1922). Nell'immediato secondo dopoguerra viene trasferita nel cinquecentesco Palazzo Capizucchi dove trova la sua sistemazione definitiva. Dagli anni Cinquanta ai nostri giorni l'accrescimento delle raccolte e l'affermazione nell'ambito cittadino segue lo sviluppo e la storia del *Centre culturel français* di piazza Campitelli: in breve tempo la biblioteca diviene riferimento per gli studiosi della letteratura e della cultura francese a Roma e in Italia.

In seguito ad accordi con l'Ambasciata di Francia la biblioteca nel 1995 viene donata all'Università degli Studi Roma Tre. L'atto è perfezionato nel giugno 1999. Dal 1999 la biblioteca prende il nome di Biblioteca "Guillaume Apollinaire", in omaggio all'unico scrittore francese nato a Roma.

## ► I Servizi di Ateneo

L'Università Roma Tre attribuisce grande importanza alla qualità del rapporto con gli studenti e per questo motivo ha scelto di mettere a disposizione dei propri iscritti una vasta gamma di servizi volti ad agevolare il percorso di formazione e di maturazione personale e a promuovere la partecipazione attiva alla vita universitaria in tutti i suoi aspetti.

Lo studente che si iscrive a Roma Tre avrà la possibilità di usufruire di benefici così come previsto dalla normativa vigente, di richiedere informazioni sui Corsi di Laurea attivati, di ricevere supporto per questioni di carattere burocratico-amministrativo, di ricevere sostegno per ciò che riguarda la scelta del percorso didattico.

Inoltre lo studente potrà avvalersi di tutti quei servizi che favoriscono il percorso universitario inteso non solo come momento strettamente formativo ma come esperienza di vita nel senso più ampio.

### **ADISU Roma Tre**

Servizi a concorso: borse di studio, residenze, contributo per l'alloggio, contributo per trasporti, contributo per esperienze U.E.

Servizi generali: servizio di ristorazione e bar, servizio trasporto Unibus (circolare e di collegamento con la residenza), agenzia per gli affitti, servizi per diversamente abili, borse di collaborazione, contributi iniziative culturali.

Via della Vasca Navale, 79

tel. 06 55340733/40; fax 06 5593852

maggi@adisuniroma3.it, dipalma@adisuniroma3.it

www.laziodisu.it o www.adisu.uniroma3.it

Mense: Via della Vasca Navale, 79 - Via Libetta, 19

Pensionato: Via T. de Cristoforis 5/D

Ag. affitti: Via Ostilia, 38, tel. 06 49707657/7658

### **Associazione laureati**

- promozione immagine laureati Roma Tre;
- iniziative culturali e artistiche per i soci.

<http://www.associazionelaureatiroma3.it/>

### **C.L.A. - Centro Linguistico di Ateneo**

Il C.L.A. è la struttura di riferimento dell'Ateneo per i servizi didattici volti all'apprendimento e alla diffusione delle lingue straniere. Con esperti di madrelingua e personale tecnico-informatico il C.L.A. offre all'Ateneo competenze linguistiche e supporto organizzativo nella gestione di procedure valutative e testing, nella preparazione di corsi e attività di apprendimento autonomo, con relativo servizio di tutoraggio.

Il C.L.A. organizza inoltre seminari, workshop e attività di ricerca in ambiti linguistici ed è sede della certificazione linguistica di inglese per gli insegnanti della scuola primaria nell'ambito della convenzione ANSAS.



In particolare il C.L.A. offre agli studenti iscritti:

- corsi di apprendimento frontale per i principianti nelle seguenti lingue: inglese, francese, spagnolo, tedesco, portoghese;
- corsi di italiano per gli studenti Erasmus stranieri, sia in modalità frontale, sia in percorsi guidati di autoapprendimento;
- corsi intensivi di formazione linguistica per gli studenti di Roma Tre vincitori di borse di studio Socrates/Erasmus o inseriti in accordi bilaterali sottoscritti dall'Ateneo;
- il percorso Clacson di e-learning, con moduli didattici fruibili online che vanno dai primi livelli al livello B1 del quadro comune europeo di riferimento;
- un forum a disposizione degli studenti per informazioni e opinioni sulla didattica;
- moduli settoriali specifici per l'inglese;
- materiali linguistici sia tradizionali che multimediali nei laboratori self-access, dotati di postazioni audio, video e computer;
- scambi linguistici di conversazione face to face tra studenti italiani e studenti stranieri negli incontri guidati di "Tandem-Learning".

Per informazioni sui servizi offerti:

Via Ostiense, 131/L - settore C - 7° piano

tel. 06 57337081; fax 06 57337079

[www.cla.uniroma3.it](http://www.cla.uniroma3.it)

[cla@cla.uniroma3.it](mailto:cla@cla.uniroma3.it)

orario di apertura: lunedì-venerdì, 9.00-19.00

Segreteria didattica

tel. 06 57332081

orari: martedì, 15.00-16.00; mercoledì, 14.30-16.30; giovedì, 15.00-16.30;

venerdì, 11.00-13.00

### **Coro Polifonico Roma Tre**

Coro costituito da studenti, docenti e personale di Roma Tre

aperto a tutti coloro che desiderano:

- cimentarsi nella pratica della musica corale;
- imparare ad usare al meglio la propria voce;
- venire a contatto con i capolavori della musica sacra e profana di tutti i tempi.

Piazza della Repubblica, 10

Aula della Musica

orario prove: lunedì e mercoledì 20.00-22.00

tel. 333 8256187 - 335 8130736

[i.ambrosini@uniroma3.it](mailto:i.ambrosini@uniroma3.it); [rocca@uniroma3.it](mailto:rocca@uniroma3.it)

[http://host.uniroma3.it/associazioni/coro\\_romatre](http://host.uniroma3.it/associazioni/coro_romatre)

### **Divisione politiche per gli studenti**

<http://host.uniroma3.it/uffici/divisionepolitichestudenti/>

### **Centro di Ascolto Psicologico**

Un team di esperti in counselling psicologico è a disposizione di tutti gli studenti di Roma Tre. I colloqui sono gratuiti e si svolgono in un ambito di totale riservatezza e privacy. È possibile chiedere un appuntamento per telefono o via e-mail ([ascolto@uniroma3.it](mailto:ascolto@uniroma3.it)). È possibile anche effettuare consultazioni on line (<http://host.uniroma3.it/uffici/ascolto>). Ogni richiesta viene normalmente presa in carico nel più breve arco di tempo (in media una settimana) e l'unica condizione per l'accesso consiste nell'essere regolarmente iscritti a Roma Tre.

- difficoltà nello studio
- ritardo nel percorso esami
- difficoltà di socializzazione
- dubbi sulla scelta universitaria
- panico da esame
- difficoltà di inserimento
- momenti di crisi personale

Via Ostiense, 169

orario: su appuntamento

tel. 06 57332705/704

[ascolto@uniroma3.it](mailto:ascolto@uniroma3.it)

<http://host.uniroma3.it/uffici/ascolto>

### **Ufficio job placement**

Attività di intermediazione per facilitare l'incontro tra domanda e offerta di lavoro; incontri e presentazioni di enti/aziende.

Da giugno 2008 è attivo in ogni Facoltà uno sportello informativo al quale è possibile rivolgersi per avere informazioni sui nuovi servizi del placement di Ateneo.

Alcuni nuovi servizi:

servizio alle imprese: Via Segre, 2-4

[fixo@uniroma3.it](mailto:fixo@uniroma3.it)

tel. 06 57336301

servizio counselling studenti/laureati: Via Segre, 2-4

[fixo@uniroma3.it](mailto:fixo@uniroma3.it)

tel. 06 57336302

Via Ostiense, 169

tel. 06 57332223/734; fax 06 573312224

[jobplacement@uniroma3.it](mailto:jobplacement@uniroma3.it)

<http://host.uniroma3.it/progetti/romatreorienta>

### **Ufficio orientamento**

- elaborazione delle politiche e delle iniziative di orientamento in entrata e in itinere dell'Ateneo;
- servizi di orientamento e rapporti con le scuole medie superiori;
- redazione del periodico di Ateneo, Roma Tre News.

- notizie e informazioni generali su corsi attivati
- modalità di orientamento per l'accesso ai Corsi di Studio
- servizi postazioni internet a disposizione degli studenti

Via Ostiense, 169  
tel. 06 57332100; fax 06 57332480/700

orientamento@uniroma3.it (attività di orientamento rivolte alle scuole medie superiori)  
accoglie@uniroma3.it (informazioni su modalità di prescrizione e immatricolazione e sui corsi di studio attivati)  
r3news@uniroma3.it (redazione periodico di Ateneo)

Orario di ricevimento front office:  
lunedì, martedì, mercoledì e venerdì 09.00-13.00; giovedì 14.00-17.00  
<http://host.uniroma3.it/progetti/orientamento>

### **Ufficio stage e tirocini**

Informazioni su stage e tirocini attivazione di seminari tematici e incontri tra Facoltà e mondo del lavoro.

Via Ostiense, 169  
tel. 06 57332315/353; fax 06 57332670  
stage@uniroma3.it  
orario di ricevimento:  
martedì, 10.30-12.00 e giovedì, 14.30-15.30  
<http://host.uniroma3.it/progetti/romaorienta/stage.asp>

### **Ufficio studenti**

- elaborazione delle proposte per le politiche e le iniziative culturali rivolte agli studenti
- promozione delle iniziative di Ateneo di particolare interesse per gli studenti
- rapporti con le rappresentanze studentesche

Via Ostiense, 169  
tel. 06 57332338/129; fax 06 57332623  
studenti@uniroma3.it

### **Ufficio studenti in situazione di disabilità**

Informazioni; orientamento in ingresso, in itinere e post lauream; erogazione di servizi specifici quali: interpretariato della lingua dei segni, stenografia, supporto alla comunicazione, materiali didattici accessibili, trasporto, accompagnamento e assistenza alla persona durante la frequenza delle lezioni o qualsiasi attività didattica.

Via Ostiense 169  
orario: martedì 9.30-13.00 e giovedì 14.00-16.00  
tel. 06 57332703/754/625; fax 06 57332702  
accodis@uniroma3.it  
<http://host.uniroma3.it/uffici/accoglienzadisabili>

### **Piazza telematica**

È il principale centro informatico dell'Ateneo. È a disposizione di studenti, docenti e personale tecnico amministrativo e bibliotecario. La Piazza telematica è composta da aule climatizzate e attrezzate con 198 postazioni ergonomiche multimediali. Ogni singola postazione dispone di: lettore CD, due porte USB; Microsoft Office 2003 Pro (Word, Excel, Power Point, Access); accesso ad internet (con monitoraggio, nel rispetto della normativa sulla privacy, sulla navigazione effettuata); Skype; Microsoft Messenger; microfono e cuffie, previa richiesta al personale.

La Piazza telematica offre inoltre i seguenti servizi agli studenti:  
corsi on line per il conseguimento della patente informatica europea (ECDL)  
sportello telematico (offre la possibilità di contattare direttamente la Segreteria Studenti tramite web per ottenere informazioni)  
autocertificazione ISEEU (guida, simulazione, presentazione)  
prenotazione esami

Per accedere alle postazioni della Piazza telematica è necessario utilizzare un account personale che per gli studenti coincide con nome utente e password utilizzati per accedere al Portale dello Studente (fornito all'atto della pre-iscrizione all'Ateneo);

Via Ostiense 133/B  
tel. 06 57332841  
orario: lunedì-venerdì, 9:00-19:00  
<http://host.uniroma3.it/laboratori/piazzatelematica>

### **Prevenzione sanitaria**

In collaborazione con la ASL RMC consulenza e informazioni sulla prevenzione e diagnosi dell'infezione da HIV e AIDS. Ulteriore consulenza viene fornita sulla prevenzione delle altre malattie sessualmente trasmesse. Si forniscono, inoltre, informazioni sull'accesso agli altri servizi della ASL di interesse degli studenti.

Per informazioni e consulenze:  
Via Ostiense, 169  
orario: lunedì 10.30-12.30  
tel. 06 57332676; fax 06 57332702  
[cons.usl@uniroma3.it](mailto:cons.usl@uniroma3.it)

Per accesso al test anti-HIV in maniera segreta, riservata e gratuita:  
P.za A. Pecile, 20  
orario: dal lunedì al sabato 8-12.30  
tel. 06 51005071  
[uoaid.s.d11@aslrmc.it](mailto:uoaid.s.d11@aslrmc.it)

### **Roma Tre Orchestra**

Roma Tre Orchestra è la prima orchestra universitaria nata a Roma e nel Lazio. Si

tratta di un'orchestra giovanile, nata dal piacere di far musica insieme, orientata all'impegno e all'eccellenza.

È una associazione di amici della musica che promuove la diffusione della cultura musicale all'interno dell'università e sul territorio.

Roma Tre Orchestra organizza concerti di musica da camera e sinfonici e promuove corsi di strumento tenuti da musicisti di chiara fama, aperti a studenti, docenti, personale dell'università e a giovani anche se non iscritti a Roma Tre. L'orchestra si esibisce regolarmente al Teatro Palladium.

Per informazioni sulle attività dell'associazione e su come iscriversi ai corsi di strumento è possibile visitare il sito [www.r3o.org](http://www.r3o.org).

Presidente: Prof. Roberto Pujia

Direttore Artistico: Dott. Valerio Vicari

tel. 06 57338522; fax 06 57338566

[orchestra@uniroma3.it](mailto:orchestra@uniroma3.it)

<http://www.r3o.org>

### **Segreteria studenti**

Adempimenti amministrativi relativi a:

- preiscrizioni e test d'ammissione ai corsi di Laurea;
- immatricolazioni, iscrizioni, trasferimenti e passaggi;
- tasse;
- iscrizioni ai Corsi Post lauream (Master, Corsi di perfezionamento, Scuola di specializzazione per le professioni legali);
- iscrizioni agli Esami di Stato (Ingegnere, Assistente sociale, Geologo);
- iscrizioni ai corsi singoli;
- iscrizioni ad anni successivi al primo;
- regolarizzazioni;
- decadenza, rinuncia, sospensione, interruzione;
- conseguimento del titolo;
- diplomi;
- studenti con titolo di studio conseguito all'estero;
- certificazione esami studenti in mobilità internazionale.

Via Ostiense, 175

Orario front office: lunedì 9.00-14.00; dl martedì a venerdì 9.00-15.30

tel. 06 57332100; fax 06 57332724

Segreteria Facoltà di Architettura: [segr.stud.arch@uniroma3.it](mailto:segr.stud.arch@uniroma3.it)

Segreteria Facoltà di Economia: [segr.stud.eco@uniroma3.it](mailto:segr.stud.eco@uniroma3.it)

Segreteria Facoltà di Giurisprudenza: [segr.stud.giur@uniroma3.it](mailto:segr.stud.giur@uniroma3.it)

Segreteria Facoltà di Ingegneria: [segr.stud.ing@uniroma3.it](mailto:segr.stud.ing@uniroma3.it)

Segreteria Facoltà di Lettere e Filosofia: [segr.stud.lett@uniroma3.it](mailto:segr.stud.lett@uniroma3.it)

Segreteria Facoltà di Scienze della Formazione: [segr.stud.scform@uniroma3.it](mailto:segr.stud.scform@uniroma3.it)

Segreteria Facoltà di Scienze Matematiche Fisiche e Naturali: [segr.stud.smfn@uniroma3.it](mailto:segr.stud.smfn@uniroma3.it)

Segreteria Facoltà di Scienze Politiche: [segr.stud.scpol@uniroma3.it](mailto:segr.stud.scpol@uniroma3.it)

Via Ostiense, 139

Ufficio Esami di Stato: [segr.stud.esamistato@uniroma3.it](mailto:segr.stud.esamistato@uniroma3.it)

Ufficio Post Lauream, Scuola forense: [segr.stud.postlauream@uniroma3.it](mailto:segr.stud.postlauream@uniroma3.it)

Ufficio Studenti con Titolo Estero e Corsi singoli: [segr.stud.titoloestero@uniroma3.it](mailto:segr.stud.titoloestero@uniroma3.it)

Portale dello Studente

<http://portalestudente.uniroma3.it/>

### **Servizio di biciclette**

Biciclette a prelievo automatizzato a disposizione degli studenti per gli spostamenti tra le sedi dell'Ateneo.

Ritirare l'apposita chiave presso la stanza 7.28 - 7° piano, Via Ostiense 131/L  
orario: previo appuntamento

tel. 06 57332134

[cappucci@uniroma3.it](mailto:cappucci@uniroma3.it)

<http://host.uniroma3.it/uffici/mobilitymanager/romaTreBici.php>

### **Servizi informatici**

- immatricolazioni e iscrizioni on line
- pagamento tasse on line
- prenotazioni esami on line
- accesso on line alla propria carriera (iscrizioni, tasse ed esami)
- accesso wireless alla rete di Ateneo
- laboratori informatici in diverse strutture
- postazioni di accesso alla rete di Ateneo
- accesso al catalogo on line del Sistema bibliotecario di Ateneo
- convenzioni per l'acquisto di software e attrezzature informatiche
- piazza telematica di Ateneo
- apprendimento, la traduzione e la valutazione delle lingue (a cura del C.L.A.)
- corso e-learning su argomenti ECDL (Patente informatica europea)

<http://it.uniroma3.it/>

### **S.I.C.S. Servizio promozione-informazione per la cultura dello spettacolo**

- promozione cultura dello spettacolo;
- informazioni su eventi teatrali e spettacoli;
- servizi di biglietteria teatrale a prezzi ridotti;
- abbonamenti speciali studenti.

Via Ostiense, 234

orario: martedì, giovedì e venerdì 10.00-13.00 - mercoledì 10.00-15.00

tel. 06 57338559

[sics.dam@uniroma3.it](mailto:sics.dam@uniroma3.it)

## **Teatro Palladium**

- laboratorio culturale di Ateneo
- stagioni teatro, cinema, musica, danza
- iniziative sperimentali docenti e studenti
- biglietti ridotti per gli studenti di Roma Tre

centralino: tel. 06 573327761

botteghino: tel. 06 57332768 (dopo le 16:00)

Fondazione Romaeuropa

promozione 06 45553050

fax 06 45553005

promozione@romaeuropa.net

<http://www.teatro-palladium.it>

## **Ufficio attività sportive**

Cura e valorizza lo sport in Ateneo e presso le singole Facoltà. Promuove inoltre l'attività agonistica nell'ambito del territorio tramite una politica di accordi con strutture esterne. In particolare organizza:

- tornei di calcio, calcio a 5, tennis, tennis tavolo, scacchi, pallacanestro, pallavolo e altri
- corsi di patente nautica, vela, atletica leggera, tiro con l'arco, calcio a 5.

Svolge inoltre attività di comunicazione degli eventi sportivi d'Ateneo e di monitoraggio della customer satisfaction da parte dei fruitori delle strutture.

Via Ostiense 131/L

tel. 06 57332117/8, fax 06 57332114.

[r3sport@uniroma3.it](mailto:r3sport@uniroma3.it)

### **Impianti**

Stadio "Alfredo Berra" (ex stadio degli Eucalipti), via G. Veratti snc

tel. 06 57333702, fax 06 59600568.

Pista di atletica leggera e campo di calcio in erba

Centro sportivo "Le Torri", Lungotevere Dante snc

tel. e fax 06 57338038.

Due campi di calcio a cinque in erba sintetica di terza generazione, un campo polivalente, un campo di calciotto in terra.

## **Ufficio per l'attuazione dei programmi di mobilità di Ateneo**

L'ufficio si occupa di:

- attuare gli accordi (accordi quadro, protocolli esecutivi ect) stipulati da Roma Tre con Enti terzi (Atenei, Enti di ricerca, ect.) attraverso il coordinamento e la gestione

delle procedure amministrative relative alla mobilità studentesca e dei docenti sia in entrata che in uscita;

- coordinare e gestire le procedure amministrative dell'iniziativa promossa da Roma Tre relativa alle borse di studio per le ricerche tesi all'estero e in Italia;
- coordinare e gestire le procedure amministrative dell'iniziativa promossa da Roma Tre relativa alle borse di studio per la frequenza di scuole estive all'estero e in Italia;
- divulgare e dare supporto amministrativo alle iniziative promosse da altri enti nazionali ed internazionali.

tel. +39 06 57332325; fax +39 06 57332106

feliciel@uniroma3.it

tel/fax: +39 06 57332106

cspadaro@uniroma3.it

Via Ostiense 131/L, Scala C, 7° piano/7, stanza 26

orario: lunedì 14.00-16.30; giovedì 9.30-12:30

L'Ufficio riceve per appuntamento. La prenotazione si effettua on line:

<http://europa.uniroma3.it/progateneo/dotnet/ricevimento/default.aspx>

<http://europa.uniroma3.it/progateneo/>

### **Ufficio programmi europei per la mobilità studentesca**

Studenti Erasmus, studenti nell'ambito di altri programmi europei:

orario di ricevimento: lunedì 10.00-13.00; giovedì 14.00-16.30

Programma LLP/Leonardo da Vinci:

orario di ricevimento: lunedì 10.00-12.00; mercoledì 15.00-16.30

Riceve per appuntamento con prenotazione on line all'indirizzo:

<http://europa.uniroma3.it/dotnet/ricevimento/default.aspx>

tel. 06 57332746/329/328; fax 06 57332330

outgoing.students@uniroma3.it; tel. 06 57332746/329

incoming.students@uniroma3.it; tel. 06 57332329/746

programma.leonardo@uniroma3.it; tel. 06 57332329; fax 06 57332330

Via Ostiense, 131/L - settore C - 7° piano

<http://europa.uniroma3.it>

### **U.R.P. - Ufficio relazioni con il pubblico**

- informazioni aggiornate sulle attività e i servizi dell'Università
- informazioni sullo stato dei procedimenti amministrativi e accesso agli atti
- autocertificazioni
- controllo ISEEU
- segnalazioni e reclami



Via Ostiense, 131/L - settore C - 7° piano  
orario: lunedì, martedì, mercoledì e venerdì 9.00-13.00 e 14.30-15.30;  
giovedì 9.00-13.00 e 14.30-17.00  
tel. 06 57332468/486; fax 06 57332396  
urp@uniroma3.it  
<http://host.uniroma3.it/uffici/urp/>

### **Unibus**

Due linee di trasporto gratuito per i collegamenti delle sedi universitarie fra di loro e con le fermate metro ed FS.

cappucci@uniroma3.it  
<http://host.uniroma3.it/uffici/mobilitymanager/unibus.php>

## ► Come arrivare a Roma Tre

### Linee e orari del servizio Unibus

#### Linea blu

- 1 Rettorato - Facoltà di Giurisprudenza - Segreterie studenti
- 2 Centro Linguistico di Ateneo
- 3 Banca di Roma
- 4 Stazione FS Ostiense
- 5 Metro B Piramide - FS Ostia Lido
- 6 Facoltà di Architettura
- 7 Metro B Piramide - FS Ostia Lido
- 8 Stazione FS Ostiense
- 9 Banca di Roma
- 10 Centro Linguistico di Ateneo
- 11 Facoltà di Economia
- 12 Rettorato - Facoltà di Giurisprudenza - Segreterie studenti

#### Linea arancio

- 1 Rettorato - Facoltà di Giurisprudenza - Segreterie studenti
- 2 Metro B S. Paolo
- 3 Facoltà di Economia - Facoltà di Scienze Politiche
- 4 Facoltà di Lettere
- 5 Stadio Eucalipti
- 6 Facoltà di SMFN Matematica e Geologia
- 7 Facoltà di SMFN Fisica - Facoltà di Ingegneria
- 8 Facoltà di Ingegneria - Laziodisu - Mensa
- 9 Facoltà di SMFN Biologia
- 10 Facoltà di Lettere
- 11 Facoltà di Economia - Facoltà di Scienze Politiche
- 12 Metro B S. Paolo
- 13 Basilica S. Paolo
- 14 Rettorato - Facoltà di Giurisprudenza - Segreterie studenti

#### Frequenza

- ogni 15 minuti dalle 7.45 alle 9.00
- ogni 30 minuti dalle 9.00 alle 12.30
- ogni 15 minuti dalle 12.30 alle 14.00
- ogni 30 minuti dalle 14.00 alle 19.00

## Elenco bus Atac

- 23** Lgo S. Leonardo Murialdo / S. Paolo Basilica / Via Ostiense / Piramide / Pza Emporio / Lgt Tebaldi (rit. Lgt Farnesina) / Pte Vittorio Emanuele II (rit. Pza Rovere / Pza Risorgimento / Lgo Trionfale / Ple Clodio
- 75** Piazza Indipendenza / Stazione Termini / Via Cavour / Via Fori imperiali / Via Circo Massimo / Viale Aventino / Porta S. Paolo / Via Mormorata / Piazza Emporio / Via Porta Portese / Via Morosini / Via Dandolo / Via Fabrizi / Via Barrili / Via Poerio
- 128** Vle F. Baldelli / Vle G. Marconi / Pza A. Meucci / Via Magliana / Via Imbrecciato / Via Magliana / Rimessa ATAC Magliana
- 170** Stz Termini / Pza della Repubblica / Via Nazionale / Pza Venezia / Pza Bocca della Verità / Lgt Aventino / Lgt Testaccio / Via C. Pascarella (rit Via C. Porta) / Vle Trastevere / Stz Trastevere / Vle G. Marconi / Via C. Colombo / Vle Civiltà del Lavoro / Ple Agricoltura
- 670** Via S. Pincherle (solo rit Via della Vasca Navale) / Vle G. Marconi / Vle F. Baldelli / Vle Giustiniano Imperatore / Lgo sette Chiese / Via G. Pullino / Cne Ostiense / Via C. Colombo / Vle Tor Marancia / Vle Pico della Mirandola / Ple Caduti della Montagnola
- 673** Pza Zama / Pza Tuscolo / Pza Porta Metronia / Colosseo / Pza Porta Capena / Vle Aventino / Via Galvani / Via P. Matteucci / Via G. Rho
- 702** Piazzale Partigiani / Piramide / Via Ostiense / Lgo Leonardo Da Vinci / Via A. Severo / Via Grotta Perfetta / Via Ardeatina / Via Torre S. Anastasia
- 707** Lgo Leonardo da Vinci / Via A. Ambrosini / Via Pico della Mirandola / Vle dell'Atre / Vle dell'Umanesimo / Via Laurentina / Via Trigoria / Via Redattori (solo and.) / Pza V. Valgrisi
- 719** Ple Partigiani / Viale Cave Ardeatine / Via Mormorata / Via Galvani / Via Manuzio / Largo Marzi / Via degli Stradivari / Via Pascarella / Cne Gianicolense / Via Ramazzini / Via Portuense / Via del Trullo / Via Sarzana / Via Porzio / Via Sarzana / Via del Trullo / Stazione. Magliana / Via della Magliana / Via Candoni
- 761** Lgo Placido Riccardi / Via Ostiense / (solo rit. Viale G. Marconi) / Via Laurentina / Lgo Cecchignola / Vle Esercito / Pza Carabinieri
- 766** Stz Trastevere / Viale G. Marconi / Vle F. Baldelli / Lgo Leonardo da Vinci / Via A. Severo / Via A. Ambrosini / Via Grotta Perfetta / Via Ardeatina / Via Millevoi
- 770** Via Ostiense / inversione di marcia alt. C.ne Ostiense / Via Ostiense / Lungotevere S. Paolo / Viale S. Paolo / Via Calzecchi Onesti / Viale G. Marconi / Piazzale T. Edison / Via della Vasca Navale / Via S. Pincherle / Via Volterra / Via Melloni / Via di Valco S. Paolo / Via Ostiense

# Come arrivare a Roma Tre





**Coordinamento redazionale**

Segreteria Didattica  
Facoltà di Giurisprudenza

**Supervisione redazionale**

Prettore Vicario prof. Mario Morganti

**Coordinamento editoriale**

Dott. Elisabetta Garuccio Norrito  
Responsabile Divisione politiche per gli studenti

**Consulenza editoriale e collaborazione redazionale**

Dott. Magda Paolillo e Dott. Alessandra Baldaro • Conmedia s.r.l.  
Piazza S. Calisto, 9 • 00153 Roma  
Tel. 0664561102 • info@conmedia.it • www.conmedia.it

**Progetto grafico**

ab&c grafica e multimedia s.a.s.

**Impaginazione e Stampa**

Stab. Tipolit. Ugo Quintily S.p.A.  
Viale Enrico Ortolani, 149/151 - 00125 Acilia (Roma)

**Copyright**

Università degli Studi Roma Tre

*Finito di stampare  
ottobre 2008*



